FALCK SpA

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2017

Assemblea

Milano, 8 maggio 2018

FALCK SpA
Capitale sociale € 72.793.163,00 interamente versato
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 683
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 00917490153
Partita IVA e Codice Fiscale 00917490153

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2017

1 ***Avviso di convocazione Assemblea*** 4

2 ***Cariche sociali*** 5

3 ***Struttura del Gruppo*** 6

4 ***Dati consolidati di sintesi*** 7

5 ***Consolidato Gruppo Falck***

5.1 ***Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione***

5.1.1	Il profilo del Gruppo Falck	9
5.1.2	Quadro normativo di riferimento	9
5.1.3	Fatti di rilievo dell'esercizio 2017	22
5.1.4	Andamento economico finanziario del Gruppo Falck	27
5.1.5	Andamento dei settori	32
5.1.6	Personale	37
5.1.7	Attività di ricerca e sviluppo	38
5.1.8	Rischi e incertezze	38
5.1.9	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	57
5.1.10	Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	57

5.2 ***Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017***

5.2.1	Stato patrimoniale	59
5.2.2	Conto economico	60
5.2.3	Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	61
5.2.4	Rendiconto finanziario	62
5.2.5	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	63
5.2.6	Note esplicative	64
5.2.7	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7	119

5.3 ***Prospetti supplementari Consolidato***

5.3.1	Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate	142

6 ***Falck SpA***

6.1 ***Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione***

6.1.1	Andamento economico finanziario di Falck SpA Dati di sintesi	145
6.1.2	Risultato, andamento della gestione e continuità aziendale	145
6.1.3	Rischi e incertezze	146
6.1.4	Personale	150

	6.1.5	Investimenti	150
	6.1.6	Andamento della gestione delle società controllate	150
	6.1.7	Controlli societari	150
	6.1.8	Rapporti con imprese controllate e collegate	150
	6.1.9	Azioni proprie possedute	151
	6.1.10	Azioni proprie acquistate o alienate nel corso dell'esercizio	151
	6.1.11	Attività di ricerca e sviluppo	151
	6.1.12	Sede legale e sedi secondarie	151
	6.1.13	Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità aziendale	151
6.2	***Bilancio Falck SpA al 31 dicembre 2017***		
	6.2.1	Stato patrimoniale	153
	6.2.2	Conto economico	155
	6.2.3	Rendiconto finanziario	157
	6.2.4	Nota integrativa	158
6.3	***Prospetti supplementari Falck SpA***		
	6.3.1	Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate	181
	6.3.2	Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate	183
6.4	***Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea annuale degli Azionisti***		188
6.5	***Relazioni della Società di Revisione al bilancio Falck SpA***		191

FALCK S.P.A.

Capitale Sociale € 72.793.163 - Sede in Milano C.so Venezia 16

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli aventi diritto al voto sono convocati in Assemblea in sede ordinaria in Milano Corso Venezia 16, presso la sede legale della Società per il giorno **8 maggio 2018, alle ore 11.00** in prima convocazione ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 maggio 2018 stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea, Relazione della Società di Revisione: approvazione, delibere inerenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali la comunicazione dell'intermediario di cui all'art. 2370 Codice Civile sia pervenuta alla Società almeno due giorni non festivi prima del giorno previsto per la prima convocazione. Ai sensi di quanto disposto all'articolo 9 dello Statuto Sociale, ogni azionista avente diritto di intervenire all'Assemblea può, mediante delega scritta, farsi rappresentare in assemblea da altro azionista che abbia uguali requisiti di legge.
Si informa che il Progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, la Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione saranno depositate, nei termini di legge, a disposizione del pubblico presso la sede sociale, in Milano Corso Venezia 16.

Milano, 13 aprile 2018.

Il Presidente
Enrico Falck

Consiglio di Amministrazione

Falck Enrico	Presidente
Corbetta Guido	Vice Presidente
Merlini Marcello	Consigliere Delegato
Agostini Marco	Consigliere
Falck Federico	Consigliere
Falck Elisabetta	Consigliere
Marchi Filippo	Consigliere
Rucellai Bernardo	Consigliere

L'Assemblea dei soci del 3 maggio 2017 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione con scadenza sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi successivamente, ha nominato Enrico Falck Presidente, Guido Corbetta Vice Presidente e Marcello Merlini Consigliere Delegato.

Collegio Sindacale

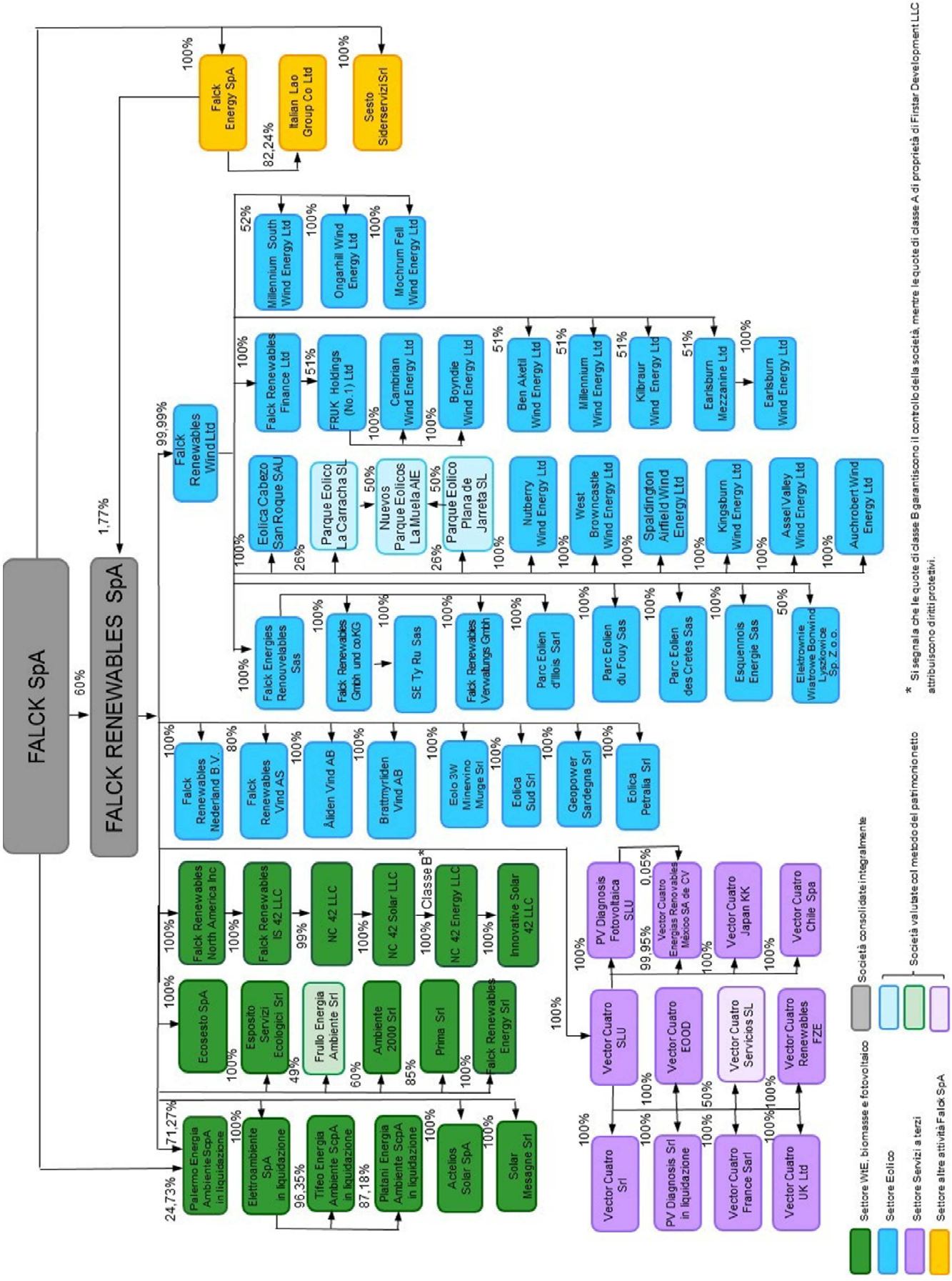
Casò Angelo	Presidente
Abbate Franco Aldo	Sindaco effettivo
Gavazzi Gerolamo	Sindaco effettivo
Garavaglia Luigi Emilio	Sindaco supplente
Moro Visconti Roberto Mario	Sindaco supplente

L'Assemblea dei soci del 3 maggio 2017 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale con scadenza sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Società di Revisione

EY SpA

La natura delle deleghe conferite ai singoli Amministratori è indicata a pagina 150.


FALCK SpA
60%
FALCK RENEWABLES SpA
1,77%
100%
Falck Energy SpA
82,24%
Italian Lao Group Co Ltd
100%
Sesto Siderservizi Srl
99,99%
Falck Renewables Wind Ltd
52%
Millennium South Wind Energy Ltd
100%
Ongarhill Wind Energy Ltd
100%
Mochrum Fell Wind Energy Ltd
100%
Falck Renewables Finance Ltd
51%
FRUK Holdings (No.1) Ltd
100%
Cambrian Wind Energy Ltd
100%
Boyndie Wind Energy Ltd
51%
Ben Aketil Wind Energy Ltd
51%
Millennium Wind Energy Ltd
51%
Kilbraur Wind Energy Ltd
51%
Earlsburn Mezzanine Ltd
100%
Earlsburn Wind Energy Ltd
100%
Eolica Cabezo San Roque SAU
26%
Parque Eolico La Carracha SL
50%
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE
50%
26%
Parque Eolico Plana de Jarreta SL
100%
Nutberry Wind Energy Ltd
100%
West Browncastle Wind Energy Ltd
100%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd
100%
Kingsburn Wind Energy Ltd
100%
Assel Valley Wind Energy Ltd
100%
Auchrobert Wind Energy Ltd
100%
Falck Energies Renouvelables Sas
100%
Falck Renewables Gmbh und coKG
100%
SE Ty Ru Sas
100%
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh
100%
Parc Eolien d'Illois Sarl
100%
Parc Eolien du Fouy Sas
100%
Parc Eolien des Crêtes Sas
100%
Esquennois Energie Sas
50%
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp. Z o.o.
100%
Falck Renewables Nederland B.V.
80%
Falck Renewables Vind AS
100%
Åliden Vind AB
100%
Brattmyrliden Vind AB
100%
Eolo 3W Minervino Murge Srl
100%
Eolica Sud Srl
100%
Geopower Sardegna Srl
100%
Eolica Petralia Srl
100%
Falck Renewables North America Inc
100%
Falck Renewables IS 42 LLC
99%
NC 42 LLC
100%
NC 42 Solar LLC
100%
Classe B*
NC 42 Energy LLC
100%
Innovative Solar 42 LLC
100%
Ecosesto SpA
100%
Esposito Servizi Ecologici Srl
49%
Frullo Energia Ambiente Srl
60%
Ambiente 2000 Srl
85%
Prima Srl
100%
Falck Renewables Energy Srl
71,27%
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione
100%
Eletroambiente SpA in liquidazione
96,35%
Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione
87,18%
Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione
100%
Actelios Solar SpA
100%
Solar Mesagne Srl
24,73%
100%
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU
0,05%
99,95%
Vector Cuatro Energías Renovables México SA de CV
100%
Vector Cuatro Japan KK
100%
Vector Cuatro Chile Spa
100%
Vector Cuatro SLU
100%
Vector Cuatro EOOD
100%
Vector Cuatro Servicios SL
100%
Vector Cuatro Renewables FZE
100%
Vector Cuatro Srl
100%
PV Diagnosis Srl in liquidazione
100%
Vector Cuatro France Sarl
100%
Vector Cuatro UK Ltd
* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.
Società consolidate integralmente
Società valutate col metodo del patrimonio netto
Settore WtE, biomasse e fotovoltaico
Settore Eolico
Settore Servizi a terzi
Settore altre attività Falck SpA

(migliaia di euro)	2017	2016
Ricavi da vendite di beni e servizi	288.619	249.622
Utile lordo industriale	127.624	100.118
Risultato operativo	74.255	60.118
Ebitda (1)	148.581	135.343
Risultato netto complessivo	29.524	(3.812)
Risultato netto di competenza	9.722	(8.703)
Risultato netto di competenza per azione (euro)	0,13	(0,12)
- Debiti (crediti) finanziari netti	(168.270)	(137.156)
- *Project financing* "non recourse"	792.308	734.875
Totale posizione finanziaria netta senza derivati	624.038	597.719
- Strumenti finanziari derivati su tassi	46.576	58.816
- Strumenti finanziari derivati su cambi	(90)	(160)
Totale posizione finanziaria netta con derivati	670.524	656.375
Patrimonio netto	407.788	381.024
Patrimonio netto di competenza Falck SpA	187.568	177.762
Patrimonio netto di competenza per azione (euro)	2,577	2,442
Investimenti	28.038	92.464
Utile lordo industriale/Ricavi	44,2%	40,1%
Risultato operativo/Ricavi	25,7%	24,1%
Ebitda/Ricavi	51,5%	54,2%
Risultato netto/Patrimonio netto	7,2%	-1,0%
Posizione finanz.netta senza derivati/Patrimonio netto	1,53	1,57
Dipendenti (n.)	356	334

(1) Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo. Questa definizione è stata utilizzata anche per calcolare l'Ebitda degli anni precedenti.

5. Consolidato Gruppo Falck

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

5 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura per il bilancio di Falck SpA:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- Bilancio di esercizio
  - . Stato patrimoniale
  - . Conto economico
  - . Nota integrativa
- Prospetti supplementari.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in armonia con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Tali principi sono stati adottati per la prima volta nel 2006.

5.1.1 ***Il profilo del Gruppo Falck***

Il Gruppo Falck da oltre 100 anni partecipa allo sviluppo industriale del nostro Paese, con iniziative concretamente attente al territorio e al completo rispetto per l'ambiente.
Il Gruppo, che ha reso propri i principi dello **sviluppo sostenibile,** ha focalizzato la sua missione principalmente sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e oggi, in virtù del costante sviluppo e dei continui investimenti in favore delle tecnologie più innovative, è uno dei principali *player* del settore.
Quello dell'energia è un ambito che rappresenta la naturale evoluzione delle strategie del Gruppo Falck, che sin dai primi del '900 aveva avviato un vasto programma di produzione di energia per via idroelettrica per il funzionamento degli stabilimenti siderurgici.
Il Gruppo Falck è presente nella produzione di energia da fonti rinnovabili, solare, eolico, biomasse e *waste to energy*, per soddisfare i consumi di energia elettrica, senza modificare o alterare l'ambiente: un modo concreto per contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e mitigare i conseguenti cambiamenti climatici. Alle attività sopra elencate, si sono aggiunte, a partire da settembre 2014, le attività del gruppo Vector Cuatro, la cui acquisizione rientra nella strategia del Gruppo di sviluppare il Settore dei Servizi.
Il Gruppo possiede investimenti azionari in una banca e in alcune società.
La missione viene perseguita nel rispetto dei valori fondamentali sanciti dal Codice di Comportamento aziendale: integrità, innovazione permanente, assoluta sicurezza e dialogo aperto con tutti gli interlocutori.

5.1.2 ***Quadro normativo di riferimento***

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.
La "Direttiva 2009/CE/28" ha fissato gli obiettivi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili specifici per ciascuno Stato membro e ha richiesto a ciascuno Stato di elaborare un proprio *National Renewable Energy Action Plan*.
L'Italia ha notificato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 30 giugno 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali e, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l'elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.
Nel dicembre 2015, a Parigi, i delegati di 195 paesi che partecipano alla Conferenza mondiale sul clima hanno firmato un accordo in cui si impegnano a ridurre le emissioni inquinanti, prevedendo in particolare di mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi, e compiere sforzi per mantenerlo entro 1,5 gradi, e di interrompere l'incremento delle emissioni di gas serra il prima possibile, raggiungendo nella seconda parte del secolo il momento in cui la produzione di nuovi gas serra sarà sufficientemente bassa da essere assorbita naturalmente.
L'accordo prevede altresì di controllare i progressi compiuti ogni cinque anni, tramite nuove Conferenze e, infine,

di versare 100 miliardi di dollari ogni anno ai paesi più poveri per aiutarli a sviluppare fonti di energia meno inquinanti.

In data 30 novembre 2016, la Commissione Europea ha presentato il cd. "Pacchetto energia", contenente la proposta della DG Energy in materia di rinnovabili, efficienza energetica, mercato interno dell'elettricità, biocarburanti, *governance* dell'Unione energetica, Acer e sicurezza delle forniture, per il periodo 2020-2030.
Tale pacchetto - denominato "*Clean Energy for All Europeans*" - dovrà essere discusso in Parlamento e Consiglio europei. Si prevede che il voto possa tenersi nel corso del 2018. Gli Stati Membri dovranno dunque recepire i provvedimenti comunitari nel proprio ordinamento.

Negli ultimi anni i paesi in cui opera il Gruppo Falck hanno varato provvedimenti e documenti di revisione dei meccanismi di incentivazione delle produzioni elettriche da fonti rinnovabili. Il nuovo quadro regolatorio italiano evidenzia una forte riduzione degli incentivi per gli impianti avviati a partire dal 2013, mentre garantisce meccanismi stabili e duraturi per gli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012.

La Spagna ha proceduto invece negli ultimi anni alla revisione dei sistemi di incentivazione delle produzioni rinnovabili anche per gli impianti già in esercizio (con effetti retroattivi). Come dettagliato più avanti, la revisione degli incentivi avviata a inizio 2013 è stata ufficialmente varata nel giugno 2014, con decorrenza dal secondo semestre 2013. La Spagna rappresenta circa il 2,5% della produzione del Gruppo.

In relazione alle modifiche apportate di recente alla disciplina fiscale in essere nei principali Paesi nei quali il Gruppo attualmente opera si segnala quanto segue.

Per quanto concerne l'Italia, si ricordano innanzitutto le novità introdotte in ambito IVA dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) riguardanti principalmente l'estensione del meccanismo del cosiddetto "*reverse charge*" alle cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore, incluse le cessioni dei c.d. Certificati Verdi. Questo meccanismo ha limitato per alcune società del Gruppo operanti in Italia la possibilità di compensare crediti e debiti IVA; i crediti IVA per tali società sono ad oggi ordinariamente incassati mediante richieste di rimborso. Al riguardo, occorre tuttavia precisare che, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2006/112/CE, è previsto che l'estensione del *reverse charge* alle operazioni menzionate abbia un'efficacia temporale limitata potendosi concretamente applicare fino al 31 dicembre 2018. Allo stato attuale è quindi ragionevole ipotizzare che tale meccanismo venga meno a decorrere dal 1 gennaio 2019.

Con effetto a decorrere dal 1 gennaio 2017, invece, la Legge di Stabilità 2016 approvata in data 28 dicembre 2015 ha previsto la riduzione strutturale dell'aliquota ordinaria dell'imposta sul reddito delle società (c.d. "IRES") dal 27,5% al 24%. Gli effetti di tale riduzione di aliquota a livello di imposte anticipate sono già stati riflessi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. Si segnala, infine, che la legge di Bilancio 2018, approvata in data 23 dicembre 2017 (L. 27 dicembre 2017, n. 205), ha parzialmente modificato per le società italiane la disciplina relativa alla deducibilità degli interessi passivi. Più in particolare, la norma ha eliminato dalla base di calcolo del ROL (risultato operativo lordo) i dividendi percepiti in relazione a partecipazioni di controllo detenute in società non residenti, diluendo nel tempo la capacità futura del Gruppo di dedurre interessi passivi in Italia.

Con riferimento al Regno Unito, lo scorso novembre 2017 è stato approvato un secondo e più ampio *Finance Act* 2017 (No.2), il quale introduce alcune modifiche con effetto retroattivo. Tra le principali modifiche efficaci già a decorrere dall'1 aprile 2017 si segnalano la conferma della riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 19%, l'introduzione a decorrere dalla stessa data di nuove regole ai fini della deducibilità degli interessi passivi, nonché dell'applicazione del regime di esenzione delle partecipazioni societarie.

Per quanto concerne la Francia, si segnala che la legge finanziaria francese 2017 approvata in data 29 dicembre 2016 già introduceva una riduzione dell'aliquota fiscale progressiva per fasce di reddito imponibile dal 33,33% fino al 28% da applicare, a talune condizioni, già a decorrere dal 2017.

La legge finanziaria per il 2018, adottata e pubblicata nel dicembre 2017, ha confermato ed aggiornato le previsioni di riduzione dell'aliquota fiscale già introdotta nel 2016, definendo per tutte le imprese un'aliquota d'imposta pari al 28% per il 2020, al 26,5% per il 2021 ed al 25% a partire dal 2022.

Passando infine agli Stati Uniti, come noto, in data 22 dicembre 2017 è stata approvata un'importante riforma fiscale (Pub. L. No. 115-97), che prevede, già a partire dal 2018, una consistente riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (*CIT*) dal 35% al 21%. Tra i numerosi interventi realizzati, si segnalano, tra gli altri, l'introduzione di limiti alla deducibilità degli interessi passivi, nonché la modifica alla riportabilità a nuovo delle perdite fiscali generate a partire dal 2018 le quali divengono riportabili senza alcun limite temporale, ma nei limiti dell'80% del reddito imponibile. È stata inoltre eliminata la possibilità di riporto ad anni precedenti (cosiddetto *carryback*) delle perdite fiscali. Anche in questo caso le modifiche non producono effetti sostanziali agli investimenti in essere negli Stati Uniti.

Per completezza, si segnala infine che in Norvegia la legge di Bilancio per il 2018 ha introdotto, già a partire dal 2018, la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (CIT) dal 24% al 23%.

❖ ***Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico***

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.
Tali incentivi possono essere identificati con:

a) le Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV);
b) il Conto Energia per gli impianti fotovoltaici;
c) il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici.

Infine, per completezza, si sottolinea che l'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia e Ambiente Srl, partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, godrà fino al dicembre 2018 della parte di incentivo relativo al cd. "costo evitato" del Provvedimento CIP 6/92.

a) Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV)

Il Decreto Bersani ha imposto, a decorrere dall'anno 2001, ai soggetti che importano o producono più di 100 GWh/anno da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell' anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura non inferiore al 2% (la Quota d'Obbligo).

L'obbligo di immissione sopra illustrato poteva essere assolto mediante la produzione in proprio di energia rinnovabile ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi ("CV"), dai produttori di energia rinnovabile.

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è stato sostituito da una nuova forma di incentivo, che garantisce, sulla produzione netta di energia, la corresponsione di una tariffa in euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia.

Per poter beneficiare della Tariffa Incentivante, il GSE ha stabilito, per tutti i titolari di impianti IAFR, l'obbligo di sottoscrivere la cd. Convenzione GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo).
Sono dunque state sottoscritte le convenzioni GRIN per le società del Gruppo aventi diritto (ad eccezione di Prima Srl, per la quale sono in corso maggiori accertamenti dal momento che l'impianto WtE di tale società ad oggi non richiede l'emissione dei Certificati Verdi), accompagnate da lettera di riserva.
In data 20 giugno 2016, è stato notificato il ricorso avverso la Convenzione GRIN da parte di tali società del Gruppo ed è stato depositato presso il TAR Lazio.
Per l'anno 2017, il valore della Tariffa Incentivante è stato fissato a 107,34 euro per MWh.

Con riferimento invece all'impianto biomasse di Ecosesto SpA, questo gode di una tariffa incentivante come sopra descritta, ma maggiorata di un coefficiente moltiplicativo applicato a seguito del rilascio della certificazione, erogata dal MIPAF, che garantisce la provenienza da filiera corta (ovvero entro un raggio di 70 km) delle biomasse utilizzate.

In data 20 dicembre 2017, il GSE ha pubblicato le procedure operative per la "Gestione esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici ammessi agli incentivi". Nelle intenzioni del Gestore, il documento mira, tra le altre cose, a promuovere la massimizzazione della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, favorire il prolungamento della vita utile degli impianti oltre il periodo di incentivazione, ridurre e semplificare gli adempimenti a carico degli operatori.

b) Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest'ultimo prevede un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.
Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Il D.M. 6 agosto 2010 (Terzo Conto Energia) si applica agli impianti entrati in esercizio dal 1 gennaio 2011, a eccezione di quelli riconducibili alla Legge 129/2010. Il D.M. 12 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) specifica che le disposizioni di cui al D.M. 6 agosto 2010 si applicano agli impianti entrati in esercizio entro il 31 maggio 2011. Il D.M. 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia), ridefinisce le tariffe incentivanti dal 27 agosto 2012 e il limite di costo indicativo annuo, fissato in 6,7 miliardi di euro.
Il Quinto Conto Energia non è più aperto all'incentivazione di nuove installazioni per raggiungimento del limite di costo annuo definito, pertanto oggi non sono previsti incentivi sulla produzione per nuove installazioni fotovoltaiche.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

La Legge 116/2014 stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l'energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (sostanzialmente tutti quelli del Gruppo Falck Renewables), sia rimodulata a scelta dell'operatore, sulla base di una delle seguenti opzioni:

a) la tariffa è erogata per un periodo pari a 24 anni, decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti, ed è conseguentemente ricalcolata secondo la percentuale di riduzione indicata nella legge;
b) fermo restando l'originario periodo di erogazione ventennale, la tariffa è rimodulata prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un secondo periodo di fruizione di un incentivo incrementato in ugual misura. Le percentuali di rimodulazione sono state stabilite con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e per il Gruppo variano dal 15 al 25%;
c) fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge, per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:
    1) al 6% per gli impianti da 200kW a 500 kW;
    2) al 7% per gli impianti da 500kW a 900 kW;
    3) all'8% per gli impianti di potenza nominale superiore a 900 kW.

Il Gruppo ha optato per l'opzione c) punto 3.

A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentivazione, sottoponendo alla Corte Costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. In data 7 dicembre 2016 la Consulta ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26, commi 2 e 3 del DL competitività n. 91/2014 da essi posta.

In data 21 febbraio 2017, il GSE ha pubblicato "DTR" per gli impianti incentivati in Conto Energia ("Procedure per la gestione degli interventi di manutenzione e ammodernamento tecnologico degli impianti"). Il documento mira a "ridurre e semplificare gli adempimenti degli operatori" verso il Gestore e ad "agevolare il conseguimento degli obiettivi generali di sostenibilità ambientale". Apre altresì nuove possibilità in ambito di *revamping* e *repowering* degli impianti.

c) Tariffa incentivante per impianti solari termodinamici

Nell'ambito del recepimento della direttiva 2009/CE/28 il decreto attuativo del 6 luglio 2012 ha previsto (art.28) di prorogare il DM 11 aprile 2008 "recante i criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici" che si sarebbe esaurito nel 2013.
Ecosesto SpA ha realizzato un impianto di questa fattispecie integrandolo nell'impianto termodinamico rinnovabile a biomasse legnose in esercizio a Rende (CS). L'impianto è stato completato a dicembre 2013. A inizio del 2017, è stata siglata la relativa convenzione con GSE, che prevede l'erogazione di un incentivo pari a 320 €/MWh.

Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Il 10 novembre 2017 è stato firmato il decreto interministeriale che adotta la Strategia Energetica Nazionale. Alcuni dei punti cruciali della Strategia riguardano il phase-out dal carbone anticipato al 2025, lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle rinnovabili. In particolare, in materia di FER, gli obiettivi salgono al 28% sui consumi totali e al 55% su quelli elettrici.
In breve, fino al 2020, la Strategia mira a promuovere nuovi investimenti tramite incentivi sulla produzione estendendo lo strumento delle aste competitive, adottando un approccio di neutralità tra tecnologie con strutture e livelli di costi affini per stimolare la concorrenza, facendo ricorso a regimi di aiuto differenziati per i piccoli impianti e per le tecnologie innovative.
Dal 2020, i meccanismi di supporto alle rinnovabili evolveranno verso la *market parity*, ossia da incentivi diretti sulla produzione a politiche abilitanti e semplificazione regolatoria.

Nuova disciplina degli sbilanciamenti

Nel corso degli ultimi anni, l'Autorità, in via transitoria in attesa della pubblicazione del cd. Balancing Network Code europeo, è più volte intervenuta in materia di disciplina degli sbilanciamenti effettivi.
A seguito del documento di consultazione 277/2017/R/eel, l'Autorità in data 8 giugno 2017, ha pubblicato la delibera 419/2017/R/eel, che prevede l'adozione dal 1 settembre 2017 del nuovo sistema di calcolo del segno dello sbilanciamento aggregato zonale (così come definito da Terna), che di fatto complica la possibilità per gli operatori di prevedere il segno zonale e, quindi, di sfruttare tale previsione a proprio vantaggio. Il documento conferma altresì la proposta di mantenere il sistema di single price per tutte le unità non abilitate a partire da tale data e pertanto rimane alterato tale sistema di calcolo per tutti gli impianti del Gruppo. Introduce, invece, dal 1 luglio 2017 i corrispettivi di non arbitraggio macrozonale, al fine di eliminare anche le distorsioni che derivano

dalla determinazione dei prezzi di sbilanciamento a livello macrozonale in presenza di prezzi di mercato determinati a livello zonale.

Progetto di revisione e riforma del Mercato Elettrico Italiano

L'Autorità, con la delibera 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia (Regolamento UE 1222/15 - CACM, Regolamento UE recante le c.d. *balancing guidelines*); in tale procedimento sono confluite anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni del decreto 102/2014 in materia di dispacciamento.
A tal fine, è stato avviato uno specifico progetto inter-direzionale (RDE-Riforma Dispacciamento Elettrico) con il compito, fra gli altri, di predisporre tutti gli atti relativi alla regolazione del dispacciamento al fine di sostituire l'Allegato A alla deliberazione 111/06 con un Testo integrato del dispacciamento.
In data 9 giugno 2016 l'AEEGSI ha pubblicato il Documento di Consultazione 298/2016/R/eel, contenente le proposte relative alla prima fase della riforma del mercato per il servizio di dispacciamento.
In data 5 maggio 2017, l'Autorità ha pubblicato la delibera 300/2017/R/eel "*Prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (MSD) alla domanda elettrica ed alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo. Istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del Testo Integrato Dispacciamento Elettrico (Tide) coerente con il Balancing Code europeo*". Con tale delibera, l'Autorità ha lanciato una prima fase di progetti pilota, che prevede la partecipazione di consumatori e delle unità non abilitate (compreso lo *storage*), oltre all'utilizzo degli accumuli in abbinamento con le unità rilevanti abilitate al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento. Terna ha quindi lanciato i primi progetti pilota relativi alla partecipazione della domanda e della generazione distribuita al mercato dei servizi di dispacciamento.

Gestione dell'energia

Nel corso del 2017 è proseguita l'implementazione di una gestione più attiva dell'energia del Gruppo con l'obiettivo principale di mitigare e gestire il rischio massimizzando, nel contempo, i ricavi. In tale ambito quindi, si è proceduto all'uscita dal sistema del Ritiro Dedicato ("RiD") offerto dal GSE con tutti gli impianti del Gruppo, tranne il fotovoltaico della società Actelios Solar Spa, installato presso l'impianto WtE di Prima Srl, per un totale di 70 kW. Se nel corso del 2016 la scelta del Gruppo, a seguito dell'uscita dal RiD, è ricaduta su una gestione dell'energia prodotta attraverso la stipula di contratti annuali di vendita con operatori privati, nel corso del 2017, anche a fronte delle modifiche normative accorse (in particolare in materia di sbilanciamenti[1]), il Gruppo (in coerenza con quanto descritto nel proprio Piano Industriale) ha iniziato a vendere direttamente l'energia prodotta dagli impianti attraverso la Falck Renewables Energy Srl, abilitando il dispacciamento in immissione con Terna e firmando i relativi contratti infragruppo. In particolare, a partire da luglio 2017 tale attività è stata avviata per gli impianti fotovoltaici della società Solar Mesagne Srl ed Ecosesto SpA e da ottobre 2017 per l'impianto Wte della società Prima Srl.
Proseguendo sul percorso pluriennale sopra descritto ed in coerenza con il Piano Industriale, il team dell'Energy Management, a partire dal 1 gennaio 2018 ha proceduto con l'avvio dell'attività di vendita sulla borsa elettrica dell'energia prodotta anche dai restanti impianti del Gruppo, tranne che per le società Geopower Sardegna Srl ed Eolica Sud Srl, la cui gestione interna dell'attività di vendita è prevista che venga attivata più avanti.
Queste attività vedranno pertanto un ruolo sempre più attivo della società Falck Renewables Energy Srl quale Utente del Dispacciamento e permetteranno al Gruppo, in futuro, di diventare sempre più indipendente nelle attività di vendita e valorizzazione dell'energia elettrica prodotta dai propri impianti.

Infine, nell'ambito dell'ottimizzazione della gestione dell'energia e di mitigazione della variabilità dei prezzi, si è inoltre proceduto con la definizione e attuazione di una *policy* per la fissazione, qualora ritenuto opportuno, dei

[1] Vedi paragrafo *"Nuova disciplina degli sbilanciamenti"*

prezzi di vendita dell'energia elettrica. La *policy* ha come obiettivo quello di rendere ulteriormente più stabili e certi i prezzi applicati alle produzioni durante l'anno.

❖ ***Spagna: quadro normativo settore eolico***

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2020, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili. La normativa di riferimento in Spagna è stata rappresentata dal Regio Decreto (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Nel luglio del 2010 è stata approvata una nuova normativa che ha impattato in maniera non significativa sugli impianti eolici del Gruppo, realizzati ai sensi del Regio Decreto 436/2004.
Il RD 436/2004 prevedeva che l'energia elettrica generata potesse essere ceduta con una tariffa omnicomprensiva (*Feed-in Tariff*) o con un meccanismo che comprendeva un elemento fisso (Premio) e un elemento variabile secondo l'andamento del mercato (*Feed-in Premium* o *Market Option*).

Il RD 436/2004 è stato successivamente sostituito dal RD 661/2007 il quale manteneva il regime di tariffa "FIT" e introduceva un nuovo regime di prezzo variabile (*Market Option*) che era soggetto a un limite minimo e massimo per garantire che i produttori di energia da fonti rinnovabili non fossero eccessivamente o insufficientemente remunerati. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato dall'avvio il regime a prezzo variabile previsto dal RD 436/2004.
Successivamente, nel 2010 il governo spagnolo ha introdotto due misure straordinarie per il settore della generazione elettrica applicabili per il periodo 2011-2013:

- i produttori di energia elettrica dovevano pagare una tassa di 0,5 euro per ogni MWh di energia immessa in rete;
- l'incentivo per gli impianti solari ed eolici era riconosciuto per un numero massimo di ore all'anno, prevedendo quindi che l'energia prodotta in eccesso rispetto a tale valore fosse valorizzata al prezzo di mercato. Il valore limite per l'eolico era fissato in 2.589 ore all'anno, ma si applicava solo nel caso in cui fosse anche raggiunto un valore medio di ore di produzione relativo a tutta la capacità installata nel paese (fissato in 2.350).

Il RD 1/2012 del 27 gennaio 2012 ha poi temporaneamente sospeso ogni incentivo economico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai progetti non ancora autorizzati alla data del decreto in quanto la capacità installata in Spagna aveva superato il Piano fissato dal governo spagnolo. La sospensione è rimasta fino a quando non è stata trovata una soluzione al deficit tariffario del sistema ("RD 2/2013" illustrato in seguito) che ha comportato un nuovo modello remunerativo per le fonti rinnovabili.
Nel corso del 2012, infine, il governo spagnolo ha introdotto una tassazione del 7% sul valore della produzione di energia elettrica a decorrere dal 2013 (legge N15/2012 e RD N.29/2012).
Con il "RD 2/2013" contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicato, seppur con le modifiche anzidette. In particolare è stato azzerato il premio "rinnovabili" previsto nella opzione "tariffa a regime variabile" (c.d. *FIP* o *Market Option*), che era l'opzione adottata dagli impianti del Gruppo. Con questa opzione il produttore vendeva infatti autonomamente la produzione sul libero mercato e incassava il premio aggiuntivo in misura fissa. Con il nuovo decreto RD 2/2013, agli impianti che operano con sistema FiP è stato concesso di migrare verso il meccanismo della tariffa fissa regolata (meccanismo cd. FiT: *Feed-in Tariff*), prevista dal RD 661/2007 che è caratterizzato da una tariffa fissa, costituita dal prezzo di mercato dell'energia elettrica più un premio variabile. Dal 2013 quindi gli impianti del Gruppo sono passati dal meccanismo FiP al meccanismo FiT con tariffa fissa.
Il 12 luglio 2013, il RD N 9/2013, ha previsto – in completamento al RD N 2/2013 - l'adozione di nuove misure urgenti per garantire la stabilità finanziaria del sistema elettrico. Il RD 9/2013 definisce un nuovo quadro remunerazione degli impianti esistenti alimentati da fonte rinnovabile. L'avvio di questa riforma è avvenuta a partire dal 14 luglio 2013 anche se è risultata inapplicabile fino a che non fosse stata sviluppata in dettaglio nel RD 413/2014.
Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il RD 413/2014 che reimposta il trattamento di remunerazione incentivata degli impianti esistenti, contribuendo, rispetto ai valori di mercato, con la minima integrazione dei costi non

recuperabili dalla gestione a mercato della vendita dell'energia. Il valore della Retribuzione Regolata è basato su costi *standard* (CAPEX e OPEX) derivanti da medie di mercato ed è stata progettata per integrare i ricavi degli impianti in modo che possano raggiungere la cosiddetta Profittabilità Ragionevole, definita nella normativa e calcolata sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato spagnoli. Al fine del calcolo della Retribuzione Regolata vengono presi in esame tutti i flussi di ricavo dell'impianto, anche quelli passati. Questo approccio è quindi risultato nel fatto che gli impianti più vecchi (come riferimento generale quelli entrati in esercizio prima del 2005) si ritiene abbiano già raggiunto la Profittabilità Ragionevole grazie agli incentivi percepiti in passato, e pertanto non siano titolati a ricevere alcuna Retribuzione Regolata. Pertanto questi impianti percepiscono come ricavo soltanto il valore di mercato dell'energia prodotta. I due impianti spagnoli del Gruppo sono stati avviati nel 2003 e nel 2004 e quindi, dal momento che ricadono in questa ultima casistica, già nel corso del 2013 hanno perso ogni forma di incentivo e cedono l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato.
Per gli impianti nuovi viene applicato lo stesso schema con l'unica eccezione che il livello di Profittabilità Ragionevole è determinata dai produttori stessi in esito ad aste competitive organizzate periodicamente dal Governo spagnolo e che prevedono contingenti massimi (MW) cui è attribuita la Retribuzione Regolata.

- ***Regno Unito: quadro normativo settore eolico***

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sulla *Renewable Obligation* (RO) che dà origine al mercato del ROC (*Renewables Obligation Certificate*). Il meccanismo di mercato del ROC ha sostituito il precedente sistema "*Feed-in Tariff*" (riconoscimento omnicomprensivo per energia e incentivo) c.d. NFFO (*Non Fossil Fuel Obligation*).

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili era regolamentato ai sensi del Protocollo dell'Energia Elettrica (gli *Electricity Orders*) dell'Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i NFFOEW *Orders*). In Scozia tale regime era invece disciplinato dagli *Electricity Orders* (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (NFFOS *Orders*).

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati in tale regime continueranno a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito) con NFPA (*Non Fossil Purchasing Agency*). Questo regime non è più applicato a nessuno degli impianti del Gruppo, dal momento che l'impianto di Cefn Croes, che ha beneficiato del contratto NFFO fino alla fine del 2016, beneficia oggi del sistema dei ROCs.

Tutti gli impianti del Gruppo situati nel Regno Unito beneficiano del regime di incentivi per le fonti rinnovabili presente in Inghilterra, Galles e Scozia, che si basa sui *Renewables Obligation Orders* (ROs). Il *Renewables Obligation Order* 2006 (Inghilterra e Galles) e il *Renewables Obligation Order* 2007 (Scozia) prevedono l'obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.

L'*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette i *Renewables Obligations Certificates* (ROCs) e gli *Scottish Renewables Obligations Certificates* (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA). Il sistema dei *Renewables Obligations* era previsto chiudersi alla fine di marzo 2017, tuttavia in conseguenza dell'approvazione dell'*Energy Act 2016*, la fine di tale sistema incentivante per i nuovi impianti eolici è stato anticipato a maggio 2016 con la previsione in ogni caso di un *grace period* (fino al 31 marzo 2017) per quei progetti che erano già stati autorizzati prima che fosse annunciata la chiusura anticipata del *Renewables Obligation* (scenario di cui ha beneficiato l'impianto di Auchrobert). Ulteriori *grace periods* (legati a determinate circostanze limitate) sono stati introdotti e saranno disponibili fino a gennaio 2019.

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell'energia da essi distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili. Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROs per MWh di energia distribuita e per il periodo compreso tra il 1 aprile 2016 e il 31 marzo 2017 il valore minimo che ciascun distributore deve raggiungere è fissato in 0,348 ROCs per MWh di energia distribuita in Gran Bretagna (Inghilterra, Scozia e Galles) e di 0,142 in Irlanda del Nord.

La conformità ai ROs è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROCs e i SROCs. I produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di ROC o SROC per ogni MWh di energia elettrica prodotta, sulla base della tecnologia e della fonte di energia impiegate.
A fine luglio 2012 sono stati resi noti i nuovi livelli di ROCs riconosciuti per i nuovi impianti che sono entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici *onshore* che sono entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROCs per ogni MWh di energia prodotta.

I ROCs e i SROCs sono titoli negoziabili (è possibile anche la partecipazione ad aste organizzate dalla stessa NFPA), hanno un prezzo di mercato e rappresentano un premio rispetto al prezzo di mercato corrispondente alla quantità di energia venduta (meccanismo "*Feed-in Premium*").

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale (nel caso del Gruppo tutti gli impianti ad eccezione di Kilbraur e Millennium) hanno solitamente anche diritto ad altre forme di incentivazione, note come "*Embedded Benefits*". Questi impianti infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), permettono di evitare (o ridurre) l'utilizzo della rete di trasmissione e quindi evitare i relativi costi, detti TNUoS (*Transmission Network Use of System*).
È opportuno segnalare che in Inghilterra e Galles le reti fino a 132kV sono considerate reti di distribuzione, mentre le connessioni superiori a 132kV sono considerate quali appartenenti alla rete di trasmissione. La situazione è invece differente in Scozia dove sono considerate reti di trasmissione anche le reti da 132kV, che peraltro sono più frequenti in Scozia di quanto non lo siano in Inghilterra e Galles. Si evidenzia inoltre come le reti di trasmissione in Scozia siano di proprietà di due società (*Scottish Hydro Electricity Transmission Ltd* – SHETL – e *Scottish Power Transmission Ltd* – SPT –) in base alla localizzazione geografica, rimanendo tuttavia in capo a NGET la responsabilità di gestione operativa del sistema di trasmissione scozzese.

Inoltre, per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il generatore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così di doversene approvvigionare attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore (e altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle evitate perdite di rete) in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione e prendono il nome di "*Embedded Benefits*" (benefici derivanti dall'incorporazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione).

NGET e Ofgem hanno promosso delle consultazioni in maniera coordinata per la revisione dell'intero sistema di tariffazione e di definizione degli *Embedded Benefits*, cui Falck ha partecipato direttamente. Recentemente, Ofgem ha confermato che gli *Embedded Benefits* relativi ai pagamenti "TRIAD" saranno modificati, prevedendo quindi una riduzione graduale nel corso dei prossimi tre anni. Dal momento che i benefici TRIAD vengono ad oggi riconosciuti a Falck solo nel caso in cui gli impianti producano energia durante un periodo TRIAD, si tratta di una fonte di ricavi incerta la cui drastica riduzione risulta comunque negativa.

La revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione offerti ai produttori di energia rinnovabile nel Regno Unito prevede l'introduzione di:

- ***Feed-in Tariff* mediante Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs, la riforma introduce un nuovo sistema incentivante (sostitutivo dei ROC e dei SROCs) che prevede una *Feed-in Tariff (FiT)*. Il valore della FiT è stabilito a seguito di aste competitive e viene denominato *Strike Price*. Tale valore dovrebbe riflettere l'adeguata remunerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l'impianto è tenuto a vendere l'energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell'energia elettrica all'ingrosso del Regno Unito (*Reference Price*) risulta inferiore rispetto allo *Strike Price*, l'impianto riceve una FiT ad integrazione dei guadagni effettuati dalla vendita dell'energia elettrica altrimenti, se è superiore, l'impianto deve restituire la differenza.

- ***Capacity Market*** per assicurare sufficienti investimenti a livello globale in capacità produttiva affidabile (programmabile) necessaria alla sicurezza della fornitura elettrica. Il *Capacity Market* offrirebbe a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda di picco.
- ***Emission Performance Standard* (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.
- ***Carbon Price Floor***: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo europeo dell'*Emission Trading System* tramite una tassa (*Carbon Price Support*) da applicare sui combustibili fossili utilizzati per la generazione.

Ad oggi è stata lanciata una sola gara per l'allocazione di CfD a impianti eolici *onshore* e altre "tecnologie rinnovabili mature" (CfD POT 1). Ciò è avvenuto a fine dell'anno 2014 ed ha visto l'aggiudicazione del CfD a numerosi impianti eolici. Nessuno dei progetti in sviluppo da parte del Gruppo Falck ha partecipato a tale gara.

Una gara successiva per i CfD ha avuto luogo nel corso del 2017 ma, come anticipato, non sono state incluse allocazioni ad impianti eolici *onshore;* al contrario l'asta era aperta solamente alle cosiddette "*tecnologie rinnovabili meno mature*" (CfD POT 2), - di cui fanno parte gli impianti eolici *offshore.* Non è dato sapere se e quando verrà lanciata una gara relativa a impianti eolici *onshore*.

❖ ***Francia: quadro normativo settore eolico***

Durante i primi anni 2000, il governo francese ha pubblicato numerose normative con decreti e direttive ad essi associati, in particolare (i) la legge n. 108/2000 del 10 febbraio 2000 relativa *à la modernisation et au developpement du service public et l'électricité*" (e successive modiche e integrazioni della legge del 3 gennaio 2003 e della legge del 15 luglio 2003, "Legge francese sull'Energia Elettrica") e (ii) il decreto n. 410/2001 del 10 maggio 2001, che obbligano l'*Electricité de France* (EDF) e i distributori locali ad acquistare l'energia elettrica prodotta da produttori di elettricità da fonti rinnovabili sulla base di un contratto di acquisto di elettricità della durata di 15 o 20 anni (*Feed-in Tariffs* – FiTs).

Questo sistema di incentivi non è più in vigore nel settore eolico; nonostante ciò, gli impianti eolici che avevano stipulato un contratto di *FiT* della durata di 15 anni (anteriormente all'eliminazione del sistema di incentivazione FiT) continueranno a godere dei benefici del sistema fino alla scadenza dei contratti sottoscritti.
Il 18 agosto 2015 il governo francese ha pubblicato l'*Energy and Transition Act,* in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introducendo una serie di cambiamenti volti a meglio integrare, seppur in maniera graduale, gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Questo provvedimento prescrive la graduale transizione per i nuovi impianti dal sistema incentivante attuale (FiT) ad un sistema nuovo basato sul cosiddetto "*Contract-for-Difference"* (CfD). Questo regime incentivante prevede che gli impianti debbano pertanto vendere sul mercato l'energia elettrica da essi prodotta direttamente o attraverso un aggregatore, per poi beneficiare di una remunerazione addizionale, un premio, pagato in base a un contratto con un *off-taker* obbligato. Il pagamento di questa remunerazione addizionale avviene sulla base dell'indice M0, un indice calcolato mensilmente considerando i prezzi EPEX e il profilo di produzione eolico nazionale ed è pubblicato dalla *Commission de Régulation de l'Energie*, la commissione francese responsabile della normativa in ambito di energia.
Nei giorni 27 e 28 maggio 2016 sono stati pubblicati due decreti, complementari rispetto all'*Energy and Transition Act* pubblicato il 18 agosto 2015, relativi all'implementazione della *FiT* e del CfD. Questi Decreti definiscono il contesto legale generale e rappresentano un insieme di regole che permetteranno una appropriata e completa implementazione dell'*Energy and Transition Act*.
Per quanto concerne gli impianti eolici *onshore*, lo Stato francese ha pubblicato il 13 dicembre 2016 un decreto che sancisce la fine del sistema *FiT* e i benefici derivati dal sistema CfD*;* nonostante ciò, gli impianti che avevano avanzato una richiesta di *FiT* entro il giorno 1 gennaio 2016 potranno continuare a godere dei benefici derivanti dai sistemi *FiT*, secondo quanto stabilito dal decreto del 17 giugno 2014. Di conseguenza, per tutti gli impianti

che, prima del 31 dicembre 2016, hanno fatto domanda per beneficiare di un sistema incentivante, il regime concesso sarà il seguente:

- *CfD* - ai sensi del decreto del 13 dicembre 2016 – Il decreto stabilisce un livello base per la tariffa, soggetto a indicizzazione annuale, pari a 82 euro/MWh per i primi dieci anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) continueranno a beneficiare della stessa tariffa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni. Inoltre, il decreto prevede, durante i 15 anni di durata del contratto, un *management premium* di 2.8 euro/MWh, che ha principalmente l'obiettivo di coprire i costi variabili e fissi legati all'accesso al mercato e al *capacity market*.
- *FiT*- ai sensi del decreto del 17 giugno 2014 – Il decreto prevede un regime a tariffa fissa (82 euro/MWh, soggetta a indicizzazione annuale) per i primi dieci anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione l'anno) continueranno a beneficiare della tariffa fissa per l'intero periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.

Dal 2017 (considerando la data di riferimento come la data di sottomissione di una richiesta per beneficiare di un sistema incentivante), i suddetti impianti sono soggetti unicamente ad un sistema di tipo "*CfD*" a seguito della pubblicazione (i) di un decreto in data 10 maggio 2017 e (ii) di un piano di gare pluriannuale per gli impianti eolici *onshore* pubblicata in data 5 maggio 2017. Stante quanto contenuto in queste due pubblicazioni, ogni impianto eolico beneficerà del regime CfD (come sopra descritto). Le caratteristiche di questo regime CfD dipendono da (i) il numero di turbine e (ii) la capacità nominale delle turbine che costituiscono l'impianto, così come presentato di seguito:

1) Impianti con un massimo di 6 turbine, con capacità nominale per turbina non superiore a 3 MW.
   Il decreto pubblicato in data 10 maggio 2017 verrà applicato e darà beneficio secondo il seguente regime CfD:
   a. Un livello base per la tariffa, in base al diametro del rotore più grande della turbina, come segue:
      i. Diametro del rotore ≤ 80 m – €74/MWh,
      ii. Diametro del rotore ≥ 100 m – €72/MWh,
      iii. Diametro del rotore tra 80 e 100 m – Interpolazione lineare tra €74/MWh e €72/MWh;
   b. Il livello base della tariffa prevede di un tetto pari a €40/MWh che si applica qualora la produzione annuale dell'impianto superi un determinato livello (dipendente anch'esso dal diametro del rotore). Questo tetto massimo si applica solo alla produzione che eccede il tetto massimo di produzione definito;
   c. Il contratto CfD ha una durata di 20 anni;
   d. Il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale;
   e. Un premio di gestione pari a €2,8/MWh (non soggetto a indicizzazione), che ha lo scopo di coprire i costi fissi e variabili relativi all'accesso al mercato e al *capacity market*.

2) Impianti eolici con un minimo di 7 turbine.
   Il piano di gare pluriannuale per gli impianti eolici *onshore* verrà applicato e darà beneficio secondo il seguente regime CfD:
   a. Un livello base per la tariffa, con un valore pari a quello definito e presentato dal proprietario del progetto del parco eolico che partecipa alla gara. In base a quanto stabilito dal piano, il valore massimo della tariffa base è €74,8/MWh;

b. Nel caso il progetto preveda la partecipazione all'investimento o alla struttura societaria di comunità locali o di investitori individuali (con un minimo del 20% di azioni), il livello della tariffa base aumenta secondo quanto segue:
    i. 20% di azioni: €2/MWh,
    ii. 40% di azioni: €3/MWh,
    iii. Tra il 20% e il 40% di azioni: interpolazione lineare;
c. Il contratto CfD ha una durata di 20 anni;
d. Il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale.

Il piano di gare pluriannuale per gli impianti eolici *onshore* pubblicato in data 5 maggio 2017 ha l'obiettivo di incentivare 3GW di capacità aggregata tra dicembre 2017 e giugno 2020, con *tranches* da 500 MW ogni semestre.

In data 24 aprile 2016 e 27 ottobre 2016, il Governo francese ha emesso rispettivamente il cosiddetto *Renewables Development Target Decree* e l'*Energy Multi Annual Programming Decree*, definendo gli obiettivi al 2018 e 2023 in termini di energia rinnovabile. Stante quanto contenuto nei decreti richiamati, la capacità installata *target* per quanto riguarda l'eolico *onshore* è prevista raggiungere i 15 GW al 2018 ed un valore compreso tra 21,8 GW e 26 GW entro il 2023. Al 31 dicembre 2017 la capacità eolica *onshore* installata in Francia risulta essere pari a 13,7 GW.

❖ ***USA- North Carolina: quadro normativo settore fotovoltaico***

Il Gruppo Falck è presente a partire dal dicembre 2017 con un impianto fotovoltaico di 92 MWd in North Carolina (USA).
Le politiche federali, come il credito d'imposta sugli investimenti solari (*Solar Investment Tax Credit* - ITC), mirano a promuovere la produzione di energia da fonte rinnovabile.
Anche a livello statale i *Renewables Portfolio Standards* (RPS), ora presenti in 29 stati e nel Distretto di Colombia, prevedono che le *utilities* garantiscano una determinata percentuale di consumo di energia elettrica da fonte solare, eolica o da altra fonte rinnovabile.
Nello specifico, l'obiettivo del RPS della North Carolina prevede che l'11,9% di consumo totale provenga da fonti rinnovabili entro il 2020. Si presume che circa l'88% di nuova capacità prevista dall'RPS provenga da fonte solare, mentre la restante quota venga coperta da nuovi impianti da generazione eolica. In particolare, da stime 2016 (ultimo dato disponibile), la nuova capacità eolica e fotovoltaica, così come stabilito da RPS, sarà pari rispettivamente a 243,3 e 2407 MW.

<u>RECs</u>
La North Carolina ha previsto nel proprio RPS che i REC (*Renewable Energy Certificate*) possano essere acquistati dalle *public utilities* per ottemperare all'obbligo previsto dal RPS stesso. Infatti, negli Stati Uniti, l'energia da fonte rinnovabile viene venduta alle *utilities* dai produttori al prezzo al quale costerebbe all'utenza generare quella determinata energia elettrica (cd. costo evitato). Ogni megawattora (MWh) di energia rinnovabile qualificata come tale riceve tre tipologie di pagamento: una quota energia, una quota capacità e il relativo *Renewable Energy Certificate*. I costi dei REC vengono quindi trasferiti ai contribuenti.
La North Carolina *Utilities Commission* ha istituito il North Carolina *Renewables Tracking System* (NC-RETS) per il rilascio ed il monitoraggio dei RECs. Le *utilities* della North Carolina utilizzano il NC-RETS per dimostrare la *compliance* con il RPS.
Il mercato dei REC è infatti principalmente trainato dalla *compliance* al RPS.
I produttori da energia rinnovabile possono registrare i propri impianti presso tale commissione. Se approvati, possono utilizzare NC-RETS per creare i REC e soddisfare quindi la quota d'obbligo. NC-RETS infatti utilizza i dati di produzione di energia, verificabili dalle strutture partecipanti, per generare un certificato digitale ad ogni MWh prodotto.
NC-RETS e tutti i relativi record di produzione di energia da FER sono controllati dal *Public Staff* of the *North Carolina Utilities Commission*.

Solar Investment Tax Credit (ITC)

Il *Solar Investment Tax Credit* (ITC) è uno dei più importanti meccanismi della politica federale a sostegno della diffusione dell'energia solare negli Stati Uniti. L'esistenza dell'ITC fino al 2021 offre alle aziende la certezza del mercato a lungo termine nello sviluppo di investimenti che guidino concorrenza e innovazione tecnologica, e che a sua volta riducano i costi per i consumatori.
Il credito d'imposta sugli investimenti (ITC) è un credito d' imposta federale pari al 30 percento dell'investimento a favore dei produttori da fonte solare.
L'ITC credito d'imposta è una riduzione, dollaro per dollaro, delle imposte sul reddito che una persona o società avrebbe altrimenti pagato al governo federale. L'ITC si basa sulla quota di investimenti in proprietà solari: sia l'ITC residenziale che quello commerciale sono pari al 30 percento della base investita in immobili idonei, che hanno iniziato la costruzione fino al 2019. L'ITC scenderà quindi al 26% nel 2020 e al 22% nel 2021. Dopo il 2021, il credito commerciale e *utility* si ridurrà al 10% fisso.
L'impianto in North Carolina acquistato nel dicembre 2017 gode di un ITC pari al 30%.
I progetti *utility scale* che hanno iniziato la costruzione prima del 31 dicembre 2021 possono ancora beneficiare del 30%, 26% o 22% dell'ITC, se entrano in servizio prima del 31 dicembre 2023.

❖ ***Svezia e Norvegia: quadro normativo settore eolico***

Il Gruppo è presente in Svezia e Norvegia a partire dal settembre 2017 con alcuni investimenti in impianti eolici "pronti per la costruzione".
Sulla base di un accordo firmato nel 2011 (*"Agreement between the Government of the Kingdom Of Norway and the Government of the Kingdom Of Sweden on a Common Market For Electricity Certificates" – cd. "Electricity Certificate Act"*) tra Svezia e Norvegia, dal 1 gennaio 2012 i due paesi hanno implementato un sistema comune di sostegno finanziario per la produzione da fonti rinnovabili, basato su un regime di certificati verdi.
L'accordo infatti prevedeva un obiettivo comune di 28,4 TWh al 2020 (da declinarsi rispettivamente per la Svezia al 15,2 e per la Norvegia al 13,2), da raggiungere attraverso un sistema di TGC (*Tradable Green Certificates*): un certificato per ciascun nuovo MWh da FER per 15 anni, a prescindere dalla tecnologia, il cui valore è da sommare al prezzo *wholesale* dell'energia.
Il 19 aprile 2017, il governo svedese ha presentato una proposta di legge al Parlamento che mira a modificare il sistema dei certificati. In generale, la proposta prevede un aumento della quota ed il prolungamento del sistema: il governo infatti propone di estenderlo al 2045 (invece che al 2035) e di aumentare la quota *target* con ulteriori 18 TWh al 2030 (da sommare al target 2020).
Questa proposta dell'esecutivo svedese era prevedibile a fronte dell'accordo bipartisan ("*Agreement on Swedish Energy Policy*") raggiunto dal governo nel giugno 2016 con moderati, centro e cristiani democratici. Tale accordo prevede infatti una *road map* comune verso un sistema basato interamente sulle rinnovabili, con un *target* pari al 100% FER al 2040.
Poiché il sistema di certificati è regolato dal trattato stipulato con la Norvegia ed il mercato è bilaterale, eventuali modifiche rispetto al sistema in essere debbono essere approvate anche dal governo di Oslo.
A tal fine, un accordo è stato raggiunto con l'esecutivo norvegese a metà 2017 ("*Agreement in principle on Sweedish expansion of the Electricity Certificate Regime*"), che prevede che (i) il nuovo target di 18 TWh al 2030 si vada a sommare al target dei 15.2 TWh al 2020, ma che la Norvegia non contribuisca al finanziamento di questa quota addizionale, bensì mantenga l'obiettivo di 13,2 TWh nell'ambito dell'attuale regime; (ii) inoltre che vi sia un aumento della quota d'obbligo di certificati svedesi in capo agli utenti finali tra il 2018 ed il 2020 affinchè aumenti sin da subito la domanda; (iii) il target di 18 TWh venga raggiunto con un incremento lineare sulla curva delle quote pari a 2 TWh all'anno dal 2022 al 2030; (iv) sia i certificati svedesi che quelli norvegesi siano negoziati sul mercato comune sino al 1 aprile 2046; (v) i progetti norvegesi debbano qualificarsi entro il 31 dicembre 2021 per poter partecipare al regime, ma non riceveranno certificati dopo il 2035; (iv) entro il 2020, la Svezia proponga un meccanismo di sostegno per raggiungere il nuovo target di 18 TWh e garantire prevedibilità e stabilità del meccanismo agli operatori dopo il 2030; (vii) la produzione rinnovabile da dichiarare ai sensi della direttiva sulle rinnovabili 2009/28/CE debba essere divisa in parti uguali tra Norvegia e Svezia finché la Norvegia non avrà

raggiunto l'obiettivo di 13,2 TWh. Qualsiasi capacità produttiva aggiuntiva eccedente rispetto a tale *target*, sarà da attribuirsi alla Svezia.
Tali emendamenti all'*Elecricity Certificate Act* sono entrati in vigore dal 1 gennaio 2018.

❖ ***Paesi Bassi: quadro normativo settore eolico e fotovoltaico***

Il Gruppo è presente nei Paesi Bassi con alcune attività di sviluppo di impianti rinnovabili.
Nell'autunno 2012, il governo di Rutte-Asscher ha cercato di promuovere target più ambiziosi rispetto a quanto previsto dall'accordo europeo, prevedendo una penetrazione delle rinnovabili pari al 16% al 2020.
L'Energy Agreement del settembre 2013 riflette questa priorità di rafforzare la penetrazione delle FER nel paese prevedendo 6,000 MW installati al 2020 (inclusi gli attuali 2,500 MW), ma conferma l'impegno assunto in sede europea pari al 14% entro il 2020 e punta a raggiungere il 16% entro il 2023. L'Energy Agreement ha confermato il regime SDE+ come principale strumento di sostegno per le rinnovabili, promuovendo una politica di investimenti più stabile.
Il sistema SDE+, infatti, prevede che i produttori ricevano una compensazione finanziaria per l'energia rinnovabile generata, calcolata sulla differenza tra il prezzo di costo dell'energia rinnovabile e quello delle fonti fossili. SDE+ compensa i produttori per quest'ultima componente, per un determinato numero di anni e a seconda della tecnologia utilizzata e della localizzazione del progetto. Questo rende altresì il livello del contributo SDE+ dipendente dagli sviluppi dei prezzi dell'energia.
Il 30 novembre 2016, il governo, considerato il significativo ritardo sugli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni imposti dalla UE, ha proposto un aumento del 33% nel budget annuale dedicato al sostegno dei progetti a fonti rinnovabili.

5.1.3 *Fatti di rilievo dell'esercizio 2017*

❖ Falck

Nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei soci del 3 maggio 2017 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione con scadenza sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi successivamente, ha nominato Enrico Falck Presidente, Guido Corbetta Vice Presidente e Marcello Merlini Consigliere Delegato.

❖ Settore Energie rinnovabili

Autorizzazione da parte dell'assemblea all'acquisto e disposizione di azioni proprie della controllata Falck Renewables SpA e avvio del programma di acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti di Falck Renewables SpA del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie.
La Società potrà acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.
Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno finalizzate: i) alla costituzione di una provvista di titoli che possa essere impiegata per il compimento di eventuali operazioni societarie/di finanza straordinaria/strategiche, ii) al compimento di attività di sostegno della liquidità e stabilizzazione del titolo, facilitandone gli scambi e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni e iii) a futuri piani di incentivazione.
La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, da effettuarsi in una o più *tranche*, sino al 16 luglio 2018 (i.e. diciotto mesi dall'assunzione della delibera di autorizzazione).

Nel corso del 2017 sono state acquistate 1.050.000 azioni corrispondenti al 0,3603% del capitale sociale. In totale le azioni possedute sono 1.510.000 corrispondenti al 0,5182% del capitale sociale e per un costo medio pari a 0,9524 euro per azione.

Piano di *stock grant* 2017-2019

L'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA del 27 aprile 2017 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il proprio comitato risorse umane, il "Piano di *stock grant* 2017-2019" ("*Share Plan*") destinato all'Amministratore Delegato di Falck Renewables SpA e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno di Falck Renewables SpA e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").
Lo *Share Plan*, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di due condizioni (i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (ii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società.
Lo *Share Plan* che fa parte insieme al *Cash Plan* del *Long Term Incentive Plan*[2] è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 29 novembre 2016 e confermato nell'aggiornamento del piano industriale presentato al mercato il 12 dicembre 2017 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli della Società e degli azionisti.
L'attuazione del piano sarà effettuato con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del codice civile.
Nel mese di aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nei mesi successivi è stata effettuata l'assegnazione anche ad alcuni *manager* del Gruppo per 478.986 diritti azionari.

Rinegoziazione del *project financing* di Geopower Sardegna

Geopower Sardegna Srl ha rinegoziato il contratto di finanziamento in *project financing* da 168,1 milioni di euro, aggiungendo ulteriori 26,9 milioni, per un totale di 195 milioni di euro. La rinegoziazione del contratto di *project financing* (il "rifinanziamento") è stata eseguita con un *pool* di dodici banche: Banca Popolare di Sondrio ScpA, Banco BPM SpA, BNP Paribas (Filiale Italiana), Crédit Agricole Corporate and Investment Bank (Milan Branch), Crédit Agricole Cariparma SpA, Credito Valtellinese SpA, ING Bank N.V. (Filiale di Milano), MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA, Société Générale (Filiale di Milano), The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ Ltd, UBI Banca SpA e UniCredit SpA.
Il rifinanziamento con scadenza giugno 2027, presenta migliori condizioni del precedente: il margine sul tasso d'interesse è stato ridotto del 40% e genererà un risparmio, lungo tutta la durata del prestito, di circa 5,6 milioni di euro, anche tenendo conto del maggior importo del debito.

Finanziamento Auchrobert Wind Energy Ltd

In data 22 dicembre 2017 è stato sottoscritto tra le società Auchrobert Wind Energy Ltd, da un lato in qualità di *borrower*, e il gruppo bancario MUFG (*core banking unit*), Barclays Bank Plc e Banco de Sabadell, dall'altro in qualità di *lenders*, un contratto di finanziamento in *project financing* senza ricorso sul socio per un ammontare complessivo di circa 49,3 milioni di sterline, per il parco eolico di Auchrobert (Scozia), operativo dall'aprile 2017.
Il contratto di finanziamento, con scadenza finale al dicembre 2035, e per una durata complessiva di 18 anni, è stato chiuso a condizioni decisamente favorevoli che riflettono l'elevata produttività attesa del parco eolico e la solidità finanziaria del Gruppo.

2 Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "5.2.11 Rischi e incertezze- d) rischi strategici"

Finanziamento Earlsburn Mezzanine Ltd

In data 20 dicembre 2017 è stato sottoscritto tra la società Earlsburn Mezzanine Ltd, da un lato in qualità di *borrower*, e il gruppo bancario MUFG (*core banking unit*) e Banco de Sabadell, dall'altro in qualità di *lenders*, un contratto di finanziamento in *project financing* senza ricorso sul socio per un ammontare complessivo di circa 21 milioni di sterline.
Il contratto di finanziamento, con scadenza finale a marzo 2026, è stato chiuso a condizioni decisamente favorevoli che riflettono la solidità finanziaria del Gruppo.

Modifiche delle condizioni dei project financing

Eolica Sud

Con riferimento al *project financing* dell'impianto di Eolica Sud Srl, la società ha concordato con le banche finanziatrici alcune modifiche tecniche al contratto di finanziamento che prevedono, *inter alia*, la presa d'atto dell'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate, relativamente al contenzioso fiscale per gli anni 2009 e 2010. In virtù delle mutate condizioni del mercato finanziario e del proprio profilo di rischio, la società ha altresì concordato con le banche finanziatrici una riduzione del margine con decorrenza 24 dicembre 2017 previo pagamento di una *waiver fee* una *tantum*.

Eolica Petralia

Con riferimento al *project financing* dell'impianto di Eolica Petralia Srl, la società ha ottenuto dalle banche finanziatrici il consenso a diminuire il margine sul finanziamento da 2,75% all'1,85%, con decorrenza 1 gennaio 2017. Nell'ambito del medesimo *waiver*, è stata altresì concordata con le banche finanziatrici la possibilità di sostituire il conto di riserva DSRA con una lettera di credito procurata a spese e cura di Falck Renewables SpA, dietro corresponsione dei costi periodici di commissione da quest'ultima sostenuti e del margine corrispettivo.

Eolo 3W Minervino Murge

Con riferimento al *project financing* dell'impianto di Eolo 3W Minervino Murge, la società ha concordato con le banche finanziatrici una modifica del profilo di rimborso del finanziamento (ferma restando la scadenza del 31 dicembre 2023) al fine di renderlo più aderente al *cash flow* generato dal progetto, anche a seguito delle tempistiche di incasso degli incentivi (diverse da quelle fino ad allora ipotizzate nel modello finanziario alla stipula del finanziamento), nonché dell'impatto dell'emissione degli atti definitivi di concessione dei contributi a valere sulla Legge 488. La revisione del piano di rimborso, peraltro, è stata concessa a fronte della disponibilità di Falck Renewables SpA a effettuare un versamento di circa 1,34 milioni di euro sul conto di riserva a servizio del debito della società, a titolo di incremento del finanziamento subordinato, versamento avvenuto in data 29 giugno 2017.

Incremento della capacità installata

Nel mese di aprile 2017 è entrato in esercizio il parco eolico di Auchrobert, nel Regno Unito, costituito da 12 turbine per una potenza complessiva installata di 36 MW.

Accordo di co-sviluppo nei Paesi Bassi (Olanda)

Falck Renewables SpA è entrata nel mercato olandese attraverso un accordo con Kemperman & Partners Projecten B.V. (K&P), consolidato sviluppatore locale di Dronten, attivo nel settore eolico dal 2002.
L'accordo, che prevede il co-sviluppo di una *pipeline* iniziale di circa 150 MW, nonché l'individuazione di nuove opportunità a lungo termine nel settore eolico *on-shore* e nel solare nei Paesi Bassi, rappresenta un ulteriore

contributo al raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo previsti dal Piano industriale di Falck Renewables SpA presentato nel novembre 2016.
K&P e Falck Renewables SpA si concentreranno su progetti sostenibili e con forte attenzione alle comunità locali, proseguendo nell'approccio che Falck Renewables SpA ha intrapreso sin dall'inizio della sua attività in Scozia.
L'Olanda, che non ha ancora raggiunto l'obiettivo di sviluppo delle energie rinnovabili fissato dalla UE per il 2020, presenta un quadro regolatorio stabile e ben funzionante, in cui il sostegno alle energie rinnovabili è regolato in base al sistema SDE+ (*Stimulering Duurzame Energieproductie*[3]).

Entrata nel mercato Norvegese

In data 1 settembre 2017 Falck Renewables SpA ha acquistato una partecipazione di maggioranza in Vestavind Kraft AS (ora Falck Renewables Vind AS) che detiene due progetti eolici autorizzati in Norvegia (Hennøy e Okla), per una capacità complessiva di circa 70 MW. L'acquisto è stato stipulato con Svelgen Kraft Holding AS, società norvegese di produzione di energia con un considerevole *track record* nel settore delle energie rinnovabili.

Falck Renewables SpA ha ottenuto da Svelgen Kraft Holding il controllo dei progetti Hennøy e Okla attraverso l'acquisizione dell'80% delle quote di Vestavind Kraft AS. Svelgen Kraft Holding rimarrà come azionista di minoranza, condividendo la propria conoscenza del mercato locale e della produzione energetica. L'energizzazione dei progetti è prevista non prima del 2019.

Il prezzo stabilito è stato di circa 2,2 milioni di euro più un potenziale *earn-out* di circa 4 milioni di euro, a valle della decisione finale dell'investimento.
A novembre 2017 è stata presa la decisione di investimento per il parco eolico di Hennoy e pertanto è stato corrisposto un earn-out di 2,4 milioni di euro trattenuto a garanzia dei futuri aumenti di capitale che dovranno essere sottoscritti dal socio di minoranza.
All'interno dell'operazione è previsto che Falck Renewables SpA possa esercitare un'opzione su ulteriori 125 MW di progetti eolici sviluppati da Svelgen Kraft Holding in Norvegia.

Entrata nel mercato Svedese

In data 22 settembre 2017 Falck Renewables SpA ha acquistato da E.ON Wind Sweden AB (Gruppo E.ON) una partecipazione pari al 100% in due Società (Åliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB) titolari di due progetti eolici pronti per la costruzione in Svezia, per una capacità complessiva di circa 115 MW (di cui 43,2 MW per Åliden e 72 MW per Brattmyrliden).
I due parchi eolici si trovano nel comune di Örnsköldsvik, sulla costa orientale della Svezia, a circa 500 km a nord di Stoccolma. I progetti sono stati sviluppati da E.ON Sweden AB, che continuerà a supportare Falck Renewables SpA per le attività di sviluppo e, una volta entrati in funzione, fornirà i servizi di O&M.
Il prezzo dell'acquisizione è stato pari a 7 milioni di euro, a cui potrà essere aggiunto un potenziale *earn-out* a favore del venditore, a fronte di benefici aggiuntivi per Falck Renewables SpA.

Entrata nel mercato USA

A febbraio 2017 è stata costituita la Falck Renewables North America Inc. nello stato del Delaware quale *start-up* delle attività negli Stati Uniti. In data 1 dicembre 2017 Falck Renewables IS42 LLC (società interamente controllata da Falck Renewables North America Inc) ha acquistato da Recurrent Energy, LLC (interamente controllata da Canadian Solar Inc.) il 99% delle quote del progetto fotovoltaico Canadian Solar IS-42 per una capacità complessiva di 92 MW, situato in North Carolina.
Il prezzo stabilito per l'acquisto delle quote è stato di circa USD 43 milioni.

[3] Incentivo all'energia sostenibile

Il progetto, completamente costruito, beneficerà di un *power purchase agreement*. La messa in esercizio è avvenuta nel mese di settembre 2017. Il progetto ha concluso accordi di finanziamento con Prudential Capital Group e un *tax equity investment* che vede come socio Firstar Development, LLC del gruppo US Bancorp.

Operazioni di riorganizzazione all'interno del gruppo che non hanno avuto effetto sull'area di consolidamento
Si segnala che nel corso del 2017 le seguenti società sono state cedute dalla Falck Renewables Wind Ltd alla Falck Renewables SpA:

- Eolo 3W Minervino Murge Srl
- Eolica Sud Srl
- Geopower Sardegna Srl
- Eolica Petralia Srl

Tale operazione è funzionale al Piano Industriale in una logica di semplificazione della catena di controllo.

Inoltre si segnala che in data 21 dicembre 2017, nell'ambito di una riorganizzazione di Gruppo il capitale sociale di Earlsburn Wind Energy Ltd, prima detenuto per il 49% da CII Holdco, è stato scambiato dalla stessa con il 49% di Earlsburn Mezzanine Ltd. La riorganizzazione non ha avuto effetti significativi sul bilancio consolidato.

❖ Settore Altre Attività

Diritti di opzione Unicredit

In data 6 febbraio 2017, la società Falck Energy SpA ha effettuato la cessione di n. 174.402 diritti di opzione, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento di Unicredit, al prezzo complessivo di 2.130 migliaia di euro che ha comportato la realizzazione di una plusvalenza di pari importo.

5.1.4 ***Andamento economico finanziario del Gruppo Falck***

Gli indicatori alternativi utilizzati dal Gruppo sono:

a) Ebitda definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;

Posizione finanziaria netta definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

			(migliaia di euro)
		31.12.2017	31.12.2016
Ricavi di vendita		288.619	249.622
Costo del venduto		(160.995)	(149.504)
Utile lordo industriale		**127.624**	**100.118**
Risultato operativo		**74.255**	**60.118**
Ebitda		**148.581**	**135.343**
Risultato netto		**29.524**	**(3.812)**
Risultato netto di pertinenza		**9.722**	**(8.703)**
Capitale investito al netto dei fondi		1.078.312	1.037.399
Patrimonio netto del gruppo e di terzi		407.788	381.024
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**670.524**	**656.375**
di cui *project financing* non recourse		792.308	734.875
Investimenti		**28.038**	**92.464**
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	356	334
Azioni ordinarie e di risparmio	(n.)	72.793.163	72.793.163

I risultati economici del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono in forte crescita grazie (i) all'incremento della produzione di energia elettrica (ii) all'incremento dei prezzi di energia e (iii) alle azioni del *management* volte a migliorare l'efficienza degli impianti e a migliorare il profilo di costo.

I ricavi consolidati si presentano in crescita rispetto al 2016, per 38.997 migliaia di euro (+15,6% circa).

La produzione annua di energia elettrica è stata pari a 2.043 GWh rispetto ai 1.866 GWh dell'esercizio 2016 in crescita del 9,5% anche per effetto della maggiore capacità media installata.

L'incremento dei **ricavi** è dovuto, oltre che alla maggiore produzione, al significativo aumento dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito, ma è stato in parte ridotto dalla svalutazione della sterlina sull'euro pari al 6,5% rispetto al 2016, con riferimento alla produzione nel Regno Unito. In Francia l'incremento dei prezzi dell'energia non ha portato alcun contributo aggiuntivo in quanto gli impianti del Gruppo beneficiano di una tariffa fissa.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina sono i seguenti:

	Euro/GBP
Cambio finale 31 dicembre 2017	0,8872
Cambio finale 31 dicembre 2016	0,8562
Cambio medio 31 dicembre 2017	0,8767
Cambio medio 31 dicembre 2016	0,8195

L'anno 2017 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016, in Italia, per gli impianti eolici del 13%, per gli impianti WtE del 13% e per gli impianti solari del 2%.
Si ricorda che con riferimento all'impianto biomasse di Ecosesto SpA, a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 30 giugno 2016, era stato utilizzato un valore fisso che aveva determinato un importo per certificato verde pari a 80,3 euro; il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 ha permesso, tuttavia, di optare per il regime generale che ha consentito quindi di ripristinare, a partire dal 1 luglio 2016, il valore della Tariffa Incentivante secondo la formula utilizzata per gli impianti eolici con significativi benefici per il Gruppo in quanto l'incentivo è aumentato, per il secondo semestre 2016, da 80,3 a 100,1 euro a MWh. Nel 2017 l'incentivo è risultato pari a 107,3 euro a MWh e ciò ha contribuito, insieme al prezzo dell'energia anch'esso in crescita, a determinare, per l'impianto a biomasse, un aumento del 15% del prezzo di cessione dell'energia prodotta rispetto allo stesso periodo del 2016.
In Spagna e nel Regno Unito la crescita dei prezzi relativi alla cessione di energia elettrica da fonte eolica è stata rispettivamente pari al 68% (in Spagna non è più presente la componente incentivata) e al 16%, mentre in Francia il meccanismo della *Feed- in Tariff* ha neutralizzato tali incrementi.

Con riferimento al Settore Falck SpA i ricavi sono sostanzialmente in linea con il 2016.

I ricavi sono così suddivisi per settore:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Falck SpA	781	521	260
Energie rinnovabili	288.619	249.622	38.997
Altre attività			0
	289.400	**250.143**	**39.257**
Eliminazione ricavi infragruppo	(781)	(521)	(260)
Totale	**288.619**	**249.622**	**38.997**

L'**utile lordo industriale** registra un importo di 127.624 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2016 per 27.506 migliaia di euro, e, rapportato ai ricavi di vendita si attesta al 44,2% (40,1% nel 2016).

Gli ammortamenti sono pari a 59.395 migliaia di euro rispetto alle 64.790 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di un'analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) e in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato un incremento medio della vita utile per gli impianti eolici e fotovoltaici da 20 anni a 22,5 anni e quindi un effetto di minori ammortamenti del 2017 pari a 8,7 milioni di euro. Tale effetto è stato in parte compensato dall'incremento degli ammortamenti dovuto alla maggiore capacità installata e dagli impianti del Gruppo entrati in esercizio nel 2017 (principalmente Auchrobert e in misura minore Innovative Solar 42) e dagli impianti entrati in esercizio durante il 2016 ma che hanno contribuito alla produzione di energia per tutto il 2017 (Spaldington Airfield, Kingsburn e Assel Valley).

Gli altri proventi sono risultati in diminuzione di 2.422 migliaia di euro per effetto principalmente dei minori indennizzi da assicurazioni e da penalità contrattuali e da minori proventi riferiti al contributo in conto capitale ex Lege 488, acquisito in via definitiva nell'esercizio 2016.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l'Ebitda raggiunge i 148.581 migliaia di euro (135.343 migliaia di euro nello stesso periodo del 2016) e rapportato ai ricavi risulta essere pari al 51,5% (54,2% al 2016). L'Ebitda è in

aumento rispetto al 2016 (13.238 migliaia di euro) per effetto principalmente dei maggiori prezzi di cessione conseguiti nel periodo in esame e di una maggiore produzione di energia elettrica dovuta all'incremento della capacità installata pur in presenza di una significativa svalutazione della sterlina.

Suddiviso per settore si presenta come segue:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Falck SpA	(758)	(732)	(26)
Energie rinnovabili	149.366	136.292	13.074
Altre attività	(27)	(154)	127
	148.581	**135.406**	**13.175**
Rettifiche di consolidamento		(63)	63
Totale	**148.581**	**135.343**	**13.238**

Il **risultato operativo** è positivo per 74.255 e presenta un aumento rispetto al 2016 di 14.137 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 25,7% (24,1% nel 2016).

Influenzano il risultato operativo gli accantonamenti per circa 14 milioni di euro che si riferiscono, (i) per 5 milioni di euro, all'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA, (ii) per 2 milioni ad accantonamenti effettuati per contenziosi sorti nell'esercizio in corso od in esercizi precedenti a fronte di contestazioni con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per il rimborso di tariffe incentivanti, per il quale il Gruppo ha peraltro proposto ricorso al TAR, (iii) nonché per circa 7 milioni di euro a fronte dell'aggiornamento della stima delle passività legate a posizioni di contenzioso pregresse e posizioni sorte nell'esercizio, crediti IVA, ivi incluso con il personale dipendente.

Si ricorda che il risultato operativo del 2016 era influenzato dagli accantonamenti a fondo rischi e al fondo svalutazione crediti per un totale di circa 12 milioni di euro.

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2017, si è provveduto a svalutare (i) le concessioni e l'impianto di Esposito Servizi Ecologici, rispettivamente per 1.203 e 466 migliaia di euro, (ii) il portafoglio contratti di Vector Cuatro per effetto della risoluzione di alcuni contratti pluriennali per 1.750 migliaia di euro, (iii) l'impianto di Eolica Cabezo San Roque per 520 migliaia di euro, (iv) l'immobile di Vientiane (Laos PDR) di Italian Lao Group Ltd per 287 migliaia di euro e (v) a effettuare un ripristino di valore sull'impianto ibrido di Rende per 3.179 migliaia di euro e dell'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne per 324 migliaia di euro. L'effetto netto di queste svalutazioni è pari a 723 migliaia di euro.

Il **risultato operativo** per settore è il seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Falck SpA	(1.135)	(817)	(318)
Energie rinnovabili	75.364	59.644	15.720
Altre attività	(370)	(212)	(158)
	73.859	**58.615**	**15.244**
Rettifiche di consolidamento	396	1.503	(1.107)
Totale	**74.255**	**60.118**	**14.137**

Gli **oneri finanziari netti** risultano in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per 5.946 migliaia di euro per effetto (i) delle azioni del *management* volte a ridurre il costo del debito attraverso la rinegoziazione di alcuni *project financing,* (ii) di differenze cambi positive e di (iii) minori interessi passivi per contenziosi rispetto al 2016. Si ricorda infatti che nell'esercizio 2016 erano presenti interessi passivi, pari a 2.480 migliaia di euro, a seguito della sottoscrizione di un accordo conciliativo a fronte di un contenzioso fiscale e interessi passivi, pari a

534 migliaia di euro, imposti dallo Stato francese ai proprietari di impianti eolici *onshore* che avevano beneficiato della *FiT* ritenuta illegittima dalla sua implementazione fino all'aprile 2014.
Gli effetti positivi sugli oneri finanziari hanno più che compensato la riduzione degli interessi attivi sulle giacenze di liquidità del Gruppo a fronte dell'incremento dell'ammontare dei *project financing* e l'incremento del debito a *fair value* dei *royalty instruments*.

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2017, ammontano a 9.574 migliaia di euro (17.553 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato, ha risentito positivamente (i) dell'iscrizione, da parte delle società italiane aderenti al regime del consolidato fiscale, di un importo pari a 3,2 milioni di euro a titolo di proventi da consolidamento; (ii) dell'iscrizione di imposte anticipate a seguito alla rivisitazione delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici, che, in relazione agli impianti eolici in Italia, hanno avuto un effetto positivo per un totale di 1,5 milioni di euro; (iii) della riduzione strutturale, a decorrere dal periodo d'imposta 2017, dell'aliquota fiscale sui redditi di impresa in Italia dal 27,5% al 24%, nonché nel Regno Unito (dal 1 aprile 2017) dal 20% al 19% e (iv) della maggiore produzione di energia elettrica e della significativa crescita dei risultati conseguiti nel Regno Unito rispetto al precedente periodo d'imposta.

Con riferimento alle imposte del 2016, si ricorda inoltre l'impatto negativo derivante dalla sottoscrizione dell'accordo conciliativo con il quale era stata definita la controversia fiscale per gli anni 2009 e 2010, per effetto del quale il Gruppo aveva contabilizzato nell'esercizio 2016 maggiori imposte per un importo pari a 12,6 milioni di euro in parte compensati da 4,9 milioni di euro di proventi da consolidato fiscale i cui presupposti per la loro iscrizione si erano realizzati nel 2016.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato netto** registra un saldo positivo di 29.524 migliaia di euro. Il Risultato di pertinenza del Gruppo è positivo di 9.722 migliaia di euro (negativo di 8.703 migliaia di euro nel 2016). Le *minority* sono in crescita (14.911 migliaia di euro), a causa dei maggiori utili realizzati dagli impianti localizzati nel Regno Unito per effetto della maggiore ventosità e dei maggiori prezzi dell'energia elettrica rispetto al 2016.

Si ricorda che il Risultato netto del 2016, rettificato per effetto dell'accordo di Eolica Sud Srl con l'Agenzia delle Entrate, sarebbe stato pari a 11,2 milioni di euro mentre il Risultato di pertinenza del Gruppo sarebbe pari a 0,6 milioni di euro.

Il **risultato netto** complessivo di Gruppo e di Terzi è positivo per 29.524 migliaia di euro. La suddivisione per settore è di seguito riportata:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Falck SpA	5.730	1.104	4.626
Energie rinnovabili	32.066	1.865	30.201
Altre attività	(274)	(3.942)	3.668
	37.522	**(973)**	**38.495**
Rettifiche di consolidamento	(7.998)	(2.839)	(5.159)
Totale	**29.524**	**(3.812)**	**33.336**

La **posizione finanziaria netta**, **senza il *fair value* dei derivati** presenta un saldo a debito pari a 624.038 migliaia di euro ed è in aumento rispetto al 31 dicembre 2016, data in cui presentava un saldo pari a 597.719 migliaia di euro.
La **posizione finanziaria netta comprensiva del *fair value* dei derivati** è pari, al 31 dicembre 2017, a 670.524 migliaia di euro (656.375 al 31 dicembre 2016).

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di *project financing non recourse* per un ammontare al 31 dicembre 2017 pari a 792.308 migliaia di euro (734.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Le componenti che determinano la variazione della PFN sono le seguenti: la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 89,1 milioni di euro ed è compensata dagli investimenti netti, comprensivi della variazione dell'area di consolidamento, effettuati nel corso del 2017 per 154,3 milioni di euro, dall'acquisto di azioni proprie e dai dividendi distribuiti per 22,8 milioni di euro. Il deprezzamento della sterlina rispetto all'euro ha avuto un effetto positivo sui debiti finanziari netti in sterline per 10,7 milioni di euro mentre la variazione del *fair value* dei derivati ha comportato un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta pari a 12,3 milioni di euro. Inoltre l'investimento da parte delle *minorities* nelle nuove acquisizioni in Norvegia e USA ha comportato un beneficio sulla PFN pari a 43,2 milioni di euro.

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari netti pari a 11.920 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 dicembre 2017, non hanno ancora generato i relativi ricavi. Al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 612.118 migliaia di euro.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** del periodo, che ammontano a 28.038 migliaia di euro, rappresentano l'impegno finanziario del Gruppo per gli impianti eolici, gli acquisti di concessioni del settore eolico, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio. Nel periodo in esame gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali hanno interessato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Auchrobert (8.676 migliaia di euro), di Brattmyrliden (2.117 migliaia di euro), di Aliden (1.158 migliaia di euro), di Falck Renewables Vind (1.791 migliaia di euro) e di Assel Valley (192 migliaia di euro), l'aggiustamento prezzo sul parco eolico di Eolo 3W Minervino Murge (1.524 migliaia di euro), le migliorie sul parco eolico di Eolica Sud (155 migliaia di euro) e di Eolo 3W Minervino Murge Srl (159 migliaia di euro), le migliorie sugli impianti di Ecosesto (220 migliaia di euro) e Prima (1.333 migliaia di euro), gli investimenti informatici del gruppo Vector Cuatro (96 migliaia di euro) e altri minori investimenti (644 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 9.973 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla preliminare allocazione a concessioni per la costruzione di impianti eolici in Svezia (3.351 migliaia di euro) e in Norvegia (5.888 migliaia di euro) e altri minori investimenti.

Altri investimenti (variazione area di consolidamento)

Nel corso del 2017 sono state acquisite le seguenti società, consolidate integralmente dalla data di acquisizione del controllo:
- Falck Renewables Vind AS posseduta al 80% da Falck Renewables SpA;
- Aliden Vind AB posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Brattmyrliden Vind AB posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- NC 42 LLC posseduta al 99% da Falck Renewables IS 42 LLC;
- NC 42 Solar LLC posseduta al 100% da NC 42 LLC;
- NC 42 Energy LLC posseduta al 100% (azioni di Classe B) da NC 42 Solar LLC;
- Innovative Solar 42 LLC posseduta al 100% da NC 42 Energy LLC.

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 126.900 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e dei terzi) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti.

Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato.

5.1.5 *Andamento dei settori*

In questo paragrafo sono esposti, con un breve commento, i principali dati economici e finanziari dei due settori ("Energie rinnovabili" e Altre attività") e quelli relativi a Falck SpA, che compongono il Gruppo.

❖ Settore Energie rinnovabili

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

			(migliaia di euro)
		31.12.2017	31.12.2016
Ricavi di vendita		288.619	249.622
Costo del venduto		(161.029)	(151.046)
Utile lordo industriale		**127.590**	**98.576**
Risultato operativo		**75.364**	**59.644**
Ebitda		**149.366**	**136.292**
Risultato netto totale		**32.066**	**1.865**
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		**20.350**	**(3.935)**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**583.717**	**561.956**
di cui *Project financing* "non recourse"		792.308	734.875
Investimenti		**28.038**	**92.464**
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	351	329

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione, la messa in esercizio di quelli in fase di start up e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint venture* con primari soci industriali.
Il Settore si identifica con il Gruppo Falck Renewables che si è venuto a formare dopo l'operazione straordinaria, che ha comportato il consolidamento in Falck Renewables SpA di tutte le attività afferenti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

I risultati economici del Settore al 31 dicembre 2017 sono in forte crescita grazie (i) all'incremento della produzione di energia elettrica (ii) all'incremento dei prezzi di energia e (iii) alle azioni del *management* volte a migliorare l'efficienza degli impianti e a migliorare il profilo di costo.

La *guidance* sull'Ebitda, comunicata al mercato a dicembre 2017, pari a "più di 147 milioni" di euro è stata superata del 2% circa e la Posizione finanziari netta (sia includendo il *fair value* dei derivati che escludendolo) è risultata migliore delle aspettative.

I ricavi consolidati si presentano in crescita rispetto al 2016, per 38.997 migliaia di euro (+15,6% circa).

La produzione annua di energia elettrica è stata pari a 2.043 GWh rispetto ai 1.866 GWh dell'esercizio 2016 in crescita del 9,5% anche per effetto della maggiore capacità media installata.

L'incremento dei **ricavi** è dovuto, oltre che alla maggiore produzione, al significativo aumento dei prezzi medi di cessione dell'energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito, ma è stato in parte ridotto dalla svalutazione della sterlina sull'euro pari al 6,5% rispetto al 2016, con riferimento alla produzione nel Regno Unito. In Francia l'incremento dei prezzi dell'energia non ha portato alcun contributo aggiuntivo in quanto gli impianti del Gruppo beneficiano di una tariffa fissa.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina sono i seguenti:

	Euro/GBP
Cambio finale 31 dicembre 2017	0,8872
Cambio finale 31 dicembre 2016	0,8562
Cambio medio 31 dicembre 2017	0,8767
Cambio medio 31 dicembre 2016	0,8195

L'anno 2017 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016, in Italia, per gli impianti eolici del 13%, per gli impianti WtE del 13% e per gli impianti solari del 2%.
Si ricorda che con riferimento all'impianto biomasse di Ecosesto SpA, a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 30 giugno 2016, era stato utilizzato un valore fisso che aveva determinato un importo per certificato verde pari a 80,3 euro; il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 ha permesso, tuttavia, di optare per il regime generale che ha consentito quindi di ripristinare, a partire dal 1 luglio 2016, il valore della Tariffa Incentivante secondo la formula utilizzata per gli impianti eolici con significativi benefici per il Gruppo in quanto l'incentivo è aumentato, per il secondo semestre 2016, da 80,3 a 100,1 euro a MWh. Nel 2017 l'incentivo è risultato pari a 107,3 euro a MWh e ciò ha contribuito, insieme al prezzo dell'energia anch'esso in crescita, a determinare, per l'impianto a biomasse, un aumento del 15% del prezzo di cessione dell'energia prodotta rispetto allo stesso periodo del 2016.
In Spagna e nel Regno Unito la crescita dei prezzi relativi alla cessione di energia elettrica da fonte eolica è stata rispettivamente pari al 68% (in Spagna non è più presente la componente incentivata) e al 16%, mentre in Francia il meccanismo della *Feed- in Tariff* ha neutralizzato tali incrementi.

I ricavi dell'esercizio 2017 suddivisi per tipologia sono così composti:

			(migliaia di euro)	
	2017	%	2016	%
Vendita energia elettrica e termica	255.307	88,5	216.776	86,8
Smaltimento e trattamento rifiuti	19.820	6,9	20.114	8,1
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	11.178	3,9	9.775	3,9
Altri ricavi operativi	2.314	0,8	2.957	1,2
Totale	**288.619**	**100**	**249.622**	**100**

I ricavi riferiti ai Servizi e gestione impianti energia rinnovabile sono quelli derivanti principalmente dal gruppo Vector Cuatro.

L'**utile lordo industriale** registra un importo di 127.590 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2016 per 29.014 migliaia di euro, e, rapportato ai ricavi di vendita si attesta al 44,2% (39,5% nel 2016).

Gli ammortamenti sono pari a 59.363 migliaia di euro rispetto alle 64.947 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di un'analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) e in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato un incremento medio della vita utile per gli impianti eolici e fotovoltaici da 20 anni a 22,5 anni e quindi un effetto di minori ammortamenti del 2017 pari a 8,7 milioni di euro. Tale effetto è stato in parte compensato dall'incremento degli

ammortamenti dovuto alla maggiore capacità installata e dagli impianti del Gruppo entrati in esercizio nel 2017 (principalmente Auchrobert e in misura minore Innovative Solar 42) e dagli impianti entrati in esercizio durante il 2016 ma che hanno contribuito alla produzione di energia per tutto il 2017 (Spaldington Airfield, Kingsburn e Assel Valley).

Gli altri proventi sono risultati in diminuzione di 2.583 migliaia di euro per effetto principalmente dei minori indennizzi da assicurazioni e da penalità contrattuali e da minori proventi riferiti al contributo in conto capitale ex Lege 488, acquisito in via definitiva nell'esercizio 2016.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l'Ebitda raggiunge 149.366 migliaia di euro (136.292 migliaia di euro nello stesso periodo del 2016) e rapportato ai ricavi risulta essere pari al 51,8% (54,6% al 2016). L'Ebitda è in incremento rispetto al 2016 (13.074 migliaia di euro) per effetto principalmente dei maggiori prezzi di cessione conseguiti nel periodo in esame e di una maggiore produzione di energia elettrica dovuta all'incremento della capacità installata pur in presenza di una significativa svalutazione della sterlina.

Il **risultato operativo** è positivo per 75.364 e presenta una crescita rispetto al 2016 di 15.720 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 26,1% (23,9% nel 2016).

Influenzano il risultato operativo gli accantonamenti per circa 14 milioni di euro che si riferiscono, (i) per 5 milioni di euro, all'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA, (ii) per 2 milioni ad accantonamenti effettuati per contenziosi sorti nell'esercizio in corso od in esercizi precedenti a fronte di contestazioni con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per il rimborso di tariffe incentivanti, per il quale il Gruppo ha peraltro proposto ricorso al TAR, (iii) nonché per circa 7 milioni di euro a fronte dell'aggiornamento della stima delle passività legate a posizioni di contenzioso pregresse e posizioni sorte nell'esercizio, crediti IVA, ivi incluso con il personale dipendente.

Si ricorda che il risultato operativo del 2016 era influenzato dagli accantonamenti a fondo rischi e al fondo svalutazione crediti per un totale di circa 12 milioni di euro.

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2017, si è provveduto a svalutare (i) le concessioni e l'impianto di Esposito Servizi Ecologici, rispettivamente per 1.203 e 466 migliaia di euro, (ii) il portafoglio contratti di Vector Cuatro per effetto della risoluzione di alcuni contratti pluriennali per 1.750 migliaia di euro, (iii) l'impianto di Eolica Cabezo San Roque per 520 e (iv) a effettuare un ripristino di valore sull'impianto ibrido di Rende per 3.179 migliaia di euro e dell'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne per 324 migliaia di euro. L'effetto netto di queste svalutazioni è pari a 436 migliaia di euro.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per 6.109 migliaia di euro per effetto (i) delle azioni del *management* volte a ridurre il costo del debito attraverso la rinegoziazione di alcuni *project financing,* (ii) di differenze cambi positive e di (iii) minori interessi passivi per contenziosi rispetto al 2016. Si ricorda infatti che nell'esercizio 2016 erano presenti interessi passivi, pari a 2.480 migliaia di euro, a seguito della sottoscrizione di un accordo conciliativo a fronte di un contenzioso fiscale e interessi passivi, pari a 534 migliaia di euro, imposti dallo Stato francese ai proprietari di impianti eolici *onshore* che avevano beneficiato della *FiT* ritenuta illegittima dalla sua implementazione fino all'aprile 2014.
Gli effetti positivi sugli oneri finanziari hanno più che compensato la riduzione degli interessi attivi sulle giacenze di liquidità del Gruppo a fronte dell'incremento dell'ammontare dei *project financing* e l'incremento del debito a *fair value* dei *royalty instruments*.

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2017, ammontano a 10.362 migliaia di euro (17.486 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato, ha risentito positivamente (i) dell'iscrizione, da parte delle società italiane aderenti al regime del consolidato fiscale, di un importo pari a 2,7 milioni di euro a titolo di proventi da consolidamento; (ii) dell'iscrizione di imposte anticipate a seguito alla rivisitazione delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici, che, in relazione agli impianti eolici in Italia, hanno avuto un effetto positivo per un totale di 1,5 milioni di euro;

(iii) della riduzione strutturale, a decorrere dal periodo d'imposta 2017, dell'aliquota fiscale sui redditi di impresa in Italia dal 27,5% al 24%, nonché nel Regno Unito (dal 1 aprile 2017) dal 20% al 19% e (iv) della maggiore produzione di energia elettrica e della significativa crescita dei risultati conseguiti nel Regno Unito rispetto al precedente periodo d'imposta.

Con riferimento alle imposte del 2016, si ricorda inoltre l'impatto negativo derivante dalla sottoscrizione dell'accordo conciliativo con il quale era stata definita la controversia fiscale per gli anni 2009 e 2010, per effetto del quale la Società aveva contabilizzato nell'esercizio 2016 maggiori imposte per un importo pari a 12,6 milioni di euro in parte compensati da 4,9 milioni di euro di proventi da consolidato fiscale i cui presupposti per la loro iscrizione si erano realizzati nel 2016.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato netto** registra un saldo positivo di 32.066 migliaia di euro, pari al 11,1% dei ricavi. Le *minority* sono in aumento (+5.916 migliaia di euro), a causa dei maggiori utili realizzati dagli impianti localizzati nel Regno Unito per effetto della maggiore ventosità e dei maggiori prezzi dell'energia elettrica rispetto al 2016.

Si ricorda che il Risultato netto del 2016, rettificato per effetto dell'accordo conciliativo fiscale anzidetto, sarebbe stato pari a 16,9 milioni di euro mentre il Risultato di pertinenza del Gruppo sarebbe stato pari a 11,1 milioni di euro.

La **posizione finanziaria netta**, **senza il *fair value* dei derivati,** presenta un saldo a debito pari a 537.238 migliaia di euro ed è in aumento rispetto al 31 dicembre 2016, data in cui presentava un saldo pari a 503.325 migliaia di euro per effetto dei maggiori investimenti per le acquisizioni in Svezia, Norvegia e negli USA.

La **posizione finanziaria netta comprensiva del *fair value* dei derivati** (**PFN**) è pari, al 31 dicembre 2017, a 583.717 migliaia di euro (561.956 al 31 dicembre 2016).

Le componenti che determinano la variazione della PFN sono le seguenti: la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 89,1 milioni di euro ed è compensata dagli investimenti netti, comprensivi della variazione dell'area di consolidamento, effettuati nel corso del 2017 per 154,3 milioni di euro, dall'acquisto di azioni proprie e dai dividendi distribuiti per 22,8 milioni di euro. Il deprezzamento della sterlina rispetto all'euro ha avuto un effetto positivo sui debiti finanziari netti in sterline per 10,7 milioni di euro mentre la variazione del *fair value* dei derivati ha comportato un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta pari a 12,3 milioni di euro. Inoltre l'investimento da parte delle *minorities* nelle nuove acquisizioni in Norvegia e USA ha comportato un beneficio sulla PFN pari a 43,2 milioni di euro.

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di *project financing non recourse* ("Debito Lordo *Project*") per un ammontare al 31 dicembre 2017 pari a 792.308 migliaia di euro (734.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) in crescita di 57.433 migliaia di euro in seguito alla sottoscrizione nel corso del 2017 dei *project financing* relativi principalmente all'impianto eolico di Auchrobert, all'impianto eolico di Geopower (nuova *tranche*), all'impianto fotovoltaico in North Carolina (entrato a far parte del Gruppo a dicembre 2017).

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari netti pari a 11.920 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione che, al 31 dicembre 2017, non hanno ancora generato i relativi ricavi. Al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 525.318 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta delle società progetto (PFN *Project*) che incorpora il Debito Lordo *Project*, il *fair value* dei derivati relativi alla copertura delle variazioni dei tassi di interesse di tale debito e la liquidità riferita agli stessi *project financing*, è pari a 740.112 migliaia di euro.

Inoltre il Debito Lordo *Project* è coperto, attraverso operazioni di *interest rate swap*, da oscillazioni dei tassi di interesse per un ammontare pari a 653.531 migliaia di euro, pari a circa il 82% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati, pari a 537.238 migliaia di euro, è coperta dal rischio di variazione dei tassi di interesse, tramite operazioni di *interest rate swap* o tramite finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 122% dell'indebitamento finanziario.

Tale elevata percentuale deriva dal fatto che, a fronte del debito finanziario lordo oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse, il Gruppo detiene una liquidità totale, comprensiva di quella delle società in *project financing* per 98.775 migliaia di euro, pari a 261.517 migliaia di euro che non è, ovviamente, oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** del periodo, che ammontano a 28.038 migliaia di euro, rappresentano l'impegno finanziario del Gruppo per gli impianti eolici, gli acquisti di concessioni del settore eolico, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio. Nel periodo in esame gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali hanno interessato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Auchrobert (8.676 migliaia di euro), di Brattmyrliden (2.117 migliaia di euro), di Aliden (1.158 migliaia di euro), di Falck Renewables Vind (1.791 migliaia di euro) e di Assel Valley (192 migliaia di euro), l'aggiustamento prezzo sul parco eolico di Eolo 3W Minervino Murge (1.524 migliaia di euro), le migliorie sul parco eolico di Eolica Sud (155 migliaia di euro) e di Eolo 3W Minervino Murge Srl (159 migliaia di euro), le migliorie sugli impianti di Ecosesto (220 migliaia di euro) e Prima (1.333 migliaia di euro), gli investimenti informatici del gruppo Vector Cuatro (96 migliaia di euro) e altri minori investimenti (644 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 9.973 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla preliminare allocazione a concessioni per la costruzione di impianti eolici in Svezia (3.351 migliaia di euro) e in Norvegia (5.888 migliaia di euro) e altri minori investimenti.

Altri investimenti (variazione area di consolidamento)

Nel corso del 2017 sono state acquisite le seguenti società, consolidate integralmente dalla data di acquisizione del controllo:
- Falck Renewables Vind AS posseduta al 80% da Falck Renewables SpA;
- Aliden Vind AB posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Brattmyrliden Vind AB posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- NC 42 LLC posseduta al 99% da Falck Renewables IS 42 LLC;
- NC 42 Solar LLC posseduta al 100% da NC 42 LLC;
- NC 42 Energy LLC posseduta al 100% (azioni di Classe B) da NC 42 Solar LLC;
- Innovative Solar 42 LLC posseduta al 100% da NC 42 Energy LLC.

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 126.900 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e dei terzi) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti.

Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato.

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata**, distinta per tecnologia.

(MW)

Tecnologia	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Eolico	769,9	733,9
Wte	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0
Fotovoltaico	108,1	16,1
Totale	**913,0**	**785,0**

Nel corso del mese di dicembre 2017 è entrata a far parte del perimetro del Gruppo la società Innovative Solar 42 LLC proprietaria del progetto fotovoltaico 92 MW nel North Carolina negli Stati Uniti d'America.
Si segnala, inoltre, che nel 2017 è avvenuta l'energizzazione del parco eolico di Auchrobert nel Regno Unito, costituito da 12 turbine per una potenza installata di 36 MW.

❖ Settore Altre attività

I principali dati del settore Altre attività si possono così sintetizzare:

			(migliaia di euro)
		31.12.2017	31.12.2016
Ricavi di vendita			
Costo del venduto			
Utile lordo industriale		**0**	**0**
Risultato operativo		**(370)**	**(212)**
Risultato netto totale		**(274)**	**(3.942)**
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		**(274)**	**(3.942)**
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		**1.734**	**4.268**
di cui Project Financing "non recourse"		0	0
Investimenti		**0**	**0**
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	4	4

Il settore è composto principalmente dalle seguenti attività:

- gestione delle partecipazioni tramite la società Falck Energy SpA;
- partecipazione nella società Italian Lao Group Ltd, di diritto laotiano proprietaria di un immobile a Vientiane.

L'andamento del settore registra un risultato netto negativo pari a 274 migliaia di euro, dovuto sostanzialmente alle spese per prestazioni per 125 migliaia di euro, agli oneri finanziari netti per 334 migliaia di euro, parzialmente compensati dai proventi per affitti dell'immobile di Vientiane per 204 migliaia di euro.
Il risultato è influenzato inoltre dai proventi da partecipazioni che sono rappresentati dai dividendi incassati da Falck Renewables SpA per 253 migliaia di euro e dall'adeguamento a *fair value* per Unicredit SpA negativo per 2.051 migliaia di euro e per Mittel SpA positivo per 43 migliaia di euro e dalla cessione dei diritti di Unicredit SpA positivo per 2.130 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 1.734 migliaia di euro, è in riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 di 4.268 migliaia di euro, principalmente per l'incasso della cessione dei diritti di Unicredit SpA.

5.1.6 ***Personale***

Al 31 dicembre 2017 il personale operante nelle società consolidate è pari a 356 unità con un incremento di 22 unità rispetto al 31 dicembre 2016:

		(unità)
	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	39	37
Impiegati	267	247
Operai	50	50
Totale personale	**356**	**334**

Nella tavola che segue sono evidenziati i mutamenti intervenuti nella composizione del personale operante nei diversi settori.

		(unità)
	31.12.2017	31.12.2016
Falck SpA	1	1
Energie rinnovabili	351	329
Altre attività	4	4
Totale società consolidate	**356**	**334**

5.1.7 *Attività di ricerca e sviluppo*

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo Falck non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5.1.8 *Rischi e incertezze*

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Gruppo Falck ha proseguito, nel corso dell'anno, quanto avviato nell'anno precedente con l'obiettivo di applicare metodologie e processi necessari ad una gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la condivisione della metodologia di rilevazione e monitoraggio della propensione al rischio di Gruppo; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei dati previsionali; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo (e aggiornamenti successivi) dell'analisi di *Risk Assessment*; iv) analisi di supporto al *management* di Gruppo con riferimento a decisioni strategiche per operazioni di crescita e sviluppo del Gruppo; v) l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA del *Risk Appetite Framework* che esprime il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare per perseguire i propri obiettivi.

a) Finanziari

1. ***Rischio di credito***

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari.
Con riferimento alla posizione di liquidità del gruppo, la liquidità soggetta ai vincoli del *project financing* è generalmente depositata presso uno degli istituti di credito del *project financing* come previsto dal contratto di finanziamento, mentre la liquidità non soggetta ai vincoli del *project financing* è generalmente depositata a breve termine su banche di relazione.
Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro, pur caratterizzato da una diffusa base di clienti terzi, al momento non ha modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito commerciale del Gruppo.
Si segnala inoltre che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie.

2. ***Rischio di liquidità***

Tra Falck SpA e Falck Renewables SpA (e sue controllate) non vi sono rapporti finanziari di debito e credito.

Si segnala che, in data 12 giugno 2015, è stato sottoscritto da Falck SpA un nuovo contratto di finanziamento (*Nuovo Corporate Loan*), avente scadenza 30 giugno 2020, con un *pool* di primari istituti di credito per un importo di 75 milioni di euro, ed è costituito da una linea *term* per 50 milioni di euro e da una linea di credito *revolving* per 25 milioni di euro. Tale contratto è soggetto a due *covenant* finanziari: il primo relativo al rapporto *Market*

value / *Loan*, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA. Il 30 giugno 2015 il precedente *Corporate Loan* di 135 milioni di euro, sottoscritto nel 2011 da Falck SpA, è stato rimborsato alla scadenza prevista e sostituito dal Nuovo Corporate Loan.
Alla data del 31 dicembre 2017 Falck SpA ha utilizzato tale finanziamento per 50,0 milioni di euro e i *covenant* sono stati rispettati.

Il Gruppo Falck gestisce la Tesoreria in via "centralizzata" presso le Capogruppo di riferimento:
- Falck Renewables SpA per il "Gruppo Falck Renewables";
- Falck spa per le sue controllate, con esclusione del Gruppo Falck Renewables

Non esistono "c/c di corrispondenza e/o *cash pooling*" tra Falck SpA e Falck Renewables SpA

Falck SpA non agisce da Holding finanziaria per il Gruppo Falck Renewables, ma solo per le altre sue controllate.

Falck Renewables SpA, intrattiene c/c di corrispondenza con le sue controllate non sottoposte a *project financing*, con una gestione di "tesoreria accentrata" e di ottimizzazione del "*cash management*" di Gruppo.

Con le società controllate italiane non sottoposte a project financing, Falck Renewables SpA ha ottimizzato il processo di "*cash management*" tramite un sistema di "*domestic cash pooling*".

Le società sottoposte a *project financing*, non rientrano nel sistema di Tesoreria accentrata, in quanto la liquidità depositata sui conti correnti deve rispettare le condizioni previste dai relativi finanziamenti.

Le società possono effettuare i pagamenti delle "partite commerciali infragruppo" tramite un sistema di *netting*, ove presenti debiti e crediti commerciali: il saldo viene regolato come segue:
- le società che intrattengo un conto corrente di corrispondenza, tramite addebito o accrediti sui rispetti conto corrente di corrispondenza e senza movimentazione di denaro;
- le società sottoposte a *project financing*, tramite bonifico bancario.

Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del budget di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico. Si segnala che in data 28 maggio 2015 Falck Renewables SpA ha rimborsato anticipatamente il finanziamento per un importo originario di 165 milioni di euro (*Corporate Loan*) e ha sottoscritto in data 12 giugno 2015 un nuovo contratto di finanziamento di 150 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2020. Alla data del 31 dicembre 2017 il nuovo *Corporate Loan* non è stato utilizzato. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto". Si segnala che al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di liquidità non soggetta ai vincoli del *project financing* per un importo pari a circa 163 milioni di euro, depositata sulle banche di relazione dopo preventiva valutazione del rischio controparte.

3. ***Rischi connessi al finanziamento degli impianti***

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo, in particolare nel settore Energie Rinnovabili, è effettuato principalmente tramite *project financing* senza ricorso sui soci e, in molti casi, nell'attesa dell'erogazione degli stessi finanziamenti, attraverso l'utilizzo del *Corporate Loan* o di altri prestiti ponte, durante il periodo di costruzione. Si sottolinea che, ad oggi, il Gruppo continua ad avere accesso a tali forme di finanziamento in linea con le condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.
L'operazione di finanziamento da parte di Falck Renewables SpA stipulata in data 12 giugno 2015, della durata di 5 anni, permetterà di supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo anche in considerazione delle evoluzioni attese sulla base del nuovo piano industriale 2017–2021 presentato alla comunità finanziaria in data 29 novembre 2016. Questo finanziamento sottoscritto in condizioni favorevoli di mercato, data

la sua caratteristica "*revolving*" potrà essere utilizzato e temporaneamente rimborsato, fino alla sua scadenza, con grande flessibilità.

Per quanto concerne il *project financing* dell'impianto di Ben Aketil, nel Regno Unito, è stata trasmessa alla Banca Agente la richiesta per la stipula di un nuovo contratto PPA (*Power Purchase Agreement*) a condizioni più vantaggiose rispetto a quello in corso e in scadenza ad aprile 2018 ricevendo in data 6 dicembre 2017 una "*reservation of right letter"* dalla stessa Banca Agente a causa del mancato rispetto del termine previsto dal contratto di finanziamento (31 ottobre 2017, quindi sei mesi prima) per l'ottenimento del consenso da parte della banca per la sottoscrizione di un nuovo PPA e qualificandolo come "*event of default"* pur avendo l'impianto delle ottime *performance*, avendo rispettato tutti i *covenant* finanziari, e pur essendo il nuovo PPA più favorevole di quello in scadenza. Si è trattato quindi di un *default* cosiddetto "tecnico". In data 29 dicembre 2017, in considerazione delle discussioni già avviate in merito alla struttura del nuovo PPA tra la società e la Banca Agente, quest'ultima ha trasmesso una seconda lettera con la quale concordava di sospendere i propri diritti/facoltà di cui alla *reservation right letter* sino al 31 gennaio 2018, anche al fine di permettere al *legal advisor* della banca finanziatrice la conclusione dell'esame del nuovo PPA.
Le attività di analisi e revisione del nuovo PPA, concluse alla fine del mese di gennaio 2018, hanno portato, con il consenso della Banca Agente, a sottoscrivere il nuovo PPA in data 16 febbraio 2018 e a curare e rimuovere definitivamente l'evento di *default* relativo alla mancata sottoscrizione del PPA nei tempi stabiliti dal contratto di finanziamento. Ai sensi dello IAS 1 il debito relativo al *project financing* pari a un controvalore di 15.726 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 è stato comunque riclassificato interamente tra i debiti finanziari correnti.

4. ***Rischi di tasso di interesse e di cambio***

Il Gruppo Falck adotta una *policy* di copertura del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa.
La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.
Il Gruppo Falck utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere sono stati finalizzati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i *covenant* richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso e, se ricorrono i presupposti di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, sono contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati non di copertura seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS, contro una variazione in aumento dei tassi di interesse.

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" in particolare Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Svezia, Giappone, Cile e Messico.
L'esposizione del Gruppo ai tassi di cambio si esplicita in due componenti: (i) rischio di transazione e (ii) rischio di traslazione, ognuna delle quali produce effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

(i) Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.
Il Gruppo tende a minimizzare l'esposizione al rischio di transazione ("bilancia valutaria") tramite opportune coperture con strumenti *plain vanilla*, tipicamente acquisti o vendite a termine di divisa estera contro valuta di conto. Nel caso specifico, per esempio Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio della sua esposizione netta in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector

Cuatro Japan KK, e Falck Renewables Wind Ltd copre la sua esposizione netta in euro verso la controllante Falck Renewables SpA e le sue controllate.

(ii) Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro. Il Gruppo non copre il rischio di traslazione.

b) Legali

- **Falck SpA**

- ***Aeroporti di Roma SpA Vs. Falck SpA***

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato notificato un atto di citazione a Falck SpA da Aeroporti di Roma SpA ("AdR") al fine di condannare la stessa al pagamento di un importo richiesto dall'Agenzia delle Dogane per IVA e imposte varie non pagate da AdR relativamente ad anni precedenti al possesso della partecipazione in AdR da parte di Falck SpA. Con sentenza depositata in data 15 ottobre 2012 il Tribunale di Roma, in accoglimento della domanda proposta da ADR, ha condannato Falck SpA al pagamento del 36,90% del 51,166% dell'importo reclamato (*i.e*. 4.100 migliaia di euro ca.). La sentenza non è allo stato esecutiva in quanto la condanna di Falck SpA è condizionata al passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR al pagamento di somme di denaro in favore dell'amministrazione finanziaria (si ricorda che ADR ha impugnato l'atto impositivo avanti alla commissione provinciale tributaria, poi alla commissione regionale tributaria e, successivamente, avanti alla Corte di Cassazione). Pertanto, la condanna di Falck SpA diverrebbe esecutiva solo nel momento in cui la Cassazione dovesse respingere il ricorso presentato da ADR. Avverso la sentenza del Tribunale di Roma, Falck e Impregilo hanno depositato atto di appello. All'udienza fissata per il 27 settembre 2013, la Corte ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 10 novembre 2017. Successivamente con decreto n. 10118 del 3 ottobre 2017, il Giudice ha rinviato la causa al 14 novembre 2018 per gli stessi incombenti. Prudenzialmente è stato effettuato un accantonamento a fondi rischi diversi.

- ***Milanosesto Vs. Falck***

In data 7 luglio 2016, Milanosesto S.p.A. ("Milanosesto"), società attualmente proprietaria di alcune aree ex Falck di Sesto San Giovanni, ha promosso avanti il Tribunale di Milano richiesta di risarcimento ai sensi dell'art. 253, comma 4 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ("Codice dell'Ambiente") nei confronti di Falck S.p.A. a fronte delle spese sostenute e del maggior danno subito per la bonifica delle aree sopra citate. Milanosesto chiede un indennizzo di circa Euro 18 milioni per costi sino ad ora sostenuti (facendo riserva per gli ulteriori oneri ancora da sostenere) in base all'assunto (erroneo) che la Società sia il soggetto giuridicamente responsabile dello stato di inquinamento delle aree. Inoltre Milanosesto ha chiesto, in via interinale, nell'attesa della sentenza di merito, l'emissione in proprio favore dell'ordinanza anticipatoria di condanna per la somma menzionata. All'udienza del 24 gennaio 2017, Milanosesto ha chiesto la chiamata in causa delle società indicate da Falck a sostegno dell'eccezione della propria parziale carenza di legittimazione passiva. Il Giudice, con ordinanza del 26 gennaio 2017, a scioglimento della riserva, ha accolto l'istanza di estensione del contraddittorio rinviando la causa all'udienza del 20 giugno 2017. Alla predetta udienza il Giudice ha accolto l'eccezione di nullità dei terzi chiamati dando termine a Milanosesto per la conseguente integrazione dell'atto di citazione e ha rinviato all'udienza del 20 febbraio 2018. All'udienza del 20 febbraio u.s. Milanosesto ha dato atto di avere notificato a tutti i terzi chiamati la dichiarazione di rinuncia agli atti, nonché di avere notificato a Falck in data 19 febbraio 2018 il secondo atto di citazione, chiedendo al Giudice di disporre la riunione. Il Giudice, che non ha consentito il deposito del nuovo atto di citazione, ha fatto correttamente presente che l'eventuale riunione dovrà essere disposta dal Giudice assegnatario del giudizio instaurato successivamente. Il Giudice, preso atto di quanto sopra, ha rinviato la causa all'8 maggio 2018, al fine di verificare l'eventuale raggiungimento di un accordo con i predetti terzi chiamati e dichiarare l'estinzione del

processo anche nei loro confronti. Gli amministratori, anche supportati da consulenti legali incaricati di assisterli nel giudizio, tenuto conto che si è ancora nella fase introduttiva del giudizio e che lo stesso risulta complesso in fatto e in diritto, ritengono il rischio di soccombenza, allo stato attuale, come possibile.

*****

Con il predetto secondo atto di citazione notificato a Falck in data 19 febbraio 2018, Milanosesto ha chiesto la somma di 65.467 migliaia di euro, oltre ad accessori di legge e al maggior danno subito, per pretesi costi di bonifica sostenuti dal 1° giugno 2016 al 31 gennaio 2018, relativamente all'area su cui sorgerà la Città della Salute. La parte attrice si riserva poi la richiesta di eventuali ulteriori somme che dovessero maturare e prospetta, in via subordinata fra loro, diversi titoli (surrogazione legale, responsabilità extracontrattuale per esercizio di attività pericolose e per arricchimento senza causa) al fine di fondare la supposta condanna di Falck chiedendo di accertare la responsabilità in via esclusiva o nella misura in cui la stessa vi avrebbe contribuito. L'udienza di comparizione è stata fissata al 12 giugno 2018, Falck dovrà costituirsi nei termini di legge e cioè almeno 20 giorni prima di detta udienza. Essendo la controversia in una fase embrionale, si ritiene il rischio di soccombenza possibile e non probabile.

- ***CB Trafilati Acciai Vs. Falck e Sesto Siderservizi***

In data 14-15 settembre u.s., CB Trafilati Acciai S.p.A. ("CB") ha notificato un atto di citazione (per chiamata in causa del terzo) a Falck e Sesto Siderservizi nonché ad altri soggetti (le "Terze Chiamate") nell'ambito di un giudizio promosso da Zecca Prefabbricati S.p.A. e Zecca Sud Immobiliare S.r.l. in liq. (le "Attrici") nei confronti di CB medesima e di altre parti (le "Convenute") al fine di vedere le stesse condannate al risarcimento del danno in relazione all'asserita partecipazione a un presunto cartello avente a oggetto i prezzi dell'acciaio nel mercato europeo (dal 1995 al 2002) e italiano (dal 1979 al 1994).
Le Attrici ritengono le Convenute responsabili, in virtù della loro partecipazione ai menzionati "cartelli", di asserite distorsioni del mercato che avrebbero riguardato i prezzi dei trefoli d'acciaio acquistati dalle Attrici dai propri fornitori nel periodo 1986-2003.
CB, convenendo in giudizio le Terze Chiamate, tra cui Falck e Sesto Siderservizi, chiede sia accertata una loro responsabilità concorrente/solidale rispetto a tutto o parte del danno che CB dovesse essere tenuta a risarcire in ipotesi di condanna per aver partecipato alle supposte condotte anticoncorrenziali. Alla prima udienza tenutasi il 14 dicembre 2016, il legale delle Attrici ha anzitutto affermato di non ritener opportuna l'estensione del contraddittorio nei confronti di Sesto Siderservizi in quanto ritenuta estranea ai fatti di causa; inoltre, ha chiesto al giudice l'assegnazione dei termini ex art. 183, sesto comma, c.p.c. Con ordinanza del 5 gennaio 2017 il Giudice, a scioglimento della riserva assunta, ha assegnato alle parti i termini per le memorie fissando la prossima udienza all'11 aprile 2017. All'udienza dell'11 aprile 2017 il Giudice si è riservato di decidere sull'ammissione dei mezzi istruttori richiesti. Con ordinanza del 18 luglio 2017 il Giudice ha sciolto la riserva fissando l'udienza di precisazioni delle conclusioni al 7 novembre 2017 in quanto ha ritenuto che "la causa necessiti di una valutazione del Collegio quanto alla decisione in ordine ad alcune questioni poste dalle parti (ad esempio la decorrenza della eccepita prescrizione), anche al fine di verificare – ove risultasse necessario – l'effettiva delimitazione delle condotte riferibili alle convenute in vista di eventuali ed onerose attività istruttorie (CTU) e la decisione in merito alla pertinenza e rilevanza delle ulteriori istanze istruttorie avanzate dalle parti". All'udienza il Giudice ha concesso alle parti i termini di legge per il deposito di comparsa conclusionale e memoria di replica. Gli amministratori, anche supportati da consulenti legali incaricati di assisterli nel giudizio, tenuto conto che si è ancora nella fase introduttiva del giudizio e che lo stesso risulta complesso in fatto e in diritto, ritengono il rischio di soccombenza, allo stato attuale, come possibile.

- ***Comune di Bolzano Vs. Falck***

Il Comune di Bolzano ha trasmesso a Falck la determinazione di Giunta N. 177 del 10 gennaio 2017, in cui la stessa ha disposto che i lavori di bonifica dell'ex discarica di Castel Firmiano saranno eseguiti direttamente dall'Amministrazione Comunale, previo coinvolgimento di Falck (ritenendo la Società responsabile di un preteso inquinamento) nelle vari e fasi progettuali ed esecutive al fine del recupero del 15% dei costi sostenuti (allo stato attuale la presunta quota di responsabilità sarebbe pari a 900.000 euro circa), corrispondenti alla pretesa quota di responsabilità attribuibile alla Società, sulla base di una perizia stragiudiziale. Tale determina è stata impugnata con motivi aggiunti nell'ambito del ricorso già depositato al TRGA Bolzano avverso la precedente diffida inviata dallo stesso Comune, rispetto agli oneri di bonifica anzidetti, a fronte del mancato riscontro alle controdeduzioni in via stragiudiziale presentate dalla Società. Successivamente, in data 19 giugno 2017 è stato depositato il ricorso per i secondi motivi aggiunti avverso la DCC n. 18 del 6 aprile 2017, relativa all'approvazione del progetto preliminare e definitivo di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito. L'udienza del 25.11.2017 è stata rinviata al 29.11.2017. A detta udienza la causa è stata rimessa in decisione. In attesa di sentenza. Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile e non probabile.

- ***Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio***

Si segnala che in data 27 marzo 2017 a seguito di sopraluogo dei Carabinieri sono stati notificati una Richiesta di Incidente Probatorio da parte del Pubblico Ministero (con contestuale richiesta di proroga del termine per la conclusione delle indagini preliminari) per concorso in inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (art. 257, commi 1 e 2 del D. Lgs. N. 152/2006) e omessa bonifica (art. 457-terdecies c.p.) nonché un'Informazione di Garanzia all'ing. Federico Falck, in quanto indagato, con riferimento al concorso nei predetti reati e per il reato di cui all'art. 479 c.p. per fatti avvenuti successivamente alla cessione delle aree alla società Novate Metallurgica Novamet S.p.a. avvenuta nel dicembre 1999, società, quest'ultima, all'epoca dei suddetti fatti contestati, non più parte del Gruppo Falck a seguito della cessione nel 1996 dell'intera partecipazione azionaria da parte di Falck S.p.A. Anche la Falck S.p.A. è stata chiamata a rispondere di illecito amministrativo ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001 per il reato di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee. Le suddette ipotesi di reato si riferiscono al supposto inquinamento provocato dall'ex stabilimento industriale nel Comune di Novate Mezzola e della relativa discarica nel Comune di Samolaco.
All'udienza del 4 luglio 2017 per incidente probatorio il GIP ha conferito l'incarico di CTU e ha concesso il termine di sei mesi per il deposito della perizia, Falck ha nominato proprio CTP, l'udienza è stata rinviata al 27 febbraio 2018 per l'esame della perizia. La fase di incidente probatorio si è conclusa, in attesa di determinazioni da parte del P.M. Allo stato, in considerazione che si è fase delle indagini preliminari, anche con il supporto dei difensori esterni non è ancora possibile effettuare una previsione dell'esito del procedimento. Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile e non probabile.

- **Sesto Siderservizi Srl (già Riesfactoring SpA)**

- ***Coopcostruttori Vs. Sesto Siderservizi-Frullo Energia Ambiente***

Atto di citazione notificato in data 1 luglio 2008 da Coopcostruttori a Riesfactoring (ora Sesto Siderservizi Srl) e Fea per vedere accertata e dichiarata l'inopponibilità alla procedura di Amministrazione Straordinaria della Coopcostruttori della cessione di credito intercorsa con Riesfactoring (14 dicembre 2002), nonché per vedere riconoscere e condannare in via alternativa e/o solidale le convenute a pagare a Coopcostruttori la complessiva somma di 9.182 migliaia di euro.
Con sentenza del 28 giugno-21 luglio 2010 il Tribunale di Ferrara ha accolto la domanda nei confronti di Riesfactoring e Fea, condannando le stesse in solido al pagamento di 9.182 migliaia di euro. Fea, con atto di citazione notificato a Riesfactoring e CoopCostruttori il 20 dicembre 2010, ha proposto appello avverso la predetta sentenza. Riesfactoring si è costituita nel giudizio pendente depositando comparsa di costituzione e risposta con appello incidentale. Con ordinanza del 1 giugno 2011 la Corte di Appello di Bologna *i)* ha sospeso la provvisoria esecuzione della sentenza di primo grado, *ii)* ha fissato per la precisazione delle conclusioni

l'udienza del 4 dicembre 2012, *iii)* si è riservato in merito alla decisione sulle istanze istruttorie proposte da Riesfactoring (ora Sesto Siderservizi). La Corte di Appello, in particolare, ha ritenuto le argomentazioni addotte in giudizio complesse e controvertibili non potendosi dunque ritenere pretestuose le ragioni degli appellanti. Per tale ragione e considerando, altresì, le motivazioni rese dal Giudice di primo grado, si ritiene probabile una riforma della sentenza. Con sentenza (non definitiva) del 28 maggio 2014, la Corte d'Appello di Bologna ha respinto l'eccezione di decadenza dall'azione revocatoria ex art. 69 bis, L. Fall., nonché la relativa ordinanza. La Corte d'Appello ha rimesso la causa sul ruolo per un supplemento di attività istruttoria. All'udienza del 14 novembre 2014, il Giudice, dopo aver esaminato i documenti prodotti dalle Parti, ha concesso termini per il deposito di memorie sulle istanze istruttorie richieste dalla società (CTU finalizzata a determinare quali dei crediti ceduti siano effettivamente sorti ed ordine di esibizione dei collaudi ex art. 210 cod. proc. civ.) e per le relative repliche. All'esito dell'udienza fissata dapprima al 20 febbraio 2015 e poi al 27 marzo 2015, Coopcostruttori ha fatto presente la possibilità di aprire un tavolo stragiudiziale di trattativa, e il giudice ha, pertanto, rinviato l'esame delle risultanze contabili all'udienza del 18 settembre 2015 poi rinviata al 15 gennaio 2016 e, successivamente, al 31 maggio 2016 e al 13 dicembre 2016. All'esito di tale udienza, il Collegio ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 29 gennaio 2019, riservandosi ogni decisione sulle istanze istruttorie formulate da Sesto Siderservizi in sede di decisione della causa.
In corso valutazione circa la percorribilità di un'eventuale transazione proposta da Coopcostruttori. La valutazione del rischio soccombenza, per quanto sopra precisato, si ritiene remoto.

***Progetti Siciliani*:**

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di liquidazione delle società progetto e la gestione dei contenziosi, a fronte di tali attività non si sono evidenziati, nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2018, elementi che modificano quanto valutato nel precedente bilancio a cui si rimanda per maggiori dettagli in aggiunta a quanto segue.

Allo stato attuale, sulla base di quanto sopra, gli amministratori della Capogruppo Falck S.p.A. nonché gli organi della controllata Falck Renewables S.p.a. e delle società anzidette ritengono che a oggi non vi siano elementi tali da far presupporre che le società siciliane o il Gruppo debbano sostenere ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nei bilanci, anche a seguito del fatto che fronte di alcune contestazioni promosse da uno dei soci minoritari delle società progetto, queste non hanno portato ad oggi all'instaurazione di alcun contenzioso.

- **Platani Energia Ambiente ScpA in liq. ("Platani"), Tifeo Energia Ambiente ScpA in liq. ("Tifeo"), Palermo Energia Ambiente P.E.A. ScpA in liq. ("Pea"), Elettroambiente SpA in liq., Falck Renewables SpA. vs. Regione Sicilia**

Si è in attesa dell'estinzione dei procedimenti amministrativi instaurati dalle società del Gruppo avanti al CGARS.

- **Gulino Group SpA vs. Tifeo**

In data 28 dicembre 2009 Gulino Group SpA ("**Gulino**") ha notificato 2 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi a oggetto contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Modica, Enna/Assoro sottoscritti *inter partes* in data 1 dicembre 2005. Gulino ha richiesto: *(i)* in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a 2.775 e 2.932 migliaia di euro nonché, *(ii)* in subordine, la risoluzione dei contratti e il risarcimento danni quantificati nell'atto di citazione in un importo non inferiore, rispettivamente, a 2.144 e 2.259 migliaia di euro. Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avversarie e ha, inoltre, domandato la risoluzione dei contratti di compravendita, chiedendo la restituzione degli importi a suo tempo pagati (pari al 5% del prezzo di vendita oltre all'IVA sull'intero corrispettivo, rispettivamente 730 e 772 migliaia di euro). Nel primo giudizio, avanti il Tribunale di Enna, Gulino ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto. Con sentenza depositata l'11 settembre 2014, il Tribunale

di Enna ha definito il giudizio condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro con riguardo all'obbligo di pagare il 95% del prezzo di vendita del predetto terreno e, quindi, di corrispondere a Gulino l'importo di 2.932 migliaia di euro, oltre interessi (per circa 1.441 mila euro al 30 giugno 2016 già iscritti a bilancio) e al rimborso delle spese legali. La sentenza è stata impugnata da Tifeo con un atto di citazione avanti alla Corte d'Appello di Caltanissetta in data 25 settembre 2014, con il quale è stata richiesta l'integrale riforma della decisione. Con ordinanza depositata in data 19 dicembre 2014, la Corte d'Appello di Caltanissetta ha sospeso la provvisoria esecutività della sentenza impugnata da Tifeo, tenuto conto "*della complessità della problematica sottesa all'interpretazione del contenuto negoziale*" e dell'offerta di Tifeo di consegnare una *parent company guarantee* emessa dalla controllante Falck Renewables SpA. All'udienza del 21 ottobre 2015, la Corte ha sostanzialmente confermato di ritenere ammissibile l'appello proposto da Tifeo e ha quindi rinviato la causa all'udienza del 22 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni. L'udienza è stata successivamente rinviata, per ragioni di organizzazione interna dell'ufficio, al 30 maggio 2019. Si ritiene, allo stato, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di rigetto dell'impugnazione promossa da Tifeo debba essere ritenuto probabile. Nel secondo giudizio, avanti al Tribunale di Siracusa, all'udienza del 30 ottobre 2013, il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha rinviato la causa all'udienza del 2 novembre 2017 e successivamente, su richiesta delle parti, al 15 marzo 2018 per la precisazione delle conclusioni. L'udienza è stata rinviata al 3 maggio 2018 per verificare la possibilità di composizione bonaria fra le Parti. La valutazione del rischio di una soccombenza di Tifeo è strettamente legata agli sviluppi del giudizio pendente avanti alla Corte di Appello di Caltanissetta. Le clausole dei contratti che rilevano nell'ambito dei due giudizi sono identiche. Pertanto l'interpretazione di tali clausole che sarà fornita dalla Corte di Appello potrebbe, con ogni probabilità, determinare anche l'esito del giudizio pendente avanti il Tribunale di Siracusa; ciò, ovviamente, nell'ipotesi in cui la decisione della Corte di Appello venga emessa prima di quella del Tribunale di Siracusa; nell'ipotesi inversa, invece, è probabile che quest'ultimo avalli l'interpretazione fornita dal Tribunale di Enna nel giudizio di cui sopra e, quindi, che Tifeo possa essere condannata a pagare il saldo prezzo relativo al terreno di Modica (già iscritto a bilancio tra le passività).

- **Elettroambiente e altre parti vs Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro ScpA (il "Consorzio")**

L'oggetto del contendere si riferisce a un decreto ingiuntivo emesso in data 9 ottobre 2010, provvisoriamente esecutivo nei confronti della sola Pianimpianti, socio di Platani, con il quale il Tribunale di Ravenna ha ingiunto a Elettroambiente e agli ulteriori soci di Platani, di pagare l'importo di 1.532 migliaia di euro a titolo di saldo del prezzo asseritamente dovuto dalla sola Pianimpianti al Consorzio quale corrispettivo per l'esecuzione di un contratto di appalto del 4 agosto 2006 (intercorso tra il medesimo Consorzio e Pianimpianti) avente a oggetto opere civili funzionali alla realizzazione del Progetto Platani. L'azione è stata promossa anche nei confronti degli altri soci di Platani facendo valere una loro pretesa responsabilità solidale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 109 del 1994 (ora art. 37 del d.lgs. n. 163 del 2006). Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo notificato al Consorzio, Elettroambiente ha eccepito, tra l'altro, il difetto di legittimazione passiva atteso che la stessa non ha sottoscritto il contratto di appalto per cui è causa. Con sentenza del 14 agosto 2013, comunicata il successivo 13 settembre 2013, il Tribunale di Ravenna ha accolto l'opposizione promossa da Elettroambiente e, conseguentemente, ha revocato il decreto ingiuntivo emesso a favore del Consorzio Ravennate nei confronti di Elettroambiente, nonché di Enel, EMIT e Catanzaro Costruzioni, con integrale compensazione delle spese di lite. Il Consorzio Ravennate ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Bologna. Udienza fissata al 25 ottobre 2016 e poi rinviata al 23 maggio 2017. In data 21 febbraio 2018 la Corte di Appello di Bologna ha respinto l'impugnazione promossa dal Consorzio. La Corte ha ribadito che i soci di Platani Energia Ambiente S.c.p.A. in liquidazione (inclusa Elettroambiente S.p.A. in liquidazione) non sono solidalmente responsabili per il pagamento del credito maturato dal Consorzio nei confronti di Pianimpianti S.p.A., con riguardo ai lavori eseguiti dalla cooperativa. La Corte ha, quindi, confermato la sentenza di primo grado, la quale aveva revocato il decreto ingiuntivo ottenuto dal Consorzio nei confronti dei soci di Platani (inclusa Elettroambiente).
Alla luce di quanto sopra illustrato non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

- **Falck Renewables – Elettroambiente - Tifeo e altre parti vs Panelli**

Panelli Impianti Ecologici SpA in liq ("**Panelli**"), con atto di citazione notificato nel gennaio 2015, ha formulato una richiesta risarcitoria relativa ad asseriti danni che sarebbero stati provocati a Panelli dalla decisione assunta nel gennaio 2010 di rifiutare il rinnovo delle autorizzazioni amministrative necessarie per adibire a discariche (e/o comunque a impianti relativi alla gestione di rifiuti) alcuni terreni siti in Avola, Lentini e Augusta. Con ordinanza dell'8 luglio 2016 il Giudice ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 21 marzo 2017 da ultimo rinviata, su richiesta congiunta delle parti, al 5 giugno 2018.
Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

- **Regione Sicilia (Elettroambiente – Tifeo) vs Panelli**

Con atto d'appello notificato da Panelli il 10 giugno 2016, la stessa ha impugnato la sentenza resa dal Tribunale di Milano il 10 dicembre 2015 all'esito del giudizio originariamente promosso da Tifeo ed Elettroambiente contro ARRA (cui è succeduto ex lege l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana) e poi conciliato tra le parti principali (ad eccezione di Panelli) nel giugno 2015. Nell'atto d'appello, Panelli ha reiterato le domande risarcitorie contro l'Assessorato. Al contempo, Panelli ha chiesto la condanna di Tifeo ed Elettroambiente al rimborso delle spese di lite di entrambi i gradi del giudizio, argomentando sulla base del fatto che Panelli è stata chiamata in giudizio proprio da Tifeo ed Elettroambiente e ad esse, in considerazione della loro rinuncia alle domande svolte in giudizio, dovrebbero essere imputati i relativi costi. La domanda proposta nei confronti di Tifeo ed Elettroambiente concerne unicamente la rifusione delle spese di lite sostenute da Panelli. All'udienza tenutasi al 30 novembre 2016 il Giudice ha rinviato la causa al 14 dicembre 2017 per la precisazione delle conclusioni e, successivamente (su richiesta congiunta di Tifeo, Elettrombiente e Panelli) al 10 maggio 2018.
Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

Altri:

- **Falck SpA-Falck Renewables Wind Ltd ("FRWL") vs GEO Mbh (Arbitrato)**

In data 29 maggio 2015, GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie Mbh ("GEO"), il sig. Franz-Josef Claes e il sig. Roberto Giuseppe Schirru hanno depositato domanda di arbitrato contro Falck SpA e Falck Renewables Wind Limited ("FRWL") in relazione al contratto del 20 maggio 2005 con il quale GEO, il sig. Claes e il sig. Schirru (nella loro qualità di "**Venditori**") hanno ceduto a FRWL l'intero capitale sociale di Geopower Sardegna Srl, nonché in relazione alla garanzia *corporate* fino all'importo massimo di 3.621 migliaia di euro rilasciata da Falck SpA a favore della sola GEO. Oggetto della domanda è il pagamento di ulteriori somme a titolo di corrispettivo ai sensi del Contratto (per 536 migliaia di euro) e di Conguaglio a Saldo (per 2.490 migliaia di euro). FRWL e Falck SpA (quest'ultima in relazione ai profili che attengono la garanzia *corporate* menzionata) hanno depositato l'atto di nomina ad arbitrato nell'ambito del quale oltre a resistere alle domande formulate da controparte hanno proposto domanda riconvenzionale volta alla restituzione delle somme già pagate da FRWL. Con lodo comunicato il 31 gennaio 2017, il Tribunale Arbitrale ha statuito a maggioranza come segue:

- ha condannato i Venditori, in solido tra di loro, a pagare a FRWL la somma di 4.734 migliaia di euro e a Falck SpA la somma di 1.900 migliaia di euro, oltre interessi; Falck SpA, in caso di incasso, dovrà retrocedere la cifra a FRWL;
- ha condannato GEO a restituire a Falck l'originale della garanzia rilasciata da quest'ultima in data 3 aprile 2009.

Inoltre, per quanto concerne le domande formulate dagli attori nei confronti di FRWL e di Falck SpA, il Tribunale arbitrale:

- ha respinto la domanda degli attori volta al pagamento a loro favore di qualsivoglia somma a titolo di conguaglio a saldo;
- ha accolto, invece, la domanda degli attori di condanna di FRWL al pagamento della somma di 904 migliaia di euro oltre interessi a titolo di saldo del corrispettivo dovuto a fronte dei MW dell'impianto "autorizzati e installabili" da portare in compensazione con le maggiori somme dovute dagli attori a FRWL.

Le società del Gruppo hanno quindi posto in essere le azioni volte a recuperare le somme stabilite a proprio favore dalla sentenza.
In data 29 marzo 2017, i Venditori hanno notificato l'atto di impugnazione del lodo arbitrale. Il Giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 5 dicembre 2018. Gli attori hanno anticipato che, con separato ricorso, chiederanno alla Corte di Appello di Milano di sospendere l'efficacia esecutiva del lodo. A oggi, non abbiamo evidenza dell'avvenuto deposito di tale ricorso. Allo stato, il rischio di un possibile annullamento del lodo si ritiene solo possibile e non anche probabile.

- **Eolica Petralia vs Curione**

Nel 2016 è stato notificato alla Società atto di citazione con il quale il Sig. Curione ha chiesto il pagamento di 784 migliaia di euro per presunti lavori effettuati in relazione al parco eolico di Petralia Sottana. Con ordinanza emanata a seguito della prima udienza del 12 ottobre 2016, il Giudice ha dichiarato la propria incompetenza e disposto la cancellazione della causa dal ruolo. Con atto del 12 dicembre 2016, il Sig. Curione ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Monza. L'udienza è stata fissa al 4 ottobre 2017 per la discussione delle istanze istruttorie. Il giudice ha disposto la CTU con nomina del consulente tecnico di ufficio all'udienza del 20 dicembre 2017, fissando al 5 luglio 2018 la prossima udienza istruttoria. Successivamente il Giudice ha fissato l'udienza al 18 aprile 2018 per discutere dell'istanza del CTU con cui ha chiesto l'autorizzazione a esaminare ulteriori documenti rispetto a quelli già depositati dalle Parti in detta causa. Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

Tributari:

- **Falck SpA**

In data 31.03.2015, il Nucleo di Polizia Tributaria di Milano della Guardia di finanza ha avviato presso la sede legale e la sede amministrativa della Società una verifica fiscale ai fini impositivi diretti per l'anno d'imposta 2013. Benché le attività di verifica da parte della Guardia di Finanza siano tutt'ora in corso e l'esito complessivo delle stesse non sia al momento prevedibile, è opportuno segnalare che con il processo verbale delle operazioni di verifica del 6 marzo u.s. la Guardia di Finanza ha contestato alla Società la mancata inclusione tra le componenti finanziarie delle quote di ammortamento relative alla capitalizzazione degli oneri derivanti dal contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società nel gennaio 2011. Con il medesimo verbale la GdF ha inoltre notificato alla Società il foglio di servizio con cui la stessa è stata autorizzata ad estendere l'attività di verifica, ai fini delle Imposte dirette per le annualità 2012, 2014 e 2015 limitatamente alle voci di bilancio di cui sopra. Successivamente in data 31 marzo u.s. la GdF ha emesso un processo verbale di constatazione nel quale ha formalizzato per il periodo d'imposta 2012 i rilievi mossi nei precedenti verbali delle operazioni di verifica relativamente alle sopra menzionate quote di ammortamento degli oneri capitalizzati derivanti dal finanziamento sottoscritto nel gennaio 2011. La GdF ritiene che il costo contabilizzato dalla Società riconducibile alle commissioni passive sul finanziamento risulti indebitamente dedotto dal reddito imponibile a titolo di ammortamento, poiché lo stesso avrebbe diversamente dovuto concorrere al calcolo della componente deducibile degli oneri finanziari d'esercizio secondo il disposto di cui all'art. 96 TUIR. Inoltre, in data 12 maggio la GdF ha formalizzato un nuovo verbale delle operazioni di verifica nel quale ha esteso il medesimo rilievo sopra menzionato per l'annualità 2012 alle annualità 2013, 2014 e 2015 per quanto riguarda il finanziamento sottoscritto

nel 2011 e per l'annualità 2015 per la quota di oneri accessori capitalizzati in relazione al finanziamento sottoscritto nel corso di tale anno. Per completezza si segnala che in relazione al periodo di imposta 2013 la Guardia di Finanza ha inoltre contestato la mancanza di documentazione a supporto di una componente di costo pari ad Euro 100.000.
A valle di tali rilievi, la Società, nonostante vi fosse margine per sostenere la correttezza dell'operato, alla luce delle chiare posizioni Ministeriali in materia e delle indicazioni fornite dai consulenti, si è avvalsa dell'istituto del ravvedimento operoso in relazione alle voci sopra descritte, anche al fine di evitare un lungo ed incerto contenzioso e comunque ottenere una riduzione del carico relativo alle eventuali sanzioni amministrative.

- **Falck Renewables SpA**

In data 31 marzo 2015, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano ha avviato, presso la sede legale e la sede amministrativa della Società, un controllo fiscale ai fini impositivi diretti per l'anno d'imposta 2013 limitato alle sole transazioni commerciali *intercompany*. Il 7 aprile 2016 è stata comunicata l'estensione della verifica alle imposte dirette per il 2013. A oggi le attività di verifica da parte della Guardia di Finanza sono ancora in corso ed il relativo esito non è al momento prevedibile.

- **Palermo Energia Ambiente S.c.p.a. in liquidazione ("PEA")**

In data 22 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha escusso la fideiussione del 12 dicembre 2007, di 1.111 migliaia di euro, emessa da Unicredit nell'interesse di PEA a favore dell'Amministrazione Finanziaria in relazione alla richiesta di rimborso del credito IVA 2006 (pari a 1.008 migliaia di euro). In data 29 luglio 2011 è stato notificato a PEA accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate con il quale è stata richiesta la restituzione dell'importo rimborsato in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. In data 13 ottobre 2011 è stato depositato ricorso, avverso il predetto accertamento, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenza del 13 giugno 2012, la CTP di Palermo ha accolto il ricorso presentato dalla Società. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. La Società ha conseguentemente depositato apposite controdeduzioni. Si è al momento in attesa di fissazione udienza. In considerazione del fatto che tale contenzioso è di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di accantonare le somme a Fondo rischi diversi.
L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 (rispettivamente pari a 1.636 e 709 migliaia di euro) sulla base delle stesse motivazioni di cui all'accertamento relativo al Credito IVA 2006. PEA ha provveduto a impugnare i provvedimenti di diniego proponendo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ("CTP"). Con sentenze del 28 dicembre 2011, la CTP di Palermo ha accolto i ricorsi disponendo l'erogazione dei rimborsi. L'Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. In data 6 luglio 2015 si sono tenute le udienze di trattazione dell'appello. Con sentenza depositata in pari data, la Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello promosso dell'Agenzia. La Società ha provveduto a notificare il dispositivo della Sentenza all'Agenzia delle Entrate. La stessa Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società il ricorso in Cassazione in data 25 luglio 2016. La Società ha quindi notificato il relativo controricorso all'Agenzia delle Entrate in data 30 settembre 2016 e lo ha depositato presso la Cassazione in data 12 ottobre 2016. In considerazione del fatto che tali contenziosi sono di difficile interpretazione, la Società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme già negli esercizi precedenti.
Si segnala che alla luce della complessità dei contenziosi sopra menzionati, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno svalutare interamente il credito IVA chiesto a rimborso nel 2009 (489 migliaia di euro), nonché il credito IVA maturato esistente non oggetto di richiesta di rimborso per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 710 migliaia di euro).

- **Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 26 maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 2.206 migliaia di euro. La Società in data 22 luglio 2016 ha conseguentemente presentato ricorso avverso l'atto di diniego presso la Commissione Provinciale di Palermo. In considerazione del fatto che tali contenziosi sono di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme.

In data 27 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione per imposta di registro (ed ipo-catastali) pari a complessivi 579 migliaia di euro. L'avviso è relativo alla liquidazione delle imposte sulla sentenza depositata l'11 settembre 2014 con la quale il Tribunale di Enna ha definito il giudizio tra Tifeo e Gulino condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro. La società con il supporto dei consulenti ha ritenuto di iscrivere tra le passività la somma pari a 51 migliaia di euro relativa all'imposta di registro sugli interessi moratori che Tifeo sarebbe tenuta a corrispondere a Gulino. Diversamente, ha ritenuto solo possibile, e non anche probabile il rischio che siano dovuti i restanti 528 migliaia di euro in quanto relativi ad imposta di registro (ed ipo-catastali) su una somma già in precedenza assoggettata ad IVA.

- **Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 1 dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 976 migliaia di euro. La società in data 27 gennaio 2017 ha presentato ricorso avverso l'atto di diniego. In considerazione del fatto che tale contenzioso è di difficile interpretazione, la società ed il Gruppo hanno ritenuto di svalutare le somme già negli esercizi precedenti.
Si segnala inoltre che alla luce della complessità dei contenziosi in essere relativamente a tali crediti, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno svalutare il credito IVA maturato non oggetto di richiesta di rimborso per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa Euro 510 mila).

- **Ecosesto SpA**

In data 17 maggio 2017, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cosenza ha avviato presso la sede legale della Società un controllo generale per il periodo d'imposta 2014 al fine di verificare il regolare assolvimento degli obblighi fiscali e degli adempimenti normativi in materia di IVA, Imposte dirette ed IRAP. L'attività di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate si è conclusa con un processo verbale di constatazione nel quale i verificatori contestano rilievi per un totale di 190 migliaia euro circa. Essendo la materia complessa e viste le incertezze del contenzioso, la Società, valutando il rischio di soccombenza probabile, ha provveduto ad accantonare l'intero importo contestato, comprensivo di sanzioni ed interessi (243 migliaia di euro). In data 23 novembre 2017 ha presentato le memorie a supporto del corretto operato.

Rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'AEEGI e il GSE:

- **Ecosesto SpA**

Ricorso promosso da Ecosesto SpA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di Rende, per l'annullamento: (i) del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012, (ii) della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10, nella parte in cui estendono la loro efficacia anche alle

"iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; (iii) nonché delle comunicazioni del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 14 dicembre 2012, prot. n. P20120225478, indirizzate a Ecosesto SpA, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*» e del 4 gennaio 2013, prot. n. P20130001240, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010-2011 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». In data 18 febbraio 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha depositato il proprio atto di costituzione in giudizio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Si segnala, inoltre, che è pendente avanti al Tar Lazio un ricorso, di cui si è in attesa della fissazione udienza, promosso da Ecosesto in data 23 aprile 2010 per l'ottenimento, a seguito del riconoscimento IAFR, del coefficiente D pari a 1 anziché a 0,9.

- **Ecosesto SpA**

Con lettera dell'11 marzo 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 23 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 529 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. La Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Actelios Solar SpA**

Con lettera del 7 aprile 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 30 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 19 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. Con comunicazione del 27 febbraio 2016, il GSE ha invitato la Società al pagamento delle maggiori somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT. La Società ha proposto motivi aggiunti al ricorso pendente (RG 1355/2016) avverso la comunicazione del 27 febbraio 2016. In attesa fissazione dell'udienza di merito. La Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Prima Srl**

Con delibera comunicata in data 16 dicembre 2016, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("AEEGSI") ha approvato la proposta del GSE formulata in data 24 marzo 2016 volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda sul presupposto che l'energia incentivabile sia stata sovrastimata. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso in data 14 febbraio 2017 con contestuale richiesta di sospensiva. All'esito dell'udienza cautelare del ricorso del 16 marzo il TAR ha respinto la domanda cautelare con ordinanza avverso la quale è stato proposto appello. Con udienza del 20 luglio 2017 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della società sotto il profilo del *periculum in mora* e quindi ha sospeso i provvedimenti impugnati in primo grado rimettendo gli atti al TAR. In attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Si segnala, inoltre, che con lettera datata 10 febbraio 2017, il GSE ha comunicato alla Società che alla stessa sarebbero stati riconosciuti, per il periodo 2008-2012, certificati verdi non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017.

Si segnala, infine, che la Società in data 12 marzo 2018 ha depositato motivi aggiunti in entrambe i precedenti ricorsi a seguito dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2018, che ha introdotto il comma 3 nell'art. 42 del D. Lgs 28/2011 sulla incentivazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Alla luce del nuovo comma 3 dell'art. 42, in caso di violazioni riscontrate nel corso delle verifiche/controlli sugli impianti che danno luogo al rigetto dell'istanza di incentivazione o alla decadenza dagli incentivi il GSE è tenuto a rideterminare l'incentivo decurtandolo nella misura compresa tra il 20 e l'80% e non può più adottare la più grave misura del mancato riconoscimento totale dell'incentivo. La *ratio* della norma è quella di voler salvaguardare la produzione di energia da fonte rinnovabile applicando il principio di proporzionalità. Si è voluto altresì rimarcare la disparità di trattamento operata dall'art. 42.3 rispetto alla più favorevole disciplina (i.e. art. 42, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs 28/2011) introdotta dalla L. 127/2017 (c.d. legge annuale per la concorrenza) per gli impianti che fruiscono dei certificati bianchi.

La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato alla data del presente bilancio un totale di 6.638 migliaia di euro per rischi di soccombenza di natura probabile dipendenti da quanto statuito nella menzionata delibera.

- **Prima Srl**

Ricorso promosso da Prima Srl al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Prima Srl, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». In attesa della fissazione dell'udienza. Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

- **Ecosesto SpA-Eolica Petralia Srl-Eolica Sud Srl-Eolo 3W MM Srl-Geopower Sardegna Srl e Prima Srl**

In data 30 giugno 2016, le società menzionate hanno depositato ricorso avanti al Tar Lazio volto all'annullamento e/o alla dichiarazione di nullità – anche parziale – e inefficacia della Convenzione per la regolazione economica dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" per il residuo periodo di diritto, successivo al 2015,

riconosciuto agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012 (c.d. "Convenzione GRIN"), nonché del relativo allegato tecnico. L'udienza per la discussione della causa nel merito è stata fissata al 28 settembre 2018.

- **Geopower Sardegna Srl**

Il GSE nel mese di gennaio 2016 ha condotto un sopralluogo per verifiche tecnico-amministrative. In particolare il GSE ha chiesto alla Regione Autonoma della Sardegna (RAS) chiarimenti sull'*iter* autorizzativo seguito dalla società. La RAS, anche sulla base degli atti di conferma forniti dagli enti competenti al rilascio delle autorizzazioni, ha confermato la legittimità delle stesse e la potenza di impianto di 138 MW in esse fissata. In data 16 marzo 2018 il GSE, preso atto dell'assenza di valutazioni negative in ordine all'*iter* autorizzativo, ha fatto pervenire alla società comunicazione di chiusura del procedimento e annessa richiesta di restituzione degli incentivi versati in ordine alla produzione media oraria eccedente i 138 MW (cd. "picchi di sforamento" fisiologici rispetto alla normale attività produttiva). La quantificazione e le modalità di restituzione saranno comunicate successivamente dal GSE. La società ha accanto gli importi nel presente bilancio.

Società consolidate a Equity:

- **Frullo Energia Ambiente Srl (ICI/IMU) vs Unione dei Comuni Terre di Pianura**

In data 30 marzo 2016 l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla società collegata Frullo Energia Ambiente Srl, partecipata al 49% da Falck Renewables SpA e consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 218/97.
Il procedimento in oggetto è stato attivato dall'ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria "E" ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell'impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna).
Nel corso dei contradditori intervenuti nel corso del 2016, la Società non è giunta ad alcun accordo con l'Unione dei Comuni Terre di Pianura, che in data 20 dicembre 2016 ha notificato un avviso di accertamento in relazione alle annualità 2010 e 2011.
Successivamente, in data 2 gennaio 2017, la medesima Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato un dispositivo di sospensione in autotutela dell'avviso di accertamento sopra menzionato ai fini dello svolgimento di una specifica istruttoria dalla stessa avviata.
A seguito dell'esito negativo dell'istruttoria, sono state notificate in data 7 aprile 2017 le lettere di conferma dell'avviso accertamento ICI sopra menzionato relativo agli anni 2010 e 2011, nonché l'avviso di accertamento IMU-TASI per gli anni 2012 - 2013 - 2014 e 2015. Il totale contestato per le annualità menzionate (2010 – 2015) ammonta a circa Euro 29,2 milioni, di cui Euro 9,6 milioni a titolo di maggiori imposte, Euro 19,2 milioni a titolo di sanzioni ed Euro 345 mila a titolo di interessi.
In data 12 maggio 2017 la Società ha notificato i relativi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. In data 19 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza ed in data 12 febbraio 2018 sono state depositate la sentenza 194/2018 relativa alle annualità 2010 e 2011, nonché la sentenza 193/2018 relativa alle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015; tali sentenze respingono il ricorso presentato dalla Società. Considerato che la sentenza non appare ben motivata e che non si è espressa su tutti i motivi di impugnazione, gli amministratori della società, con il supporto del parere dei propri legali, hanno ritenuto che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non hanno riflesso alcun onere nel bilancio.

- **Frullo Energia Ambiente Srl** ("**FEA**") **vs Ministero dello Sviluppo Economico**

Ricorso promosso dalla collegata FEA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20

novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Frullo Energia Ambiente Srl, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il ricorso è stato notificato e depositato. Si è tenuta la prima udienza in data 8 luglio 2014 a esito della quale il Tribunale ha trattenuto la causa per la decisione. Con sentenza pubblicata in data 17 settembre 2014, il TAR Lazio non ha accolto il ricorso di FEA la quale ha impugnato il suddetto provvedimento avanti al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza per trattazione del merito. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Frullo Energia Ambiente Srl** ("**FEA**") **vs AEEGSI**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, con richiesta di sospensiva, la Delibera n. 527/2016 con la quale l'AEEGSI ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione GSE/P20150105503 del 28 dicembre 2015 e ha conseguentemente disposto che la Cassa per i servizi energetici e ambientali operi nei confronti della società FEA il recupero amministrativo degli importi che, a detta del Gestore, sarebbero stati indebitamente percepiti in relazione all'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore sito a Granarolo e da questo immessa in rete e incentivata in quanto prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili.
Secondo la tesi del GSE, la percentuale del 4,9% imputabile ai servizi ausiliari, ancorché pattiziamente prevista, risulterebbe non rappresentativa dei quantitativi di energia elettrica assorbiti dai servizi ausiliari, dalle perdite di trasformazione e di trasporto in quanto tutte le utenze elettriche dell'impianto devono essere classificate come servizi ausiliari. In conseguenza di tale erroneo ragionamento, l'energia elettrica prodotta dall'impianto e incentivata ai sensi della Convenzione Cip 6/92 è risultata sovrastimata.
In particolare, appare contestabile l'assunto del GSE secondo cui tutte le utenze elettriche sottese al punto di connessione sono classificabili come servizi ausiliari, ciò in quanto la determinazione delle apparecchiature da considerare quali servizi ausiliari della centrale elettrica e la quota di energia da imputare a tali apparecchiature sono state a suo tempo oggetto di una puntuale verifica da parte del Gestore, il quale aveva escluso dal novero dei servizi ausiliari quelli non funzionali alla produzione di energia elettrica, che oggi, per contro, ha computato ai fini della determinazione delle somme da recuperare nei confronti di FEA.
All'udienza del 17 gennaio 2017, su suggerimento del Presidente della Sezione, si è optato di procedere con il deposito dell'istanza di prelievo al fine di ottenere la fissazione dell'udienza di merito in tempi ravvicinati, con la possibilità, nelle more, di presentare la domanda cautelare qualora la Cassa Depositi e Prestiti dovesse procedere con il recupero dell'incentivo ritenuto in eccesso. In data 2 maggio FEA ha proposto ricorso per motivi aggiunti con contestuale richiesta di sospensiva della nota prot. n. 2266 del 1 marzo 2017 a mezzo della quale la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) ha intimato alla Società di provvedere al versamento di € 4.916.150 a titolo di incentivi erogati in eccesso secondo i calcoli dell'AEEGSI, ritenuti erronei. Con detti motivi aggiunti la Società ha, altresì, chiesto il risarcimento del danno determinato in misura uguale alla differenza tra l'incentivo in eccesso corrisposto dal GSE dal 18 novembre 2011 al 31 dicembre 2015 e le somme pagate dalla Società nei medesimi anni per l'acquisto di energia consumata dalle utenze del termovalorizzatore, oltre alle accise versate. Con ordinanza il TAR Milano ha rinviato la causa al merito ed ha fissato l'udienza pubblica per il 30 maggio 2018. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- **Frullo Energia Ambiente Srl** ("**FEA**") **vs GSE**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, chiedendone l'annullamento, i provvedimenti del GSE prot. GSE/P20160092819 del 24 novembre 2016, avente ad oggetto "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. Comunicazione di

esito", prot. GSE/20160099808 del 15 dicembre 2016, recante "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" e identificato con il numero IAFR 2160 – Seguiti commerciali", e prot. GSE/P20160041049 del 6 aprile 2016, avente ad oggetto "Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull'impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato "CTV2" – IAFR 2160. Richiesta di osservazioni e documentazione sulle evidenze riscontrate". In particolare il GSE con il provvedimento prot. GSE/P20160092819 ha comunicato a FEA l'erogazione di 11.898 Certificati Verdi in eccesso che sarebbero stati indebitamente percepiti da FEA nel periodo 2006-2014, mentre con il provvedimento prot. GSE/20160099808 il GSE quantificava in 1.134 migliaia di euro il valore dei Certificati Verdi chiedendone a FEA la restituzione.
Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

c) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un'elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici "non programmabili" è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo contiene tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l'identificazione dei siti di interesse. Il Gruppo aggiorna periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto sia della effettiva ventosità nei diversi siti sia del relativo funzionamento tecnico, registrati storicamente. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime, saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.
In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evoluzioni competitive e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie e le soluzioni tecniche più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Nell'ampliamento dei propri ambiti operativi il Gruppo ha iniziato l'attività di dispacciamento dell'energia prodotta da alcuni impianti selezionati che ha come obiettivo la gestione efficiente dei flussi di produzione: non si può escludere il rischio derivante dalla differente remunerazione tra il programma vincolante del Mercato del Giorno Prima e l'effettiva energia immessa in rete, con potenziale incremento dei costi di sbilanciamento. Per mitigare tale rischio è stata istituita un'apposita area all'interno della funzione *Energy Management* con lo scopo di programmare gli impianti in base alla miglior previsione possibile.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento al modello di *business* che prevede lo sviluppo di nuove attività e mercati (questi ultimi in linea con il piano industriale presentato alla comunità finanziaria a fine novembre 2016), sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e allo sviluppo delle competenze professionali di maggior rilievo anche in seguito alla crescita del settore dei servizi. A presidio di tale potenziale aspetto di rischio il Gruppo attua, tra l'altro, processi di identificazione dei talenti e ha completato il processo preliminare di analisi delle competenze distintive delle risorse "critiche" interne mirante a definire il piano di formazione per la copertura di eventuali *gap* di competenza e piani di successione per le stesse risorse: l'analisi in questione verrà approfondita e progressivamente aggiornata sia con riferimento all'evoluzione delle attività di *business* (unitamente alla crescita attesa in base all'aggiornamento del piano industriale illustrato al mercato in data 12 dicembre in occasione del *Capital Market Day*) sia sulla base delle nuove esigenze organizzative. È attualmente in corso di definizione il nuovo piano di formazione per tutto il Gruppo.
Il Gruppo Falck Renewables SpA si è dotato di un *Long Term Incentive Plan* per il triennio 2017-2019 per l'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo distinto in due componenti, per il 50% in diritti azionari ("*Share Plan*") e per il 50% in esborso monetario ("*Cash Plan*"). In tal senso l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA del 27 aprile 2017 ha approvato il nuovo piano di incentivazione, per il triennio 2017-2019, che ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della Società, all'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo.
Lo *Share Plan* è subordinato (i) all'avveramento di una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo (espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA), e (ii) all'avveramento di una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società. Il *Cash Plan* è invece subordinato (i) al raggiungimento di un obiettivo economico relativo all'Ebitda cumulato del triennio 2017-2019 e (ii) all'avveramento di entrambe le condizioni dello *Share Plan*.
Al 31 dicembre 2017 è stata effettuata l'assegnazione dello *Share Plan* relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari e per 478.986 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo e del *Cash Plan* per un totale di circa 1 milione di euro al raggiungimento del 100% dell'obiettivo triennale.

d) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrate alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck Renewables è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura *HSE/Compliance*. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Operation e Maintenance* all'interno degli impianti in modo da garantire sia il completo rispetto delle normative applicabili sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

e) Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")

Il Gruppo Falck al 31 dicembre 2017 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di 413 MW (che corrisponde a circa il 45% della capacità produttiva installata dal Gruppo, pari a 913 MW). La restante capacità installata è situata in Italia (343 MW), Stati Uniti (92 MW), Francia (42 MW) e Spagna (23 MW). Si ricorda inoltre che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei

impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del referendum tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("Brexit").

Dopo l'impatto iniziale dell'esito referendario nel giugno 2016, che ha comportato una forte volatilità e riduzione dei prezzi dei titoli azionari europei e soprattutto italiani (fra cui anche l'azione Falck Renewables SpA), si è assistito nel corso del 2017 a un recupero dei prezzi nei mercati azionari europei (compresa l'azione Falck Renewables SpA) e della sterlina, che però nella seconda parte dell'anno ha perso vigore rispetto all'euro, principalmente a causa della maggiore incertezza creata dall'esito delle recenti elezioni tenutesi nel Regno Unito l'8 giugno 2017 e alla conseguente incertezza circa gli esiti del negoziato con l'Unione Europea sulla Brexit.

Le perplessità sull'esito delle elezioni inglesi e il potenziale impatto sulle negoziazioni con la UE impedisce di fatto agli operatori di ipotizzare quali saranno gli scenari geo-politici, economici, finanziari, fiscali e industriali, anche con riferimento al mercato elettrico britannico e alle politiche di sviluppo e incentivazione delle energie rinnovabili nel Regno Unito in seguito alla Brexit.

Il governo britannico, dopo aver invocato formalmente l'art. 50 del Trattato di Lisbona chiedendo l'uscita dall'Unione Europea, ha iniziato a confrontarsi con la controparte europea sul tema della quantificazione degli impegni finanziari legati all'uscita dalla UE raggiungendo un sostanziale accordo per iniziare la cosiddetta fase "due" dei negoziati, ovvero quella relativa ai trattati commerciali che dovranno regolare i rapporti tra Unione Europea e Regno Unito, quando quest'ultimo sarà fuori dal mercato unico europeo. Il Primo Ministro britannico, anche sulla base dell'esito non positivo delle elezioni indette l'8 giugno ha promosso agli inizi di gennaio 2018 un rimpasto di governo con l'obiettivo di rilanciare il partito e di rafforzare la propria leadership per poter iniziare la nuova fase dei negoziati cercando di impostare un accordo soddisfacente sul futuro dei rapporti commerciali tra Regno Unito e UE.
Pur nell'ottica del reciproco interesse delle parti e in considerazione dell'elevata mole di attività, il processo di uscita, che entrerà nel vivo nel 2018, sarà probabilmente complesso e forse non indolore e sarà in concomitanza delle elezioni in alcuni paesi dell'UE.

Non si può escludere quindi che possa accentuarsi, nei prossimi mesi, la volatilità dei mercati finanziari, dei tassi di interesse e del cambio della sterlina nonché che possano determinarsi politiche meno favorevoli verso il settore delle energie rinnovabili e un peggioramento delle condizioni di erogazione del credito, di cui al momento però non si ha alcuna evidenza, stante l'apertura verso le energie rinnovabili da parte di alcuni esponenti governativi britannici e la liquidità del mercato dei finanziamenti.

Non si può escludere inoltre che gli effetti finanziari possano propagarsi anche nei confronti di altri Stati membri della UE, soprattutto verso quei paesi che abbiano esposizioni debitorie governative accentuate o settori bancari con forti esposizioni o economie più deboli o elezioni parlamentari o presidenziali nel corso del 2018 (in un clima non particolarmente favorevole per l'Unione monetaria europea) e che possano comportare un rallentamento economico che, oltre a colpire il Regno Unito, possa estendersi agli altri paesi, con effetto sui cambi, sui tassi di interesse ma anche sui prezzi e sulle tariffe elettriche.

Più in particolare si segnala che, con riferimento agli impianti operativi del Gruppo Falck, i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa e che il Gruppo ha continuato ad avere accesso sia nel 2016 che nel 2017 a *project financing* a condizioni decisamente favorevoli per gli impianti entrati in operatività dopo il referendum sulla Brexit.

La società continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che potranno avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio della sterlina che, nel caso di svalutazione porterebbe a un impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

5.1.9 ***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

Falck Renewables, attraverso le proprie controllate svedesi, ha siglato con il gruppo Nordex due contratti del valore complessivo di circa 121,7 milioni di euro per la fornitura di 31 turbine eoliche N131/3900 e dei relativi lavori infrastrutturali, civili ed elettrici, su base EPC, per la costruzione dei due progetti recentemente acquisiti di Åliden e Brattmyrliden. I lavori preliminari sono iniziati e le attività si intensificheranno nel corso del 2018 e del 2019.
La messa in esercizio di Åliden è prevista nel quarto trimestre del 2019 mentre quella di Brattmyrliden è prevista nel quarto trimestre del 2020.

In data 14 febbraio 2018 Falck Middleton LLC, società costituita nel 2018, interamente controllata dalla Falck Renewables North America Inc, ha acquisito un progetto fotovoltaico di circa 5,99 DC MW a Middleton (Massachusetts, USA) dallo sviluppatore HG Solar e siglato un accordo EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) con la società Conti Solar. Il progetto, pronto per la costruzione, richiederà un investimento di 10,7 milioni di dollari per finanziare tutti i costi di acquisizione, sviluppo e costruzione. L'entrata in esercizio dell'impianto è prevista nel 2018. L'impianto fornirà energia elettrica al Middleton Electric Light Department sulla base di un accordo PPA (*Power Purchase Agreement*) di lungo periodo e potrà inoltre vendere *Renewables Energy Credits* nel Massachusetts e ricevere *Federal Investment Tax Cedit Incentive* (ITC).

5.1.10 ***Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità***

Con riferimento al settore **Energie rinnovabili**, i risultati nell'esercizio 2018 beneficeranno della produzione, per l'intero anno, dell'impianto eolico di Auchrobert (36 MW) la cui entrata in esercizio è avvenuta all'inizio del secondo trimestre 2017 e dell'impianto fotovoltaico Innovative Solar (92 MW) in North Carolina entrato a far parte della capacità installata del Gruppo il 1 dicembre 2017 e dell'impianto di Middleton che enterà nel 2018.

Il Piano industriale dalla Falck Renewables SpA, presentato al mercato il 14 novembre 2016 e aggiornato il 12 dicembre 2017 a cui si rinvia per maggiori informazioni, prevede (i) una crescita importante degli *asset* coniugata con la politica di attenzione alla solidità finanziaria, (ii) una rinnovata attenzione ai mercati del Sud Europa e del Nord America, e (iii) un aumento dei volumi e degli obiettivi del business dei servizi con focus sull'*asset management* degli impianti delle energie rinnovabili, sull'*energy management* e sull'efficienza energetica, valorizzando la piattaforma digitale interna.

Attualmente è in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nelle aree geografiche di interesse comprese nel Piano Industriale.

Grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, e alla sua capacità di reazione, vi sono tutte le condizioni interne per far fronte alle sfide future.

Con riferimento al settore **Altre attività** le eventuali cessioni delle azioni in partecipazioni quotate (Unicredit SpA e Mittel SpA) potranno contribuire a un miglioramento della posizione finanziaria netta del settore. Continuerà la gestione dell'immobile di Vientiane (Laos PDR) di Italian Lao Group Ltd tramite contratti di locazione degli uffici, con l'obiettivo di valorizzarlo in vista di un'eventuale cessione.

5.2 Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

					(migliaia di euro)
			Note	31.12.2017	31.12.2016
Attività					
A	**Attività non correnti**				
	1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	117.921	107.329
	2	Immobilizzazioni materiali	(2)	1.025.570	958.777
	3	Titoli e partecipazioni	(3)	1.422	1.185
	4	Partecipazioni contabilizzate a equity	(4)	21.865	20.456
	5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	12.251	1.189
	6	Crediti per imposte anticipate	(8)	27.070	25.466
	7	Crediti diversi	(7)	1.223	1.957
	Totale			**1.207.322**	**1.116.359**
B	**Attività correnti**				
	1	Rimanenze	(9)	4.932	4.518
	2	Crediti commerciali	(6)	103.010	84.537
	3	Crediti diversi	(7)	24.163	39.398
	4	Crediti finanziari a breve termine	(5)	1.722	189
	5	Titoli e partecipazioni	(10)	2.939	4.947
	6	Cassa e disponibilità liquide	(11)	262.215	257.341
	Totale			**398.981**	**390.930**
C	**Attività non correnti destinate alla vendita**				
Totale attività				**1.606.303**	**1.507.289**
Passività					
D	**Patrimonio netto**				
	1	Capitale sociale		72.793	72.793
	2	Riserve		6.699	15.032
	3	Risultato a nuovo		98.354	98.640
	4	Risultato dell'esercizio		9.722	(8.703)
	Totale patrimonio netto di Gruppo		(12)	**187.568**	**177.762**
	5	Patrimonio netto dei terzi		220.220	203.262
	Totale patrimonio netto		(12)	**407.788**	**381.024**
E	**Passività non correnti**				
	1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(15)	850.740	833.822
	2	Debiti commerciali	(16)	3.722	4.072
	3	Debiti diversi	(17)	45.579	5.083
	4	Imposte differite	(8)	27.516	18.231
	5	Fondi per rischi e oneri	(13)	95.422	84.998
	6	TFR	(14)	4.170	4.053
	Totale			**1.027.149**	**950.259**
F	**Passività correnti**				
	1	Debiti commerciali	(16)	43.957	63.513
	2	Debiti diversi	(17)	31.256	30.945
	3	Debiti finanziari a breve termine	(15)	95.972	81.272
	4	Fondi per rischi e oneri	(13)	181	276
	Totale			**171.366**	**176.006**
G	**Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita**				
Totale passività				**1.606.303**	**1.507.289**

5.2.2 *Conto Economico Consolidato*

(migliaia di euro)

		Note	2017	2016
A	Ricavi	(18)	288.619	249.622
	Costo del personale diretto	(19)	(12.693)	(11.423)
	Costi e spese diretti	(20)	(148.302)	(138.081)
B	Totale costo del venduto		(160.995)	(149.504)
C	**Utile lordo industriale**		**127.624**	**100.118**
	Altri proventi	(21)	4.505	6.927
	Costi del personale di struttura	(19)	(16.481)	(15.807)
	Spese generali e amministrative	(22)	(41.393)	(31.120)
D	**Risultato operativo**		**74.255**	**60.118**
	Proventi e oneri finanziari	(23)	(37.616)	(43.562)
	Proventi e oneri da partecipazioni	(24)	175	(3.975)
	Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(25)	2.284	1.160
E	**Risultato ante imposte**		**39.098**	**13.741**
	Totale imposte sul reddito	(26)	(9.574)	(17.553)
F	**Risultato netto**		**29.524**	**(3.812)**
G	Risultato di pertinenza dei terzi		19.802	4.891
H	**Risultato di pertinenza del Gruppo**		**9.722**	**(8.703)**

5.2.3 *Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo*

(migliaia di euro)

		31.12.2017			31.12.2016		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	**Risultato dell'esercizio**	**39.098**	**(9.574)**	**29.524**	**13.741**	**(17.553)**	**(3.812)**
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(6.642)		(6.642)	(29.242)		(29.242)
	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita	(105)		(105)			
	Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	142		142	175		175
	Adeguamento a fair value di derivati designati come cash flow hedge	12.171	(3.063)	9.108	719	(1.166)	(447)
B	**Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**	**5.566**	**(3.063)**	**2.503**	**(28.348)**	**(1.166)**	**(29.514)**
	Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte						
	Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	(37)		(37)	(328)		(328)
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(23)		(23)	(88)		(88)
C	**Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte**	**(60)**		**(60)**	**(416)**		**(416)**
B+C	**Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo**	**5.506**	**(3.063)**	**2.443**	**(28.764)**	**(1.166)**	**(29.930)**
A+B+C	**Totale utili / (perdite) complessivi**	**44.604**	**(12.637)**	**31.967**	**(15.023)**	**(18.719)**	**(33.742)**
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			11.676			(18.186)
	- Interessi di minoranza			20.291			(15.556)

5.2.4 *Rendiconto finanziario consolidato*

	Note	31.12.2017	31.12.2016
Flusso di cassa dell'attività operativa			
Risultato netto del periodo		29.524	(3.812)
Aggiustamenti per:			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(20) - (22)	936	1.002
Svalutazioni (rivalutazioni) immobilizzazioni immateriali	(20) - (22)	2.953	937
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(20) - (22)	58.460	63.788
Svalutazioni (rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	(20) - (22)	(2.208)	(2.495)
Rettifiche di attività non correnti	(22)	0	23
Svalutazione (rivalutazione) partecipazioni	(24)		
Svalutazione di crediti finanziari			
Accantonamento TFR	(19)	796	771
Proventi finanziari	(23)	(4.181)	(20.372)
Oneri finanziari	(23)	41.797	63.934
Dividendi	(24)	0	(313)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity	(25)	(2.284)	(1.160)
Minusvalenze/(Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali			
(Proventi)/Oneri da partecipazioni	(24)	(175)	4.288
Risultato di attività destinate alla vendita e cedute			
Altre variazioni		1.762	3.282
Imposte (conto economico)	(26)	9.574	17.553
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		**136.954**	**127.426**
Variazione delle rimanenze		(414)	350
Variazione dei crediti verso clienti		(18.230)	25.809
Variazione dei debiti verso fornitori		(21.270)	20.302
Variazione altre attività/passività		5.184	11.583
Variazione netta dei fondi rischi		7.203	7.149
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(14)	(746)	(851)
Flusso di cassa dell'attività operativa		**108.681**	**191.768**
Interessi pagati		(37.847)	(60.559)
Imposte pagate		(3.940)	(14.556)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		**66.894**	**116.653**
Flusso di cassa dell'attività di investimento			
Dividendi incassati		1.470	3.253
Vendita di immobilizzazioni materiali			
Vendita di immobilizzazioni immateriali			
Vendita di attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(734)	(1.171)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(18.065)	(91.293)
Acquisto di partecipazioni		(375)	(38)
Vendita di partecipazioni		2.130	
Acquisto azioni proprie		(1.039)	
Acquisizioni di controllate al netto della cassa		(40.675)	0
Interessi incassati	(23)	4.459	18.127
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		**(52.829)**	**(71.122)**
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento			
Dividendi pagati		(14.403)	(8.116)
Variazione area di consolidamento			
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese		604	
Incasso di finanziamenti			
Variazione netta dei crediti finanziari		(12.781)	(5)
Accensione nuovi finanziamenti		100.224	192.783
Cessione di partecipazioni al netto dei costi sostenuti			
Rimborsi di finanziamenti		(80.509)	(97.433)
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		**(6.865)**	**87.229**
Flusso netto generato da attività operative cedute (4)			
Incremento netto cassa e disponibilità liq. equivalenti (1+2+3+4)		**7.200**	**132.760**
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		257.341	129.277
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(2.326)	(4.696)
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(11)	**262.215**	**257.341**

5.2.5 *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato*

(migliaia di euro)

		Riserve								
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2015	**72.793**	**9.062**		**(35.111)**	**(152)**	**152.319**	**(1.801)**	**197.110**	**225.799**	**422.909**
Destinazione del risultato 2015						(1.801)	1.801			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		(9.006)		(485)	(251)	259		**(9.483)**	(20.445)	**(29.928)**
Dividendi distribuiti						(1.054)		**(1.054)**	(7.062)	**(8.116)**
Altri movimenti				1.383		(1.491)		**(108)**	79	**(29)**
Risultato dell'esercizio							(8.703)	**(8.703)**	4.891	**(3.812)**
Saldo al 31.12.2016	**72.793**	**56**		**(34.213)**	**(403)**	**148.232**	**(8.703)**	**177.762**	**203.262**	**381.024**

(migliaia di euro)

		Riserve								
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2016	**72.793**	**56**		**(34.213)**	**(403)**	**148.232**	**(8.703)**	**177.762**	**203.262**	**381.024**
Destinazione del risultato 2016						(8.703)	8.703			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		(3.303)		5.363	(41)	(65)		**1.954**	489	**2.443**
Dividendi distribuiti						(1.482)		**(1.482)**	(12.921)	**(14.403)**
Altri movimenti						(388)		**(388)**	9.587	**9.199**
Risultato dell'esercizio							9.722	**9.722**	19.803	**29.525**
Saldo al 31.12.2017	**72.793**	**(3.247)**		**(28.850)**	**(444)**	**137.594**	**9.722**	**187.568**	**220.220**	**407.788**

5.2.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC) e adottati dall'Unione europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n.38/2005.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle società controllate, collegate e *joint venture* opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***
  Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.

- ***Conto Economico Consolidato***
  Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

  Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

  - utile lordo industriale;
  - risultato operativo;
  - risultato ante imposte;
  - risultato netto;
  - risultato di pertinenza di terzi;
  - risultato di pertinenza del Gruppo.

  E' stata fornita un'informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di business coincidono con le informazioni economico – patrimoniali dei singoli settori individuati.

- ***Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo***
  Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- ***Rendiconto Finanziario Consolidato***
  Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- ***Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato***
  Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato del Gruppo Falck SpA è presentato in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2018, che ne ha autorizzato la pubblicazione.
Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di EY SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 22 maggio 2012.

5.2.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include i dati della Capogruppo Falck SpA e quelli delle società controllate.
Falck controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea.
Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck si compone di 75 società, di cui 70 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 5 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso del 2017 sono state costituite le seguenti società consolidate integralmente:
- Falck Renewables North America Inc. posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Vector Cuatro Chile SpA posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- Vector Cuatro Renewables FZE posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- Falck Renewables Nederland B.V. posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Renewables IS 42 LLC posseduta al 100% da Falck Renewables North America Inc.

Inoltre nel corso del 2017 sono state acquisite le seguenti società consolidate integralmente:
- Falck Renewables Vind AS posseduta al 80% da Falck Renewables SpA;
- Aliden Vind AB posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Brattmyrliden Vind AB posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- NC 42 LLC posseduta al 99% da Falck Renewables IS 42 LLC;
- NC 42 Solar LLC posseduta al 100% da NC 42 LLC;
- NC 42 Energy LLC posseduta al 100% (azioni di Classe B) da NC 42 Solar LLC;
- Innovative Solar 42 LLC posseduta al 100% da NC 42 Energy LLC.

Nel corso del 2017 è stata messa in liquidazione la società PV Diagnosis Srl.

Si segnala che nel corso del 2018 è stata messa in liquidazione la società Sesto Siderservizi Srl.

Le società incluse nell' area di consolidamento al 31 dicembre 2017 sono elencate nei prospetti supplementari (al punto 7.1).

***Purchase Price Allocation* delle acquisizioni di NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Aliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB**

Si segnala che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 99% di NC 42 LLC da parte di Falck Renewables IS 42 LLC, avvenuta in data 1 dicembre 2017, la società e sue le controllate (NC 42 Solar LLC, NC 42 Energy LLC e Innovative Solar 42 LLC) sono state consolidate patrimonialmente e finanziariamente al 30 novembre 2017 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1 dicembre 2017.
A seguito dell'acquisizione della partecipazione del 80% di Falck Renewables Vind AS, avvenuta il 1 settembre 2017, la società è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente al 31 agosto 2017 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1 settembre 2017.
Inoltre a seguito dell'acquisizione delle partecipazioni del 100% di Åliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB, avvenuta al 22 settembre 2017, la società è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente al 22 settembre 2017 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 23 settembre 2017.

Sono tutt'ora in corso di determinazione e identificazione puntuale gli effetti relativi alla definizione dei valori correnti delle attività e delle passività identificabili delle società acquisite, con particolare riferimento al valore delle concessioni e agli impianti anche alla luce dell'applicazione del principio IFRS 3. Dal completamento di tali attività, che avverrà entro 12 mesi dalla data di esecuzione come previsto dall'IFRS 3, potrebbero originarsi modifiche alla determinazione della quota del prezzo di acquisto allocato attualmente e preliminarmente nonché in generale alle attività acquisite e alle passività assunte. Come anticipato, infatti l'acquisizione è stata rilevata in base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese; in base a tale principio è necessario: (i) determinare il costo complessivo dell'acquisizione; (ii) allocare, alla data dell'acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto; (iii) rilevare l'avviamento acquisito nell'aggregazione.

Gruppo NC 42 LLC
Alla data del presente bilancio è stato determinato il costo dell'acquisizione delle quote di partecipazione che è stato pari a 36.339 migliaia di euro pagati a dicembre 2017.
Il patrimonio netto totale di competenza, alla data di acquisizione, è stato pari a 36.339 migliaia di euro.

Falck Renewables Vind AS
Alla data del presente bilancio è stato determinato il costo complessivo dell'acquisizione delle quote di partecipazione che è stato pari a 6.176 migliaia di euro, di cui 1.588 migliaia di euro pagati nel 2017, 2.860 migliaia di euro trattenuti a garanzia, 1.728 migliaia di euro da pagarsi successivamente al netto di eventuali *claim* che dovessero sorgere in seguito.
Il patrimonio netto totale, alla data di acquisizione, è stato pari a 1.931 migliaia di euro, determinando una differenza pari a 4.245 migliaia di euro, preliminarmente allocata a concessioni (Okla e Hennoy) tra le immobilizzazioni in corso per un valore di 5.888 migliaia di euro e a imposte differite passive per 1.643 migliaia di euro.

Åliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB
Alla data del presente bilancio è stato determinato il costo complessivo dell'acquisizione della totalità delle società che è stato pari a 7.523 migliaia di euro, di cui 5.365 migliaia di euro pagati nel 2017 e 2.158 migliaia di euro da pagarsi successivamente al netto di eventuali *claim* che dovessero sorgere in seguito.
Il patrimonio netto totale, alla data di acquisizione, è stato pari a 5.106 migliaia di euro, determinando una differenza pari a 2.417 migliaia di euro, preliminarmente allocata a concessioni (Aliden e Brattmyrliden) tra le immobilizzazioni in corso per un valore di 3.351 migliaia di euro e a imposte differite passive per 934 migliaia di euro.
Di seguito si riportano i valori di contribuzione delle società acquisiste nel corso del 2017 al bilancio consolidato:

(migliaia di euro)	**Gruppo NC 42 LLC**	**Falck Renewables Vind AS**	**Aliden Vind AB**	**Brattmyrliden Vind AB**	**Totale**
Immobilizzazioni immateriali		2.270	2.424	2.173	6.867
PPA temporanea (concessioni)		5.888	281	3.070	9.239
Immobilizzazioni materiali	119.902		49	82	120.033
Crediti/(Debiti Commerciali)	(963)				(963)
Altre Attività/Passività	(74.236)	(1.499)	1.267	(2.342)	(76.810)
Patrimonio netto di terzi	(10.462)	(483)			(10.945)
Prezzo	**34.241**	**6.176**	**4.021**	**2.983**	**47.421**
Analisi dei cash flow dell'acquisizione:					
Costo complessivo dell'acquisizione	**36.339**	**6.176**	**4.530**	**2.993**	**50.038**
Disponibilità liquide acquisite	2.098		509	10	2.617
Prezzo contrattuale	**34.241**	**6.176**	**4.021**	**2.983**	**47.421**
Debito per acquisizioni al 31 dicembre 2017		4.588	811	1.347	6.746
Esborso finanziario netto per acquisizioni	**34.241**	**1.588**	**3.210**	**1.636**	**40.675**

Operazioni di riorganizzazione all'interno del gruppo che non hanno avuto effetto all'area di consolidamento

Si segnala che nel corso del 2017 le seguenti società sono state cedute dalla Falck Renewables Wind Ltd alla Falck Renewables SpA:

- Eolo 3W Minervino Murge Srl
- Eolica Sud Srl
- Geopower Sardegna Srl
- Eolica Petralia Srl

Tale operazione è funzionale al Piano Industriale in una logica di semplificazione della catena di controllo.

Inoltre si segnala che in data 21 dicembre 2017, nell'ambito di una riorganizzazione di Gruppo, il capitale sociale di Earlsburn Wind Energy Ltd, prima detenuto per il 49% da CII Holdco, è stato scambiato dalla stessa con il 49% di Earlsburn Mezzanine Ltd. La riorganizzazione non ha avuto effetti significativi sul bilancio consolidato.

5.2.6.3 Principi e tecniche di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.
Le società collegate e quelle sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.
I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.
I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa.
Le partite di debito e credito e tutte le operazioni intercorse fra le società consolidate sono eliminate.
Gli utili derivanti da operazioni fra società consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto e inclusi nell'attivo patrimoniale a fine periodo in quanto non ancora realizzati vengono eliminati.
Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte del patrimonio netto delle società partecipate comprensivo degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione. Le differenze tra il costo di acquisizione e la frazione di patrimonio netto acquisito alla data dell'acquisto delle controllate vengono imputate, ove possibile, alle voci dell'attivo e del passivo delle società partecipate.
L'eventuale ulteriore differenza emergente, se positiva, è trattata come avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3 e sottoposta a *impairment* con periodicità almeno annuale.
Nel caso in cui residui una differenza negativa, la stessa viene imputata a Conto Economico.
Il Gruppo si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 3 paragrafo 45 e ss. che consente di estendere il periodo di valutazione fino a un massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione.
Le quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di soci terzi delle controllate consolidate sono esposte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato.
Le percentuali di possesso, utilizzate per le società a consolidamento integrale, corrispondono a quelle civilistiche, considerando le quote di possesso indirette.
I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.
Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo.
Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.
Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.
Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	Valore medio 2017	31.12.2017	Valore medio 2016	31.12.2016
Lira Sterlina (GBP)	0,8767	0,88723	0,8195	0,85618
Dollaro Usa (USD)	1,1297	1,1993	1,1069	1,0541
Zloty Polonia (PLN)	4,257	4,177	4,3632	4,4103
Peso messicano (MXN)	21,3286	23,6612	20,6673	21,7719
Nuovo Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro canadese (CAD)	1,4647	1,5039	1,4659	1,4188
Yen giapponese (JPY)	126,7112	135,0100	120,1967	123,4000
Peso Cileno (CLP)	732,6070	737,2900	748,4770	704,9450
Dirham Emirati Arabi (AED)	4,1475	4,4044	4,0634	3,8696
Corona Norvegese (NOK)	9,3270	9,8403	9,2906	9,0863
Corona Svedese (SEK)	9,6351	9,8438	9,4689	9,5525

5.2.6.4 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2017 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.
Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura. Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.
I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2017.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo "IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.
Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riesporrà l'informativa comparativa. Durante il 2017, il Gruppo ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel 2018, quando il Gruppo adotterà l'IFRS 9. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto ad eccezione dell'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS 9 in tema di Eliminazione contabile delle passività finanziarie. Inoltre, il Gruppo apporterà delle modifiche nella classificazione di alcuni strumenti finanziari.

a) Classificazione e valutazione
Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a *fair value* tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a *fair value*.
Il Gruppo applicherà l'opzione di presentare le variazioni di *fair value* tra le altre componenti di conto economico complessivo e quindi l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà impatti significativi.
I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.

b) Eliminazione contabile delle passività finanziarie
Ai sensi dell'IFRS 9, l'entità deve eliminare la passività finanziaria (o una parte della passività finanziaria) dal proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando, e solo quando, questa viene estinta, ovverosia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta. Una variazione sostanziale dei termini di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa deve essere contabilizzata come estinzione della passività finanziaria originaria e rilevazione di una nuova passività finanziaria.
Per l'applicazione di tale regola, i termini sono considerati sostanzialmente difformi se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, inclusa qualsiasi commissione pagata al netto di qualsiasi commissione ricevuta e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria (c.d. "10% test"). Se lo scambio di strumenti di debito o la modifica dei termini sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti sono rilevati come parte dell'utile o della perdita connessi all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile della passività e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività modificata.

Per i finanziamenti in essere che hanno subito una rinegoziazione in periodi precedenti all'entrate in vigore dell'IFRS 9, il nuovo principio richiede il ricalcolo del piano di ammortamento, ripartendo dalla data di rinegoziazione ed adeguando il valore di carico a tale data al NPV (*net present value*) delle nuove condizioni.
Il Gruppo ha quindi proceduto a ricalcolare tale effetto per i finanziamenti oggetto di rinegoziazione. L'effetto da rilevare al 1 gennaio 2018 riguarderà pertanto l'esposizione delle passività finanziarie tenendo in considerazione l'IRR (*Internal rate of return*) originario, con un impatto pari a circa Euro 13 milioni nelle riserve nell'esercizio 2018.

c) Perdita di valore
L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). Il Gruppo applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contruattuale. Il Gruppo ha determinato che il proprio rischio di credito è in linea generale molto contenuto sia dal lato dei clienti commerciali (principalmente gestori di servizi elettrici o utility ad alto standing) sia dal lato dei clienti finanziari (primari istituti bancari). Pertanto, il Gruppo si aspetta che l'effetto derivante dallo stanziamento di perdite su crediti attese sia non significativo.

d) Hedge Accounting
Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'*hegde accounting* in accordo con l'IFRS 9. Il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospetticamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti forward. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.
Il Gruppo prevede di applicare il nuovo *standard* dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettica. Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.
Non ci si attende che per i contratti con i clienti si abbia, con l'adozione dell'IFRS 15, un impatto sui ricavi e sul conto economico del Gruppo.

Identificazione delle classi di ricavo del Gruppo

Il Gruppo sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da eolico, solare, biomasse e waste to energy. Inoltre, tramite il gruppo Vector Cuatro, il Gruppo Falck Renewables integra la sua presenza nella catena del valore fornendo servizi di gestione degli asset fotovoltaici ed eolici in *operation*.
Nell'ambito del processo di identificazione degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, il Gruppo ha identificato le seguenti principali tipologie di ricavi:

i) Vendita di energia elettrica
Il Gruppo vende l'energia prodotta dai propri impianti. I relativi ricavi sono rilevati nel momento in cui l'energia è immessa in rete, sulla base delle misurazioni disponibili, ed è valorizzata sulla base delle tariffe in essere così come definite dai *Power & Purchase Agreement* in corso.

Per tale tipologia di contratti, per i quali la produzione di energia elettrica è la sola obbligazione prevista, non ci si attende un impatto sui ricavi e sul conto economico del Gruppo derivante dall'applicazione dell'IFRS 15.

ii) Ricavi derivanti da incentivi per la produzione da fonte rinnovabile

Il Gruppo ottiene incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, erogati dalle autorità competenti in ciascuno stato in cui opera. I relativi ricavi sono rilevati per competenza, in base alla produzione dell'esercizio e valorizzati sulla base delle tariffe spettanti (c.d. Feed-in Tariff). Per tale tipologia di ricavi, il Gruppo non si attende impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

iii) Ricavi derivanti dal conferimento di rifiuti

Le società operanti nel settore wte rilevano i ricavi relativi ai conferimenti di rifiuti avvenuti nell'esercizio sulla base delle condizioni contrattuali previste con i clienti. I contratti in essere non presentano clausole che prevedono corrispettivi variabili, sconti commerciali o sconti basati sui volumi. Pertanto, il Gruppo non si attende impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

iv) Prestazioni di servizi

Le società del Gruppo Vector Cuatro svolgono attività di prestazione di servizi di asset management, engineering e transactions. Il Gruppo ha proceduto ad analizzare tutte le tipologie di contratti in essere al fine di identificare eventuali impatti del nuovo principio sulla rilevazione dei ricavi. I contratti prevedono generalmente la fatturazione di canoni mensili o periodici per le attività prestate, rilevati secondo competenza. Nel caso di corrispettivi variabili (esempio: *success fees*), se i ricavi non possono essere attendibilmente misurati, il Gruppo ne rinvia la rilevazione finché questa incertezza è risolta. Ai sensi dell'IFRS 15, l'eventuale corrispettivo variabile deve essere stimato alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente aggiornato. Tuttavia, in considerazione della non significatività di tali tipologie di corrispettivi variabili rispetto al totale dei ricavi derivanti dai contratti di asset management, gli eventuali effetti sui ricavi e sul conto economico del Gruppo derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sono ritenuti di ammontare non significativo.

Analisi impatti sulla presentazione e sull'informativa

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta sono più dettagliate rispetto a quelle degli attuali principi. Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica ed aumentano significativamente il volume dell'informativa richiesta nel bilancio del Gruppo. In particolare il Gruppo si attende che le note al bilancio si amplieranno a causa dell'informativa in presenza di eventuali giudizi di stima significativi ed in presenza di corrispettivi variabili.
Inoltre, come richiesto dall'IFRS 15, il Gruppo disaggregherà i ricavi in categorie che rappresentano come la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa sono condizionati da fattori economici. Verrà data informativa anche sulle relazioni tra l'informativa disaggregata sui ricavi e l'informativa sui ricavi presentata per ogni settore. Nel 2017 il Gruppo ha continuato a testare i sistemi, i controlli interni, le politiche e le procedure necessarie per raccogliere e presentare l'informativa richiesta.
Con l'adozione dell'IFRS 15, altre voci degli schemi principali di bilancio saranno impattate ed aggiustate come necessario.
I requisiti di rilevazione e misurazione previsti dall'IFRS 15 sono applicabili anche alla rilevazione e misurazione di ogni utile o perdita sulla vendita di attività non finanziarie (come elementi di impianti e macchinari ed attività immateriali), quando la vendita non avviene nell'ordinario svolgimento delle attività. Ad oggi, ci si attende che l'effetto di questi cambiamenti non sia materiale per il Gruppo alla data di transizione.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture
Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una *joint venture*. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito

dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o *joint venture*, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o *joint venture*. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. Il Gruppo applicherà queste modfiche quando entreranno in vigore.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2
Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.
Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 16 *Leases*
L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 *Leasing*, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un *leasing*, il SIC-15 *Leasing* operativo – Incentivi e il SIC-27. La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di *leasing* in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di *leasing* relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di *leasing* a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di *leasing*, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del *leasing* (cioè la passività per *leasing*) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.
I locatari dovranno anche rimisurare la passività per *leasing* al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di *leasing*, un cambiamento nei pagamenti futuri del *leasing* conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per *leasing* come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.
La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i *leasing* utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di *leasing: leasing* operativi e *leasing* finanziari.
L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettico o un approccio retrospettico modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 17 Insurance Contracts
Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.
Allo scopo si applicherano limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:
- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio del VTA/*variable fee approach*);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica al Gruppo.

Transfers of Investment Property — Amendments to IAS 40
Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del *management* relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbe ro applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio annuale in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistente a quella data. L'applicazione retrospettica in accordo con IAS 8 è consentita solo se è possibile senza l'utilizzo del *hindsight*. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. Il gruppo applicherà le modifiche alla data di entrata in vigore. Peraltro, poiché il trattamento contabile seguito dal Gruppo è in linea con i chiarimenti, il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

Annual Improvements 2014-2016 Cycle (emesso a dicembre 2016)
Questi miglioramenti includono:

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1 gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.

IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice

Le modifiche chiariscono che:
- Un'entità che è un'organizzazione di *venture capital*, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.

- Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al *fair value* applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una *joint venture*) nella misurazione delle proprie (della collegata o *joint venture*) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o *joint venture* diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospetticamente dal 1 gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Amendments to IFRS 4

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e *l'overlay approach*. L'esenzione temporanea si applica per la prima volta agli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018 o successivamente. Un'entità potrebbe scegliere l'*overlay approach* quando applica per la prima volta l'IFRS 9 e applica questo approccio retrospetticamente alle attività finanziarie designate al momento della transizione all'IFRS 9. L'entità riespone l'informativa comparativa riflettendo l'*overlay approach* se, e solo se, l'entità riespone l'informativa comparativa quando applica l'IFRS 9. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration
L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio *spot* da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettica. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente:
(i) all'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione, o
(ii) all'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.
L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa. Peraltro, dato che la corrente politica contabile del Gruppo è allineata con l'interpretazione, il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment
L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.
L'interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:
- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Poiché il Gruppo opera in un complesso contesto fiscale multinazionale, l'applicazione dell'interpretazione potrebbe avere degli effetti sul bilancio consolidato e sull'informativa richiesta. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover definire processi e procedure per ottenere le informazioni necessarie all'applicazione tempestiva dell'interpretazione.

Principi emanati entrati in vigore

Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7
Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi). Il Gruppo ha fornito nella nota nel paragrafo IFRS 7 l'informativa per l'esercizio corrente.

Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12
Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.
L'applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo in quanto il Gruppo non ha differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

Amendements to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12 from Annual Improvements Cycle - 2014-2016 (in attesa di endorsement UE)
Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, *joint venture* o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una *joint venture* o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Aggregazioni aziendali e avviamento
Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata

nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

(a) nel mercato principale dell'attività o passività; o

(b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali
Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.
Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.
Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a una verifica di perdita di valore (*Impairment Test*). La verifica consiste nel confronto tra i flussi di cassa attesi dall'immobilizzazione e il valore netto contabile. La metodologia dei flussi di cassa operativi scontati, si basa sulle proiezioni elaborate nei piani poliennali, approvati dalla Direzione Aziendale.
I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 e altre concessioni sono ammortizzati secondo la durata delle relative convenzioni.
Gli avviamenti sono costituiti principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate, rettificato per tener conto sia di transazioni infragruppo significative sia dei *fair value* riferiti ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. L'avviamento che non deriva da differenze di consolidamento, si riferisce al prezzo pagato da Vector Cuatro S.L.U. a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda Langley avvenuto prima dell'acquisto da parte di Falck Renewables SpA. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.
Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficiano degli effetti derivanti dall'acquisizione.
Le *Cash Generating Unit* (CGU) sono definite dal Gruppo come il più piccolo gruppo, ragionevolmente identificabile, di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
Nell'ambito del *business* delle energie rinnovabili (Waste to Energy, biomasse, eolico, solare), proprio per la tipologia del *business*, che porta a individuare e perimetrare separatamente i singoli impianti in società progetto appositamente costituite e generalmente finanziate separatamente dalle altre, con indebitamento senza ricorso nei confronti dell'azionista, le CGU si identificano con le società progetto, proprietarie o esercenti gli impianti produttivi di energia rinnovabile.
Esse sono quindi autonome dalle altre con flussi finanziari propri e hanno un mercato attivo per il proprio prodotto.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.
Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*).
Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di un'analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) e in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato un incremento

medio della vita utile per gli impianti eolici e fotovoltaici da 20 anni a 22,5 anni e quindi un effetto di minori ammortamenti del 2017 pari a 8,7 milioni di euro.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati.

	(%)
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	2,86 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.
I costi di sviluppo sono capitalizzati e attribuiti ai cespiti, cui si riferiscono, solo dal momento in cui il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto è autorizzato. Fino ad allora sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.
L'ammortamento ha inizio in coincidenza con la data di accettazione provvisoria (o definizione equivalente) dell'impianto o di parti dello stesso in grado di produrre in modo continuativo secondo quanto inteso dal *management* della società. Contestualmente non sono più capitalizzati costi e oneri finanziari relativamente all'impianto o alle parti dello stesso accettati, che viceversa verranno registrati a conto economico.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali
In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita.
Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.
Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Titoli e partecipazioni
Partecipazioni in altre imprese e altri titoli
Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui lo stesso risulti indeterminabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.
Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore delle partecipazioni disponibili per la vendita vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.
In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.
Le partecipazioni e i titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Joint-venture
Le compartecipazioni in *joint venture* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, in ottemperanza all'IFRS 11.

Attività finanziarie
Classificazione
In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:
1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico
Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*), e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.
Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza
Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).
La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.
In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti
Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.
Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Questa è una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione
Le attività finanziare detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.
Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie detenuti per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.
Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico. A tal proposito il Gruppo ha identificato i parametri quantitativi che determinano un prolungato e significativo declino dei prezzi di mercato, in particolare con riferimento a una diminuzione significativa in termini di valore e a una diminuzione prolungata in termini temporali.
Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.
In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.
Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).
Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.
Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.
Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Rimanenze
Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato.
Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.
Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.
I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti
I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrano i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute
Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.
In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle discontinued operations vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri
I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.
Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.
Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso
Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate
Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durevoli di valore relative alle partecipazioni non consolidate.

Fondo valorizzazione ambientale
Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel fondo in esame sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile, con contropartita incremento di valore del cespite cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.
Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri, che invece transitano da conto economico, sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi
Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione del Gruppo. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.
La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.
In particolare in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali
I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.
Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.
I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Debiti finanziari
Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.
Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse.
Il Gruppo ha in essere dei contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) al fine di coprirsi dai rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse relativi ai *project financing*. Il Gruppo ove possibile applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Si segnala che, per quanto riguarda i contratti derivati su tassi sottoscritti da Falck Renewables SpA, il *fair value* è stato adeguato al fine di tenere conto del rischio di controparte (DVA – *Debit Valuation Adjustment*) attraverso l'inserimento di un fattore di correzione nella curva di sconto.
Tale valutazione non è stata effettuata per i derivati sui tassi relativi ai *project financing* in quanto:

- il tasso di interesse applicato dalle banche finanziatrici tiene già conto del rischio intrinseco della società finanziata;
- in sede di effettuazione degli *impairment test*, le ipotesi di calcolo prevedono che i flussi di cassa futuri delle singole società consentano non solo di recuperare il valore dell'*asset* ma anche di rimborsare il debito residuo maggiorato del *fair value* del derivato associato.

Per quanto riguarda i derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

Contributi pubblici
I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari
I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto
Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale.
I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Azioni proprie
Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Piano di incentivazione
Si segnala che nel corso del 2017 l'Assemblea dei Soci di Falck Renewables SpA ha approvato un piano di incentivazione regolato tramite strumenti di capitale.
Nel mese di aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nel mese di agosto 2017 sono stati anche assegnati 478.986 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato in dettaglio nelle note della presente relazione finanziaria 2017 a cui si rimanda, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento.
Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati viene determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi, nel caso in cui il beneficiario del piano di incentivazione sia un soggetto non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e alla prestazione del servizio (c.d. *vesting period*) con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.
Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* o di servizio.

Operazioni in valuta
La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.
Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.
Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi
I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

Vendita di beni
I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
In tale voce sono compresi i corrispettivi per la cessione dei Certificati Verdi (in Italia) e dei ROCs (nel Regno Unito) che sono rilevati secondo il principio della competenza, in sede di chiusura dell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in proporzione alla produzione stessa.
Per quanto riguarda i Certificati Verdi, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, il Gruppo iscrive nell'attivo dello stato patrimoniale un credito verso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) con contropartita a conto economico la rilevazione dei relativi ricavi maturati per competenza.
Il Gruppo ha optato per il ritiro garantito dei Certificati Verdi da parte del GSE "a consuntivo" al prezzo definito dalla normativa di riferimento, come descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 5.1.2 "Quadro normativo di riferimento".
Per Certificati Verdi emessi "a consuntivo" si intendono i certificati che il GSE emette, in ragione della produzione effettiva, nell'anno successivo rispetto a quello in cui si è realizzata la produzione oggetto di incentivazione.

Prestazioni di servizi
I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono o con riferimento allo stato di avanzamento.

Interessi
I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi
I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi
Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi
I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte
Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.
Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.
Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.
Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

In seguito all'approvazione della riduzione, nei prossimi anni, delle aliquote relative alle imposte dirette in Italia e nel Regno Unito, il presente bilancio recepisce l'effetto di tali variazioni sulle imposte differite attive e passive.

Imposta sul valore aggiunto
I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio tra gli altri crediti o debiti a seconda del saldo contabile.

Utile per azione
L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

5.2.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo diversi dai derivati comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati, principalmente *interest rate swap*. Lo scopo è sterilizzare il rischio di tasso di interesse delle operazioni del Gruppo e delle sue fonti di finanziamento.
I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di cambio
L'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento) viene definito rischio di transazione. Tale rischio impatta direttamente sul risultato economico ed è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.
L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine.

Rischio di tasso d'interesse
L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente le obbligazioni a lungo termine assunte dal Gruppo, ricorrendo a un mix di interessi fissi e variabili. Per gestire questo mix in maniera efficiente, il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap (IRS)*, con i quali concorda di scambiare, a specifici livelli, la differenza fra interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile calcolata riferendosi a un capitale nozionale predefinito. Gli IRS sono designati a coprire le obbligazioni sottostanti.

Rischio di credito
Il Gruppo tratta quasi esclusivamente con clienti noti e affidabili.
Il rischio di credito riguarda le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati e presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività. Il consolidamento del gruppo Vector Cuatro non ha modificato sostanzialmente il rischio di credito anzidetto.

Rischio di liquidità
L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti.
Il Gruppo, tramite Falck Renewables SpA, ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo di 150.000 migliaia di euro in data 12 giugno 2015 avente scadenza il 30 giugno 2020, che ha lo scopo di soddisfare le

esigenze di liquidità di Falck Renewables SpA ed essere utilizzato per erogare capitale e finanziamenti alle controllate.
Alla data del 31 dicembre 2017 Falck Renewables SpA non ha ancora utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento.
Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati in tutte le date di rilevazione semestrale e annuale dal 30 giugno 2015 al 31 dicembre 2017 sulla base del presente bilancio.
Inoltre alla data del 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide, non legate ai project financing, sono pari a 163.460 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari, dopo preventiva valutazione del rischio di controparte.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing,* sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing* e al 31 dicembre 2017 ammontano a 98.755 migliaia di euro Il Gruppo valuta come accettabile il rischio di credito relativo a tali depositi.

Il Gruppo, tramite Falck Spa ha stipulato in data 12 giugno 2015 un nuovo contratto di finanziamento (*Nuovo Corporate Loan*), avente scadenza 30 giugno 2020, con un *pool* di primari istituti di credito per un importo di 75 milioni di euro, ed è costituito da una linea *term* per 50 milioni di euro e da una linea di credito *revolving* per 25 milioni di euro. Tale contratto è soggetto a due *covenant* finanziari: il primo relativo al rapporto *Market value* / *Loan,* rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA. Il 30 giugno 2015 il precedente *Corporate Loan* di 135 milioni di euro, sottoscritto nel 2011 da Falck SpA, è stato rimborsato alla scadenza prevista e sostituito dal Nuovo *Corporate Loan*. Rispetto al precedente Loan, il nuovo finanziamento prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread,* sia a livello di *covenant,* che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari.

L'Assemblea straordinaria del 28 maggio 2015 ha prorogato la scadenza dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2020 che sono stati riclassificati a medio lungo termine.
Si precisa inoltre che i prestiti obbligazionari sono attualmente postergati e subordinati al finanziamento *Corporate* che scadrà il 30 giugno 2020.

5.2.6.7 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività
A Attività non correnti
1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)

		Saldo al 31.12.2016	Acquisti	Riclassifiche	Variaz. area consol.	Decrementi	Svalutaz.	Altri movimenti	Differenze cambio	Ammortamenti	Saldo al 31.12.2017
1.1	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	532	21	1.096						(366)	1.283
1.2	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.300					(1.203)	1		(93)	5
1.3	Avviamento	98.797							(2.351)		96.446
1.4	Altre immobilizzazioni	5.655	121	(4)			(1.750)	2		(477)	3.547
1.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.045	9.831	(1.092)	6.867			(11)			16.640
Totale		**107.329**	**9.973**		**6.867**		**(2.953)**	**(8)**	**(2.351)**	**(936)**	**117.921**

La voce *Avviamento* è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.
L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
-Åliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnsköldsvik)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
-Brattmyrliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnsköldsvik)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende)
- Ecosesto SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia Sottana)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)
- Esposito Servizi Ecologici Srl (impianti di smaltimento rifiuti di Gorle)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo della maggior parte degli impianti eolici)

- Falck Renewables Vind AS (concessioni per gli impianti eolici di Okla e Hennøy)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
- Gruppo Vector Cuatro (servizi)
-Innovative Solar 42 LLC (impianto fotovoltaico di Fayetteville, North Carolina)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)
- Italian Lao Group Ltd (immobile a Vientiane)

Gli avviamenti al 31 dicembre 2017 risultano dalla tabella seguente:

Avviamenti	(migliaia di euro)
	Valore contabile al 31.12.2017
Geopower Sardegna Srl	16.246
Cambrian Wind Energy Ltd	12.514
Falck Renewables SpA	10.783
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Ben Aketil Wind Energy Ltd	9.859
Earlsburn Wind Energy Ltd	9.709
Millennium Wind Energy Ltd	9.410
Vector Cuatro SLU	5.861
Boyndie Wind Energy Ltd	4.121
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.746
Eolica Sud Srl	1.967
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.748
SE Ty Ru SAS	260
Totale	**96.446**

Con riferimento alla valorizzazione del portafoglio contratti Vector Cuatro, iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali, si evidenzia una svalutazione di 1.750 migliaia dovuta alla risoluzione e riduzione dello *scope of work* di alcuni contratti pluriennali. Per contro si segnala che è stata riconosciuta dai clienti una penale di 214 migliaia di euro inclusa nei dati del 2017.
Inoltre la voce svalutazioni si riferisce alle concessioni della società Esposito Srl a seguito dei minori volumi e margini futuri previsti dal *management*.

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 9.973 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla preliminare allocazione, nelle immobilizzazioni in corso, a concessioni per la costruzione di impianti eolici in Svezia (3.351 migliaia di euro) e in Norvegia (5.888 migliaia di euro) e altri minori investimenti.

La voce variazione area di consolidamento si riferisce principalmente al consolidamento delle società Aliden Vind AB (2.424 migliaia di euro), Brattmyrliden Vind AB (2.173 migliaia di euro) e Falck Renewables Vind AS (2.270 migliaia di euro).

Per maggiori informazioni si rinvia a pag.25 al paragrafo 5.1.3 *Fatti di rilievo dell'esercizio 2017* "Entrata nel mercato norvegese" e "Entrata nel mercato svedese".

Impairment test

Al 31 dicembre 2017 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali relativi alle C.G.U., seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. In particolare, l'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa (normalmente coincidenti con ogni singolo progetto/impianto avviato) è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi e attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione (*weighted average cost of capital*, WACC), al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata residua dei diversi progetti ipotizzando, prudenzialmente, per tutti gli impianti industriali, un valore terminale nullo. Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici sulla base di valutazioni di producibilità effettuate;
- prezzi di vendita, durante l'orizzonte temporale della vita attesa degli impianti, estrapolati da proiezioni di mercato, elaborate con il supporto di un *provider* esterno internazionalmente riconosciuto come specializzato nel settore dell'energia, relative alla curva dei prezzi dell'energia e degli incentivi previsti nei vari paesi dove il Gruppo opera, tenendo conto delle prescrizioni normative previste per il settore e delle condizioni di mercato;
- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse determinati sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e negli altri casi sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato con riferimento al costo medio ponderato del capitale, utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto.
Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati per le diverse C.G.U.:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 4,1% a 5,3%
Eolico Regno Unito:	da 4,1% a 4,9%
Eolico Italia:	da 4,8% a 5,3%
Eolico Spagna:	3,7%
Servizi Spagna:	6,1%
Eolico Francia:	da 4,1% a 4,4%
Fotovoltaico Italia:	da 5,0% a 5,4%
Italian Lao Group Ltd:	12%

Di seguito sono indicati i principali fattori che, singolarmente o in forma aggregata, hanno influenzato le valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, sia per quanto riguarda le partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto che sono trattate nei paragrafi successivi ma che fanno riferimento agli stessi fattori.

Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle C.G.U.

Fattori generali

- si evidenzia che nel corso del 2017 con riferimento agli impianti eolici e fotovoltaici del gruppo si è proceduto a un adeguamento della loro vita utile residua sulla base di una valutazione tecnica predisposta da società specializzate leader nel mercato di riferimento. Più in particolare la nuova vita utile residua, mediamente in incremento, è stata calcolata utilizzando il minore tra i) durata tecnica indicata dal valutatore e ii) durata delle autorizzazioni/concessioni/diritti sui terreni esistenti;
- rispetto alle precedenti previsioni del Gruppo, i prezzi dell'energia elettrica attesi, nei vari paesi dove il Gruppo opera, considerati per l'intero periodo di vita attesa degli impianti si sono modificati come segue:
    - Italia: utilizzando come parametro di riferimento le curve dei prezzi dell'energia prospettici nelle varie zone in cui sono presenti gli impianti del gruppo, elaborate con il supporto di un *provider* esterno internazionalmente riconosciuto come specializzato nel settore dell'energia, e considerando l'intero arco di vita utile residua, non si riportano variazioni significative nella curva dei prezzi dell'energia elettrica. Si registrano mediamente prezzi inferiori rispetto alle proiezioni dello scorso anno nei primi anni e un parziale recupero in quelli successivi. Peraltro si segnala che le variazioni di prezzo dell'energia sono fortemente calmierate dal meccanismo di calcolo dell'incentivo che per il 78% (ancorché sfasato di un anno) ne recupera le variazioni;
    - UK: le curve dei prezzi *wholesale* utilizzate per la proiezione dei flussi di cassa del bilancio 2017 non evidenziano significative variazioni rispetto a quelle dello scorso esercizio;
    - Spagna: la tariffa di mercato si mantiene sostanzialmente stabile con leggeri incrementi fino al 2023 (periodo interessato dall'impianto di Cabezo San Roque). Lo scorso anno viceversa era stata ipotizzata una crescita più significativa della curva dei prezzi. Come riportato in seguito tale modifica di scenario ha avuto impatto sulla CGU Eolica Cabezo San Roque;
    - Francia: come per la Spagna anche per la Francia gli incrementi della tariffa di energia elettrica risultano molto più contenuti rispetto a quelli utilizzati nello scorso bilancio. Per contro si segnala che tale deterioramento impatta le CGU francesi solo nei loro ultimi anni di vita residua. Ciò in quanto gli impianti stessi beneficiano di un regime cosiddetto di *Feed-in Tariff* della durata di 15 anni che durante tale periodo li preserva dalle fluttuazioni di mercato.
- non si segnalano significative variazioni delle normative fiscali nei diversi paesi rispetto a quanto incluso nelle precedenti previsioni effettuate per il bilancio dello scorso esercizio;
- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa sono stati aggiornati sulla base dell'andamento del rendimento dei titoli di stato a lungo termine (alla base della componente *risk free* del WACC stesso), dei tassi di interesse applicati al debito bancario e tenendo in considerazione la nuova vita utile residua degli impianti eolici e fotovoltaici.

Fattori relativi al Settore Energie Rinnovabili

- Ecosesto SpA (impianto ibrido di Rende): l'usuale aggiornamento dei principali fattori di produzione ha portato a un parziale ripristino di valore della relativa CGU pari a circa Euro 3,2 milioni. Più in dettaglio i fattori che hanno maggiormente contribuito al ripristino sono da individuarsi in una significativa riduzione prevista del consumo specifico di biomassa (miglioramento del coefficiente pari a circa il 7%) già evidenziatasi nell'esercizio 2017 e una produzione di energia nei prossimi cinque anni, determinata dal management mediamente superiore del 4% a quella ipotizzata lo scorso anno per effetto del miglioramento delle performance dell'impianto. Ha infine contribuito positivamente anche la riduzione del tasso di sconto.
- Con riferimento a Esposito Servizi Ecologici, viceversa, il *management* ha tenuto conto sia di fattori esogeni quali la situazione congiunturale del mercato di riferimento sia di fattori endogeni legati

all'andamento tecnico della CGU e ai necessari investimenti di mantenimento per l'impianto. Per effetto di tali fattori si evidenzia una svalutazione pari a circa Euro 1,7 milioni;

- Infine con riferimento a Solar Mesagne si evidenzia un parziale ripristino di valore, pari a circa Euro 0,3 milioni principalmente determinato dalla nuova e più lunga vita utile dell'impianto;
  - come già effettuato nel 2016, la società ha provveduto anche nel 2017 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici tenendo conto della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale aggiornamento è stato effettuato su tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni ai fini di avere dati statistici validi, mentre, per quelli con anzianità inferiore, la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità, tenuto conto della disponibilità per ogni singolo impianto;
  - con specifico riferimento all'impianto di Cabezo San Roque la già citata riduzione dell'incremento dei prezzi futuri ha comportato la necessità di procedere a una svalutazione per un importo pari a circa Euro 0,5 milioni
  - si ricorda infine quanto già indicato in precedenza come per ogni singola CGU sia stata rideterminata la vita utile residua.

In sintesi, sulla base di quanto sopra esposto, si riepilogano qui di seguito le svalutazioni / ripristini di valore effettuati: Ecosesto ripristino di valore per 3.179 migliaia di euro, Solar Mesagne ripristino di valore per 324 migliaia di euro, Esposito svalutazione immobilizzazioni immateriali per 1.203 migliaia di euro e e materiali per 466 migliaia di euro, Eolica Cabezo San Roque svalutazione di immobilizzazioni materiali per 520 migliaia di euro.

Impairment test del gruppo Vector Cuatro

Come per le altre CGU, anche per Vector Cuatro si è provveduto a sottoporre a valutazione sia lo specifico *asset* del portafoglio contratti pluriennali sia l'avviamento residuale allocato.

L'ammontare recuperabile è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi espliciti per un periodo di 5 anni e di un *terminal value*. Il tasso di attualizzazione è stato pari al 6,1% determinato tenendo conto di un campione di società comparabili operanti nello specifico settore servizi.
Per i flussi successivi il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua sulla base di un flusso di cassa normalizzato pari all'Ebitda medio realizzato negli ultimi tre esercizi (2015-2017), a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero.

L'*impairment test* così condotto nell'ambito del presente bilancio ha dato esito positivo circa la recuperabilità del valore dell'acquisizione e, quindi, dell'avviamento relativo al gruppo Vector Cuatro. Anche le *sensitivity* finanziarie condotte, sulla base di diverse ipotesi di crescita lungo l'orizzonte quinquennale, non hanno generato potenziali svalutazioni.

Con specifico riferimento al portafoglio contratti pluriennali, viceversa, l'analisi puntuale del relativo valore residuo ha determinato la necessità di procedere a una svalutazione pari a 1.750 milioni di euro (di cui circa 379 migliaia di euro già effettuata nella semestrale 2017). Tale svalutazione trova il suo principale fondamento nella rescissione, avvenuta nel corso del 2017, di alcuni contratti pluriennali di *asset management* e per altri contratti nella riduzione dello "*scope of work*".

Impairment test concessione immobiliare di Vientiane (Laos PDR) di Italian Lao Group Ltd

L'investimento immobiliare di Vientiane (Laos) è stata sottoposto ad impairment test.

L'ammontare recuperabile è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi espliciti attesi nel periodo di efficacia della concessione. Il tasso di attualizzazione è stato pari al 12,0%.

L'*impairment test* così condotto nell'ambito del presente bilancio ha determinato la necessità di procedere a una svalutazione pari a euro 287 migliaia. Tale svalutazione trova il suo principale fondamento nel calo dei ricavi derivante dalle difficoltà del mercato immobiliare.

Impairment test: analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposti sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.
Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse CGU.
In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti *sensitivities* rispetto al "caso base": prezzi dell'energia elettrica inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.
Sono qui sotto rappresentati, rispetto al caso base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/milioni)	Caso Base	Prezzi energia elettrica -10%; Tasso di sconto +0,5%	Prezzi energia elettrica +10%; Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Sval.ni) Nette	(0,4)	(5,4)	1,3

Si segnala che con riferimento alla *sensitivity* più penalizzante, la svalutazione delle CGU, al netto del ripristino, già oggetto di *impairment* sarebbe pari a circa 5,4 milioni di euro. In tale combinazione si genererebbero inoltre svalutazioni anche per gli impianti di Prima Srl e Ty Ru Sa non presenti nello scenario base.
Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il Caso Base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al Caso Base e le relative svalutazioni/ripristini. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variabili, per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)

		Saldo al 31.12.2016	Acquisti	Capital. e riclas.	(Svaluta. zioni)/ Rivaluta zioni	Altri movimenti	Vendite	Variaz area di Consolidam	Differenze cambio	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2016
Valori lordi											
2.1	Terreni	8.751							(11)		8.740
2.2	Fabbricati	3.699	24		(287)				(215)		3.221
2.3	Impianti e macchinario	1.257.518	3.146	57.440	2.503	990	(593)	120.746	(17.474)		1.424.276
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.922	2	29		(1)			(2)		2.950
2.5	Altri beni	6.176	97	86	(8)	(9)	(225)		(15)		6.102
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	86.280		945							87.225
2.7	Immobilizzazioni in corso e acconti	51.812	14.796	(58.500)					(1.785)		6.323
Totale valore lordi		**1.417.158**	**18.065**		**2.208**	**980**	**(818)**	**120.746**	**(19.502)**		**1.538.837**
Fondi ammortamento											
2.1	Terreni										
2.2	Fabbricati	(1.650)							85	(107)	(1.672)
2.3	Impianti e macchinario	(389.864)						(713)	3.956	(53.720)	(440.341)
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	(2.461)				1			2	(145)	(2.603)
2.5	Altri beni	(4.931)				6	225		12	(395)	(5.083)
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	(59.475)								(4.093)	(63.568)
Totale fondi ammortamento		**(458.381)**				**7**	**225**	**(713)**	**4.055**	**(58.460)**	**(513.267)**
Valori netti											
2.1	Terreni	8.751							(11)		8.740
2.2	Fabbricati	2.049	24		(287)				(130)	(107)	1.549
2.3	Impianti e macchinario	867.654	3.146	57.440	2.503	990	(593)	120.033	(13.518)	(53.720)	983.935
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	461	2	29						(145)	347
2.5	Altri beni	1.245	97	86	(8)	(3)			(3)	(395)	1.019
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	26.805		945						(4.093)	23.657
2.8	Immobilizzazioni in corso e acconti	51.812	14.796	(58.500)					(1.785)		6.323
Totale immobilizzazioni materiali nette		**958.777**	**18.065**		**2.208**	**987**	**(593)**	**120.033**	**(15.447)**	**(58.460)**	**1.025.570**

Acquisti - La voce acquisti si riferisce a:

Parco eolico Auchrobert	8.676
Parco eolico Okla e Hennøy	1.791
Parco eolico Brattmyrliden	2.117
Parco eolico Eolo 3W Minervino Murge	1.683
Parco eolico Aliden	1.158
Parco eolico Assel Valley	192
Parco eolico Eolica Sud	155
Impianto ibrido Rende	220
Impianto Trezzo d'Adda	1.333
Altri minori	740
Totale	**18.065**

La voce variazione area di consolidamento si riferisce principalmente al consolidamento delle società del gruppo NC 42 LLC per 120.033 migliaia di euro.

Con riferimento all'*impairment test* relativo alle immobilizzazioni materiali, si rinvia a quanto illustrato al precedente punto.

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali ammontano a 21 migliaia di euro e sono da attribuire totalmente ai parchi eolici in costruzione. Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al

31 dicembre 2017 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Altre imprese	1.422	1.185	237
Titoli			
Totale	**1.422**	**1.185**	**237**

Partecipazioni

. *Altre imprese valutate al costo*

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Atmos Bio Energy SpA	1	1	
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	33	33	
Terra Venture Partners Sca	1.123	1.123	
Fondo per l'Efficienza Energetica SGR SpA	165	28	137
Opzioni	100		100
Totale	**1.422**	**1.185**	**237**

Nel corso del 2017 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo *"Impegni e rischi"*.

4 Partecipazioni contabilizzate a *equity*

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2016	Rivalutaz. Svalutaz.	Adeguam. a fair value a PN	Dividendi	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2017
Frullo Energia Ambiente Srl	20.395	2.263	105	(980)		21.783
Parque Eolico La Carracha Sl						
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl						
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE						
Vector Cuatro Servicios SL	61	21				82
Totale	**20.456**	**2.284**	**105**	**(980)**		**21.865**

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE e, dal settembre 2014, Vector Cuatro Servicios Sl, posseduta al 50%.

Le partecipazioni in Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl sono state completamente svalutate.

La verifica circa la recuperabilità del valore della partecipazione in Frullo Energia Ambiente Srl, secondo lo IAS 36, ha dato esito positivo.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative (in ottemperanza all'IFRS 12), si rimanda al capitolo "6.3 Prospetti supplementari di Falck SpA".

5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

								(migliaia di euro)
	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni	
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	12.871	11.239	1.632	29		29	12.842	11.239	1.603
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Strumenti finanziari derivati	1.102	1.012	90	1.349	1.189	160	(247)	(177)	(70)
Depositi cauzionali									
Totale	**13.973**	**12.251**	**1.722**	**1.378**	**1.189**	**189**	**12.595**	**11.062**	**1.533**

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 3.141 migliaia di euro.

Nei crediti finanziari non correnti verso terzi è compreso il finanziamento verso Verus Energy Oak pari a 741 migliaia di euro totalmente svalutato negli anni precedenti a seguito della rinuncia a proseguire nell'investimento. Nella voce crediti finanziari verso collegate sono compresi i crediti finanziari nei confronti di Parque Eolico La Carracha Sl per 231 migliaia di euro e di Parque Eolico Plana de Jarreta Sl per 446 migliaia di euro, che sono stati totalmente svalutati negli anni precedenti.

L'incremento dei crediti finanziari verso terzi è dovuto al *reverse loan* concesso da Ben Aketil Wind Energy Ltd e da Earlsburn Mezzanine Ltd a CII HoldCo Ltd per 12.781 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio tasso d'interesse sui finanziamenti in *project financing* di Spaldington Airfield Wind Energy Ltd, Kingsburn Wind Energy Ltd e Kilbraur Wind Energy Ltd, sono stati attivati *interest rate swap* di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2017 è positivo per 1.012 migliaia di euro.
A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Capogruppo, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2017 è positivo per 90 migliaia di euro (160 migliaia di euro nel 2016).

Si segnala che il *fair value* dei derivati attivi non correnti al 31 dicembre 2017 è stato rettificato per tenere conto del rischio di controparte (CVA – *Credit Valuation Adjustment*) secondo le disposizioni dell'IFRS 13. Si riporta di seguito un dettaglio della rettifica effettuata per controparte analizzata sia per *rating* sia per settore:

(migliaia di euro)

	Fair value risk free	Fair value - Credit Valuation adjusted	Delta
Rating			
S&P A-	1.137	1.012	(125)
Totale	**1.137**	**1.012**	**(125)**
Settore			
Banche	1.137	1.012	(125)
Totale	**1.137**	**1.012**	**(125)**

6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	102.929		102.929	84.456		84.456	18.473		18.473
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	81		81	81		81			
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Totale	**103.010**		**103.010**	**84.537**		**84.537**	**18.473**		**18.473**

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione (8.132 migliaia di euro) per adeguarli al valore presumibile di realizzo.

7 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	2.161	277	1.884	3.230	269	2.961	(1.069)	8	(1.077)
Verso imprese collegate	980		980	1.470		1.470	(490)		(490)
Anticipi	439		439	556		556	(117)		(117)
Crediti tributari	14.910	135	14.775	28.192	133	28.059	(13.282)	2	(13.284)
Depositi cauzionali	663	581	82	1.396	1.326	70	(733)	(745)	12
Ratei e risconti attivi	6.233	230	6.003	6.511	229	6.282	(278)	1	(279)
Totale	**25.386**	**1.223**	**24.163**	**41.355**	**1.957**	**39.398**	**(15.969)**	**(734)**	**(15.235)**

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2017, ammonta a 8.658 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione, nel corso dell'anno, si è incrementato per 1.889 migliaia di euro per la svalutazione di crediti IVA di Pea e Platani e per la svalutazione di crediti verso gli sviluppatori nel Regno Unito a seguito alla rinuncia a proseguire nell'investimento.

I crediti diversi sono diminuiti principalmente per l'incasso del residuo credito tra quanto versato da Eolica Sud Srl in pendenza di giudizio e quanto dovuto a seguito dell'accordo conciliativo ex art. 48, D. Lgs. 546/1992 con l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione di bilancio al 31 dicembre 2016.

La voce verso imprese collegate si riferisce ai dividendi pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 980 migliaia di euro.

I crediti tributari correnti si riferiscono principalmente al credito IVA derivante dagli investimenti effettuati dalle società del Gruppo e richiesto a rimborso. A seguito dell'accordo conciliativo ex art. 48, D. Lgs. 546/1992 tra Eolica Sud Srl e l'Agenzia delle Entrate di Catanzaro la Società ha ottenuto lo sblocco del pagamento degli importi relativi all'IVA chiesta a rimborso negli esercizi precedenti per circa 7,5 milioni di euro.

La significativa riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuta principalmente all'incasso del credito IVA e del credito tributario di Eolica Sud e dei crediti vantati verso Falck SpA per proventi da consolidato fiscale.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti e ai canoni delle assicurazioni.

8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

Trattasi di imposte calcolate sulla base di differenze di natura temporanea tra l'imponibile fiscale di competenza dell'esercizio e il risultato lordo civilistico. Sono relative a poste riprese fiscalmente e trattasi principalmente di ammortamenti, di accantonamenti a fondi rischi, degli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* dei prodotti derivati (IRS), degli effetti del costo ammortizzato sulle spese per finanziamenti e di perdite fiscali.
Tali crediti per imposte anticipate sono state iscritte in quanto ritenute recuperabili in funzione dei redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi.

I crediti per imposte anticipate che ammontano a 27.070 migliaia di euro presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 di 1.604 migliaia di euro.
La movimentazione dei Crediti per imposte anticipate è la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31 dicembre 2016	**25.466**
Variazione transitata da conto economico	4.002
Variazione imputata a patrimonio netto	(2.769)
Variaazione area di consolidamento	143
Riclassifiche	253
Effetto cambio e altri movimenti	(25)
Saldo al 31 dicembre 2017	**27.070**

I debiti per imposte differite, che ammontano a 27.516 migliaia di euro, presentano un incremento di 9.285 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

La movimentazione dei Debiti per imposte differite viene riportata nella tabella seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31 dicembre 2016	**(18.231)**
Variazione transitata da conto economico	(4.732)
Variazione imputata a patrimonio netto	(258)
Variazione area di consolidamento	(2.139)
Riclassifiche	(253)
Effetto cambio e altri movimenti	(1.903)
Saldo al 31 dicembre 2017	**(27.516)**

I crediti per imposte anticipate al netto dei debiti per imposte differite sono di seguito dettagliati.

		(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	(3.780)	(1.142)
Immobilizzazioni materiali	(20.984)	(16.186)
Fondi rischi su crediti	806	857
Fondi rischi	5.198	3.063
Perdite fiscali	2.752	2.998
Stanziamenti personale	703	957
Strumenti finanziari derivati	10.458	13.526
Costo ammortizzato	3.137	2.834
Altre differenze	1.264	328
Totale	**(446)**	**7.235**

L'importo che risulta dalla tabella sopra riportata, pari a 446 migliaia di euro, rappresenta il valore dei crediti per imposte anticipate (27.070 migliaia di euro) al netto dei debiti per imposte differite (27.516 migliaia di euro).
Le imposte differite attive e passive, generate da differenze tra normativa fiscale e principi IAS, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.
Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte in quanto ritenute recuperabili.

B Attività correnti

9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2017 è così dettagliata:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.879	2.764	115
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	2.053	1.754	299
Acconti			
Totale	**4.932**	**4.518**	**414**

Le materie prime sono relative alle giacenze di biomasse mentre i prodotti finiti si riferiscono alle parti di ricambio degli impianti in esercizio.

10 Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Unicredit SpA	2.718	4.769	(2.051)
Mittel SpA	221	178	43
Totale	**2.939**	**4.947**	**(2.008)**

Le partecipazioni in Unicredit SpA e in Mittel SpA sono state valutate al *fair value*, che corrisponde ai prezzi di Borsa di fine esercizio. Tali variazioni, dovute alla valutazione a *fair value*, sono state contabilizzate a conto economico.

11 Cassa e disponibilità liquide

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	262.196	257.323	4.873
Assegni			0
Denaro e valori in cassa	19	18	1
Totale	**262.215**	**257.341**	**4.874**

Le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 163.460 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 91.464 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 7.291 migliaia di euro.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società al 31.12.2017:

(migliaia di euro)

Actelios Solar SpA	5.932
Innovative solar 42 LLC	1.359
Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico	**7.291**
FRUK Holdings (no.1) Ltd	132
Cambrian Wind Energy Ltd	4.470
Boyndie Wind Energy Ltd	232
Earlsburn Mezzanine Ltd	1.524
Earlsburn Wind Energy Ltd	2.472
Ben Aketil Wind Energy Ltd	1.245
Millennium Wind Energy Ltd	3.737
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.632
Nutberry Wind Energy Ltd	3.135
West Browncastle Wind Energy Ltd	2.921
Spaldington Wind Energy Ltd	1.447
Kingsburn Wind Energy Ltd	3.203
Assel Valley Wind Energy Ltd	2.866
Auchrobert Valley Wind Energy Ltd	5.957
Eolica Sud Srl	14.692
Eolo 3W Minervino Murge Srl	4.773
Geopower Sardegna Srl	25.786
Eolica Petralia Srl	3.163
SE Ty Ru Sas	3.892
Parc Eolien du Fouy Sas	729
Parc Eolien des Crêtes Sas	478
Esquennois Energie Sas	978
Totale settore Eolico	**91.464**
Totale liquidità legata ai contratti di project financing	**98.755**

Passività

D Patrimonio netto

12 Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 72.782.021 azioni ordinarie e da n. 11.142 azioni di risparmio, aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.
Falck SpA possiede azioni proprie che ammontano a n. 6.909.555 azioni, di cui n. 3.744 azioni di risparmio, per un valore nominale pari a euro 6.909.555.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2016 e 2017 sono i seguenti:

(migliaia di euro)

		Riserve								
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2015	**72.793**	**9.062**		**(35.111)**	**(152)**	**152.319**	**(1.801)**	**197.110**	**225.799**	**422.909**
Destinazione del risultato 2015						(1.801)	1.801			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		(9.006)		(485)	(251)	259		**(9.483)**	(20.445)	**(29.928)**
Dividendi distribuiti						(1.054)		**(1.054)**	(7.062)	**(8.116)**
Altri movimenti				1.383		(1.491)		**(108)**	79	**(29)**
Risultato dell'esercizio							(8.703)	**(8.703)**	4.891	**(3.812)**
Saldo al 31.12.2016	**72.793**	**56**		**(34.213)**	**(403)**	**148.232**	**(8.703)**	**177.762**	**203.262**	**381.024**

(migliaia di euro)

		Riserve								
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31.12.2016	**72.793**	**56**		**(34.213)**	**(403)**	**148.232**	**(8.703)**	**177.762**	**203.262**	**381.024**
Destinazione del risultato 2016						(8.703)	8.703			
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		(3.303)		5.363	(41)	(65)		**1.954**	489	**2.443**
Dividendi distribuiti						(1.482)		**(1.482)**	(12.921)	**(14.403)**
Altri movimenti						(388)		**(388)**	9.587	**9.199**
Risultato dell'esercizio							9.722	**9.722**	19.803	**29.525**
Saldo al 31.12.2017	**72.793**	**(3.247)**		**(28.850)**	**(444)**	**137.594**	**9.722**	**187.568**	**220.220**	**407.788**

13 Fondi per rischi e oneri

							(migliaia di euro)
	Saldo al	Variaz.area	Accanto-	Utilizzi/	Altri	Differenze	Saldo al
Non correnti	31.12.2016	di consolid.	namenti	rilasci	movimenti	cambio	31.12.2017
Altri fondi							
- fondo rischi su cause in corso	1.558			(108)			1.450
- fondo valorizzazione ambientale	47.969	1.980	4.914	(358)	1.146	(737)	54.914
- fondo rischi diversi	35.471		6.418	(2.850)	97	(78)	39.058
Totale altri fondi	**84.998**	**1.980**	**11.332**	**(3.316)**	**1.243**	**(815)**	**95.422**
Totale	**84.998**	**1.980**	**11.332**	**(3.316)**	**1.243**	**(815)**	**95.422**

							(migliaia di euro)
	Saldo al	Variaz.area	Accanto-	Utilizzi	Altri	Differenze	Saldo al
Correnti	31.12.2016	di consolid.	namenti		movimenti	cambio	31.12.2017
Altri fondi							
- fondo rischi su cause in corso							
- fondo rischi partecipate							
- fondo valorizzazione ambientale							
- fondo rischi diversi	276		3	(264)	166		181
Totale altri fondi	**276**		**3**	**(264)**	**166**		**181**
Totale	**276**		**3**	**(264)**	**166**		**181**

I fondi del Gruppo sono stati classificati principalmente tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.
Inoltre in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.
L'importo di 1.146 migliaia di euro si riferisce all'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti già operativi a seguito del cambio del tasso di attualizzazione.

Gli accantonamenti di circa 11 milioni di euro si riferiscono per 5 milioni di euro all'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA; per 2 milioni ad accantonamenti effettuati per contenziosi sorti nell'esercizio in corso od in esercizi precedenti a fronte di contestazioni con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per il rimborso di tariffe incentivanti, per il quale il Gruppo ha peraltro proposto ricorso al TAR, nonché per circa Euro 4 milioni a fronte dell'aggiornamento della stima delle passività legate a posizioni di contenzioso pregresse e posizioni sorte nell'esercizio, ivi incluso con il personale dipendente.

L'importo di 2.850 migliaia di euro si riferisce principalmente all'utilizzo del Fondo per l'addebito di oneri per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica di Prima Srl.

14 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

								(migliaia di euro)
	Saldo	Accanto-	Interest	Altri	Utile/perdita	Utilizzi e	Effetto	Saldo
	31.12.2016	menti	cost	movimenti	attuariale	pagamenti	cambio	31.12.2017
Dirigenti	777	272	10	(1)	12	(217)		853
Impiegati e operai	3.276	524	40	2	11	(529)	(7)	3.317
Totale	**4.053**	**796**	**50**	**1**	**23**	**(746)**	**(7)**	**4.170**

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno, secondo quanto previsto dallo IAS 19R.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2017, confrontate con il 2016, sono le seguenti:

			(%)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%	-0,01%
Tasso annuo di inflazione	1,70%	1,46%	0,24%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo*	1,70%	1,46%	0,24%
Tasso annuo incremento TFR	2,78%	2,63%	0,15%

* Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2018 è del 5,25% per Vector Cuatro Srl e 2,75% per il resto del Gruppo e del 1,82% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.
È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.
I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensività		
Tasso annuo di attualizzazione		(migliaia di euro)
	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	825	876
Impiegati e operai	3.149	3.420

Analisi di sensività		
Tasso annuo di inflazione		(migliaia di euro)
	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	855	844
Impiegati e operai	3.309	3.250

Analisi di sensività		
Tasso annuo di turnover		(migliaia di euro)
	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	838	863
Impiegati e operai	3.222	3.331

Inoltre, secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri					(migliaia di euro)
	entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	108	114	279	431	790
Impiegati e operai	342	320	840	1.740	5.426
Totale	**450**	**434**	**1.119**	**2.171**	**6.216**

15 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 è la seguente:

									(migliaia di euro)
		31.12.2017			31.12.2016			Variazioni	
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	75.633	64.758	10.875	89.031	67.378	21.653	(13.398)	(2.620)	(10.778)
Debiti per *project financing*	792.308	709.474	82.834	734.875	675.507	59.368	57.433	33.967	23.466
Strumenti finanziari derivati	47.588	45.325	2.263	60.005	59.754	251	(12.417)	(14.429)	2.012
Obbligazioni convertibili	31.183	31.183		31.183	31.183				
Obbligazioni non convertibili									
Totale	**946.712**	**850.740**	**95.972**	**915.094**	**833.822**	**81.272**	**31.618**	**16.918**	**14.700**

Si premette che tra Falck SpA e Falck Renewables SpA (e sue controllate) non vi sono rapporti finanziari di debito e credito.

In data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto da Falck SpA un nuovo contratto di finanziamento (*Nuovo Corporate Loan*), avente scadenza 30 giugno 2020, con un *pool* di primari istituti di credito per un importo di 75 milioni di euro, ed è costituito da una linea *term* per 50 milioni di euro e da una linea di credito *revolving* per 25 milioni di euro. Tale contratto è soggetto a due *covenant* finanziari: il primo relativo al rapporto *Market value*/*Loan*, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA. Il 30 giugno 2015 il precedente *Corporate Loan* di 135 milioni di euro, sottoscritto nel 2011 da Falck SpA, è stato rimborsato alla scadenza prevista e sostituito dal *Nuovo Corporate Loan*. Rispetto al precedente *Loan*, il nuovo finanziamento prevede condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread*, sia a livello di *covenant*, che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari.
A fronte di tale finanziamento sono state poste in pegno le azioni possedute in Falck Renewables SpA da Falck SpA, le azioni in Falck Renewables SpA e quelle in Unicredit SpA possedute da Falck Energy SpA per un valore di mercato totale al 31 dicembre 2017 di 393 milioni di euro, ampiamente superiore all'obbligazione in essere al 31 dicembre 2016.
Alla data del 31 dicembre 2017 Falck SpA ha utilizzato tale finanziamento per 50 milioni di euro e i *covenant* sono stati rispettati.
Su tale finanziamento è stato posto in essere un contratto di Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio tasso di interesse con data iniziale 29 dicembre 2017.

In data 28 maggio 2015 Falck Renewables SpA ha rimborsato anticipatamente il finanziamento per un importo originario di euro 165 milioni (*Corporate Loan*) e sottoscritto in data 12 giugno 2015 un nuovo contratto di finanziamento di euro 150 milioni con scadenza 30 giugno 2020. Alla data del 31 dicembre 2017 il *Nuovo Corporate Loan* non è utilizzato. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziari netta e Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto".
A fronte di tale finanziamento Falck Renewables SpA ha posto in pegno le azioni possedute in Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Entrambi i finanziamenti, di cui sopra, prevedono condizioni notevolmente più favorevoli, sia a livello di *spread*, sia a livello di *covenant*, che permetteranno una significativa riduzione degli oneri finanziari, rispetto ai precedenti *Corporate Loan*.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per *project financing* e gli strumenti finanziari derivati.

Le Obbligazioni convertibili, che ammontano a 31.183 migliaia di euro, si riferiscono a due prestiti obbligazionari.

Il primo è il prestito obbligazionario convertibile subordinato, sottoscritto nel mese di ottobre 2006 a tasso variabile 2006–2015 per un importo originario di euro 26.944.420. L'ammontare del prestito al 31 dicembre 2017 è pari a euro 24.853.124.
L'offerta di sottoscrizione agli aventi diritto è avvenuta in ragione di due obbligazioni ogni cinque azioni.
Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) potranno essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di una azione ogni otto obbligazioni.
Poiché sono state convertite nel corso dell'esercizio 2009 n. 1.296 obbligazioni in n. 162 azioni Falck SpA l'ammontare di tale prestito al 30 giugno 2012 è pari a euro 26.943.124.
Si segnala che l'Assemblea straordinaria del 28 maggio 2015 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2020, sempre al tasso variabile e alle medesime condizioni salvo il cambiamento delle date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. La conversione di 1 azione ogni 8 obbligazioni é possibile nel mese di giugno del 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. L'Assemblea ha deliberato di rimborsare anticipatamente, anche parzialmente, il prestito mediante acquisto di obbligazioni e loro successivo annullamento o mediante rimborso, in entrambi i casi fino a un ammontare massimo di 5.650 migliaia di euro. In data 30 novembre 2015 si è proceduto al rimborso del prestito obbligazionario per un importo pari a 2.090 migliaia di euro.

Il secondo è anch'esso un prestito obbligazionario convertibile subordinato che ammonta a euro 6.329.905.
Si ricorda che l'Assemblea straordinaria del 28 maggio 2015 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2020, sempre al tasso fisso del 4,16% alle medesime condizioni salvo il cambiamento delle date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione.
Pertanto il prestito obbligazionario in oggetto risulta costituito da n. 6.329.905 obbligazioni del valore nominale unitario di 1,00 euro, con scadenza 31 dicembre 2020. La conversione di 1 azione ogni 6 obbligazioni é possibile nel mese di gennaio del 2017, 2018, 2019 e 2020. La società ha la possibilità di rimborsare anticipatamente, anche parzialmente, il prestito mediante acquisto di obbligazioni e loro successivo annullamento o mediante rimborso, in entrambi i casi fino a un ammontare massimo di 50 migliaia di euro, rimborso che finora non s'è verificato.

Con riferimento ai prestiti obbligazionari subordinati convertibili, l'analisi effettuata in merito alla separazione fra la componente di *equity* e la componente di debito ha evidenziato una componente di *equity* di importo non significativo; pertanto non si è proceduto a modificare il valore contabile di tali prestiti.

Si segnala che nelle società finanziate *in project financing* per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, sono in essere, in quanto correlati al *project financing*, contratti di Interest Rate Swap (IRS), per convertire i tassi di interesse da variabile a fisso, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.
Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse che il Gruppo intrattiene al 31 dicembre 2017 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7".
Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei *covenant*, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre. Tali verifiche hanno evidenziato il rispetto dei parametri richiesti.

In particolare con riferimento ai *project financing* gli stessi comportano per il Gruppo limitazioni nonché l'obbligo di rispettare determinati parametri quali a titolo esemplificativo:

- l'obbligo di vincolare parte dei ricavi incassati a fronte di specifici progetti a garanzia del rimborso dei relativi debiti;
- il rilascio di ipoteche sugli immobili o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- il rispetto di determinati *debt service cover ratio* (ossia il rapporto) tra i flussi di cassa attesi dal progetto finanziato in un dato periodo, gli interessi e la quota capitale del debito in scadenza per il medesimo periodo;
- l'obbligo di rispettare rapporti di patrimonio netto/indebitamento finanziario;

- la possibilità di distribuire dividendi condizionata: i) al rispetto di determinati *debt service cover ratio*, e ii) subordinatamente al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento in oggetto.

Si segnala che al 31 dicembre 2017 tutti i *covenant* relativi ai *project financing* risultano rispettati.

16 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

									(migliaia di euro)
		31.12.2017			31.12.2016		Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	47.679	3.722	43.957	67.585	4.072	63.513	(19.906)	(350)	(19.556)
Verso imprese collegate									
Totale	**47.679**	**3.722**	**43.957**	**67.585**	**4.072**	**63.513**	**(19.906)**	**(350)**	**(19.556)**

Presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2016 di 19.906 migliaia di euro.

Il decremento dei debiti commerciali verso terzi è principalmente dovuto al significativo volume di investimenti dell'ultimo trimestre 2016 non ancora integralmente liquidato alla data del 31 dicembre 2016.

I debiti commerciali non correnti si riferiscono a stanziamenti effettuati per costi di manutenzione e di affitto con scadenza di oltre un anno.

17 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 confrontata con il 31 dicembre 2016 è la seguente:

									(migliaia di euro)
		31.12.2017			31.12.2016		Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	25.145	5.117	20.028	20.431	60	20.371	4.714	5.057	(343)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Acconti	231		231	42		42	189		189
Debiti tributari	9.059		9.059	9.618		9.618	(559)		(559)
Ratei e risconti passivi	42.400	40.462	1.938	5.937	5.023	914	36.463	35.439	1.024
Totale	**76.835**	**45.579**	**31.256**	**36.028**	**5.083**	**30.945**	**40.807**	**40.496**	**311**

Le principali voci che compongono i Debiti diversi verso terzi sono di seguito elencate:

	(migliaia di euro)	
	31.12.2017	31.12.2016
Debiti acquisto società in Svezia e Norvegia	6.746	
Debiti verso partner e soci in consolidato fiscale	6.664	3.005
Debiti verso dipendenti	4.627	4.999
Debiti per sentenze	1.812	1.577
Debiti per dividendi da distribuire	1.050	1.050
Debiti verso istituti di previdenza	992	1.098
Contributo ambientale	832	1.614
Ritenute da versare	663	681
Debiti verso Immobiliare Bolzano	349	349
Debiti verso azionisti Capogruppo per riserve da distribuire	195	195
Debito verso Ministero Sviluppo Economico		5.131
Altri debiti minori	1.215	732
Totale	**25.145**	**20.431**

Il debito acquisto società in Svezia e Norvegia si riferisce al debito verso i precedenti soci di Aliden Vind, Brattmyrliden Vind e Falck Renewables Vind.
I debiti verso il Ministero dello Sviluppo economico al 31 dicembre 2016 erano relativi ai contributi liquidati ex Lege 488 per la parte in attesa della definitiva assegnazione ed erano registrati fra i debiti come un normale anticipo incassato. Una volta che i contributi sono stati definitivamente assegnati sono stati registrati nei ratei e risconti passivi e sono stati rilasciati negli altri ricavi con effetto dalla data di entrata in funzione dell'impianto.
Nel corso del 2016 sono stati emanati i primi due atti di liquidazione a saldo conguaglio, rispetto a due delle tre unità produttive dell'impianto eolico di Minervino Murge, che hanno confermato le agevolazioni riconoscibili in 9.150 migliaia di euro. Nel corso del 2017 è stato emanato il terzo atto di liquidazione a saldo conguaglio che ha confermato l'agevolazione riconoscibile in 5.137 migliaia di euro.

La voce ratei e risconti è principalmente composta dai contributi in conto capitale.
L'incremento della voce rispetto al 2016 è data dal contributo ottenuto dalla società Innovative Solar 42 a seguito dell'acquisizione dell'impianto fotovoltaico da 92 MW in North Carolina. Il suddetto importo si riferisce ai crediti di imposta pari al 30% degli investimenti (ITC - *Investment Tax Credit*) assegnati ai soci minoritari sulla base del contratto di *partnership*, che vengono ripartiti lungo la vita utile dell'impianto oggetto di investimento, che risulta essere pari a 35 anni. L'*Investment Tax Credit* ottenuto dalla società e assegnato ai soci, sulla base di quanto descritto poc'anzi, viene iscritto nei ratei e risconti passivi e ripartito lungo la vita utile del progetto.

Impegni e rischi

Le fideiussioni prestate al 31 dicembre 2017 ammontano a 169.305 migliaia di euro. Le fideiussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fideiussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 134.760 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 5.126 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 7.526 migliaia di euro e altre fideiussioni per 21.893 migliaia di euro. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2017, risultano ancora da versare 2.697 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Il dettaglio delle Altre garanzie reali concesse al 31 dicembre 2017 è riportato nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7".

Rapporti intercorsi con le parti correlate

						(migliaia di euro)
	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	81	81				
Totale imprese collegate	**81**	**81**				
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd		27	(27)			
Svelgen Kraft Holding e consociate				75		75
Totale altre parti correlate		**27**	**(27)**	**75**		**75**

						(migliaia di euro)
	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	12.781		12.781	2.563	6.949	(4.386)
Totale altre parti correlate	**12.781**		**12.781**	**2.563**	**6.949**	**(4.386)**
Totale	**12.781**		**12.781**	**2.563**	**6.949**	**(4.386)**

	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	980	1.470	(490)			
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Totale imprese collegate	**980**	**1.470**	**(490)**			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd				3.146	3.005	141
Svelgen Kraft Holding e consociate				4.588		4.588
Firstar Development, LLC				3.518		3.518
Totale altre parti correlate				**11.252**	**3.005**	**8.247**
Totale	**980**	**1.470**	**(490)**	**11.252**	**3.005**	**8.247**

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

5.2.6.8 Contenuto e variazioni del conto economico

18 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Vendita di beni	255.307	216.776	38.531
Vendita di servizi	33.312	32.846	466
Totale	**288.619**	**249.622**	**38.997**

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono così ripartiti:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Vendita energia elettrica e incentivi	255.307	216.776	38.531
Totale	**255.307**	**216.776**	**38.531**

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	19.820	20.114	(294)
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	11.178	9.775	1.403
Altri ricavi operativi	2.314	2.957	(643)
Totale	**33.312**	**32.846**	**466**

La voce “Servizi e gestione impianti energia rinnovabile” si riferisce principalmente ai ricavi del gruppo Vector Cuatro.

I ricavi consolidati si presentano in crescita rispetto al 2016 per 38.997 migliaia di euro (+15,6% circa).

La produzione annua di energia elettrica è stata pari a 2.043 GWh rispetto ai 1.866 GWh dell’esercizio 2016 in crescita del 9,5% anche per effetto della maggiore capacità media installata.

L’incremento dei **ricavi** è dovuto, oltre che alla maggiore produzione, al significativo aumento dei prezzi medi di cessione dell’energia elettrica in Italia, Spagna e Regno Unito, ma è stato in parte ridotto dalla svalutazione della sterlina sull’euro pari al 6,5% rispetto al 2016, con riferimento alla produzione nel Regno Unito. In Francia l’incremento dei prezzi dell’energia non ha portato alcun contributo aggiuntivo in quanto gli impianti del Gruppo beneficiano di una tariffa fissa.

L’anno 2017 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell’energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016, in Italia, per gli impianti eolici del 13%, per gli impianti WtE del 13% e per gli impianti solari del 2%.
Si ricorda che con riferimento all’impianto biomasse di Ecosesto SpA, a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 30 giugno 2016, era stato utilizzato un valore fisso che aveva determinato un importo per certificato verde pari a 80,3 euro; il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016 ha permesso, tuttavia, di optare per il regime generale che ha consentito quindi di ripristinare, a partire dal 1 luglio 2016, il valore della Tariffa Incentivante secondo la formula utilizzata per gli impianti eolici con significativi benefici per il Gruppo in quanto l’incentivo è aumentato, per il secondo semestre 2016, da 80,3 a 100,1 euro a MWh. Nel 2017 l’incentivo è risultato pari a 107,3 euro a MWh e ciò ha contribuito, insieme al prezzo dell’energia anch’esso in crescita, a determinare, per l’impianto a biomasse, un aumento del 15% del prezzo di cessione dell’energia prodotta rispetto allo stesso periodo del 2016.
In Spagna e nel Regno Unito la crescita dei prezzi relativi alla cessione di energia elettrica da fonte eolica è stata rispettivamente pari al 68% (in Spagna non è più presente la componente incentivata) e al 16%, mentre in Francia il meccanismo della *Feed- in Tariff* ha neutralizzato tali incrementi.

I ricavi suddivisi per paese sono così composti:

	(migliaia di euro)
	31.12.2017
Italia	118.631
Regno Unito	94.111
Germania	24.202
Danimarca	15.568
Svizzera	15.072
Francia	7.497
Paesi Bassi	3.926
Spagna	5.109
Giappone	1.774
Altro	2.729
Totale	**288.619**

19 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Costo del personale diretto	12.693	11.423	1.270
Costo del personale di struttura	16.481	15.807	674
Totale	**29.174**	**27.230**	**1.944**

Il costo del personale è in crescita per 1.944 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+28 unità) dovuto all'incremento del numero medio dei dipendenti in tutti i settori.

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale suddivisa per le sue principali componenti, indipendentemente dalla destinazione:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Salari e stipendi	21.799	20.685	1.114
Oneri sociali	5.685	5.461	224
Trattamento di fine rapporto	796	771	25
Altri costi	894	313	581
Totale	**29.174**	**27.230**	**1.944**

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti.

	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	39	38
Impiegati	267	240
Operai	50	50
Totale numero medio dei dipendenti	**356**	**328**

20 Costi e spese dirette

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Materiali utilizzati	15.673	12.921	2.752
Prestazioni	42.031	39.378	2.653
Costi diversi	27.623	23.524	4.099
Variazioni delle rimanenze	(414)	350	(764)
Acc.to/utilizzo fondi della gestione tipica	4.556	(20)	4.576
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	565	804	(239)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	2.953	937	2.016
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	58.217	63.546	(5.329)
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	(2.495)	(2.495)	0
Costi capitalizzati a commesse di investimento	(407)	(864)	457
Totale	**148.302**	**138.081**	**10.221**

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2017, si è provveduto a svalutare le concessioni di Esposito per 1.203 migliaia di euro, il portafoglio contratti di Vector Cuatro a seguito della risoluzione di alcuni contratti pluriennali per 1.750 migliaia di euro, l'impianto di Esposito per 466 migliaia di euro, l'impianto di Eolica Cabezo San Roque per 520 e a effettuare un ripristino di valore sull'impianto ibrido di Rende per 3.179 migliaia di euro e dell'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne per 324 migliaia di euro. L'effetto netto di queste svalutazioni è pari a 436 migliaia di euro.
Nell'esercizio 2016 i rispristini al netto delle svalutazioni erano stati pari a 273 migliaia di euro.
Inoltre nella voce è compreso anche l'accantonamento pari a 4.914 migliaia di euro per l'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA.

Si segnala che con effetto 1 gennaio 2017, a seguito di una analisi effettuata da consulenti tecnici indipendenti, tenuto conto dei vincoli contrattuali attuali (principalmente degli affitti/diritti di superficie dei terreni e delle autorizzazioni/concessioni) e in linea con le *market practice*, le società del Gruppo hanno aggiornato la stima delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici. L'aggiornamento delle vite utili ha comportato nel 2017 un effetto di minori ammortamenti pari a 8,7 milioni di euro che ha compensato l'incremento che ci sarebbe stato in seguito all'aumento della capacità installata rispetto al 2016.
Al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti anzidetti l'incremento è dovuto alla maggior capacità produttiva rispetto al 2016 che si evidenzia nell'aumento dei costi diversi, prestazioni e dei materiali compensato dai minori ammortamenti a seguito della rivisitazione delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici e dalla svalutazione della sterlina rispetto all'euro.

Leasing operativi
Il Gruppo ha in essere contratti di locazione commerciale per alcuni dei propri insediamenti produttivi, nonché per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate e altri minori *leasing*. E' stato valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti al Gruppo, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali. Ne consegue, pertanto, che tali contratti sono stati contabilizzati come *leasing* operativi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi dei pagamenti minimi, canoni variabili e degli incassi per *subleasing* al 31 dicembre 2017:

	(migliaia di euro)
	31.12.2017
Pagamenti minimi	5.304
Canoni variabili	4.138
Incassi per subleasing	(66)
Totale	**9.376**

Si riporta di seguito il dettaglio, per scadenza, dei pagamenti minimi futuri, al valore attuale, dei *leasing* operativi aggiornato al 31 dicembre 2017:

	(migliaia di euro)
	31.12.2017
Fino a 12 mesi	6.524
1-2 anni	6.265
2-5 anni	14.164
maggiore di 5 anni	64.106
Totale	**91.059**

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza degli incassi futuri dei *subleasing*, al valore attuale, aggiornato al 31 dicembre 2017:

	(migliaia di euro)
	31.12.2017
Fino a 12 mesi	3
1-2 anni	3
2-5 anni	
maggiore di 5 anni	
Totale	**6**

21 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Proventi della gestione corrente	978	965	13
Proventi della gestione non corrente	3.527	5.962	(2.435)
Totale	**4.505**	**6.927**	**(2.422)**

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	172	118	54
Contributi conto capitale	563	463	100
Affitti attivi	218	359	(141)
Provvigioni	25	25	0
Totale	**978**	**965**	**13**

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Sopravvenienze attive	2.442	3.666	(1.224)
Risarcimento danni	540		
Indennizzi assicurativi	291	1.181	(890)
Penalità contrattuali	214	1.083	(869)
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	4	3	1
Proventi diversi	36	29	7
Totale	**3.527**	**5.962**	**(2.975)**

Nell'ambito delle sopravvenienze attive l'importo di 1.522 migliaia di euro si riferisce (per la quota di competenza degli anni 2009-2016) al contributo ex Lege 488 a seguito dell'emanazione del terzo atto di liquidazione a saldo conguaglio del parco eolico della società Eolo 3W Minervino Murge Srl. La quota del contributo di competenza dell'anno 2017 è nella voce altri proventi della gestione corrente.
Le penalità contrattuali sono conseguenti, principalmente, alla rescissione di un contratto del settore Servizi.

22 Spese generali e amministrative

Di seguito si riporta un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Materiali	979	1.067	(88)
Prestazioni	17.114	12.571	4.543
Costi diversi	6.837	5.775	1.062
Oneri immobiliari		11	(11)
Oneri della gestione non corrente	10.600	3.982	6.618
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	370	198	172
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali			0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	243	242	1
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	287		287
Accantonamenti e utilizzi fondi rischi	4.963	7.274	(2.311)
Totale	**41.393**	**31.120**	**10.273**

Gli accantonamenti, al netto degli utilizzi, di circa 5 milioni di euro si riferiscono ad accantonamenti effettuati per contenziosi sorti nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti a fronte di contestazioni, per 2 milioni, con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per il rimborso di tariffe incentivanti, per il quale il Gruppo ha peraltro proposto ricorso al TAR, nonché all'aggiornamento della stima delle passività legate a posizioni di contenzioso pregresse e posizioni sorte nell'esercizio, ivi incluso con il personale dipendente.

Nella voce è compreso anche l'importo di 1.851 migliaia di euro riferito principalmente all'utilizzo del Fondo per l'addebito di oneri per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica di Prima Srl. Il relativo costo è compreso nella voce oneri della gestione non corrente.

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2017, si è provveduto a svalutare l'immobile di Vientiane (Laos PDR) di Italian Lao Group Ltd per 287 migliaia di euro.

Nel 2016 gli accantonamenti, al netto dei rilasci, erano stati pari a 7.274 migliaia di euro e le svalutazioni crediti erano state 3.182 migliaia di euro.

Nella voce oneri della gestione non corrente è compreso il costo di transazione di un contratto pluriennale, commisurato ai ricavi, con uno sviluppatore di alcuni parchi eolici nel Regno Unito per un importo pari a 7.984 migliaia di euro.

Al netto di questi accantonamenti, le spese generali e amministrative risultano in aumento per effetto dei maggiori costi a supporto dello sviluppo nelle aree previste dal Piano Industriale.

Si segnala che nella voce in esame è compreso il costo maturato del *Long Term Incentive Plan* dell'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per un totale 308 migliaia di euro di cui 127 migliaia di euro in riferimento al piano di *stock grant*.

23 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Oneri finanziari	(38.873)	(43.564)	4.691
Differenze cambio passive	(2.924)	(20.405)	17.481
Proventi finanziari	514	1.108	(594)
Differenze cambio attive	3.646	19.264	(15.618)
Oneri finanziari capitalizzati a comessa di investimento	21	35	(14)
Totale	**(37.616)**	**(43.562)**	**5.946**

Gli oneri finanziari netti risultano in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per 5.946 migliaia di euro per effetto (i) delle azioni del *management* volte a ridurre il costo del debito attraverso la rinegoziazione di alcuni *project financing*, (ii) di differenze cambi positive (iii) di minori interessi passivi per contenziosi rispetto al 2016. Si ricorda infatti che nell'esercizio 2016 erano presenti interessi passivi, pari a 2.480 migliaia di euro, a seguito della sottoscrizione di un accordo conciliativo a fronte di un contenzioso fiscale e interessi passivi, pari a 534 migliaia di euro, imposti dallo Stato francese ai proprietari di impianti eolici *onshore* che avevano beneficiato della *FiT* ritenuta illegittima dalla sua implementazione fino all'aprile 2014.
Gli effetti positivi sugli oneri finanziari hanno più che compensato la riduzione degli interessi attivi sulle giacenze di liquidità del Gruppo a fronte dell'incremento dell'ammontare dei *project financing* e l'incremento del debito a *fair value* dei *royalty instruments*.

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2017 e 2016:

				(migliaia di euro)
	31.12.2017			
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri	1.009	39.512	1.276	41.797
Totale	**1.009**	**39.512**	**1.276**	**41.797**

				(migliaia di euro)
	31.12.2016			
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso altri	1.009	54.187	8.773	63.969
Totale	**1.009**	**54.187**	**8.773**	**63.969**

La suddivisione dei proventi finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2017 e 2016:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Interessi e commissioni da imprese collegate			0
Interessi e commissioni da banche	1.623	18.758	(17.135)
Altro	2.537	1.614	923
Totale	**4.160**	**20.372**	**(16.212)**

24 Proventi e oneri da partecipazioni

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Dividendi		313	(313)
Rivalutazioni	43		43
Svalutazioni	(2.051)	(4.207)	2.156
Plusvalenze da cessioni	2.183	5	2.178
Minusvalenze da cessioni		(86)	86
Totale	**175**	**(3.975)**	**4.150**

Il dettaglio dei dividendi percepiti è il seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA		104	(104)
Unicredit SpA		209	(209)
Totale	**0**	**313**	**(313)**

Il dettaglio delle svalutazioni è il seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Mittel SpA		21	(21)
Unicredit SpA	2.051	4.186	(2.135)
Totale	**2.051**	**4.207**	**(2.156)**

Le plusvalenze da cessioni, invece, si riferiscono principalmente alla vendita dei diritti di opzione di Unicredit effettuata nel corso del 2017.

Il dettaglio delle minusvalenze è il seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Deconsolidamento Falck Renewables Italia Srl in liq.		75	(75)
Deconsolidamento società Regno Unito		11	(11)
Deconsolidamento società polacche			0
Totale	**0**	**86**	**(86)**

25 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Frullo Energia Ambiente Srl	2.263	1.139	1.124
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione			0
Vector Cuatro Servicios Sl	21	21	0
Parque Eolico La Carracha Sl			0
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl			0
Totale	**2.284**	**1.160**	**1.124**

Con riferimento a Frullo Energia Ambiente Srl (FEA) la variazione si riferisce principalmente al fatto che nel 2016 i risultati di FEA avevano risentito dell'accantonamento effettuato dalla società relativo al recupero amministrativo degli importi che, a detta del GSE, sarebbero stati indebitamente percepiti in relazione all'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore sito a Granarolo e da questo immessa in rete e incentivata in quanto prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili.

26 Imposte sul reddito

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imposte correnti	(8.845)	(17.512)	8.667
Imposte anticipate	(729)	(41)	(688)
Totale	**(9.574)**	**(17.553)**	**7.979**

Le imposte sul reddito sono calcolate valutando l'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2017 ammontano a 9.574 migliaia di euro (17.553 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato, ha risentito positivamente (i) dell'iscrizione, da parte delle società italiane aderenti al regime del consolidato fiscale, di un importo pari a 3,2 milioni di euro a titolo di proventi da consolidamento; (ii) dell'iscrizione di imposte anticipate a seguito alla rivisitazione delle vite utili degli impianti eolici e fotovoltaici, che, in relazione agli impianti eolici in Italia, hanno avuto un effetto positivo per un totale di 1,5 milioni di euro; (iii) della riduzione strutturale, a decorrere dal periodo d'imposta 2017, dell'aliquota fiscale sui redditi di impresa in Italia dal 27,5% al 24%, nonché nel Regno Unito (dal 1 aprile 2017) dal 20% al 19% e (iv) della maggiore produzione di energia elettrica e della significativa crescita dei risultati conseguiti nel Regno Unito rispetto al precedente periodo d'imposta.

Con riferimento alle imposte del 2016, si ricorda inoltre l'impatto negativo derivante dalla sottoscrizione dell'accordo conciliativo con il quale era stata definita la controversia fiscale per gli anni 2009 e 2010, per effetto del quale il Gruppo aveva contabilizzato nell'esercizio 2016 maggiori imposte per un importo pari a 12,6 milioni di euro in parte compensati da 4,9 milioni di euro di proventi da consolidato fiscale i cui presupposti per la loro iscrizione si erano realizzati nel 2016.

La relativa riconciliazione è dettagliata di seguito:

		(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016
Risultato prima delle imposte	**13.741**	**13.741**
Imposte teoriche con i tassi di imposta applicabili ai profitti	(8.108)	(3.233)
Profitti non assoggettati a imposte	512	804
Costi fiscalmente non rilevanti	(7.266)	(12.199)
Utilizzo di perdite riportate da anni precedenti	2	
Adeguamento imposte differite per cambio aliquota	210	1.356
Utilizzo perdite fiscali riportate da anni precedenti		4.917
Perdite fiscali sulle quali non sono calcolate le imposte differite		
Altro	5.076	(9.198)
Totale imposte sul reddito	**(9.574)**	**(17.553)**

27 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo Falck Renewables, l'Assemblea degli Azionisti della Falck Renewables SpA ha approvato in data 27 aprile 2017 un piano di incentivazione 2017-2019 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.
Il piano prevede che l'attribuzione e la consegna delle azioni sia subordinata alla verifica dal parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA degli obiettivi di *performance* stabiliti per il periodo 2017-2019 e che alla data di attribuzione delle azioni il dipendente sia in servizio o, nel caso dell'Amministratore Delegato, sia in carica.
Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione.
La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.
Ad aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate al 31 dicembre 2017, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 0,9699 euro. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza del 2017, pari a 127 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	1,13
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,16
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,08%

Nei mesi successivi sono state assegnate azioni anche per alcuni *manager* del Gruppo Falck Renewables per un totale di 478.986 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate al 31 dicembre 2017, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 1,2838 euro. Il

fair value delle *stock grant* di competenza del 2017, pari a 93 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.
I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	1,40
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,11
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,18%

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.
I diritti esistenti al 31 dicembre 2017 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esitenti al 01/01/2017	-	NA
Nuovi diritti assegnati nel periodo	1.069.986	NA
(Diritti annullati nel periodo)		
(Diritti esercitati nel periodo)		
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esitenti al 31/12/2017	**1.069.986**	NA
di cui esercitabili a fine periodo	-	

Rapporti intercorsi con le parti correlate

(migliaia di euro)

	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi e oneri da partecipaz.
Imprese collegate								
Frullo Energia Ambiente Srl			116					2.263
Palermo Energia Ambiente ScpA in liq								
Vector Cuatro Servicios SL								21
Parque Eolico Plana de Jarreta SL								
Totale imprese collegate			**116**					**2.284**
Altre parti correlate								
Svelgen Kraft Holding e consociate					(3)			
Firstar Development, LLC						(19)		
CII HoldCo Ltd						(245)	42	
Totale altre parti correlate					**(3)**	**(264)**	**42**	

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Compensi alle società di revisione

	(migliaia di euro)	
	Revisione bilancio e semestrale	Altre attività
Falck SpA	64	
Settore Energie rinnovabili	785	43
Settore Altre attività	33	
Totale	**882**	**43**

Si segnala che la maggior parte delle società consolidate integralmente linea per linea sono revisionate da EY SpA.

Le altre attività si riferiscono principalmente all'attività di certificazione sui *covenant* e all'attività di *unbundling* contabile.

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante si è omesso di inserire il relativo paragrafo.

La nota si articola in due parti. La prima riporta alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con particolare riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dallo IAS 39, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*. La seconda parte propone, invece, le informazioni che riguardano i rischi attribuibili alle attività e passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2017 e, ove ritenuto rilevante, anche al 31 dicembre 2016.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck detiene rilevanti attività finanziarie sotto forma di liquidità, titoli e partecipazioni. La principale passività finanziaria è costituita da debiti finanziari. Tanto le attività quanto le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo e al costo ammortizzato. Fanno eccezione alcune partecipazioni (valutate a *fair value* con variazioni rilevate a patrimonio netto, se iscritte nell'attivo immobilizzato, oppure a conto economico, se iscritte nell'attivo circolante) e gli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e di cambio anch'essi valutati al *fair value*. Benché tutti gli strumenti finanziari del Gruppo siano utilizzati con finalità di copertura, non tutti possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le regole di *hedge accounting*. Il principale impatto degli strumenti finanziari sul conto economico non deriva da variazioni di valore delle principali attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto piuttosto dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di interesse) e dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di cambio).

Il rischio di credito non riveste particolare importanza, infatti, l'elevata concentrazione dell'esposizione commerciale nei confronti di poche controparti è fortemente mitigata dall'elevato merito di credito delle stesse e l'acquisizione del gruppo Vector Cuatro, al momento, non ha modificato sostanzialmente tale rischio. I crediti finanziari sono rilevanti ma sono costituiti soprattutto da disponibilità liquide, detenute presso banche di primario standing.
Il rischio di liquidità è moderato. Ai debiti bancari e commerciali esigibili entro i dodici mesi si contrappone una consistente riserva di disponibilità. Di più lungo periodo è, invece, la scadenza dei debiti accesi in *project financing* e del finanziamento *corporate* sottoscritto da Falck SpA in data 12 giugno 2015 per un importo totale di 75 milioni di euro che, al 31 dicembre 2016 era stato utilizzato per 50 milioni di euro.
Inoltre, il Gruppo dispone di linee di credito *committed* derivanti dal contratto di finanziamento sottoscritto da Falck Renewables SpA per un importo di 150 milioni di euro, al momento non utilizzate.
Entrambi i finanziamenti *Corporate Loan* sono soggetti al rispetto di *covenant*.
L'unico tra i rischi di mercato ad assumere una certa rilevanza è il rischio di interesse, essendo la quasi totalità dell'indebitamento del Gruppo parametrato al tasso variabile, ma tale rischio è totalmente mitigato dalla stipula di contratti derivati (*Interest Rate Swap*).

Il Gruppo adotta prassi consolidate nella gestione dei rischi di credito, liquidità e mercato delle attività e passività finanziarie, prassi che sono state formalizzate nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I: Informazioni integrative sulle attività/passività

1. *Stato patrimoniale*

1.1 *Categorie di attività e di passività finanziarie*

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.
Al 31 dicembre 2017 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck ammontano a 384.706 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 994.838 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 1.606.303 migliaia di euro.
Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo e al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Fanno eccezione una parte delle partecipazioni (quelle in imprese quotate che sono valutate a *fair value* con variazioni rilevate a patrimonio netto se iscritte nell'attivo immobilizzato, a conto economico se iscritte nell'attivo circolante) e i derivati (valutati a *fair value* con variazioni a conto economico o a patrimonio netto se seguono le regole dell'*hedge accounting*).

(migliaia di euro)

31.12.2017									
	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF			
Attività									
Immobilizzazioni								1.143.491	**1.143.491**
Titoli e partecipazioni					2.939	1.422	**4.361**	21.865	**26.226**
Crediti finanziari	12.871					1.102	**13.973**		**13.973**
Rimanenze								4.932	**4.932**
Crediti commerciali	103.010						**103.010**		**103.010**
Crediti per imposte anticipate								27.070	**27.070**
Crediti diversi	45	1.102					**1.147**	24.239	**25.386**
Cassa e disponibilità liquide	262.215						**262.215**		**262.215**
Totale	**378.141**	**1.102**			**2.939**	**2.524**	**384.706**	**1.221.597**	**1.606.303**
Passività									
Patrimonio netto								407.788	**407.788**
Debiti finanziari			899.124			47.588	**946.712**		**946.712**
Debiti commerciali			47.679				**47.679**		**47.679**
Debiti diversi			447				**447**	76.388	**76.835**
Debiti per imposte differite								27.516	**27.516**
Fondi per rischi e oneri								95.603	**95.603**
TFR								4.170	**4.170**
Totale			**947.250**			**47.588**	**994.838**	**611.465**	**1.606.303**

(migliaia di euro)

	31.12.2016								
	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF			
Attività									
Immobilizzazioni								1.066.106	**1.066.106**
Titoli e partecipazioni					4.947	1.185	**6.132**	20.456	**26.588**
Crediti finanziari	29					1.349	**1.378**		**1.378**
Rimanenze								4.518	**4.518**
Crediti commerciali	84.537						**84.537**		**84.537**
Crediti per imposte anticipate								25.466	**25.466**
Crediti diversi	274	1.396					**1.670**	39.685	**41.355**
Cassa e disponibilità liquide	257.341						**257.341**		**257.341**
Totale	**342.181**	**1.396**			**4.947**	**2.534**	**351.058**	**1.156.231**	**1.507.289**
Passività									
Patrimonio netto								381.024	**381.024**
Debiti finanziari			855.089			60.005	**915.094**		**915.094**
Debiti commerciali			67.585				**67.585**		**67.585**
Debiti diversi			5.656				**5.656**	30.372	**36.028**
Debiti per imposte differite								18.231	**18.231**
Fondi per rischi e oneri								85.274	**85.274**
TFR								4.053	**4.053**
Totale			**928.330**			**60.005**	**988.335**	**518.954**	**1.507.289**

1.2 *Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia*

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni o delle quote delle società riportate in tabella. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

	Valuta	**Valore del pegno**
Actelios Solar SpA	Euro	120.000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	GBP	51
Boyndie Wind Energy Ltd	GBP	100
Cambrian Wind Energy Ltd	GBP	100
Earlsburn Mezzanine Ltd	GBP	510
Earlsburn Wind Energy Ltd	GBP	51
Nutberry Wind Energy Ltd	GBP	100
West Browncastle Wind Energy Lt	GBP	100
Kingsburn Wind Energy Ltd	GBP	100
Spaldington Airfiel Wind Energy Lt	GBP	100
Assel Valley Wind Energy Ltd	GBP	100
Auchrobert Wind Energy Ltd	GBP	100
Eolica Cabezo San Roque Sau (*)	Euro	1.500.000
Eolica Petralia Srl	Euro	2.000.000
Eolica Sud Srl	Euro	5.000.000
Eolo 3w Minervino Murge Srl	Euro	10.000
Esquennois Energie Sas	Euro	37.000
Falck Renewables SpA	Euro	180.005.499
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	GBP	0,51
Falck Renewables Wind Ltd	GBP	37.754.814
Geopower Sardegna Srl	Euro	2.000.000
Kilbraur Wind Energy Ltd	GBP	51
Millennium Wind Energy Ltd	GBP	51
Parc Eolien des Cretes Sas	Euro	37.000
Parc Eolien du Fouy Sas	Euro	37.000
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Euro	26.000
Parque Eolico La Carracha Sl	Euro	26.000
SE Ty Ru Sas	Euro	1.009.003
Unicredit SpA	Euro	1.744.028

(*) Garanzia liberata in data 23 febbraio 2018

Per quanto riguarda le azioni di società quotate poste in pegno, si segnalano i valori di mercato al 31 dicembre 2017: Falck Renewables SpA (390.613 migliaia di euro) e Unicredit SpA (2.718 migliaia di euro).

2. ***Conto economico e Patrimonio netto***

2.1 *Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie*

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2017 e 2016 dalle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie IAS 39.

(migliaia di euro)

	31.12.2017			
	Utili/(perdite) rilevati CE	Utili/(perdite) girati da PN a CE	Utili/(perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	(70)			(70)
AF detenute per la negoziazione	(2.008)			(2.008)
PF al fair value rilevato CE				
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/altre PF	(367)		12.008	11.641
AF detenute fino a scadenza				
Finanziamenti e crediti				
Plus/minus da cessione partecipazioni	4.467			4.467
Totale	**2.022**		**12.008**	**14.030**

(migliaia di euro)

	31.12.2016			
	Utili/(perdite) rilevati CE	Utili/(perdite) girati da PN a CE	Utili/(perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value rilevato a CE	525			525
AF detenute per la negoziazione	(3.998)			(3.998)
PF al fair value rilevato CE				
PF detenute per la negoziazione				
AF disponibili per la vendita/altre PF	263		719	982
AF detenute fino a scadenza	104			104
Finanziamenti e crediti				
Plus/minus da cessione partecipazioni	1.079			1.079
Totale	**(2.027)**		**719**	**(1.308)**

L'effetto negativo netto di 70 migliaia di euro è rappresentato dalla variazione negativa di *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso di cambio sulla bilancia valutaria di Falck Renewables SpA.

L'effetto negativo di 2.008 migliaia di euro è così composto: 43 migliaia di euro relativi alla rivalutazione per adeguamento al *fair value* della partecipazione in Mittel e 2.051 migliaia di euro (negativi) relativi alla svalutazione per adeguamento al *fair value* della partecipazione in Unicredit. Entrambe le partecipazioni sono iscritte nell'attivo circolante.

L'effetto positivo rilevato direttamente a Patrimonio Netto pari a 12.008 migliaia di euro è relativo alla variazione positiva di fair value degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di hedge accounting per 12.147 migliaia di euro, interamente relativi a contratti derivati su tassi di interesse, e alla variazione negativa di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita per 139 migliaia di euro.

La variazione negativa di 367 migliaia di euro imputata a conto economico si riferiscono per 357 migliaia di euro alla quota non efficace del contratto di copertura di Geopower Sardegna Srl e per 10 migliaia di euro alla rilevazione a Conto Economico del fair value del derivato incorporato iscritto separatamente dal contratto di

finanziamento di Ecosesto SpA, in seguito alla rinegoziazione dei tassi di interesse e in particolare all'introduzione di un meccanismo di floor sul tasso nominale.

La tabella seguente riporta gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati da gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie relativi agli esercizi 2017 e 2016.

(migliaia di euro)

31.12.2017			
	Interessi attivi / (passivi) complessivi	Compensi / (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	337	3	340
PF non al fair value rilevato a CE	(34.670)	(1.824)	(36.494)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(1.025)		(1.025)
Totale	**(35.358)**	**(1.821)**	**(37.179)**

(migliaia di euro)

31.12.2016			
	Interessi attivi / (passivi) complessivi	Compensi / (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	1.051	57	1.108
PF non al fair value rilevato a CE	(41.490)	(1.962)	(43.452)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(2.006)		(2.006)
Totale	**(42.445)**	**(1.905)**	**(44.350)**

Si riportano di seguito le riconciliazioni con le voci di conto economico per gli esercizi 2017 e 2016:

(migliaia di euro)

31.12.2017	
Utili/(perdite) a CE	2.022
Interessi attivi/passivi complessivi	(35.358)
Compensi/spese	(1.821)
Totale	**(35.157)**
CE - Proventi e oneri finanziari	(37.616)
CE - Proventi e oneri da partecipazioni	2.459
Totale a CE	**(35.157)**

	(migliaia di euro)
31.12.2016	
Utili/(perdite) a CE	(2.027)
Interessi attivi/passivi complessivi	(42.445)
Compensi/spese	(1.905)
Totale	**(46.377)**
CE - Proventi e oneri finanziari	(43.562)
CE - Proventi e oneri da partecipazioni	(2.815)
Totale a CE	**(46.377)**

2.2 *Accantonamenti per perdite di realizzo*

Nel corso del 2017 è stato effettuato un accantonamento netto al fondo svalutazione crediti commerciali per 158 migliaia di euro così suddivisi:

- 225 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali del gruppo Vector Cuatro;
- 26 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali di Ecosesto SpA;
- utilizzo di 62 migliaia di euro effettuato da Esposito Servizi Ecologici Srl, di 31 migliaia di euro del gruppo Vector Cuatro.

L'importo netto è stato iscritto nel conto economico nelle spese generali e amministrative.

Infine, durante l'anno, sono stati accantonati al fondo svalutazione crediti diversi 180 migliaia di euro.

3. ***Altre informazioni integrative***

3.1 *Principi contabili*

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative del consolidato - punto 5.2.6.4 Principi contabili**.**

3.2 *Fair Value*

Le tabelle che seguono riportano il *carrying amount* delle attività/passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value*, in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile o di passività finanziarie a medio/lungo termine, relativamente alle quali i calcoli effettuati a campione hanno evidenziato differenze di scarsa significatività.
Fanno eccezione i prestiti obbligazionari convertibili il cui *fair value* complessivo non è determinabile in modo attendibile in quanto includono una componente di *equity* (opzioni per la sottoscrizione di azioni Falck SpA) relativa ad azioni non quotate in un mercato attivo.
Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati, calcolato in corrispondenza della chiusura di esercizio, è l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri data la curva euro al 31 dicembre e i relativi tassi *forward*.
Il *fair value* dei contratti a termine su valute è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (31 dicembre 2017), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

(migliaia di euro)

31.12.2017		
	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	4.361	4.361
Crediti finanziari	13.973	13.973
Crediti commerciali	103.010	103.010
Crediti diversi	1.147	1.147
Cassa e disponibilità liquide	262.215	262.215
Totale	**384.706**	**384.706**
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	946.712	946.712
Debiti commerciali	47.679	47.679
Debiti diversi	447	447
Totale	**994.838**	**994.838**

(migliaia di euro)

31.12.2016		
	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	6.132	6.132
Crediti finanziari	1.378	1.378
Crediti commerciali	84.537	84.537
Crediti diversi	1.670	1.670
Cassa e disponibilità liquide	257.341	257.341
Totale	**351.058**	**351.058**
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	915.094	915.094
Debiti commerciali	67.585	67.585
Debiti diversi	5.656	5.656
Totale	**988.335**	**988.335**

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31.12.2017 (migliaia di euro)

EUR/000 2017	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carryng amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento *corporate* Falck SpA	Euribor 1m +spread	49.604	49.604		49.604
Altri finanziamenti Falck SpA		6.713	6.713	6.713	
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto	Euribor 6 m +spread	3.150	3.150	1.575	1.575
Finanziamento Soci - Prima		1.381	1.381		1.381
Finanziamenti società progetto siciliane		753	753		753
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		1.084	1.084	1.084	
Finanziamento Soci - Eolico		2.812	2.812	1.503	1.309
Debiti per royalty instruments		10.136	10.136		10.136
Totale finanziamenti		**75.633**	**75.633**	**10.875**	**64.758**
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m +spread	26.041	26.041	3.686	22.355
Loan notes Innovative Solar 42 (*)	Fisso	32.993	32.993	1.996	30.997
Project financing Cambrian	Libor 6 m +spread	5.961	5.961	3.037	2.924
Project financing Boyndie	Libor 6 m +spread	0	0	0	0
Project financing FRUK	Libor 6 m +spread	36.460	36.460	2.681	33.779
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m +spread	22.675	22.675	804	21.871
Project financing Earlsburn	Libor 6 m +spread	12.262	12.262	2.255	10.007
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m +spread	15.726	15.726	15.726	0
Project financing Millennium	Libor 6 m +spread	38.938	38.938	4.485	34.453
Project financing Kilbraur	Libor 6 m +spread	43.461	43.461	3.862	39.599
Project financing Nutberry	Libor 6 m +spread	20.887	20.887	827	20.060
Project financing West Browncastle	Libor 6 m +spread	39.424	39.424	1.573	37.851
Project financing Kingsburn	Libor 6 m +spread	32.595	32.595	1.201	31.394
Project financing Spaldington	Libor 6 m +spread	14.769	14.769	520	14.249
Project financing Assel Valley	Libor 6 m +spread	45.747	45.747	1.555	44.192
Project financing Auchrobert	Libor 6 m +spread	54.111	54.111	954	53.157
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m +spread	83.912	83.912	8.866	75.046
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m +spread	42.404	42.404	5.878	36.526
Project financing Geopower	Euribor 6 m +spread	174.742	174.742	17.917	156.825
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m +spread	17.911	17.911	1.682	16.229
Project financing TyRu	Fisso / Euribor 3/6 m +spread	9.532	9.532	892	8.640
Project financing Fouy	Euribor 6 m +spread	6.576	6.576	732	5.844
Project financing Crêtes	Euribor 6 m +spread	6.880	6.880	761	6.119
Project financing Esquennois	Euribor 6 m +spread	8.301	8.301	944	7.357
Project financing Eolica Cabezo	Euribor 6 m +spread	0	0	0	0
Totale debiti per project financing		**792.308**	**792.308**	**82.834**	**709.474**
IRS - Falck SpA		7	7		7
IRS - Actelios Solar SpA		3.437	3.437		3.437
Derivato incorporato - Ecosesto		10	10		10
IRS - Cambrian		25	25		25
IRS - Boyndie		0	0		0
IRS - FRUK		569	569		569
IRS - Earlsburn Mezzanine		198	198		198
IRS - Earlsburn		33	33		33
IRS - Ben Aketil		2.263	2.263	2.263	
IRS - Millennium		356	356		356
IRS - Kilbraur		584	584		584
IRS - Nutberry		2.513	2.513		2.513
IRS - West Browncastle		339	339		339
IRS - Assel Valley		1.346	1.346		1.346
IRS - Auchrobert		911	911		911
IRS - Eolica Sud		8.783	8.783		8.783
IRS - Eolo 3W		4.602	4.602		4.602
IRS - Geopower		17.426	17.426		17.426
IRS - Eolica Petralia		1.042	1.042		1.042
IRS - TyRu		334	334		334
IRS - Fouy		849	849		849
IRS - Crêtes		882	882		882
IRS - Esquennois		1.079	1.079		1.079
IRS - Eolica Cabezo		0	0		0
Totale strumenti finanziari derivati		**47.588**	**47.588**	**2.263**	**45.325**
Prestito obbligazionario convertibile Falck 2015 - 2020	3,00%	24.853	24.853		24.853
Prestito obbligazionario convertibile Falck 2015 - 2020	4,16%	6.330	6.330		6.330
Totale prestiti obbligazionari		**31.183**	**31.183**		**31.183**
Totale debiti finanziari		**946.712**	**946.712**	**95.972**	**850.740**

31.12.2016 (migliaia di euro)

EUR/000 2016	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carryng amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento *corporate* Falck SpA	Euribor 1m + spread	49.445	49.445		49.445
Altri finanziamenti Falck SpA		14.496	14.496	14.496	
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto	Euribor 6 m + spread	4.725	4.725	1.575	3.150
Finanziamento Soci - Prima		1.355	1.355	0	1.355
Finanziamenti società progetto siciliane		743	743		743
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		1.383	1.383	1.383	
Finanziamento Soci - Eolico		7.196	7.196	4.199	2.997
Debiti per royalty instruments		9.688	9.688		9.688
Totale finanziamenti		**89.031**	**89.031**	**21.653**	**67.378**
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	28.338	28.338	2.375	25.963
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	8.963	8.963	2.791	6.172
Project financing Boyndie	Libor 6 m + spread	243	243	243	0
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	40.611	40.611	2.815	37.796
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	15.843	15.843	3.133	12.710
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	19.174	19.174	2.869	16.305
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	44.794	44.794	4.463	40.331
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	48.876	48.876	3.872	45.004
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	23.661	23.661	1.039	22.622
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	44.821	44.821	1.804	43.017
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	35.056	35.056	1.299	33.757
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	16.092	16.092	462	15.630
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	48.249	48.249	845	47.404
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	94.295	94.295	7.607	86.688
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	47.190	47.190	6.117	41.073
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	162.819	162.819	11.982	150.837
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	19.483	19.483	1.599	17.884
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	10.414	10.414	896	9.518
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	7.243	7.243	674	6.569
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	7.573	7.573	700	6.873
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	9.162	9.162	869	8.293
Project financing Eolica Cabezo	Euribor 6 m + spread	1.975	1.975	914	1.061
Totale debiti per project financing		**734.875**	**734.875**	**59.368**	**675.507**
IRS - Falck SpA		25	25		25
IRS - Actelios Solar SpA		4.322	4.322		4.322
IRS - Cambrian		66	66		66
IRS - Boyndie		0	0		
IRS - FRUK		884	884		884
IRS - Earlsburn		251	251	251	
IRS - Ben Aketil		3.082	3.082		3.082
IRS - Millennium		521	521		521
IRS - Kilbraur		964	964		964
IRS - Nutberry		3.033	3.033		3.033
IRS - West Browncastle		472	472		472
IRS - Assel Valley		1.563	1.563		1.563
IRS - Eolica Sud		11.570	11.570		11.570
IRS - Eolo 3W		6.277	6.277		6.277
IRS - Geopower		21.486	21.486		21.486
IRS - Eolica Petralia		1.353	1.353		1.353
IRS - Ty Ru		360	360		360
IRS - Fouy		1.095	1.095		1.095
IRS - Crêtes		1.137	1.137		1.137
IRS - Esquennois		1.394	1.394		1.394
IRS - Eolica Cabezo		150	150		150
Totale strumenti finanziari derivati		**60.005**	**60.005**	**251**	**59.754**
Prestito obbligazionario convertibile Falck 2015 - 2020	3,00%	24.853	24.853		24.853
Prestito obbligazionario convertibile Falck 2015 - 2020	4,16%	6.330	6.330		6.330
Totale prestiti obbligazionari		**31.183**	**31.183**	**0**	**31.183**
Totale debiti finanziari		**915.094**	**915.094**	**81.272**	**833.822**

Si riporta di seguito la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio 2017:

Valore al 31.12.2016	**(915.094)**
Accensioni	(100.224)
Rimborsi	80.509
Delta cambio	13.101
Variazione del fair value	10.273
Variazione area di consolidamento	(33.451)
Altro	(1.826)
Valore al 31.12.2017	**(946.712)**

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati abbinati ai contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2017:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Falck SpA	Interest rate swap	30/06/2020	EURO	50.000	(7)
Cambrian Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2019	GBP	5.193	(25)
FRUK Holdings No. 1 Ltd	Interest rate swap	31/12/2025	GBP	31.533	(569)
Earlsburn Mezzanine Ltd	Interest rate swap	31/03/2026	GBP	20.087	(198)
Earlsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2022	GBP	9.359	(33)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	14.363	(2.263)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2019	GBP	7.137	(285)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2024	GBP	23.460	(71)
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2019	GBP	13.431	(584)
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	29/03/2029	GBP	19.236	(2.513)
West Browncastle Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2033	GBP	32.349	(339)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2034	GBP	35.351	(1.346)
Auchrobert Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2035	GBP	41.632	(911)
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	67.965	(8.783)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	EURO	36.967	(4.602)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	117.121	(17.398)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2024	EURO	19.879	(28)
Eolica Petralia Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	12.876	(1.042)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/09/2022	EURO	707	(22)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/06/2028	EURO	3.582	(312)
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	5.480	(849)
Parque Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	5.692	(882)
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	7.068	(1.079)
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	26.755	(3.437)
Totale strumenti finanziari derivati					**(47.578)**

- Derivati incorporati con *fair value* negativo al 31 dicembre 2017:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Ecosesto Spa	Derivato incorporato	31/12/2019	EURO	3.150	(10)
Totale strumenti finanziari derivati					**(10)**

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse e di cambio che il Gruppo Falck intrattiene al 31 dicembre 2017 è riportato nelle tabelle seguenti:

Derivati attivi:

(migliaia di euro)

	31.12.2016	variazione area di consolidam.	movimenti a PN	movimenti a CE	delta cambio	31.12.2017
Kingsburn Wind Energy Ltd	813		(104)		(29)	680
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	376		(48)	-	(13)	315
Kilbraur Wind Energy Ltd			17	-	-	17
Totale IRS	**1.189**	**-**	**(135)**	**-**	**(42)**	**1.012**
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	151			(61)		90
Derivati su cambi Falck Renewables Wind Ltd	-					-
Derivati su cambi Assel Valley	9			(9)		-
Totale Derivati su cambi	**160**	**-**	**-**	**(70)**	**-**	**90**
Totale	**1.349**	**-**	**(135)**	**(70)**	**(42)**	**1.102**

Derivati passivi:

(migliaia di euro)

	31.12.2016	Variazione area di consolidamento	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Delta cambio	31.12.2017
Falck SpA	(25)		18			(7)
Actelios Solar SpA	(4.322)		871	14		(3.437)
Cambrian Wind Energy Ltd	(66)		39		2	(25)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(964)		362	(16)	34	(584)
Millennium Wind Energy Ltd	(521)		144	2	19	(356)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(3.082)		713	(2)	108	(2.263)
Boyndie Wind Energy Ltd						
Earlsburn Mezzanine Ltd			(193)	(4)	(1)	(198)
Earlsburn Wind Energy Ltd	(251)		110	101	7	(33)
Nutberry Wind Energy Ltd	(3.033)		412	2	106	(2.513)
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	(884)		286	(1)	30	(569)
West Browcastle Wind Energy Ltd	(472)		118	(2)	17	(339)
Assel Valley Wind Energy Ltd	(1.563)		164	(2)	55	(1.346)
Auchrobert Wind Energy Ltd			(909)	(2)		(911)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(6.277)		1.679	(4)		(4.602)
Eolica Cabezo San Roque Sau	(150)		150			
Parc Eolien des Crêtes Sas	(1.137)		246	10	(1)	(882)
Esquennois Energie Sas	(1.394)		302	12	1	(1.079)
Parc Eolien du Fouy Sas	(1.095)		237	9		(849)
Eolica Sud Srl	(11.570)		2.793	(6)		(8.783)
Geopower Sardegna Srl	(21.486)		4.428	(369)	1	(17.426)
Eolica Petralia Srl	(1.353)		312	(2)	1	(1.042)
SE Ty-Ru Sas	(360)		25	1		(334)
Totale IRS	**(60.005)**		**12.307**	**(259)**	**379**	**(47.578)**
Derivati su cambi di Falck Renewables SpA						
Derivati su cambi di Kingsburn						
Derivati su cambi di Assel Valley						
Derivati su cambi di Spaldington						
Totale derivati su cambi						
Totale	**(60.005)**		**12.307**	**(259)**	**379**	**(47.578)**

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 elencando le singole voci e le relative condizioni.

(migliaia di euro)

31.12.2017				
	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	90	90	90	
Derivato su tassi di interesse Spaldington, Kingsburn e Kilbraur	12.781	12.781	1.542	11.239
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini	1.012	1.012		1.012
Derivato su cambi FKR per bilancia valutaria in GBP e YEN	90	90	90	
Totale	**13.973**	**13.973**	**1.722**	**12.251**

(migliaia di euro)

31.12.2016				
	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	29	29	29	
Derivato su tassi di interesse Spaldington, Kingsburn e Kilbraur	1.189	1.189		1.189
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini	9	9	9	
Derivato su cambi FKR per bilancia valutaria in GBP e YEN	151	151	151	
Totale	**1.378**	**1.378**	**189**	**1.189**

3.3 *Fair value – gerarchia*

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value:*

(migliaia di euro)

	31.12.2017			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al *fair value*				
Partecipazioni	4.361			4.361
Contratti a termine su valuta estera		90		90
Contratti a termine su tassi di interesse		1.012		1.012
Attività finanziarie disponibili per la vendita		165		165
Totale	**4.361**	**1.267**		**5.628**
Passività finanziarie valutate al *fair value*				
Contratti a termine su valuta estera				
Contratti derivati su tassi di interesse		47.588		47.588
Totale		**47.588**		**47.588**

(migliaia di euro)

	31.12.2016			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al *fair value*				
Partecipazioni	6.132			6.132
Contratti a termine su valuta estera		160		160
Contratti a termine su tassi di interesse		1.189		1.189
Attività finanziarie disponibili per la vendita		28		28
Totale	**6.132**	**1.377**		**7.509**
Passività finanziarie valutate al *fair value*				
Contratti a termine su valuta estera				
Contratti derivati su tassi di interesse		60.005		60.005
Totale		**60.005**		**60.005**

Parte II: Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

1. *Rischio di credito*

1.1 *Informazioni qualitative*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck è molto contenuto.
In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: l'94,93% dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi energetici o *utility* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il gruppo spagnolo Vector Cuatro, pure caratterizzato da una diffusa base di clienti terzi, al momento non ha modificato sostanzialmente il profilo di rischio dei credito del Gruppo.
Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto tali contratti sono sottoscritti con primari istituti bancari. Un'indicazione quantitativa sintetica della esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal *carrying amount* delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con *fair value* positivo e al netto di eventuali garanzie.

Si segnala che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie; pertanto le informazioni di seguito riportate non sono influenzate dagli strumenti sopra citati.

1.2 *Informazioni quantitative*

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 380.345 migliaia di euro ed è così composta:

(migliaia di euro)

	31.12.2017		
	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	17.114	(3.141)	13.973
Crediti commerciali	111.142	(8.132)	103.010
Crediti diversi	2.435	(1.288)	1.147
Cassa e disponibilità liquide	262.215		262.215
Totale	**392.906**	**(12.561)**	**380.345**

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 344.926 migliaia di euro ed era così composta:

(migliaia di euro)

	31.12.2016		
	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	4.546	(3.168)	1.378
Crediti commerciali	92.526	(7.989)	84.537
Crediti diversi	3.108	(1.438)	1.670
Cassa e disponibilità liquide	257.341		257.341
Totale	**357.521**	**(12.595)**	**344.926**

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali verso clienti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 per classi di clienti, mettendo in evidenza la composizione percentuale del totale crediti in relazione alle diverse classi di clienti. In tal modo è possibile avere un'indicazione sintetica della concentrazione del rischio di credito commerciale.

(migliaia di euro)

	31.12.2017	
Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/*utility*	97.710	94,93%
Enti pubblici	192	0,19%
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	-	0,00%
Altre imprese	5.027	4,88%
Totale crediti commerciali	**102.929**	**100,00%**

(migliaia di euro)

31.12.2016		
Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/*utility*	79.629	94,28%
Enti pubblici	102	0,12%
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	27	0,03%
Altre imprese	4.698	5,56%
Totale crediti commerciali	**84.456**	**100,00%**

Si riporta l'analisi di *ageing* dei crediti commerciali per classi di clienti, secondo le fasce temporali di scaduto usate internamente per il monitoraggio dei crediti, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. L'ultima colonna riporta il totale dei crediti a scadere, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(migliaia di euro)

	31.12.2017							
		Scaduto						
Classi di clienti	Totale esposizione	da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120	Totale scaduto	Totale a scadere
Gestori servizi energetici/*utility*	97.710	24.578	1.207	69	61	168	26.083	71.627
Enti pubblici	192	18	15	10	44	77	164	28
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre imprese	5.027	1.624	427	207	143	333	2.734	2.293
Totale crediti commerciali	**102.929**	**26.220**	**1.649**	**286**	**248**	**578**	**28.981**	**73.948**

(migliaia di euro)

	31.12.2016							
		Scaduto						
Classi di clienti	Totale esposizione	da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120	Totale scaduto	Totale a scadere
Gestori servizi energetici/*utility*	79.629	11.001	265	344	488	47	12.145	67.484
Enti pubblici	102	-	-	-	-	102	102	-
Parti correlate (escluse società del Gruppo)	27	13	-	-	-	14	27	-
Altre imprese	4.698	528	271	144	128	330	1.401	3.297
Totale crediti commerciali	**84.456**	**11.542**	**536**	**488**	**616**	**493**	**13.675**	**70.781**

2. ***Rischio di liquidità***

2.1 *Informazioni qualitative*

Il rischio di liquidità può essere desunto dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano le passività finanziarie raggruppate per quattro classi di scadenze. Il Gruppo Falck è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del gruppo Falck Renewables non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell'indebitamento).
Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*.

Il Gruppo Falck produce, infine, con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

2.2 *Informazioni quantitative*

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali sulla base di quattro fasce temporali. L'analisi si è concentrata sui debiti bancari e i finanziamenti soci. Questi ultimi sono stati evidenziati separatamente. Come i finanziamenti soci, anche i debiti per *royalty instrument* sono stati evidenziati separatamente, in quanto i pagamenti dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati. I *royalty instrument* sono, infatti, uno strumento di finanziamento utilizzato dalle società eoliche britanniche, finalizzato all'ottenimento del consenso da parte delle comunità locali presso cui sono situati i parchi eolici.
I prestiti obbligazionari convertibili subordinati sono stati inseriti considerando l'ipotesi di non conversione.

(migliaia di euro)

31.12.2017					
Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	9.158	1.574	49.604	-	60.336
Project financing	82.834	74.769	230.515	404.190	792.308
Prestito obbligazionario convertibile	-	-	31.183	-	31.183
Debiti commerciali	43.957	672	1.691	1.359	47.679
Altro					-
Totale	**135.949**	**77.015**	**312.993**	**405.549**	**931.506**

(migliaia di euro)

31.12.2017					
Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	1.503	1.309	753	1.381	4.946
Royalty instruments	-	-	-	10.136	10.136
Debiti diversi	5.230	1.755	3.279	-	10.264
Totale	**6.733**	**3.064**	**4.032**	**11.517**	**25.346**

(migliaia di euro)

31.12.2016					
Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	17.454	1.574	51.021	-	70.049
Project financing	59.368	63.623	208.824	403.060	734.875
Prestito obbligazionario convertibile	-	-	31.183	-	31.183
Debiti commerciali	63.513	679	1.650	1.743	67.585
Altro					-
Totale	**140.335**	**65.876**	**292.678**	**404.803**	**903.692**

(migliaia di euro)

31.12.2016					
Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	4.199	2.997	743	1.355	9.294
Royalty instruments	-	-	-	9.688	9.688
Debiti diversi	5.656	-	-	-	5.656
Totale	**9.855**	**2.997**	**743**	**11.043**	**24.638**

Allo scopo di dettagliare meglio gli impegni finanziari complessivi derivanti dalle passività indicate nella tabella precedente, è stato calcolato il monte interessi da pagare in corrispondenza delle diverse fasce temporali individuate.
Poiché i tassi di interesse contrattuali sui finanziamenti elencati sono tutti variabili, trimestrali o semestrali, e strettamente correlati ai tassi Euribor, il calcolo degli importi è stato effettuato considerando i tassi impliciti nella curva dei tassi *swap* parametrata ai tassi Euribor (per le società dell'area Euro) e Libor (per le società del Regno Unito) rilevata in data 31 dicembre 2017. Si è, pertanto, introdotta l'ipotesi semplificatrice che i periodi di pagamento degli interessi trimestrali e semestrali avessero le stesse date di inizio e di fine per i diversi finanziamenti.
E' stato calcolato, inoltre, il valore atteso dei differenziali relativi agli strumenti finanziari derivati detenuti in data 31 dicembre 2017. I differenziali attesi sono stati calcolati a partire dai tassi *forward* impliciti nella curva *zero coupon* del 31 dicembre 2017 senza effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari. In questo caso si è svolta un'analisi di dettaglio su ciascuno strumento derivato detenuto.

(migliaia di euro)

31.12.2017					
Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	13.434	10.728	17.622	4.568	46.352
Debiti bancari	802	844	495	-	2.141
Prestito obbligazionario convertibile	1.009	1.009	1.009	-	3.027
Project financing	15.785	16.201	46.971	62.269	141.226
Totale	**31.030**	**28.782**	**66.097**	**66.837**	**192.746**

(migliaia di euro)

31.12.2017					
Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci	154	92	36	-	282
Totale	**154**	**92**	**36**	**-**	**282**

(migliaia di euro)

31.12.2016					
Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	14.213	12.638	23.937	7.895	58.683
Debiti bancari	963	959	1.483	-	3.405
Prestito obbligazionario convertibile	1.020	1.020	2.040	-	4.080
Project financing	17.324	17.090	47.598	65.208	147.220
Totale	**33.520**	**31.707**	**75.058**	**73.103**	**213.388**

(migliaia di euro)

31.12.2016					
Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)					
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci	286	120	139	53	598
Totale	**286**	**120**	**139**	**53**	**598**

3. ***Rischi di mercato***

3.1 *Rischio di tasso di interesse*

3.1.1 **Informazioni qualitative e quantitative**

Il Gruppo Falck adotta una gestione accentrata delle attività di mitigazione del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio e a evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e, in particolare, utilizza *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. dei finanziamenti a tasso variabile con l'applicazione delle regole di *hedge accounting*. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati stipulati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i "*covenant*" richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso. Pur trattandosi di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, non tutti gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati sopracitati seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano l'utile di periodo.

La misurazione dell'esposizione di Falck al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante una analisi di sensitività. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita per svolgere l'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

In primo luogo è stato verificato l'impatto sull'utile determinato da una curva dei rendimenti diversa da quella effettivamente riscontrata a fine esercizio.
Nel caso del Gruppo Falck, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati e a trasferire direttamente a conto economico la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul conto economico.
L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione anche le società valutate all'*equity*, in quanto l'impatto della

variazione dei tassi di interesse sul risultato e il patrimonio netto di queste ultime influenza comunque il risultato e patrimonio netto di consolidato. Si segnala che non sono state incluse nell'analisi le società Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl (detenute al 26%) poiché, essendo il patrimonio netto delle stesse recepito nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 negativo, le variazioni derivanti dagli scenari ipotizzati non sarebbero comunque sufficienti a creare delle differenze tali da essere recepite nel bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare sono stati identificati due scenari, l'uno di ribasso e l'altro di rialzo dei tassi di interesse. Le variazioni dei tassi di interesse di ciascuno scenario sono state applicate al tasso di interesse medio corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività finanziarie a tasso variabile.
Data l'attuale situazione dei mercati finanziari e la possibile tendenza al rialzo dei tassi di interesse, è stato analizzato l'impatto sul risultato netto di una diminuzione degli stessi di 15 *basis point* e di un rialzo di 50 *basis point*. Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un aumento di 50 *basis point* avrebbe determinato sul risultato netto al 31 dicembre 2017 un impatto positivo pari all'1,09%, mentre una riduzione di 15 *basis point* avrebbe determinato un impatto negativo sul risultato netto pari allo 0,29%.

3.2 *Rischio di tasso di cambio*

3.2.1 **Informazioni qualitative e quantitative**

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro".
L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni *intercompany* nell'ottica del monitoraggio periodico della bilancia valutaria delle singole società e del Gruppo.
In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari *intercompany* denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, Falck Renewables SpA copre il rischio di cambio sui crediti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK, e, quest'ultima, copre il suo debito finanziario in euro verso la controllante Falck Renewables SpA.

Le stesse operazioni di copertura sopra menzionate possono essere utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative, la misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck al rischio di tasso di cambio è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività per determinare l'impatto della volatilità del tasso di cambio sul saldo al 31 dicembre 2017 delle poste denominate in valuta rilevate in ciascuna società del Gruppo. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del tasso di cambio *spot* tra la valuta in cui è denominata la posta e la valuta di conto.
Nel caso del Gruppo Falck, ciò equivale a:

- ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto;
- ricalcolare la differenza cambio netta che si sarebbe generata sulle poste in valuta non coperte da strumenti derivati.

Si segnala che non sono stati inclusi nell'analisi i crediti finanziari di Falck Renewables SpA in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd e in yen verso la controllata Vector Cuatro Japan KK in quanto la variazione dei tassi di cambio su queste poste registrata a fine anno tra gli oneri finanziari netti è compensata dalla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati appositamente sottoscritti a copertura della bilancia valutaria delle società coinvolte, tale variazione è anch'essa rilevata a conto economico tra gli oneri

finanziari netti.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe determinato un impatto sul saldo delle poste in valuta, e, di conseguenza, sul risultato consolidato ante imposte come differenza cambi negativa pari a 160 migliaia di euro. Un deprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe invece determinato un impatto sul saldo, e, di conseguenza, sul risultato ante imposte come differenza cambi positiva pari a 232 migliaia di euro.

Si segnala che l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera, pertanto, gli effetti positivi derivanti dalla conversione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'euro, nel caso di apprezzamento o deprezzamento delle stesse.

5.3 Prospetti supplementari Consolidato

5.3.1 ***Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate***

				%	Possesso indiretto	
	Sede Sociale	Valuta	Capitale	possesso diretta	%	Società controllante
Società incluse nel consolidamento col metodo integrale						
Falck SpA	Milano	Euro	72.793.163			
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891	60,000	1,770	Falck Energy SpA
Sesto Siderservizi Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	260.000	100,000		
Falck Energy SpA	Milano	Euro	4.336.826	100,000		
Italian Lao Group Co. Ltd	Vientiane (Lao PDR)	USD	3.000.000		82,240	Falck Energy SpA
Actelios Solar SpA	Catania	Euro	120.000		100,000	Falck Renewables SpA
Åliden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000		100,000	Falck Renewables SpA
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000		60,000	Falck Renewables SpA
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Brattmyrliden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000		100,000	Falck Renewables SpA
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1.000		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000		100,000	Falck Renewables SpA
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350		100,000	Falck Renewables SpA
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000		50,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Cabezo San Roque Sau	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000		100,000	Falck Renewables SpA
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (CZ)	Euro	5.000.000		100,000	Falck Renewables SpA
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables SpA
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables SpA
Esquennois Energie Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables Nederland B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables North America Inc	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	4		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Vind AS	Sandane (Norvegia)	NOK	13.799.500		80,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066		99,989	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000		100,000	Falck Renewables SpA
Falck Renewables Gmbh &co.KG	Norimberga (Germania)	Euro	5.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh	Norimberga (Germania)	Euro	25.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1		51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000		100,000	Falck Renewables SpA
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	NC 42 Energy LLC
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd

				%	Possesso indiretto	
	Sede Sociale	Valuta	Capitale	possesso diretta	%	Società controllante
segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale						
NC 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		99,000	Falck Renewables IS 42 LLC
NC 42 Solar LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	NC 42 LLC
NC 42 Energy LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000 classe B*	NC 42 Solar LLC
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	24,730	71,273	Falck Renewables SpA
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264		87,180	Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000		85,000	Falck Renewables SpA
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100		100,000	Vector Cuatro SLU
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)	Milano	Euro	10.000		100,000	Vector Cuatro SLU
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003		100,000	Falck Renewables Gmbh and co.KG
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000		100,000	Falck Renewables SpA
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829		96,350	Elettroambiente SpA
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001		100,000	Falck Renewables SpA
Vector Cuatro Renewables FZE	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	300.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Chile Spa	Santiago (Cile)	CLP	20.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	50.000		99,945	Vector Cuatro SLU
					0,055	PV Diagnosis Fotovoltaica SLU
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	10.000		100,000	Vector Cuatro SLU
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd

* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

				%	Possesso indiretto	
	Sede Sociale	Valuta	Capitale	possesso diretta	%	Società controllante
Società incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto						
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100		49,000	Falck Renewables SpA
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000		50,000	Parque Eolico La Carracha SL
					50,000	Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha Sl	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000		50,000	Vector Cuatro SLU

6. Falck SpA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Per quanto riguarda l'informativa da presentare nella Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del consolidato. Di seguito vengono riportate solo le informazioni relative alla capogruppo.

6.1.1 *Andamento economico finanziario di Falck SpA*

Dati di sintesi

	2017	2016
Totale valore della produzione	990	894
Costi della produzione:		
- costo del personale	(163)	(218)
- altri costi	(1.973)	(1.685)
Totale costi della produzione	(2.136)	(1.903)
Differenza fra valore e costi della produzione	**(1.146)**	**(1.009)**
Proventi e oneri finanziari:		
- proventi da partecipazioni	8.576	7.972
- altri proventi finanziari	94	254
- interessi ed altri oneri finanziari	(1.980)	(2.133)
- utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	**6.690**	**6.093**
Risultato ordinario	**5.544**	**5.084**
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	(238)	(3.942)
- Imposte sul reddito	419	(31)
Risultato d'esercizio	**5.725**	**1.111**
Investimenti totali		
Patrimonio netto	234.167	229.916
Capitale investito	317.531	318.592
Posizione finanziaria (attiva)	83.364	88.676
Organico (n.)	1	1

6.1.2 *Risultato, andamento della gestione e continuità aziendale*

Al 31 dicembre 2017 Falck SpA presenta un risultato positivo di 5.725 migliaia di euro (1.111 migliaia di euro nel 2016).
Sul risultato dell'esercizio incidono significativamente i dividendi incassati per un totale di 8.568 migliaia di euro, da Falck Renewables SpA, inoltre influiscono positivamente anche i proventi derivanti dal contratto di licenza del marchio Falck, che ammontano a 780 migliaia di euro.
Concorrono invece al risultato in modo negativo gli oneri finanziari netti che ammontano a 1.886 migliaia di euro, in linea con il 2016.

Il risultato dell'esercizio 2017 risente inoltre della svalutazione delle partecipate Falck Energy SpA per 171 migliaia di euro e Sesto Siderservizi Srl per 67 migliaia di euro.
Rispetto all'anno precedente, il conto economico presenta un leggero decremento dei costi della produzione di 48 migliaia di euro, principalmente nella voce "personale". La posizione finanziaria, che presenta un saldo netto a debito di 83.364 migliaia di euro, di cui 31.183 migliaia di euro relativi al prestito obbligazionario in essere con scadenza 31 dicembre 2020, registra un decremento dell'indebitamento netto pari a 5.312 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, dovuto al decremento dei crediti finanziari per effetto del parziale rimborso ricevuto da Falck Energy SpA che ha prodotto una riduzione del credito finanziario verso la stessa di 2.500 migliaia di euro. Di contro la società ha ridotto il debito bancario di 7.800 migliaia di euro conseguente all'incasso dei dividendi per 8.568 migliaia di euro e ha pagato interessi passivi per 1.980 migliaia di euro e dividendi per 1.483 migliaia di euro.

Con riferimento alla continuità aziendale si segnala che è il presente bilancio è stato predisposto ritenendo soddisfatto requisito della continuità aziendale, con il presupposto che la società controllata Falck Renewables SpA. garantisca i flussi di cassa sufficienti per consentire il rimborso dei finanziamenti in essere e che i contenziosi in corso non comportino esborsi, come commentato al paragrafo successivo con riferimento ai rischi di natura legale e sulla base del parere dei consulenti legali incaricati.

Si segnala inoltre che, in considerazione del buon andamento, il Consiglio di Amministrazione della controllata Falck Renewables SpA ha proposto per l'Assemblea degli Azionisti convocata per il 19 aprile 2018, la distribuzione di dividendo pari a 5,3 centesimi per azione, corrispondenti a circa 9,2 milioni di euro di dividendo atteso in capo a Falck SpA.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 3 maggio 2017, sotto la Presidenza del Dott. Enrico Falck, ha deliberato in merito al rinnovo delle cariche del Consiglio per il triennio 2017-2018-2019.

6.1.3 ***Rischi e Incertezze***

Finanziari

1. ***Rischio di credito***

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato da Falck è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie.

2. ***Rischio di liquidità***

Si segnala che, in data 12 giugno 2015, è stato sottoscritto da Falck SpA un nuovo contratto di finanziamento (*Nuovo Corporate Loan*), avente scadenza 30 giugno 2020, con un *pool* di primari istituti di credito per un importo di 75 milioni di euro, ed è costituito da una linea *term* per 50 milioni di euro e da una linea di credito *revolving* per 25 milioni di euro. Tale contratto è soggetto a due *covenant* finanziari: il primo relativo al rapporto *Market value* / *Loan*, rilevato periodicamente dalla Banca Agente, che deve essere uguale o superiore al rapporto di 1,25; il secondo è relativo al rispetto di un massimale su alcune tipologie di ulteriori indebitamenti finanziari di Falck SpA. Il 30 giugno 2015 il precedente *Corporate Loan* di 135 milioni di euro, sottoscritto nel 2011 da Falck SpA, è stato rimborsato alla scadenza prevista e sostituito dal Nuovo Corporate Loan.
Alla data del 31 dicembre 2017 Falck SpA ha utilizzato tale finanziamento per 50,0 milioni di euro e i *covenant* sono stati rispettati.

Falck SpA non agisce da Holding finanziaria per il Gruppo Falck Renewables, ma solo per le altre sue controllate.

4. ***Rischi di tasso di interesse e di cambio***

Falck adotta una *policy* di copertura del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, la società segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa.
La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.
Falck utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere sono stati finalizzati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i *covenant* richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso e, se ricorrono i presupposti di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, sono contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati non di copertura seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo.

Legali

- ***Aeroporti di Roma SpA Vs. Falck SpA***

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato notificato un atto di citazione a Falck SpA da Aeroporti di Roma SpA ("AdR") al fine di condannare la stessa al pagamento di un importo richiesto dall'Agenzia delle Dogane per IVA e imposte varie non pagate da AdR relativamente ad anni precedenti al possesso della partecipazione in AdR da parte di Falck SpA. Con sentenza depositata in data 15 ottobre 2012 il Tribunale di Roma, in accoglimento della domanda proposta da ADR, ha condannato Falck SpA al pagamento del 36,90% del 51,166% dell'importo reclamato (*i.e*. 4.100 migliaia di euro ca.). La sentenza non è allo stato esecutiva in quanto la condanna di Falck SpA è condizionata al passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR al pagamento di somme di denaro in favore dell'amministrazione finanziaria (si ricorda che ADR ha impugnato l'atto impositivo avanti alla commissione provinciale tributaria, poi alla commissione regionale tributaria e, successivamente, avanti alla Corte di Cassazione). Pertanto, la condanna di Falck SpA diverrebbe esecutiva solo nel momento in cui la Cassazione dovesse respingere il ricorso presentato da ADR. Avverso la sentenza del Tribunale di Roma, Falck e Impregilo hanno depositato atto di appello. All'udienza fissata per il 27 settembre 2013, la Corte ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 10 novembre 2017. Successivamente con decreto n. 10118 del 3 ottobre 2017, il Giudice ha rinviato la causa al 14 novembre 2018 per gli stessi incombenti. Prudenzialmente è stato effettuato un accantonamento a fondi rischi diversi.

- ***Milanosesto Vs. Falck***

In data 7 luglio 2016, Milanosesto S.p.A. ("Milanosesto"), società attualmente proprietaria di alcune aree ex Falck di Sesto San Giovanni, ha promosso avanti il Tribunale di Milano richiesta di risarcimento ai sensi dell'art. 253, comma 4 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ("Codice dell'Ambiente") nei confronti di Falck S.p.A. a fronte delle spese sostenute e del maggior danno subito per la bonifica delle aree sopra citate. Milanosesto chiede un indennizzo di circa Euro 18 milioni per costi sino ad ora sostenuti (facendo riserva per gli ulteriori oneri ancora da sostenere) in base all'assunto (erroneo) che la Società sia il soggetto giuridicamente responsabile dello stato di inquinamento delle aree. Inoltre Milanosesto ha chiesto, in via interinale, nell'attesa della sentenza di merito, l'emissione in proprio favore dell'ordinanza anticipatoria di condanna per la somma menzionata. All'udienza del 24 gennaio 2017, Milanosesto ha chiesto la chiamata in causa delle società indicate da Falck a sostegno dell'eccezione della propria parziale carenza di legittimazione passiva. Il Giudice, con ordinanza del 26 gennaio 2017, a scioglimento della riserva, ha accolto l'istanza di estensione del

contraddittorio rinviando la causa all'udienza del 20 giugno 2017. Alla predetta udienza il Giudice ha accolto l'eccezione di nullità dei terzi chiamati dando termine a Milanosesto per la conseguente integrazione dell'atto di citazione e ha rinviato all'udienza del 20 febbraio 2018. All'udienza del 20 febbraio u.s. Milanosesto ha dato atto di avere notificato a tutti i terzi chiamati la dichiarazione di rinuncia agli atti, nonché di avere notificato a Falck in data 19 febbraio 2018 il secondo atto di citazione, chiedendo al Giudice di disporre la riunione. Il Giudice, che non ha consentito il deposito del nuovo atto di citazione, ha fatto correttamente presente che l'eventuale riunione dovrà essere disposta dal Giudice assegnatario del giudizio instaurato successivamente. Il Giudice, preso atto di quanto sopra, ha rinviato la causa all'8 maggio 2018, al fine di verificare l'eventuale raggiungimento di un accordo con i predetti terzi chiamati e dichiarare l'estinzione del processo anche nei loro confronti. Gli amministratori, anche supportati da consulenti legali incaricati di assisterli nel giudizio, tenuto conto che si è ancora nella fase introduttiva del giudizio e che lo stesso risulta complesso in fatto e in diritto, ritengono il rischio di soccombenza, allo stato attuale, come possibile.

*****

Con il predetto secondo atto di citazione notificato a Falck in data 19 febbraio 2018, Milanosesto ha chiesto la somma di 65.467 migliaia di euro, oltre ad accessori di legge e al maggior danno subito, per pretesi costi di bonifica sostenuti dal 1° giugno 2016 al 31 gennaio 2018, relativamente all'area su cui sorgerà la Città della Salute. La parte attrice si riserva poi la richiesta di eventuali ulteriori somme che dovessero maturare e prospetta, in via subordinata fra loro, diversi titoli (surrogazione legale, responsabilità extracontrattuale per esercizio di attività pericolose e per arricchimento senza causa) al fine di fondare la supposta condanna di Falck chiedendo di accertare la responsabilità in via esclusiva o nella misura in cui la stessa vi avrebbe contribuito. L'udienza di comparizione è stata fissata al 12 giugno 2018, Falck dovrà costituirsi nei termini di legge e cioè almeno 20 giorni prima di detta udienza. Essendo la controversia in una fase embrionale, si ritiene cautelativamente il rischio di soccombenza possibile e non probabile.

- ***CB Trafilati Acciai Vs. Falck e Sesto Siderservizi***

In data 14-15 settembre u.s., CB Trafilati Acciai S.p.A. ("CB") ha notificato un atto di citazione (per chiamata in causa del terzo) a Falck e Sesto Siderservizi nonché ad altri soggetti (le "Terze Chiamate") nell'ambito di un giudizio promosso da Zecca Prefabbricati S.p.A. e Zecca Sud Immobiliare S.r.l. in liq. (le "Attrici") nei confronti di CB medesima e di altre parti (le "Convenute") al fine di vedere le stesse condannate al risarcimento del danno in relazione all'asserita partecipazione a un presunto cartello avente a oggetto i prezzi dell'acciaio nel mercato europeo (dal 1995 al 2002) e italiano (dal 1979 al 1994).
Le Attrici ritengono le Convenute responsabili, in virtù della loro partecipazione ai menzionati "cartelli", di asserite distorsioni del mercato che avrebbero riguardato i prezzi dei trefoli d'acciaio acquistati dalle Attrici dai propri fornitori nel periodo 1986-2003.
CB, convenendo in giudizio le Terze Chiamate, tra cui Falck e Sesto Siderservizi, chiede sia accertata una loro responsabilità concorrente/solidale rispetto a tutto o parte del danno che CB dovesse essere tenuta a risarcire in ipotesi di condanna per aver partecipato alle supposte condotte anticoncorrenziali. Alla prima udienza tenutasi il 14 dicembre 2016, il legale delle Attrici ha anzitutto affermato di non ritener opportuna l'estensione del contraddittorio nei confronti di Sesto Siderservizi in quanto ritenuta estranea ai fatti di causa; inoltre, ha chiesto al giudice l'assegnazione dei termini ex art. 183, sesto comma, c.p.c. Con ordinanza del 5 gennaio 2017 il Giudice, a scioglimento della riserva assunta, ha assegnato alle parti i termini per le memorie fissando la prossima udienza all'11 aprile 2017. All'udienza dell'11 aprile 2017 il Giudice si è riservato di decidere sull'ammissione dei mezzi istruttori richiesti. Con ordinanza del 18 luglio 2017 il Giudice ha sciolto la riserva fissando l'udienza di precisazioni delle conclusioni al 7 novembre 2017 in quanto ha ritenuto che *"la causa necessiti di una valutazione del Collegio quanto alla decisione in ordine ad alcune questioni poste dalle parti (ad esempio la decorrenza della eccepita prescrizione), anche al fine di verificare – ove risultasse necessario – l'effettiva delimitazione delle condotte riferibili alle convenute in vista di eventuali ed onerose attività istruttorie (CTU) e la decisione in merito alla pertinenza e rilevanza delle ulteriori istanze istruttorie avanzate dalle parti"*.
All'udienza il Giudice ha concesso alle parti i termini di legge per il deposito di comparsa conclusionale e

memoria di replica. Gli amministratori, anche supportati da consulenti legali incaricati di assisterli nel giudizio, tenuto conto che si è ancora nella fase introduttiva del giudizio e che lo stesso risulta complesso in fatto e in diritto, ritengono il rischio di soccombenza, allo stato attuale, come possibile.

- ***Comune di Bolzano Vs. Falck***

Il Comune di Bolzano ha trasmesso a Falck la determinazione di Giunta N. 177 del 10 gennaio 2017, in cui la stessa ha disposto che i lavori di bonifica dell'ex discarica di Castel Firmiano saranno eseguiti direttamente dall'Amministrazione Comunale, previo coinvolgimento di Falck (ritenendo la Società responsabile di un preteso inquinamento) nelle vari e fasi progettuali ed esecutive al fine del recupero del 15% dei costi sostenuti (allo stato attuale la presunta quota di responsabilità sarebbe pari a 900.000 euro circa), corrispondenti alla pretesa quota di responsabilità attribuibile alla Società, sulla base di una perizia stragiudiziale. Tale determina è stata impugnata con motivi aggiunti nell'ambito del ricorso già depositato al TRGA Bolzano avverso la precedente diffida inviata dallo stesso Comune, rispetto agli oneri di bonifica anzidetti, a fronte del mancato riscontro alle controdeduzioni in via stragiudiziale presentate dalla Società. Successivamente, in data 19 giugno 2017 è stato depositato il ricorso per i secondi motivi aggiunti avverso la DCC n. 18 del 6 aprile 2017, relativa all'approvazione del progetto preliminare e definitivo di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito. L'udienza del 25.11.2017 è stata rinviata al 29.11.2017. A detta udienza la causa è stata rimessa in decisione. In attesa di sentenza. Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile e non probabile.

- ***Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio***

Si segnala che in data 27 marzo 2017 a seguito di sopraluogo dei Carabinieri sono stati notificati una Richiesta di Incidente Probatorio da parte del Pubblico Ministero (con contestuale richiesta di proroga del termine per la conclusione delle indagini preliminari) per concorso in inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (art. 257, commi 1 e 2 del D. Lgs. N. 152/2006) e omessa bonifica (art. 457-terdecies c.p.) nonché un'Informazione di Garanzia all'ing. Federico Falck, in quanto indagato, con riferimento al concorso nei predetti reati oltre che in falso ideologico (art. 479 c.p.). Anche la Società è stata chiamata a rispondere di illecito amministrativo ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001 per il reato di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee. Le suddette ipotesi di reato si riferiscono al supposto inquinamento provocato dall'ex stabilimento industriale nel Comune di Novate Mezzola e della relativa discarica nel Comune di Samolaco.
All'udienza del 4 luglio 2017 per incidente probatorio il GIP ha conferito l'incarico di CTU e ha concesso il termine di sei mesi per il deposito della perizia, Falck ha nominato proprio CTP, l'udienza è stata rinviata al 27 febbraio 2018 per l'esame della perizia. La fase di incidente probatorio si è conclusa, in attesa di determinazioni da parte del P.M. Allo stato, in considerazione che si è fase delle indagini preliminari, anche con il supporto dei difensori esterni non è ancora possibile effettuare una previsione dell'esito del procedimento. Il rischio di soccombenza può ritenersi possibile e non probabile.

***Progetti Siciliani*:**

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di liquidazione delle società progetto e la gestione dei contenziosi, a fronte di tali attività non si sono evidenziati, nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2018, elementi che modificano quanto valutato nel precedente bilancio a cui si rimanda per maggiori dettagli in aggiunta a quanto segue.

Allo stato attuale, sulla base di quanto sopra, gli amministratori della Falck SpA e Falck Renawables SpA nonché gli organi delle società anzidette ritengono che a oggi non vi siano elementi tali da far presupporre che le società siciliane o il Gruppo debbano sostenere ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso nei bilanci, anche a seguito

del fatto che fronte di alcune contestazioni promosse da uno dei soci minoritari delle società progetto, queste non hanno portato ad oggi all'instaurazione di alcun contenzioso.

6.1.4 *Personale*

Alla fine dell'anno i dipendenti della Società ammontavano a 1 unità.

(migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	0	0	0
Totale personale attivo	**1**	**1**	**0**

6.1.5 *Investimenti*

Non sono stati effettuati investimenti nel corso dell'esercizio.

6.1.6 *Andamento della gestione delle società controllate*

Per informazioni sull'andamento economico delle controllate operative e sugli eventi che hanno caratterizzato il 2017, si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio consolidato.

6.1.7 *Controlli societari*

La rappresentanza legale della società e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e al Consigliere Delegato disgiuntamente tra loro e nei limiti dei rispettivi mandati.

Al Presidente e al Consigliere Delegato sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Ad alcuni dirigenti di Falck Renewables SpA, cui sono demandati, tramite contratto di servizi, le attività direzionali, sono state conferite, dal Presidente o dal Consigliere Delegato, procure con firme abbinate per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione rientrante nelle specifiche funzioni a essi attribuite.

Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato periodicamente in modo puntuale, sui fatti salienti relativi all'andamento della gestione e della situazione economico-finanziaria della società e delle sue controllate.

Il Presidente della Capogruppo riveste nella Falck Renewables Spa e nella Falck Energy SpA la carica di Presidente.

6.1.8 *Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*

Falck SpA ha intrattenuto con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato. I rapporti intrattenuti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni e dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare i rapporti hanno riguardato le attività i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative e integrative sui prospetti contabili, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie.
Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo.
Si segnala che Falck SpA è posseduta al 65,96% da Finmeria Srl con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

6.1.9 *Azioni proprie possedute*

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2017 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 6.909.555 azioni, di cui n. 3.744 azioni di risparmio, per un valore nominale pari a euro 6.909.555 e rappresentanti il 9,49% dell'intero capitale della Società.

Il valore di carico per complessivi euro 12.195.959,76 corrisponde a un valore medio per azione di euro 1,77.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 31 dicembre 2017 azioni di Falck SpA.

6.1.10 *Azioni proprie acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio*

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 4, si informa che nell'Assemblea del 3 maggio 2017 è stato deliberato l'acquisto di azioni proprie nella seguente misura: n. 1.719 azioni ordinarie e n. 183 azioni risparmio, per un importo di 3 migliaia di euro.

6.1.11 *Attività di ricerca e sviluppo*

La società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

6.1.12 *Sede legale e sedi secondarie*

La società ha sede legale a Milano in Corso Venezia, 16 e sede amministrativa a Sesto San Giovanni (MI) in Via Alberto Falck 4-16. La società non ha altre sedi secondarie.

6.1.13 *Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità aziendale*

L'esercizio 2018 continuerà a beneficiare dei proventi derivanti dal contratto di licenza del marchio Falck, i cui effetti positivi saranno però strettamente legati all'incremento del volume dei ricavi consolidati della controllata Falck Renewables SpA.

Il risultato netto dell'esercizio 2018 risentirà positivamente dell'ammontare dei dividendi distribuiti dalla controllata Falck Renewables SpA, che si prevede in crescita rispetto a quelli erogati nell'anno appena passato come annunciato dalla controllata nell'ambito della presentazione del Piano Industriale avvenuta il 12 dicembre 2017. Il risultato netto risentirà anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni Unicredit SpA che influiscono sul valore della partecipazione in Falck Energy SpA.

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo approvare la relazione sulla gestione, il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Enrico Falck

Milano, 9 aprile 2018

6.2 Bilancio Falck SpA al 31 dicembre 2017

6.2.1 *Stato Patrimoniale Falck SpA*

	Falck SpA			31.12.2017			31.12.2016			VARIAZIONI		
			STATO PATRIMONIALE	*Importi in euro entro*	*Importi in euro oltre*	*Importi in euro*	*Importi in euro entro*	*Importi in euro oltre*	*Importi in euro*	*Importi in euro entro*	*Importi in euro oltre*	*Importi in euro*
			ATTIVO	*12 mesi*	*12 mesi*		*12 mesi*	*12 mesi*		*12 mesi*	*12 mesi*	
A)	***CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI***					**0**			**0**			**0**
B)	***IMMOBILIZZAZIONI***											
I	*Immobilizzazioni immateriali:*											
	1		costi d'impianto e di ampliamento			0			0			0
	2		costi di sviluppo			0			0			0
	3		diritti di brevetto industriale e diritti di									
			utilizzazione delle opere dell'ingegno			0			0			0
	4		concessioni, licenze, marchi e diritti simili			3.094			3.657			(563)
	5		avviamento			0			0			0
	6		immobilizzazioni in corso e acconti			0			0			0
	7		altre			396.337			554.871			(158.534)
	Totale immobilizzazioni immateriali					399.431			558.528			(159.097)
II	*Immobilizzazioni materiali:*											
	1		terreni e fabbricati			0			0			0
	2		impianti e macchinario			0			0			0
	3		attrezzature industriali e commerciali			0			0			0
	4a		altri beni			3.966			18.389			(14.423)
	4b		beni gratuitamente devolvibili			0			0			0
	5		immobilizzazioni in corso e acconti			0			0			0
	Totale immobilizzazioni materiali					3.966			18.389			(14.423)
III	*Immobilizzazioni finanziarie:*											
	1		partecipazioni in:									
		a	imprese controllate			336.639.015			336.877.443			(238.428)
		b	imprese collegate			0			0			0
		c	imprese controllanti			0			0			0
		d	imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0			0			0
		d-bis	altre imprese			33.364			33.364			0
			Totale partecipazioni			336.672.379			336.910.807			(238.428)
	2		crediti :									
		a	verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		b	verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		c	verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		d	verso imprese sottoposte al controllo delle controlla	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		d-bis a	verso altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		d-bis b	depositi cauzionali	0	148.504	148.504	0	148.504	148.504	0	0	0
			totale crediti	0	148.504	148.504	0	148.504	148.504	0	0	0
	3		altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	4		strumenti finanziari attivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie					336.820.883			337.059.311			(238.428)
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI					**337.224.280**			**337.636.228**			**(411.948)**
C)	***ATTIVO CIRCOLANTE***											
I	*Rimanenze:*											
	1		materie prime, sussidiarie e di consumo			0			0			0
	2		prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			0			0			0
	3		lavori in corso su ordinazione			0			0			0
	4		prodotti finiti e merci			0			0			0
	5		acconti			0			0			0
	Totale rimanenze					0			0			0
II	*Crediti:*											
	1		verso clienti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	2		verso imprese controllate									
		a	commerciali	479.075	0	479.075	141.162	0	141.162	337.913	0	337.913
		b	finanziari	4.208.071	0	4.208.071	6.707.534	0	6.707.534	(2.499.463)	0	(2.499.463)
		c	altri	4.568.222	0	4.568.222	8.324.400	0	8.324.400	(3.756.178)	0	(3.756.178)
			totale verso imprese controllate	9.255.368	0	9.255.368	15.173.096	0	15.173.096	(5.917.728)	0	(5.917.728)
	3		verso imprese collegate									
		a	commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		b	finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		c	altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			totale verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	4		verso imprese controllanti									
		a	commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		b	finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		c	altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			totale verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	5		verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
		a	commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		b	finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		c	altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllant	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	5-bis		tributari	6.867.196	0	6.867.196	6.463.763	0	6.463.763	403.433	0	403.433
	5-ter		imposte anticipate	76.325	0	76.325	80.343	0	80.343	(4.018)	0	(4.018)
	5-quater		verso altri	148.346	0	148.346	147.753	0	147.753	593	0	593
	Totale crediti			*16.347.235*	*0*	*16.347.235*	*21.864.955*	*0*	*21.864.955*	*(5.517.720)*	*0*	*(5.517.720)*
III	*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.:*											
	1		partecipazioni in imprese controllate			0			0			0
	2		partecipazioni in imprese collegate			0			0			0
	3		partecipazioni in imprese controllanti			0			0			0
	3-bis		partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0			0			0
	4		altre partecipazioni			0			0			0
	5		strumenti finanziari derivati attivi			0			0			0
	6		altri titoli			0			0			0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					*0*			*0*			*0*
IV	*Disponibilità liquide*											
	1		depositi bancari e postali			643.813			591.787			52.026
	2		assegni			0			0			0
	3		danaro e valori in cassa			131			900			(769)
	Totale disponibilità liquide					643.944			592.687			51.257
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE					**16.991.179**			**22.457.642**			**(5.466.463)**
D)	***RATEI E RISCONTI***					**7.023**			**1.144**			5.879
TOTALE ATTIVO						**354.222.482**			**360.095.014**			**(5.872.532)**

6.2.1 *Stato Patrimoniale Falck SpA*

	Falck SpA			31.12.2017			31.12.2016			VARIAZIONI		
			Importi in	*Importi in*	*Importi*	*Importi in*	*Importi in*	*Importi*	*Importi in*	*Importi in*	*Importi*
		STATO PATRIMONIALE	*euro entro*	*euro oltre*	*in euro*	*euro entro*	*euro oltre*	*in euro*	*euro entro*	*euro oltre*	*in euro*
		PASSIVO	*12 mesi*	*12 mesi*		*12 mesi*	*12 mesi*		*12 mesi*	*12 mesi*	
A)	***PATRIMONIO NETTO***										
I	*Capitale*				72.793.163			72.793.163			0
II	*Riserva da soprapprezzo delle azioni*				35.608.928			35.608.928			0
III	*Riserve di rivalutazione*				0			0			0
IV	*Riserva legale*				14.558.633			14.558.633			0
V	*Riserve statutarie*				0			0			0
VI	*Altre riserve*										
	1	riserva straordinaria			18.959.476			18.959.476			0
	2	riserva spese aumento capitale e attuariale tfr			0			0			0
	3	versamenti da soci			450.000			450.000			0
	4	avanzo da fusione			0			0			0
	Totale altre riserve				19.409.476			19.409.476			0
VII	*Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi*				(5.247)			(18.721)			13.474
VIII	*Utili (perdite) portati a nuovo*				98.273.623			98.645.382			(371.759)
IX	*Utile (perdita) dell'esercizio*				5.724.504			1.111.272			4.613.232
X	*Riserva negativa per azioni in portafoglio*				(12.195.960)			(12.192.593)			(3.367)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO				**234.167.120**			**229.915.540**			**4.251.580**
B)	***FONDI PER RISCHI E ONERI***										
	1	per trattamento di quiescenza e obblighi simili			0			0			0
	2	per imposte, anche differite			0			0			0
	3	strumenti finanziari derivati passivi			0			0			0
	4	altri:									
		a fondo rischi su cause in corso			1.449.996			1.449.996			0
		b fondo rischi partecipate			0			0			0
		c fondo valorizzazione ambientale			0			0			0
		d fondo ristrutturazione e liquidazione			0			0			0
		e fondo rischi diversi			19.183.093			18.870.721			312.372
		totale altri			20.633.089			20.320.717			312.372
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI				**20.633.089**			**20.320.717**			**312.372**
C)	***TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI***										
	LAVORO SUBORDINATO				**91.925**			**83.037**			**8.888**
D)	***DEBITI***										
	1	obbligazioni	0	31.183.029	31.183.029	0	31.183.029	31.183.029	0	0	0
	2	obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	3	debiti verso Soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	4	debiti verso banche	6.500.000	50.006.905	56.506.905	14.300.000	50.024.633	64.324.633	(7.800.000)	(17.728)	(7.817.728)
	5	debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	6	acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	7	debiti verso fornitori	1.172.907	0	1.172.907	1.259.814	0	1.259.814	(86.907)	0	(86.907)
	8	debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	9	debiti verso imprese controllate									
		a commerciali	241.535	0	241.535	129.415	0	129.415	112.120	0	112.120
		b finanziari	526.609	0	526.609	469.355	0	469.355	57.254	0	57.254
		c altri	8.410.706	0	8.410.706	10.399.498	0	10.399.498	(1.988.792)	0	(1.988.792)
		totale verso imprese controllate	9.178.850	0	9.178.850	10.998.268	0	10.998.268	(1.819.418)	0	(1.819.418)
	10	debiti verso imprese collegate									
		a commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		b finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		c altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		totale verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	11	debiti verso imprese controllanti									
		a commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		b finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		c altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		totale verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	11-bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti									
		a commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		b finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		c altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllan	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	12	debiti tributari	111.602	0	111.602	845.047	0	845.047	(733.445)	0	(733.445)
	13	debiti vs ist.di previdenza e di sicurezza sociale	208.744	0	208.744	210.451	0	210.451	(1.707)	0	(1.707)
	14	altri debiti	755.367	0	755.367	758.715	0	758.715	(3.348)	0	(3.348)
	TOTALE DEBITI		**17.927.470**	**81.189.934**	**99.117.404**	**28.372.295**	**81.207.662**	**109.579.957**	**(10.444.825)**	**(17.728)**	**(10.462.553)**
E)	***RATEI E RISCONTI PASSIVI***				**212.944**			**195.763**			**17.181**
TOTALE PASSIVO					**354.222.482**			**360.095.014**			**(5.872.532)**

			Falck SpA			(importi in euro)
			CONTO ECONOMICO	**31.12.2017**	**31.12.2016**	**Variazioni**
A)			**Valore della produzione**			
1			*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*	779.753	520.955	258.798
2			*Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti*	0	0	0
3			*Variazione dei lavori in corso su ordinazione*	0	0	0
4			*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*	0	0	0
5			*Altri ricavi e proventi*			
	a		contributi in conto esercizio	0	0	0
	b		altri ricavi operativi	1.000	1.000	0
	c		addebiti spese	0	82.000	(82.000)
	d		proventi diversi	419	1.220	(801)
	e		utilizzo fondi	25.000	108.109	(83.109)
	f		plusvalenze	0	0	0
	g		sopravvenienze attive	183.959	180.610	3.349
			Totale altri ricavi e proventi	210.378	372.939	(162.561)
			Totale valore della produzione	**990.131**	**893.894**	**96.237**
B)			**Costi della produzione**			
6			*Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*	(491)	(215)	(276)
7			*Per servizi*			
	a		prestazioni	(1.310.976)	(1.288.967)	(22.009)
	b		utenze	0	0	0
	c		costi diversi	(22.968)	(36.260)	13.292
			Totale per servizi	(1.333.944)	(1.325.227)	(8.717)
8			*Per godimento di beni di terzi*	(8.225)	(11.953)	3.728
9			*Per il personale*			
	a		salari e stipendi	(121.000)	(159.190)	38.190
	b		oneri sociali	(29.655)	(43.764)	14.109
	c		trattamento di fine rapporto	(9.150)	(11.176)	2.026
	d		trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
	e		altri costi	(3.358)	(3.774)	416
			Totale per il personale	(163.163)	(217.904)	54.741
10			*Ammortamenti e svalutazioni*			
	a		ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(159.097)	(159.098)	1
	b		ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(14.423)	(14.586)	163
	c		altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
	d		svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liqu	(23.616)	0	(23.616)
			Totale ammortamenti e svalutazioni	(197.136)	(173.684)	(23.452)
11			*Variazioni delle rimanze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*	0	0	0
12			*Accantonamenti per rischi*	(349.735)	(91.858)	(257.877)
13			*Altri accantonamenti*	0	0	0
14			*Oneri diversi di gestione*			
	a		imposte e tasse non sul reddito	(16.745)	(16.750)	5
	b		minusvalenze	0	0	0
	c		sopravvenienze passive	(8.478)	(173)	(8.305)
	d		perdite su crediti	(1.760)	0	(1.760)
	e		altri	(56.082)	(64.910)	8.828
			Totale oneri diversi di gestione	(83.065)	(81.833)	(1.232)
			Totale costi della produzione	**(2.135.759)**	**(1.902.674)**	**(233.085)**
			Differenza fra valore e costi della produzione	**(1.145.628)**	**(1.008.780)**	**(136.848)**

			Falck SpA			(importi in euro)
			CONTO ECONOMICO	**31.12.2017**	**31.12.2016**	**Variazioni**
C)			**Proventi e oneri finanziari**			
15			*Proventi da partecipazioni :*			
	a		imprese controllate	8.567.569	7.868.175	699.394
	b		imprese collegate	0	0	0
	c		imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	d		altre imprese	0	103.993	(103.993)
	e		credito d'imposta su dividendi	0	0	0
	f		plusvalenze da cessioni partecipazioni	8.219	0	8.219
			Totale proventi da partecipazioni	8.575.788	7.972.168	603.620
16			*Altri proventi finanziari*			
	a		da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
		a.1	imprese controllate	0	0	0
		a.2	imprese collegate	0	0	0
		a.3	imprese controllanti	0	0	0
		a.4	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
		a.5	altri	0	0	0
			totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
	b		da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	c		da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			0
		c.1	interessi attivi su titoli	0	0	0
		c.2	plusvalenze da cessione titoli	0	0	0
			totale da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	d		proventi diversi dai precedenti			
		d.1	interessi e commissioni da imprese controllate	93.941	253.452	(159.511)
		d.2	interessi e commissioni da imprese collegate	0	0	0
		d.3	interessi e commissioni da imprese controllanti	0	0	0
		d.4	interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controlla	0	0	0
		d.5	interessi e commissioni da banche	83	544	(461)
		d.6	interessi e commissioni da altri e proventi vari	0	0	0
			totale proventi diversi dai precedenti	94.024	253.996	(159.972)
			Totale altri proventi finanziari	94.024	253.996	(159.972)
17			*Interessi e altri oneri finanziari*			
	a		verso imprese controllate	(252)	(1.004)	752
	b		verso imprese collegate	0	0	0
	c		verso imprese controllanti	0	0	0
	d		verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	e		verso altri	(1.979.553)	(2.132.113)	152.560
	f		accantonamento al fondo oscillazione cambi	0	0	0
	g		minusvalenze da cessione partecipazioni	0	0	0
	h		minusvalenze da cessione titoli	0	0	0
			Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.979.805)	(2.133.117)	153.312
17Bis			*Utili e Perdite su cambi*			
	a		utili su cambi	0	124	(124)
	b		perdite su cambi	0	(136)	136
			Totale Utili e Perdite su cambi	0	(12)	12
			Totale proventi e oneri finanziari	**6.690.007**	**6.093.035**	**596.972**
D)			**Rettifiche di valore di attività finanziarie**			
18			*Rivalutazioni:*			
	a		di partecipazioni	0	0	0
	b		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
			Totale rivalutazioni	0	0	0
19			*Svalutazioni:*			
	a		di partecipazioni			
		a.1	perdite derivanti da valutazioni di bilancio	(238.428)	(3.941.964)	3.703.536
		a.2	accantonamento al fondo rischi partecipate	0	0	0
		a.3	utilizzo del fondo copertura perdita di partecipate	0	0	0
			totale svalutazioni di partecipazioni	(238.428)	(3.941.964)	3.703.536
	b		di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
			Totale svalutazioni	(238.428)	(3.941.964)	3.703.536
			Totale delle rettifiche	**(238.428)**	**(3.941.964)**	**3.703.536**
			Risultato prima delle imposte	**5.305.951**	**1.142.291**	**4.163.660**
20			**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**	**418.553**	**(31.019)**	**449.572**
21			**Risultato dell'esercizio**	**5.724.504**	**1.111.272**	**4.613.232**

6.2.3 *Rendiconto finanziario Falck SpA*

Falck SpA	(migliaia di euro)	
	31.12.2017	31.12.2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.725	1.111
Imposte sul reddito	(419)	31
Oneri finanziari/(proventi finanziari)	(6.690)	(6.093)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*(1.384)*	*(4.951)*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	346	7
Ammortamenti delle immobilizzazioni	174	174
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	238	3.942
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	13	(19)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	*(612)*	*(847)*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(338)	365
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	25	35
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(6)	2
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	17	6
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.046	(340)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	*131*	*(779)*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.886)	(1.879)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	8.576	7.972
(Utilizzo dei fondi)	(25)	(45)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**6.796**	**5.269**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(6.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**0**	**(6.000)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti verso banche	(7.818)	(3.675)
Accensione o (Rimborso) finanziamenti terzi	0	0
Accensione o (Rimborso) finanziamenti infragruppo	2.557	5.730
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.483)	(1.054)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(6.744)**	**1.001**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	52	270
Disponibilità liquide al 1° gennaio	593	323
Disponibilità liquide al 31 dicembre	645	593

❖ *Informazioni di carattere generale*

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico (art. 2423 ter)
La Società ha adottato la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico previste negli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.
Ai fini di una maggiore chiarezza del bilancio nei suddetti schemi sono stati apportati alcuni adattamenti suddividendo e aggiungendo voci.

Deroghe di cui al comma 4 dell'Art. 2423
Durante l'esercizio non si sono verificati casi eccezionali da rendere l'applicazione dei principi di redazione del bilancio secondo le norme contenute nel Decreto Legislativo 127/91 incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato di esercizio.
Di conseguenza non si è reso necessario il ricorso a deroghe.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE.
Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.
La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. Non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.
Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della società e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta, si rinvia a quanto indicato, ove presente, nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.
In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.
La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.
Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.
Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Si rimanda al paragrafo "Regole di prima applicazione" per le informazioni relative alle scelte operate dalla società riferite alla transizione ai principi contabili di nuova emanazione.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali
I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Immobilizzazioni materiali
Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che avviene normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote di ammortamento applicate corrispondono prudenzialmente alle aliquote economico-tecniche. Le aliquote utilizzate sono le seguenti: impianti 12%-17%, attrezzature 25%, mobili e macchine di ufficio 12%-20%, automezzi 25%.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni
Le partecipazioni in società controllate, in società collegate (comprese tra il 20% e il 50% del capitale), e in altre società che costituiscono immobilizzazioni sono valutate secondo il metodo del costo, rettificato per rivalutazioni effettuate ai sensi di legge.
In caso di perdite durevoli di valore le partecipazioni vengono adeguatamente svalutate.
Poiché ne sussistono i presupposti è stato redatto il bilancio consolidato.

Altri titoli
Sono iscritti al valore di sottoscrizione.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali
Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

A ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.
In particolare se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti e rilevati a conto economico nella voce A5.
Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32 gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile ed effettivamente designata come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili o non designate come di copertura
Se l'operazione non è designata come di copertura l'iscrizione e la variazione di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura
La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito (ad esclusione del rischio di credito proprio della società).
Una operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:
- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
    - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
    - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
    - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La società adotta operazioni di copertura di flussi finanziari.
La società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio e in contropartita viene alimentata: la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

L'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile/perdita d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari attesi. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva o la parte di riserva che non prevede di recuperare.
Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.
Ai sensi dell' art. 2427-bis del codice civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa: - il loro fair value, - la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri), - gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato - le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto - le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.
Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa: - la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value; - l'eventuale indeterminabilità del fair value - la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari, - la compente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari, - eventuali cause di cessazione della relazione di copertura e i relativi effetti contabili.

Crediti
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento di detti ricavi.
I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.
I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.
La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Crediti verso società del gruppo
Le voci CII2, CII3 e CII4 accolgono rispettivamente i crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 codice civile. Tali crediti hanno indicazione separata nello schema di stato patrimoniale.
La voce CII4 accoglie anche i crediti verso le controllanti che controllano la società, indirettamente, tramite loro controllate intermedie.
I crediti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce CII5.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni
Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso di partecipazioni che vengono vendute successivamente alla data dell'esercizio, il prezzo di vendita rappresenta il valore di realizzazione da assumere a riferimento per la loro valutazione alla data di

chiusura dell'esercizio. Ciò a condizione che la vendita sia effettuata entro la data di predisposizione del bilancio e che il corrispettivo beneficio sia stato definitivamente acquisito.

Titoli
I titoli sono valutati al minor valore tra quello del costo e quello di presunto realizzo, tenendo conto del valore di mercato dei titoli negoziabili.

Disponibilità liquide
I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.
Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti
Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Patrimonio Netto
In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. In accordo con i nuovi principi contabili, la voce accoglie la Riserva negativa relativa alle azioni proprie in portafoglio.

Fondi per rischi ed oneri
I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.
I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presente tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi possono includere anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.
Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali, se esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si procede invece ad alcuno stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a dare menzione nella presente Nota Integrativa.
Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Debiti
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.
I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.
Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate.
I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Debiti verso società del gruppo
Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 codice civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di stato patrimoniale.
La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la società, indirettamente, tramite loro controllate intermedie.
I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi
I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:
- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.
I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.
Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Costi
I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.
Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Proventi e oneri finanziari
Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi
I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito dell'esercizio
Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.
Viene, inoltre, effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a conto economico e quelli tassabili o deducibili ai fini del calcolo delle imposte nell'esercizio, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.
In presenza di differenze temporanee imponibili vengono iscritte in bilancio imposte differite passive.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.
Qualora si siano prodotte perdite fiscali, vengono computate ed iscritte imposte anticipate a fronte del futuro beneficio fiscale ad esso connesse nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole e tenuto conto anche della presenza di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.
Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta
In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio, successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.
Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Regole di prima applicazione

Composizione e schemi di bilancio
Gli effetti derivanti dalla eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini comparativi.

Crediti e Debiti
La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato ed attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Patrimonio netto
Gli effetti derivanti dall'applicazione delle nuove regole in tema di acquisto, alienazione e annullamento di azioni proprie sono stati applicati retroattivamente.

Strumenti finanziari derivati
La società ha applicato l'OIC 32 retrospetticamente eccetto per tutte le operazioni di copertura preesistenti al 1° gennaio 2016 per le quali si è proceduto alla designazione della copertura contabile alla data di inizio del bilancio dell'esercizio.

Rendiconto finanziario
Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo quanto disciplinato dall'OIC 10 al fine di fornire le informazioni necessarie a valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in corso e la sua evoluzione negli esercizi successivi. Il rendiconto fornisce anche informazioni sulle disponibilità liquide prodotte e assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego e copertura; la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità della società di autofinanziarsi.
Il rendiconto è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

B **Immobilizzazioni**

B I **Immobilizzazioni immateriali**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

							(migliaia di euro)	
		Saldo al	Conta-	Capita-	Cessioni	Altri	Ammor-	Saldo al
		31.12.2016	bilizz.	lizzaz.		movimenti	tamenti	1.12.2017
BI1	Costi di impianto ed ampliamento							
BI2	Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità							
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno							
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4					(1)	3
BI5	Avviamento							
BI6	Immobilizzazioni in corso e acconti							
	- immobilizzazioni in corso							
	- acconti							
	Totale immobilizzazioni in corso e acconti							
BI7	Altre	554					(158)	396
Totale		**558**					**(159)**	**399**

Si segnala che le voci in oggetto sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi.
La voce comprende principalmente i costi sostenuti per ottenere il *Corporate Loan*. La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato ed attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

B II **Immobilizzazioni materiali**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

							(migliaia di euro)	
		Saldo al 31.12.2016	Contabi-lizzazioni (A)	Capitaliz-zazioni	Svaluta-zioni	Vendite (B)	Ammor-tamenti	Saldo al 31.12.2017
Valori lordi								
BII1	Terreni e fabbricati							
BII2	Impianti e macchinario	36						36
BII3	Attrezzature industriali e commerciali	5						5
BII4	Altri beni	774						774
BII5	Beni gratuitamente devolvibili							
BII6	Immobilizzazioni in corso e acconti							
	- immobilizzazioni in corso							
	- acconti							
Totale immobilizzazioni in corso e acconti								
Totale valore lordi		**815**						**815**
Fondi ammortamento								
BII1	Terreni e fabbricati							
BII2	Impianti e macchinario	(36)						(36)
BII3	Attrezzature industriali e commerciali	(5)						(5)
BII4	Altri beni	(756)					(14)	(770)
BII5	Beni gratuitamente devolvibili							
Totale fondi ammortamento		**(797)**					**(14)**	**(811)**
Valori netti								
BII1	Terreni e fabbricati							
BII2	Impianti e macchinario							
BII3	Attrezzature industriali e commerciali							
BII4	Altri beni	18					(14)	4
BII5	Beni gratuitamente devolvibili							
BII6	Immobilizzazioni in corso e acconti							
	- immobilizzazioni in corso							
	- acconti							
Totale immobilizzazioni in corso e acconti								
Totale immobilizzazioni materiali nette		**18**					**(14)**	**4**

I soli movimenti dell'esercizio si riferiscono agli ammortamenti.

Rivalutazioni monetarie

Le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio non includono rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi nazionali di rivalutazione monetaria.

B III **Immobilizzazioni finanziarie**

B III 1 ***Partecipazioni***

Partecipazioni in imprese controllate

								(migliaia di euro)
	Saldo al	Aumenti	Riclas-	Aliena-	Rivalu-	Svaluta-	Altri	Saldo al
	31.12.2016	e acquisti	sifiche	zioni	tazioni	zioni	movim.	31.12.2017
Costo	345.469							345.469
Rivalutazioni								
Svalutazioni (al netto dei ripristini)	(8.591)					(239)		(8.830)
Totale	**336.878**					**(239)**		**336.639**

In seguito alla perdite registrate dalle controllate Falck Energy SpA e Sesto Siderservizi Srl si è proceduto alla svalutazione rispettivamente di 171 migliaia di euro e di 68 migliaia di euro.

Viene di seguito esposto un prospetto che pone a confronto i valori dei patrimoni netti di competenza del Gruppo con i valori di carico delle partecipazioni.
Le partecipazioni, il cui il costo iscritto in bilancio è superiore alla quota del patrimonio netto di competenza sono state sottoposte a *impairment test.*

				(migliaia di euro)	
Società	Patrimonio netto al 31.12.2017	% di possesso diretto	Patrimonio netto di competenza	Valore di carico	Differenza
Sesto Siderservizi Srl	2.004	100%	2.004	2.004	
Falck Energy SpA	5.996	100%	5.996	5.996	
Falck Renewables SpA	486.344	60,00%	291.806	328.638	(36.832)

Per Falck Renewables SpA il valore di iscrizione risulta maggiore rispetto al patrimonio netto di competenza (valore al 31 dicembre 2017 pari a 379.421 migliaia di euro). E' stato effettuato l'impairment test del valore della partecipazione che ha dato esito positivo.

Si segnala che nel corso del 2018 è stata messa in liquidazione la società Sesto Siderservizi Srl.

Partecipazioni in imprese collegate

Fra le partecipazioni collegate si segnala che l'unica partecipazione ancora esistente è quella relativa a Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione che è posseduta al 24,7275% ed è stata totalmente svalutata già nel bilancio 2011.

Partecipazioni in altre imprese

								(migliaia di euro)
	Saldo al	Aumenti	Riclas-	Aliena-	Rivalu-	Svaluta-	Altri	Saldo al
	31.12.2016	e acquisti	sifiche	zioni	tazioni	zioni	movim.	31.12.2017
Costo	5.385							5.385
Rivalutazioni								
Svalutazioni (al netto dei ripristini)	(5.352)							(5.352)
Totale	**33**							**33**

Le partecipazioni in altre imprese al 31.12.2017 sono le seguenti:

	Valore di carico	% di possesso
	(euro)	(%)
Atmos Bioenergy SpA	833	3,377
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	32.532	13,333
Totale	**33.365**	

B III 2 ***Crediti***

B III 2f ***Depositi cauzionali***

Non presentano variazioni rispetto al precedente esercizio.

Attivo circolante

C II **Crediti**

I crediti si sono ridotti di 5.518 migliaia di euro rispetto al 2016.
La variazione è dovuta principalmente al decremento dei *Crediti verso imprese controllate* per 5.918 migliaia di euro principalmente in seguito al parziale rimborso, del credito finanziario, effettuato da Falck Energy che ha prodotto una riduzione di 2.500 migliaia di euro, oltre alla riduzione dei crediti derivanti dal Consolidato fiscale Nazionale per 3.756 migliaia di euro. Si evidenzia che fra i crediti verso imprese controllate sono compresi i crediti verso Pea sia di natura commerciale per 11.935 migliaia di euro, sia di natura finanziaria per 8.499 migliaia di euro che sono stati totalmente svalutati tramite accantonamenti ai fondi svalutazione nel presente bilancio e nei precedenti.
Inoltre anche i crediti di natura commerciale verso Tifeo Energia Ambiente ScpA e Platani Energia Ambiente ScpA, che in totale ammontano a 1.400 migliaia di euro, sono stati svalutati tramite accantonamenti ai fondi svalutazione per 1.347 migliaia di euro e la differenza di 53 migliaia di euro, credito verso Platani Energia Ambiente ScpA, è da ritenere recuperabile, mentre i crediti commerciali verso terzi, pari a 462 migliaia di euro, considerati di improbabile esigibilità sono stati totalmente svalutati già nei precedenti esercizi. Nel suo complesso il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta al 31 dicembre 2017 a 13.744 migliaia di euro. Fra i crediti verso imprese controllate si segnalano inoltre quelli verso Falck Energy SpA, finanziari per 4.208 migliaia di euro e verso Falck Renewables SpA commerciali per 424 migliaia di euro, gli altri crediti per 4.568 migliaia di euro sono principalmente dovuti al consolidato fiscale e all'IVA di gruppo.

Si segnala che per l'esercizio 2017 partecipano al consolidato fiscale nazionale insieme a Falck SpA, società consolidante, le seguenti partecipate:

- Actelios Solar SpA
- Ecosesto SpA
- Elettroambiente SpA in liquidazione
- Eolica Petralia Srl
- Eolica Sud Srl
- Eolo 3W Minervino Murge Srl
- Esposito Servizi Ecologici Srl
- Falck Energy SpA
- Falck Renewables SpA
- Falck Renewables Energy Srl
- Geopower Sardegna Srl
- Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione
- Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione
- Prima Srl
- PV Diagnosis Srl

- Sesto Siderservizi Srl
- Solar Mesagne Srl
- Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione
- Vector Cuatro Srl.

Si segnala che per l'esercizio 2017 partecipano al consolidato IVA insieme a Falck SpA, società consolidante, le seguenti partecipate:

- Ambiente 2000 Srl
- Elettroambiente SpA in liquidazione
- Esposito Servizi Ecologici Srl
- Falck Renewables SpA
- Falck Renewables Energy Srl
- Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione
- Platani Energia Ambiente ScpA in liquidazione
- PV Diagnosis Srl in liquidazione
- Prima Srl
- Solar Mesagne Srl
- Tifeo Energia Ambiente ScpA in liquidazione
- Vector Cuatro Srl.

Non risultano iscritti crediti con durata residua superiore a 5 anni.

Non vi sono crediti verso clienti esteri terzi.

La composizione della voce *Crediti verso altri - Altri* è la seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Credito per IVA Smartcity	133	133	0
Anticipi a fornitori	9	9	0
Anticipi macchine affrancatrici	6	6	0
Totale	**148**	**148**	**0**

C IV **Disponibilità liquide**

Sono costituite sostanzialmente dai saldi dei conti correnti bancari (644 migliaia di euro).

D **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2017 ammontano a 7 migliaia di euro.

A **Patrimonio netto**

A I **Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato da n. 72.782.021 azioni ordinarie e da n. 11.142 azioni di risparmio, aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

La Società, possiede azioni proprie che ammontano a n. 6.909.555 azioni, di cui n. 3.744 azioni di risparmio, per un valore nominale totale pari a euro 6.909.555 e un controvalore effettivo pari a euro 12.195.960, rappresentate in accordo con il principio OIC 28 all'interno di una Riserva negativa di Patrimonio, secondo quanto disciplinato dall'articolo 2357 ter del Codice Civile. .

Le voci di patrimonio netto possono essere così classificate:

					(migliaia di euro)	
					Riepilogo delle utilizzazioni	
	Importo	Possibilità di	Quota		effettuate nei tre precedenti esercizi	
		utilizzazione	disponibile		Per copertura	Per altre
					perdite	ragioni
Capitale Sociale	**72.793**					
Riserve di capitale						
Riserva da soprapprezzo azioni	35.609	A-B-C (*)	28.905	(**)		
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Versamenti da soci	450	A-B-C (*)	450			
Riserve di utili						
Riserva legale	14.559	B				
Riserva straordinaria	18.959	A-B-C	17.187	(**)		
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(5)					
Utili (perdite) portati a nuovo	98.273	A-B-C	94.553	(**)		
Utili (perdite) dell'esercizio	5.725					
Riserva negativa per azioni in portafoglio	(12.196)					
Totale	**234.167**		**141.095**		**16.817**	**0**
Quota distribuibile			141.095			
Quota non distribuibile						

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
(*): Ai sensi dell'art. 2431 C:C: si può distribuire l'intero ammontare di tali riserve solo a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.
(**): L'importo è esposto al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto nell'esercizio 2017 e 2016 sono i riportati di seguito.

	Saldo al 31.12.2015	Destinaz. del risultato	Risultato dell'esercizio	Distribuz. utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2016
Capitale	72.793					72.793
Riserva sovraprezzo azioni	35.609					35.609
Riserva di rivalutazione						
Riserva legale	14.559					14.559
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi					(19)	(19)
Riserve statutarie						
Altre riserve						
- riserva straordinaria	18.959					18.959
- versamento soci	450					450
Utili (perdite) portati a nuovo	94.030	5.670		(1.054)		98.646
Utile (perdita) dell'esercizio	5.670	(5.670)	1.111			1.111
Riserva negativa per azioni in portafolgio	(12.193)					(12.193)
Totale	**229.877**		**1.111**	**(1.054)**	**(19)**	**229.915**

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2016	Destinaz. del risultato	Risultato dell'esercizio	Distribuz. utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2017
Capitale	72.793					72.793
Riserva sovraprezzo azioni	35.609					35.609
Riserva di rivalutazione						
Riserva legale	14.559					14.559
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(19)				14	(5)
Riserve statutarie						
Altre riserve						
- riserva straordinaria	18.959					18.959
- versamento soci	450					450
Utili (perdite) portati a nuovo	98.646	1.111		(1.483)	(1)	98.273
Utile (perdita) dell'esercizio	1.111	(1.111)	5.725			5.725
Riserva negativa per azioni in portafolgio	(12.193)				(3)	(12.196)
Totale	**229.915**		**5.725**	**(1.483)**	**13**	**234.167**

L'utile dell'esercizio precedente è stato riportato a nuovo per 57 migliaia di euro e a dividendi per 1.054 migliaia di euro, così come deliberato dall'Assemblea del 3 maggio 2017. L'Assemblea ha deliberato inoltre, in tale data, di distribuire un ulteriore dividendo di 428 migliaia di euro prelevandolo dagli utili riportati a nuovo degli anni precedenti.

B **Fondi per rischi e oneri**

				(migliaia di euro)	
		Saldo al 31.12.2016	Accanto-namenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2017
B1	*Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili*				
B2	*Fondi per imposte*				
	a. Correnti				
	b. Imposte differite				
	Totale fondi per imposte				
B3	*Altri fondi*				
	a. fondo rischi su cause in corso	1.450			1.450
	b. fondo rischi partecipate				
	c. fondo valorizzazione ambientale				
	d. fondo ristrutturazione e liquidazione				
	e. fondo rischi diversi	18.871	337	(25)	19.183
	Totale altri fondi	20.321	337	(25)	20.633
Totale		**20.321**	**337**	**(25)**	**20.633**

B3 **Altri fondi**

B3a ***Fondi per rischi su cause in corso***

Il Fondo non ha subito variazioni nel corso del 2016.

B3e ***Fondo rischi diversi***

Tale fondo è stato costituito al fine di tener conto, principalmente, di contenziosi sorti con la Pubblica Amministrazione, di situazioni connesse alla attività pregressa svolta nella siderurgia e di altri rischi derivanti da operazioni su partecipazioni.
Nel corso dell'esercizio 2017 il saldo del fondo ha registrato un incremento di 31 migliaia di euro derivante dall'accantonamento di 56 migliaia di euro, a fronte della garanzia dei crediti di Sesto Siderservizi Srl (ex Riesfactoring SpA) nei confronti di Pea, 281 migliaia di euro come accantonamento a copertura dei debiti verso fornitori terzi di Pea, al netto dell'utilizzo per 25 migliaia di euro.

C **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il movimento del fondo è il seguente:

				(migliaia di euro)	
	Saldo al 31.12.2016	Accantona-menti	Altri movimenti	Utilizzi e pagamenti	Saldo al 31.12.2017
Dirigenti	83	9			92
Impiegati					
Totale	**83**	**9**			**92**

D **Debiti**

La voce debiti presenta una variazione in riduzione rispetto al precedente esercizio pari 10.463 migliaia di euro. I *Debiti verso banche* hanno subito un decremento di 7.818 migliaia di euro, così pure i *Debiti verso imprese controllate* che hanno subito un decremento di 1.819 migliaia di euro e fanno quasi totalmente riferimento al debito per la partecipazione al consolidato fiscale.

Le *Obbligazioni convertibili*, che ammontano a 31.183 migliaia di euro, si riferiscono a due prestiti obbligazionari.

Il primo è un prestito obbligazionario convertibile subordinato a tasso variabile (2006–2020).
Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) possono essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di una azione ogni otto obbligazioni nel mese di giugno 2017, 2018, 2019 e 2020.
L'ammontare di tale prestito al 31 dicembre 2017 è pari a euro 24.853.124.

Il secondo è anch'esso un prestito obbligazionario convertibile subordinato a tasso fisso del 4,16% (2006-2020) che ammonta a euro 6.329.905.
Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) possono essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di 1 azione ogni 6 obbligazioni nel mese di gennaio 2017, 2018, 2019 e 2020.

Entrambi i prestiti obbligazionari sono stati riclassificati a medio lungo termine in vista della scadenza prevista del 31 dicembre 2020.
Si precisa che i prestiti obbligazionari sono postergati e subordinati al finanziamento corporate di euro 75.000.000 sottoscritto, in data 12 giugno 2015, con un *pool* di nove primari istituti bancari con scadenza 30 giugno 2020.

Il contratto di finanziamento corporate prevede una linea di credito:

- "*term*" per un importo massimo di 50 milioni di euro;
- "*revolving*" per un importo massimo di 25 milioni di euro.

Il finanziamento presenta un utilizzo al 31 dicembre 2017 di 50,0 milioni di euro, riferito alla linea *term.*

Si ricorda che a fronte del finanziamento, Falck SpA ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables SpA (valore al 31 dicembre 2017 pari a 379.421 migliaia di euro) e quelle possedute da Falck Energy SpA pari all'1,77% del capitale sociale di Falck Renewables SpA (valore al 31 dicembre 2017 pari a 11.191 migliaia di euro) e le azioni possedute in Unicredit SpA da Falck Energy SpA (valore al 31 dicembre 2017 pari a 2.718 migliaia di euro) per un valore di mercato complessivo al 31 dicembre 2017 di 393.330 migliaia di euro, ampiamente superiore all'obbligazione in essere al 31 dicembre 2017.

Il finanziamento è soggetto a due *covenant* finanziari:

- rapporto tra "valutazione ai prezzi di Borsa delle azioni Falck Renewables SpA, Unicredit SpA, detenute da Falck SpA e Falck Energy SpA e utilizzo del finanziamento";
- il rispetto di un CAP di 100 milioni di euro per la voce "Indebitamento Finanziario Rilevante" di Falck SpA.

L'Indebitamento Finanziario Rilevante" di Falck SpA al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

- Utilizzi in essere sul Nuovo *Corporate Loan*:	50.000	migliaia di euro
- Altri finanziamenti in essere da Terze Controparti:	6.500	migliaia di euro
- Debiti finanziari, al netto di Crediti finanziari, verso Controllate:	0	migliaia di euro
- Prestiti Obbligazionari (ad eccezioni di quelli in essere):	0	migliaia di euro

Ne consegue che l'importo dell'Indebitamento Finanziario Rilevante Falck SpA è pari a 56.500 migliaia di euro e i *covenant* risultano quindi rispettati.

Su tale finanziamento, in data 4 novembre 2016 sono stati conclusi i contratti di Interest Rate Swap (IRS) per un totale di euro 50.000.000 a copertura del rischio tasso di interesse riferito alla linea Term:
I contratti IRS, considerati di copertura, sono stati finalizzati con otto banche del *pool* del finanziamento (una sola banca del pool non ha partecipato per propria *policy*) con un inizio posticipato al 29 dicembre 2017 e con scadenza 30 giugno 2020.
La copertura permetterà a Falck SpA di pagare interessi trimestrali sulla linea Term di euro 50.000.000 a partire dal 29 dicembre 2017, ad un tasso fisso pari a -0,12% rispetto al tasso variabile Euribor a 3 mesi previsto dal contratto di finanziamento. Il *fair value* al 31 dicembre 2017 è negativo per 7 migliaia di euro.

Gli altri debiti verso imprese controllate, pari a 8.411 migliaia di euro (10.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) rappresentano, principalmente, i debiti derivanti dal consolidato fiscale e dall'IVA di gruppo.

Non risultano iscritti debiti con durata residua superiore a 5 anni.
Al 31 dicembre 2017 risultano debiti commerciali verso fornitori esteri di entità non rilevante.

Il dettaglio degli *Altri debiti* è il seguente:

			(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Debiti verso azionisti c/dividendi	6	5	1
Debiti verso azionisti per riserve da distribuire	190	190	
Debiti verso Immobiliare Bolzano	348	348	
Debiti verso il personale	20	25	(5)
Fondo oneri per il personale	86	86	
Ferie non godute	29	29	
Altri	76	76	
Totale	**755**	**759**	**(4)**

E **Ratei e risconti passivi**

Al 31 dicembre 2017 i ratei e risconti passivi ammontano a 213 migliaia di euro e sono relativi agli oneri finanziari sui prestiti obbligazionari.

Conti d'ordine

Le garanzie personali prestate per impegni propri sono poste a copertura dello stoccaggio e trattamento rifiuti aree Pasini per 34 migliaia di euro.

Le garanzie reali prestate sono poste a garanzia del finanziamento di 75 milioni di euro, precedentemente illustrato, alla data del 31 dicembre 2017 utilizzato per circa 50 milioni di euro, per tale finanziamento Falck SpA ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables SpA (valore al 31 dicembre 2017 pari a 379.421 migliaia di euro).

Rapporti intercorsi con le parti correlate

	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate						
Falck Renewables SpA	424	62	362	241	129	112
Falck Energy SpA	2	2				
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid)	53	77	(24)			
Totale imprese controllate	**479**	**141**	**338**	**241**	**129**	**112**

(migliaia di euro)

	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate						
Falck Energy SpA	4.208	6.708	(2.500)			
Sesto Siderservizi Srl				527	469	58
Totale imprese controllate	**4.208**	**6.708**	**(2.500)**	**527**	**469**	**58**

(migliaia di euro)

	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate						
Falck Renewables SpA	103	300	(197)	5.036	4.535	501
Actelios Solar SpA				48	3	45
Ambiente 2000 Srl		51	(51)	98		98
Ecosesto SpA				345	917	(572)
Elettroambiente SpA (in liquid.)				23	120	(97)
Eolica Petralia Srl	12	331	(319)			
Eolica Sud Srl	465	1.021	(556)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	600	1.429	(829)			
Esposito Servizi Ecologici Srl				421	574	(153)
Falck Energy SpA				86	156	(70)
Falck Renewables Energy Srl				30	40	(10)
Falck Renewables Italia in liquidazione				1	46	(45)
Geopower Sardegna Srl	3.219	5.122	(1.903)			
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquid)				33	58	(25)
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				58	898	(840)
Prima Srl				2.015	1.386	629
PV Diagnosis Srl				24	5	
Sesto Siderservizi Srl	8		8		104	(104)
Solar Mesagne Srl				103	100	3
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)				90	1.457	(1.367)
Vector Cuatro Srl	161	69	92			
Totale imprese controllate	**4.568**	**8.323**	**(3.755)**	**8.411**	**10.399**	**(2.007)**

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Contenuto e variazioni del conto economico

A **Valore della produzione**

Il valore della produzione ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 96 migliaia di euro. L'incremento è legato principalmente all'incremento dell'addebito del utilizzo marchio Falck alla Falck Renewables SpA compensato ma minori addebiti spese e utilizzo fondi.

B **Costi della produzione**

I costi della produzione si presentano in linea con quelli del precedente esercizio, hanno subito un incremento di 233 migliaia di euro dovuto sostanzialmente ai minori costi sostenuti per il personale.

C **Proventi e oneri finanziari**

C15 **Proventi da partecipazioni**

		(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016
Imprese controllate		
Dividendi Falck Renewables SpA	8.568	7.868
Totale imprese controllate	**8.568**	**7.868**
Altre imprese		
Dividendi Assicurazioni Generali SpA		
Dividendi Intesa San Paolo SpA		
Dividendi Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA		104
Hera SpA		
Totale altre imprese	**0**	**104**
Plusvalenza da cessione Project Financing Consulting	**8**	
Plusvalenza da cessione Assicurazioni Generali SpA		
Plusvalenza da cessione Camfin SpA		
Plusvalenza da cessione diritti d'opzione Hera SpA		
Totale plusvalenze	**8**	**0**
Totale	**8.576**	**7.972**

C16 **Altri proventi finanziari**

Registrano un decremento di 160 migliaia di euro dovuto unicamente alla riduzione degli *interessi e commissioni da imprese controllate*.

C17 **Interessi passivi e altri oneri finanziari**

Presentano un decremento di 153 migliaia di euro causato principalmente dalla riduzione dell'indebitamento verso le banche e quindi la conseguente diminuzione degli oneri finanziari oltre alla riduzione dei tassi passivi.
La suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari può essere così sintetizzata:

				(migliaia di euro)
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale 31.12.2017
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso imprese del Gruppo				
Verso altri	1.009	971		1.980
Totale	**1.009**	**971**		**1.980**

C17 bis **Utili e perdite su cambi**

Presentano un saldo a zero.

D **Rettifiche di valore di attività finanziarie**

D19 a1 ***Svalutazioni di partecipazioni***

La voce in esame è così dettagliata:

		(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016
Sesto Siderservizi Srl	68	6
Intesa San Paolo SpA		
Falck Energy SpA	171	3.936
Altre partecipazioni minori		
Utilizzo f.do rischi partecipate per Falck Energy		
Totale	**239**	**3.942**

Le svalutazioni delle partecipazioni in Sesto Siderservizi Srl e Falck Energy SpA sono dovute al fatto che il valore delle stesse è stato allineato al patrimonio netto contabile delle rispettive società e al loro presunto valore di realizzo.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha imposte esercizi precedenti positive per 19 migliaia di euro e imposte correnti positive per 400 migliaia di euro.

Come richiesto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) n.25 nel prospetto di seguito allegato si riporta la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

		(migliaia di euro)
	31.12.2017	31.12.2016
Risultato prima delle imposte	**5.306**	**1.142**
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(1.529)	(314)
Profitti non assoggettati a imposte	2.394	2.087
Costi fiscalmente non rilevanti	(769)	(1.668)
Altre differenze	323	(136)
Totale imposte sul reddito	**419**	**(31)**

Rapporti intercorsi con le parti correlate

	Ricavi delle	Altri ricavi e proventi					
	vendite e prestaz.	Altri ricavi operativi	Addebiti spese	Proventi diversi	Proventi immob.	Plusvalenze gest.ordin.	Sopravven. attive
Imprese controllate							
Falck Renewables SpA	780						
Falck Energy SpA				1			
Totale imprese controllate	**780**			**1**			
Imprese collegate							
Palermo Energia Ambiente ScpA							
Totale imprese collegate							
Totale	**780**			**1**			

(migliaia di euro)

	Acquisti	Servizi		Godim.	Oneri diversi di gestione			Proventi	Altri prov.finanziari		Interessi
	Prestaz.	Utenze	Costi diversi	beni di terzi	Minus. gest. ordin.	Soprav. passive	Altri	da partecip.	Da crediti	Diversi	e altri oneri finanziari
Imprese controllate											
Falck Renewables SpA	183		11			8					
Falck Energy SpA										94	
Sesto Siderservizi Srl											
Totale imprese controllate	**183**		**11**			**8**				**94**	
Imprese collegate											
Palermo Energia Ambiente ScpA											
Totale imprese collegate											

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

❖ *Altre informazioni*

Numero medio dei dipendenti

(migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	0	0	0
Totale personale attivo	**1**	**1**	**0**

Compensi ad Amministratori e Sindaci

(migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
Compensi agli Amministratori	385	329
Compensi ai Sindaci	146	146
Totale	**531**	**475**

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in data 19 febbraio 2018, Milanosesto ha chiesto la somma di 65.467 migliaia di euro, oltre ad accessori di legge e al maggior danno subito, per pretesi costi di bonifica sostenuti dal 1° giugno 2016 al 31 gennaio 2018, relativamente all'area su cui sorgerà la Città della Salute. La parte attrice si riserva poi la richiesta di eventuali ulteriori somme che dovessero maturare e prospetta, in via subordinata fra loro, diversi titoli (surrogazione legale, responsabilità extracontrattuale per esercizio di attività pericolose e per arricchimento senza causa) al fine di fondare la supposta condanna di Falck chiedendo di accertare la responsabilità in via esclusiva o nella misura in cui la stessa vi avrebbe contribuito. L'udienza di comparizione è stata fissata al 12 giugno 2018, Falck dovrà costituirsi nei termini di legge e cioè almeno 20 giorni prima di detta udienza. Essendo la controversia in una fase embrionale, si ritiene il rischio di soccombenza possibile e non probabile.

Si segnala inoltre che nel corso del 2018 è stata messa in liquidazione la società Sesto Siderservizi Srl.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con un utile netto di euro 5.724.504,19 che Vi proponiamo di ripartire secondo le seguenti modalità:

	(euro)
Alle n. 7.398 azioni di risparmio (*) euro 0,06 (6% del valore nominale)	443,88
Alle n. 7.398 azioni di risparmio (*) euro 0,036 (3,6% del valore nominale)	266,33
Alle 65.876.210 azioni ordinarie (**) euro 0,030 (3,0% del valore nominale)	1.976.286,30
Utile da portare a nuovo	3.747.507,68
Totale risultato 2017	**5.724.504,19**

(*) al netto delle n.3.744 azioni proprie
(**) al netto delle n. 6.905.811 azioni proprie.

6.3 Prospetti supplementari Falck SpA

6.3.1 ***Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate***

I dati delle società italiane sono redatti secondo i principi contabili italiani a eccezione di Falck Renewables SpA il cui bilancio civilistico è redatto per obblighi di legge secondo i principi IAS/IFRS.

(migliaia di euro)

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Imprese controllate direttamente								
Falck Energy SpA	Milano	Euro	4.336.826	5.996	(171)	100,000		5.996.355
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891	486.344	27.850	60,000	1,770	328.638.349
Sesto Siderservizi Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	260.000	2.004	(67)	100,000		2.004.311
								336.639.015
Imprese controllate indirettamente								
Actelios Solar SpA	Catania	Euro	120.000	3.037	1.973		100,000	
Åliden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	6.472	(142)		100,000	
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	3.285	326		60,000	
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(108)	554		100,000	
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	1.234	1.952		100,000	
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	53	3.084		51,000	
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	4.050	2.220		100,000	
Brattmyrliden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	6.041	(27)		100,000	
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	5.820	3.868		100,000	
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1.000	34.444	2.749		51,000	
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	4.821	4.843		100,000	
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	10.620	3.360		100,000	
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000	(1.288)	(179)		50,000	
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	(84.794)	(1.733)		100,000	
Eolica Cabezo San Roque Sau	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000	5.138	(414)		100,000	
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	7.796	1.440		100,000	
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (CZ)	Euro	5.000.000	5.254	2.925		100,000	
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	6.254	5.117		100,000	
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	205	(1.965)		100,000	
Esquennois Energie Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	(240)	75		100,000	
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000	(983)	(2.030)		100,000	
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	53	(71)		100,000	
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	19.678	(2)		100,000	
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-	35.754	(1.258)		100,000	
Falck Renewables Gmbh &co.KG	Norimberga (Germania)	Euro	5.000	(965)	(827)		100,000	
Falck Renewables Nederland B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Euro	10.000	108	(202)		100,000	
Falck Renewables North America Inc	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	4	38.895	(1.464)		100,000	
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh	Norimberga (Germania)	Euro	25.000	14	(3)		100,000	
Falck Renewables Vind AS	Sandane (Norvegia)	NOK	13.799.500	5.295	(141)		80,000	
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	219.747	158.067		99,989	
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	(6.075)	(606)		51,000	

(migliaia di euro)

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Segue Imprese controllate indirettamente								
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	15.532	14.308		100,000	
Italian Lao Group Co. Ltd	Vientiane (Lao PDR)	USD	3.000.000	(1.074)			82,240	
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina (Stati Uniti d'America)	USD	-	85.447	(298)		100,000	
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	13.928	6.286		51,000	
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	1.379	2.078		100,000	
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	12.995	6.481		51,000	
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				52,000	
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
NC 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-	44.664			99,000	
NC 42 Solar LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-	44.664			100,000	
NC 42 Energy LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-	85.740			100,000 classe B*	
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(1.408)	1.048		100,000	
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	(53.364)	(1.172)	24,730	71,273	
Parc Eolien d'Illois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	(151)	(123)		100,000	
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	(76)	78		100,000	
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi (Francia)	Euro	37.000	(189)	88		100,000	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264	(30.823)	(460)		87,180	
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	27.671	(1.117)		85,000	
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	69	10		100,000	
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)	Milano	Euro	10.000	45	(12)		100,000	
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003	2.303	(51)		100,000	
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	927	673		100,000	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	4.390	1.167		100,000	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829	(44.647)	(1.177)		96,350	
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	4.229	463		100,000	
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000	621	462		100,000	
Vector Cuatro Chile Spa	Santiago (Cile)	CLP	20.000.000	(20)	(20)		100,000	
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000	206	60		100,000	
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000	39	23		100,000	
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	611	297		100,000	
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	50.000	(15)	(115)		100,000	
Vector Cuatro Renewables FZE	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	300.000	4	(68)		100,000	
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	10.000	(210)	(192)		100,000	
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(2.705)	490		100,000	

* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

Imprese collegate

Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	44.918	3.966		49,000	
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	38			50,000	
Parque Eolico La Carracha Sl	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	2.770	1.931		26,000	
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	1.721	1.708		26,000	
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000	164	43		50,000	

6.3.2 ***Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate***

I dati delle società italiane sono redatti secondo i principi contabili italiani a eccezione di Falck Renewables SpA il cui bilancio civilistico è redatto per obblighi di legge secondo i principi IAS/IFRS.

Stato patrimoniale

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Imprese controllate direttamente					
Falck Energy SpA	6.712	3.715	5.996		4.431
Falck Renewables SpA	494.798	174.844	486.344	12.775	170.523
Sesto Siderservizi Srl	730	4.053	2.004	1.095	1.684
Imprese controllate indirettamente					
Actelios Solar SpA	35.955	8.763	3.036	37.384	4.298
Åliden Vind AB	3.648	3.027	6.472		203
Ambiente 2000 Srl	33	6.776	3.285	856	2.668
Assel Valley Wind Energy Ltd	51.211	6.479	(108)	48.020	9.778
Auchrobert Wind Energy Ltd	65.886	10.249	1.234	56.924	17.977
Ben Aketil Wind Energy Ltd	25.218	3.354	53	2.946	25.573
Boyndie Wind Energy Ltd	9.359	1.496	4.050	1.746	5.059
Brattmyrliden Vind AB	4.382	1.881	6.041		222
Cambrian Wind Energy Ltd	25.867	11.507	5.820	8.766	22.788
Earlsburn Mezzanine Ltd	43.898	13.983	34.444	21.921	1.516
Earlsburn Wind Energy Ltd	24.321	5.702	4.821	16.415	8.787
Ecosesto SpA	22.237	20.564	10.620	8.563	23.618
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	87	152	(1.289)		1.528
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	14	2.137	(84.794)	86.453	492
Eolica Cabezo San Roque Sau	7.749	740	5.138	1.827	1.524
Eolica Petralia Srl	29.450	5.771	7.796	24.321	3.104
Eolica Sud Srl	102.137	25.320	5.254	111.689	10.514
Eolo 3W Minervino Murge Srl	64.355	10.972	6.254	60.640	8.433
Esposito Servizi Ecologici Srl	2.110	3.347	205	580	4.672
Esquennois Energie Sas	11.304	1.688	(240)	9.194	4.038
Falck Renewables Energy Srl	3	1.652	53		1.602
Falck Renewables Nederland B.V.		312	108		204
Falck Renewables North America Inc	36.944	2.893	38.895		942
Falck Energies Renouvelables Sas	34	7.629	(983)		8.646
Falck Renewables Finance Ltd	161	19.816	19.678		299
Falck Renewables IS 42 LLC	36.339	595	35.754		1.180
Falck Renewables Gmbh &co.KG	3.470	3.773	(965)		8.208
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh		19	14		5
Falck Renewables Vind AS	4.615	1.594	5.295		914
Falck Renewables Wind Ltd	36.138	235.538	219.747	10.620	41.309
FRUK Holdings (No.1) Ltd	17.101	19.110	(6.075)	35.572	6.714

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Segue imprese controllate indirettamente					
Geopower Sardegna Srl	182.329	48.529	15.532	189.777	25.549
Italian Lao Group Co. Ltd	1.037	73	(1.074)	2.113	71
Innovative Solar 42 LLC	119.609	1.844	85.447	33.036	2.970
Kilbraur Wind Energy Ltd	61.589	9.535	13.928	50.100	7.096
Kingsburn Wind Energy Ltd	38.082	6.249	1.379	33.367	9.585
Millennium Wind Energy Ltd	55.107	10.083	12.995	44.307	7.888
Millennium South Wind Energy Ltd					
Mochrum Fell Wind Energy Ltd					
NC 42 LLC	44.664		44.664		
NC 42 Solar LLC	44.664		44.664		
NC 42 Energy LLC	85.740		85.740		
Nutberry Wind Energy Ltd	26.857	5.214	(1.408)	24.385	9.094
Ongarhill Wind Energy Ltd					
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	34	158	(53.364)	31.343	22.213
Parc Eolien d'Illois Sarl	161	9	(151)		321
Parc Eolien des Cretes Sas	8.697	927	(76)	7.619	2.081
Parc Eolien du Fouy Sas	8.079	1.157	(189)	7.310	2.115
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	35	3.674	(30.823)	15.720	18.812
Prima Srl	29.420	31.406	27.671	18.736	14.419
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	13	57	69	1	
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)	6	57	45		18
SE TyRu Sas	12.772	4.162	2.303	9.778	4.853
Solar Mesagne Srl	5.183	514	927	37	4.733
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	28.733	3.508	4.390	16.515	11.336
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	7.536	5.212	(44.647)	28.973	28.422
Vector Cuatro SLU	2.950	3.219	4.229	97	1.843
Vector Cuatro Srl	29	1.553	621	278	683
Vector Cuatro Chile Spa		60	(20)		80
Vector Cuatro France Sarl	5	383	206		182
Vector Cuatro EOOD		79	39		40
Vector Cuatro Japan KK	45	939	611		373
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	15	558	(15)		588
Vector Cuatro Renewables FZE	3	110	4		109
Vector Cuatro UK Ltd	52	342	(210)		604
West Browncastle Wind Energy Ltd	49.887	5.941	(2.705)	43.237	15.296
Imprese collegate					
Frullo Energia Ambiente Srl	64.518	13.298	44.918	15.750	17.148
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	1	59	38	-	22
Parque Eolico La Carracha Sl	13.444	3.310	2.770	12.356	1.628
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	13.332	3.164	1.721	13.341	1.434
Vector Cuatro Servicios SL	21	158	164		15

Conto economico

(migliaia di euro)

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Imprese controllate direttamente						
Falck Energy SpA				(418)	(347)	(171)
Falck Renewables SpA	138		138	(25.903)	22.278	27.850
Sesto Siderservizi Srl				(45)	12	(67)
Imprese controllate indirettamente						
Actelios Solar SpA	7.466	(2.879)	4.587	4.532	2.753	1.973
Åliden Vind AB				(108)	(167)	(142)
Ambiente 2000 Srl	8.449	(7.963)	486	420	421	326
Assel Valley Wind Energy Ltd	7.241	(4.199)	3.042	2.854	727	554
Auchrobert Wind Energy Ltd	6.588	(2.488)	4.100	3.992	2.287	1.952
Ben Aketil Wind Energy Ltd	8.187	(3.150)	5.037	4.850	3.789	3.084
Boyndie Wind Energy Ltd	4.607	(1.658)	2.949	2.773	2.754	2.220
Brattmyrliden Vind AB				(114)	(54)	(27)
Cambrian Wind Energy Ltd	16.562	(11.364)	5.198	5.007	4.820	3.868
Earlsburn Mezzanine Ltd				68	2.756	2.749
Earlsburn Wind Energy Ltd	11.266	(3.946)	7.320	7.143	5.913	4.843
Ecosesto SpA	24.947	(13.982)	10.965	4.754	4.159	3.360
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.				(61)	(179)	(179)
Elettroambiente SpA (in liquidazione)				(1.758)	(1.758)	(1.733)
Eolica Cabezo San Roque Sau	2.605	(2.956)	(351)	(351)	(551)	(414)
Eolica Petralia Srl	5.237	(2.585)	2.652	2.377	1.456	1.440
Eolica Sud Srl	23.442	(12.042)	11.400	11.589	4.953	2.925
Eolo 3W Minervino Murge Srl	12.670	(5.709)	6.961	8.582	5.892	5.117
Esposito Servizi Ecologici Srl	7.926	(10.053)	(2.127)	(2.549)	(2.648)	(1.965)
Esquennois Energie Sas	1.937	(1.154)	783	783	178	75
Falck Energies Renouvelables Sas	121		121	(985)	(2.030)	(2.030)
Falck Renewables Energy Srl	2.512	(2.493)	19	(88)	(94)	(71)
Falck Renewables Finance Ltd				(29)	(2)	(2)
Falck Renewables IS 42 LLC				(1.258)	(1.258)	(1.258)
Falck Renewables Gmbh & co.KG		(15)	(15)	(15)	(827)	(827)
Falck Renewables Nederland B.V.				(202)	(202)	(202)
Falck Renewables North America Inc				(1.406)	(1.406)	(1.464)
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh				(3)	(3)	(3)
Falck Renewables Vind AS				(179)	(180)	(141)
Falck Renewables Wind Ltd	4.340	(2.965)	1.375	(1.748)	159.653	158.067
FRUK Holdings (No.1) Ltd				(3)	(927)	(606)

(migliaia di euro)

	Ricavi	Costo del venduto	Utile lordo industriale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Segue imprese controllate indirettamente						
Geopower Sardegna Srl	48.745	(19.741)	29.004	28.482	20.058	14.308
Italian Lao Group Co. Ltd				49	(38)	(38)
Innovative Solar 42 LLC	318	(457)	(139)	(148)	(298)	(298)
Kilbraur Wind Energy Ltd	20.359	(10.857)	9.502	9.535	7.747	6.286
Kingsburn Wind Energy Ltd	7.974	(3.270)	4.704	4.315	2.860	2.078
Millennium Wind Energy Ltd	18.574	(9.223)	9.351	9.152	7.893	6.481
Millennium South Wind Energy Ltd						
Mochrum Fell Wind Energy Ltd						
NC 42 LLC						
NC 42 Solar LLC						
NC 42 Energy LLC						
Nutberry Wind Energy Ltd	6.148	(2.844)	3.304	3.116	1.286	1.048
Ongarhill Wind Energy Ltd						
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				(1.128)	(1.199)	(1.172)
Parc Eolien d'Illois Sarl				(32)	(123)	(123)
Parc Eolien des Cretes Sas	1.555	(918)	637	637	185	78
Parc Eolien du Fouy Sas	1.482	(869)	613	612	175	88
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				(508)	(510)	(460)
Prima Srl	21.182	(20.078)	1.104	(1.251)	(1.493)	(1.117)
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	14	(17)	(3)	9	9	10
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)				(17)	(17)	(12)
SE Ty Ru Sas	1.719	(1.248)	471	471	(25)	(51)
Solar Mesagne Srl	1.174	(153)	1.021	894	771	673
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	2.727	8	2.735	2.548	1.562	1.167
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)				(1.440)	(1.746)	(1.177)
Vector Cuatro SLU	6.764	(5.834)	930	227	495	463
Vector Cuatro Srl	3.141	(1.429)	1.712	658	652	462
Vector Cuatro Chile Spa	54	(61)	(7)	(20)	(20)	(20)
Vector Cuatro France Sarl	612	(310)	302	91	88	60
Vector Cuatro EOOD	188	(104)	84	26	25	23
Vector Cuatro Japan KK	1.788	(965)	823	532	518	297
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	716	(325)	391	(28)	(68)	(115)
Vector Cuatro Renewables FZE		(21)	(21)	(67)	(68)	(68)
Vector Cuatro UK Ltd	584	(235)	349	(221)	(236)	(192)
West Browncastle Wind Energy Ltd	7.526	(4.687)	2.839	2.754	720	490
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	29.872	(22.487)	7.385	7.070	6.441	3.966
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	382	(316)	66			
Parque Eolico La Carracha Sl	5.283	(2.698)	2.585	2.245	1.931	1.931
Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	4.965	(2.470)	2.495	2.021	1.708	1.708
Vector Cuatro Servicios SL	171	(109)	62	58	58	43

6.4 Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea annuale degli Azionisti

FALCK S.p.A.

Corso Venezia, 16 – 20134 Milano

Codice Fiscale - Partita IVA – Registro Imprese: 00917490153

REA Milano n. 683

Capitale Sociale Euro 72.793.163 int. versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'Art. 2429 C.C.

* * * *

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che l'Assemblea della Società ha affidato la Revisione Legale della Società alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.a., ai sensi del Dlgs. 39/10 e del Dlgs 58/98.

Di conseguenza, la presente Relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c. tenendo conto che la Società di Revisione predispone le proprie Relazioni di Revisione con riferimento ai Bilanci di Esercizio e Consolidato al 31 Dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio al 31.12.2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e abbiamo ottenuto sia dagli Amministratori con periodicità sostanzialmente trimestrale, sia nel corso delle riunioni periodiche del Collegio Sindacale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò tenuto conto della dimensione della Società e dei servizi acquisiti al riguardo;
- abbiamo seguito l'implementazione da parte della Società delle disposizioni di cui al Dlgs 231/01; l'Organismo di Vigilanza ci ha trasmesso copia delle proprie Relazioni periodicamente redatte;
- in ordine ai Bilanci di Esercizio e Consolidato chiusi al 31.12.2017, Vi riferiamo quanto segue:
  - la Società, su base volontaria, ha deciso di redigere il Bilancio Consolidato ed ha deciso, per la redazione dello stesso di utilizzare i Principi Contabili IAS/IFRS, quali omologati dalla U.E.;
  - la Società ha redatto il Bilancio di Esercizio secondo la normativa italiana;
  - non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto di detti Bilanci, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per

quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione delle Relazioni sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza di detti Bilanci ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In ordine al Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2017 e alla relativa Relazione sulla Gestione, nonché al Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2017 ed alla relativa Relazione sulla Gestione, la Società di Revisione ha rilasciato in data 10 Aprile 2018 le proprie Relazioni di Revisione senza rilievi.

In tali Relazioni la Società di Revisione ha pure attestato la coerenza delle Relazioni sulla Gestione con i Bilanci.

Le Relazioni di Revisione contengono un richiamo di informativa; con riferimento a tale richiamo di informativa, questo Collegio Sindacale ritiene:

- che l'informativa relativa, fornita dagli Amministratori, sia completa;
- che i fatti relativi siano oggetto di presidio adeguato da parte della Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse carenze significative tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, non abbiamo osservazioni in ordine al Bilancio di Esercizio chiuso il 31.12.2017, così come redatto dagli Amministratori ed in ordine alla proposta di destinazione dell'utile di Esercizio.

Milano, 10 Aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Angelo Casò

Dott. Franco Abbate

Dott. Gerolamo Gavazzi

6.5 Relazione della Società di Revisione al bilancio Falck SpA

EY
Building a better working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Falck S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Falck S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli amministratori nel paragrafo "6.1.3 – Rischi ed incertezze" della relazione sulla gestione in merito alle richieste di risarcimento avanzate da Milanosesto S.p.A. nei confronti della Società aventi ad oggetto le spese sostenute ed il maggior danno cagionato per la bonifica delle aree ex Falck site presso il comune di Sesto San Giovanni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Building a better working world

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Falck S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Falck S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Falck S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Falck S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2018

EY S.p.A.

Gabriele Grignaffini
(Socio)

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Falck S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Falck (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla capogruppo Falck S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli amministratori nel paragrafo "5.1.8 - Rischi ed incertezze" della relazione sulla gestione in merito alle richieste di risarcimento avanzate da Milanosesto S.p.A. nei confronti della capogruppo Falck S.p.A. aventi ad oggetto le spese sostenute ed il maggior danno cagionato per la bonifica delle aree ex Falck site presso il comune di Sesto San Giovanni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Falck S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo

Building a better working world

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Falck S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Falck al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Falck al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Falck al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2018

EY S.p.A.

Gabriele Grignaffini
(Socio)